Emittente
DiaSorin S.p.A.

Azionisti Venditori
Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A. (in qualità di gestore dei fondi di investimento "IGI Investimenti" e "IGI Investimenti Due")
Finde società semplice
Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l.
Antonio Boniolo
Carlo Rosa
Chen Even
Stephen Gouze
Carlo Callieri
Gian Alberto Saporiti
Ezio Garibaldi

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E ALL'AMMISSIONE A QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO – SEGMENTO STAR, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A., DI AZIONI ORDINARIE

DIASORIN S.p.A.

Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

UBS Investment Bank

Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica, Sponsor e Specialista

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Pubblica Globale di Vendita di azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. che comprende un'Offerta Pubblica rivolta al pubblico indistinto in Italia e un Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Professionali in Italia e ad investitori istituzionali all'estero, ai sensi della *Regulation S* dello *United Securities Act* del 1933 come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United Securities Act* del 1933 come successivamente modificato.

Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 29 giugno 2007 a seguito di comunicazione di rilascio del nulla osta della CONSOB comunicato con nota n. 7059828 del 28 giugno 2007.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.diasorin.com, nonché presso la sede legale dell'Emittente e presso gli intermediari incaricati del collocamento.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

INDICE

DEFINIZIONI 9

GLOSSARIO 13

NOTA DI SINTESI 21

SEZIONE I 37

1. Documento di registrazione dell'Emittente 39
1.1 Persone responsabili 39
1.2 Dichiarazione di responsabilità 39

2. Revisori legali dei conti 40
2.1 Revisori legali dell'Emittente 40
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione 40

3. Informazioni finanziarie selezionate 41

4. Fattori di rischio 45
4.1 Fattori di rischio relativi alla società ed al gruppo 45
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'emittente e il gruppo 54
4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti 57

5. Informazioni sull'Emittente 60
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 60
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 60
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese 60
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente 60
5.1.4 Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale 60
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 60
5.1.5.1 Le origini dell'attività 60
5.1.5.2 Lo sviluppo dell'attività 60
5.1.5.3 Sviluppi recenti 60
5.2 Investimenti 65
5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente 65
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione 66
5.2.3 Impegni su investimenti 67

6. Panoramica delle attività 68
6.1 Principali attività 68
6.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente 68
6.1.2 Descrizione dei prodotti venduti 70
6.1.2.1 Il mercato di riferimento 70
6.1.2.2 Prodotti venduti 72
6.1.2.2.1 I reagenti 72
6.1.2.2.2 Gli strumenti 75

6.1.3 Il modello di business dell'Emittente . . . 78
6.1.3.1 Ricerca, sviluppo e registrazione prodotti . . . 78
6.1.3.1.1 Gli obiettivi di ricerca . . . 78
6.1.3.1.2 Le fasi di progettazione . . . 80
6.1.3.1.3 L'organizzazione dell'attività di ricerca e sviluppo . . . 80
6.1.3.1.4 La registrazione dei nuovi prodotti e relativa disciplina . . . 81
6.1.3.2 Approvvigionamento. . . . 83
6.1.3.3 Processo produttivo e controllo di qualità. . . . 83
6.1.3.4 Sistema di Qualità . . . 86
6.1.3.5 Vendita e distribuzione del prodotto e marketing. . . . 88
6.1.3.5.1 Rete commerciale propria . . . 89
6.1.3.5.2 Distributori. . . . 90
6.1.3.6 Assistenza post vendita . . . 90
6.1.3.7 Fattori chiave che possono incidere sull'attività dell'Emittente . . . 91
6.1.4 Programmi futuri e strategie . . . 92
6.1.5 Indicazione di nuovi prodotti introdotti . . . 93
6.2 Principali mercati . . . 94
6.3 Fattori eccezionali . . . 98
6.4 Dipendenza da marchi, brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione . . . 98

7. Struttura organizzativa . . . 99
7.1 Descrizione del Gruppo di cui l'Emittente fa parte . . . 99
7.2 Società controllate dall'Emittente e che compongono il Gruppo DiaSorin . . . 99

8. Immobili, impianti e macchinari . . . 102
8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni affittati . . . 102
8.1.1 Beni immobili in proprietà . . . 102
8.1.2 Beni immobili in uso . . . 102
8.1.3 Impianti produttivi e macchinari . . . 104
8.2 Problematiche ambientali e di sicurezza . . . 104

9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria ed informazioni sulle risorse umane . . . 105
9.1 Situazione finanziaria . . . 105
9.2 Analisi dell'andamento della gestione operativa del Gruppo DiaSorin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 . . . 105
9.3 Andamento economico del primo trimestre 2007 e confronto con il primo trimestre 2006 . . . 121

10. Risorse finanziarie . . . 126
10.1 Risorse finanziarie del Gruppo DiaSorin . . . 126
10.2 Analisi dei flussi di cassa del Gruppo nel triennio 2004-2006 . . . 131
10.3 Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura patrimoniale e di finanziamento del Gruppo DiaSorin . . . 136
10.4 Risorse finanziarie al 31 marzo 2007 e flussi di cassa del Gruppo DiaSorin nel primo trimestre 2007 . . . 143
10.5 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente . 144
10.6 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai paragrafi 5.2.3 e 8.1 (fonti previste dei finanziamenti) . . . 144

11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze . . . 145
11.1 L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo . . . 145
11.2 Proprietà Intellettuale . . . 146
11.2.1 Brevetti e licenze . . . 146
11.2.2 Marchi . . . 149

12. Informazioni sulle tendenze previste . . . 152
12.1 Tendenze recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita . . . 152
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del gruppo, almeno per l'esercizio in corso . . . 152

13. Previsioni o stime degli utili . . . 153

14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti . . . 154
14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e alti dirigenti . . . 154
14.1.1 Consiglio di Amministrazione . . . 154
14.1.2 Alti dirigenti . . . 162
14.1.3 Collegio Sindacale . . . 164
14.2 Conflitti di interesse del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti . . . 168

15. Remunerazioni e benefici . . . 170
15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli alti Dirigenti dall'Emittente e dalle sue controllate . . . 170
15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi . . . 170

16. Prassi del consiglio di amministrazione . . . 171
16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale . . . 171
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto . . . 171
16.3 Informazioni sul comitato di controllo interno e di remunerazione . . . 171
16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario . . . 171

17. Dipendenti . . . 177
17.1 Numero dei dipendenti del Gruppo . . . 177
17.2 Schemi assistenziali e previdenziali . . . 177
17.3 Fondo di Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici . . . 177
17.4 Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni . . . 178
17.5 Partecipazioni azionarie . . . 178
17.6 Piani di Stock Option . . . 178
17.6.1 Piano di Stock Option 2004-2008 . . . 178
17.6.2 Piano di Stock Option 2007-2012 . . . 180
17.7 Contratto put and call tra alcuni beneficiari del Piano di Stock Option 2004-2008 ed IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. . . . 182
17.8 Descrizione di eventuale accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente . . . 182

18. Principali azionisti . . . 183
18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale . . . 183
18.2 Diritti di voto dei principali azionisti . . . 184
18.3 Soggetto controllante l'Emittente . . . 184
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società . . . 184

19 Operazioni con parti correlate . . . 185

20 Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'emittente . . . 187
20.1 Bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 predisposti secondo i Principi Contabili Italiani . . . 188

20.2 Descrizione dei criteri seguiti per la riesposizione dei dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) . . . 218
20.2.1 Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) . . . 218
20.2.2 Principali rettifiche ed impatti della transizione dai principi contabili italiani agli IFRS . . . 222
20.2.3 Note di commento alle principali rettifiche IFRS apportate alle voci di patrimonio netto al 1° gennaio 2005, al 31 dicembre 2005 e del conto economico 2005 . . . 223
20.2.4 Principali effetti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) sulla situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1 gennaio 2005 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 . . . 226
20.2.4.1 Principali rettifiche ed impatti della transizione dai principi contabili italiani agli IFRS . 226
20.2.4.2 Riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 . . . 230
20.2.4.3 Riconciliazione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2005 . . . 233
20.2.5 Dati finanziari consolidati del Gruppo Diasorin relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) e bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) . . . 235
20.2.5.1 Note illustrative ai dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) ed al bilancio al 31 dicembre 2006 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) . . . 239
20.2.5.2 Principi di consolidamento, criteri di valutazione e principi contabili . . . 241
20.2.5.3 Contenuto e principali variazioni . . . 256
20.2.6 Dati finanziari consolidati del Gruppo DiaSorin relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 . . . 278
20.3 Politica dei dividendi . . . 289
20.4 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente intervenuti successivamente al 31 dicembre 2006 . . . 289
20.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali . . . 290
20.6 Posizione fiscale . . . 291

21 Informazioni supplementari . . . 294
21.1 Capitale sociale . . . 294
21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato . . . 294
21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente . 294
21.1.3 Azioni proprie . . . 294
21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant . . . 295
21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale . . . 295
21.1.6 Eventuali diritti di opzione aventi ad oggetto il capitale sociale delle società del Gruppo . . . 296
21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi . . . 296
21.2 Atto costitutivo e statuto . . . 296
21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente . . . 296
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza . . . 297
21.2.2.1 Consiglio di Amministrazione . . . 297
21.2.2.2 Collegio Sindacale . . . 300
21.2.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente . . . 302
21.2.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni . . . 302
21.2.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società . . . 303
21.2.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo . . . 304
21.2.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti . . . 304
21.2.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale . . . 304

22 Contratti importanti . . . 305
22.1 Accordi tra Diasorin e Stratec Biomedical Systems AG . . . 305
22.2 Contratto di distribuzione con Cardinal Health 200 Inc. . . . 306

22.3 Contratto di finanziamento con Interbanca S.p.A. del 22 dicembre 2006 306
22.4 Accordo di joint venture con Fuyan International Management & Consulting CO. Ltd 306

23 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti dichiarazioni di interesse 308
23.1 Relazioni di esperti 308
23.2 Informazioni provenienti da terzi 308

24 Documenti accessibili al pubblico 309

25 Informazioni sulle partecipazioni 310

SEZIONE II 311

1. Persone responsabili 313
1.1 Persone responsabili 313
1.2 Dichiarazione di responsabilità 313

2. Fattori di rischio 314

3. Informazioni fondamentali 315
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 315
3.2 Fondi propri e indebitamento 315
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Pubblica Globale di Vendita 315
3.4 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e impiego dei proventi 315
3.4.1 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita 315
3.4.2 Impiego dei proventi 316

4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari 317
4.1 Descrizione delle Azioni 317
4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse 317
4.3 Caratteristiche delle Azioni 317
4.4 Valuta di emissione delle Azioni 317
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni 317
4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quale gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi 318
4.7 Data prevista per la messa a disposizione delle Azioni 318
4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni 318
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni 318
4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso 318
4.11 Regime fiscale 318
4.11.1 Regime fiscale dei dividendi 318
4.11.2 Regime fiscale delle plusvalenze 322
4.11.3 Tassa sui contratti di borsa 325
4.11.4 Imposta sulle successioni e donazioni 326

5. Condizioni dell'offerta pubblica globale di vendita 328
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Pubblica Globale di Vendita, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita 328
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale di Vendita è subordinata 328
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita 328

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione 328
5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica 330
5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso 330
5.1.6 Ammontare della sottoscrizione 330
5.1.7 Ritiro della sottoscrizione 330
5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni 331
5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita 331
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati 331
5.2 Piano di ripartizione e assegnazione 331
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati 331
5.2.2 Principali azionisti, Direttore Generale, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5% 332
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 332
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni 334
5.2.5 Sovrallocazione e greenshoe 334
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta 335
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore 335
5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta 336
5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione 336
5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti, o persone affiliate 337
5.4 Collocamento e sottoscrizione 337
5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita 337
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario 337
5.4.3 Collocamento e garanzia 337
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento 338

6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione 339
6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni 339
6.2 Altri mercati regolamentati 339
6.3 Altre operazioni 339
6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario 339
6.5 Stabilizzazione 339

7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita 340
7.1 Azionisti Venditori 340
7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita 341
7.3 Accordi di lock-up 342

8. Spese legate all'offerta globale 344

9. Diluizione 345
9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita 345
9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti 345

10. Informazioni supplementari 346
10.1 Soggetti che partecipano all'operazione 346
10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione 346
10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti 346
10.4 Informazioni provenienti da terzi 346

APPENDICE 347

DEFINIZIONI

Azioni	Le azioni ordinarie della Società, aventi valore nominale pari a Euro 1,00 cadauna, oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita.
Azionisti Venditori o Offerenti o Proponenti	– Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Arco n. 1, capitale sociale Euro 5.164.500,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano n. 12273390158, nella sua qualità di gestore dei fondi di investimento mobiliare di tipo chiuso "IGI Investimenti" e "IGI Investimenti Due"; – Finde società semplice, con sede in Torino, Corso Stati Uniti n. 41, capitale sociale Euro 600,00, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Torino n. 96610760017; – Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati – S.r.l., con sede in Torino, via Galliano n. 15, capitale sociale Euro 576.910,00 interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Torino n. 11520570158; – Antonio Boniolo, residente in Como, Via Bellinzona n. 41; – Carlo Rosa, residente in Milano-Segrate, Via F.lli Cervi, Residenza Sorgente n. 512; – Chen Even, residente in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 103; – Stephen Gouze, residente in 12870, 12th Street North Lake, Elmo Minnesota 55042 (Stati Uniti); – Carlo Callieri, residente in Torino, Via Maria Vittoria n. 15; – Gian Alberto Saporiti, residente in Torino, Strada per Superga n. 45. – Ezio Garibaldi, residente in Torino, Via Romani n. 30.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, promosso da Borsa Italiana e pubblicato nel marzo 2006.
Collocamento Istituzionale	Il collocamento di massime n. 15.200.000 Azioni, corrispondenti all'80% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, riservato ad Investitori Istituzionali, ai sensi della *Regulation S* dello *United Securities Act* del 1933 come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.
Collocatori	Le banche e le società di intermediazione mobiliare che partecipano al Consorzio per l'Offerta Pubblica.

CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Consorzio per l'Offerta Pubblica	Il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.
Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita	Mediobanca e UBS.
Data del Prospetto Informativo	Indica la data di deposito del Prospetto Informativo presso CONSOB.
Data di Pagamento	Il 19 luglio 2007, ossia la data in cui avverrà il pagamento integrale delle Azioni assegnate agli aderenti, salvo proroga del Periodo di Offerta o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica.
DiaSorin, Emittente o Società	DiaSorin S.p.A., con sede legale in Saluggia (VC), Via Crescentino snc.
Greenshoe	L'opzione concessa da IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e da Finde Società Semplice ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 2.000.000 azioni dell'Emittente, pari a circa il 10,5% delle Azioni.
Gruppo DiaSorin o Gruppo	Collettivamente, l'Emittente e le società da questo controllate ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico alla Data del Prospetto Informativo.
IFRS o Principi Contabili Internazionali	Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).
Intervallo di Prezzo	Indica l'intervallo di prezzo delle Azioni della Società tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 11,40 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 13,60 per Azione.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente gli Investitori Professionali e gli investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United Securities Act del 1933* come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144A* adottata in forza dello *United Securities Act* del 1933 come successivamente modificato.
Investitori Professionali	Operatori qualificati come definiti agli artt. 25 lettera d) e 31, comma 2 del Regolamento Intermediari (fatta eccezione per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante in-

	testazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma quarto, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996, n. 415).
Istruzioni	Le istruzioni al Regolamento di Borsa.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo, pari a n. 300 Azioni, richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	Il quantitativo minimo maggiorato pari a n. 3.000 Lotti Minimi di Adesione richiedibile nell'ambito dell'Offerta Pubblica.
Mediobanca	Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
Mercato Telematico Azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Offerta Pubblica Globale di Vendita	L'offerta pubblica globale di vendita di numero 19.000.000 Azioni comprensiva dell'Offerta Pubblica e del Collocamento Istituzionale.
Offerta Pubblica	L'offerta pubblica di vendita di minime 3.800.000 Azioni, corrispondenti al 20% dell'Offerta Globale Pubblica di Vendita, rivolta al pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli Investitori Istituzionali.
Over Allotment	L'opzione concessa da IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e di Finde Società Semplice ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, per il prestito gratuito di ulteriori massime n. 2.000.000 azioni dell'Emittente, pari a circa il 10,5% delle Azioni.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra le 9.00 del 3 luglio 2007 e le ore 16.30 del 13 luglio 2007, salvo proroga o chiusura anticipata, durante il quale sarà possibile aderire all'Offerta Pubblica.
Prezzo di Offerta	Il prezzo definitivo unitario a cui verranno collocate le Azioni, unico per l'Offerta Pubblica e il Collocamento Istituzionale, che sarà comunicato al pubblico secondo le modalità ed i termini di cui alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.
Prezzo Massimo	Indica il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dal documento interpretativo OIC 1 "I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio" predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo di sollecitazione e quotazione.

Regolamento di Borsa	Il regolamento dei Mercati organizzati e gestititi da Borsa Italiana.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11522 in data 1° luglio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica	Mediobanca.
Segmento STAR	Il Segmento Titoli ad Alti Requisiti del Mercato Telematico Azionario.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25.
Specialista	Mediobanca.
Sponsor	Mediobanca.
Testo Unico	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
UBS	UBS Ltd, con sede legale in Londra (UK), Finsbury Avenue, EC2M 2PP.

GLOSSARIO

In considerazione dell'attività svolta dalla Società e dal Gruppo DiaSorin, si è ritenuto opportuno predisporre il seguente glossario dei termini tecnici che saranno utilizzati con maggior frequenza nel Prospetto Informativo.

Acido desossiribonucleonico o DNA

L'acido desossiribonucleico (DNA) è, dal punto di vista biochimico, un polimero organico i cui monomeri sono i desossiribonucleotidi. È una molecola fondamentale, presente in tutti gli organismi viventi, in quanto trasporta l'informazione genetica necessaria alla trasmissione dei caratteri ereditari. Ogni proteina presente negli organismi viventi deriva da un processo di sintesi che trae origine dall'informazione immagazzinata nel DNA: la successione di desossiribonucleotidi in una determinata sequenza è il codice riconosciuto dalla cellula in base al quale essa produce la proteina corrispondente.

Di solito il DNA è a doppio filamento essendo formato da due catene orientate in verso opposto e complementari. I due filamenti sono avvolti l'uno attorno all'altro in una struttura a doppia elica.

Acido ribonucleico o RNA

L'acido ribonucleico (RNA) è un polimero organico, risultante dalla polimerizzazione di ribonucleotidi. Chimicamente l'RNA è molto simile al DNA. Anch'esso è una catena polinucleotidica contenente quattro nucleotidi diversi; si presenta di solito a singolo filamento, anziché a filamento doppio come il DNA. Le molecole di RNA vengono sintetizzate attraverso un processo, conosciuto come trascrizione del DNA, dove un filamento di DNA viene ricopiato nel corrispondente filamento di RNA.

Agente patogeno

Un microrganismo (ad es. un virus, retrovirus, batterio, fungo) in grado di infettare un individuo e di replicarsi causando una malattia e la risposta immunitaria dell'ospite. Ad esempio, il virus HBV (Hepatitis B Virus) è l'agente patogeno della epatite virale di tipo B.

Anticorpo

Una proteina del siero che si forma a seguito di una immunizzazione con un materiale estraneo (antigene) al soggetto immunizzato. Gli anticorpi, detti anche 'Immunoglobuline (Ig)', appartengono dal punto di vista molecolare a diverse categorie o 'classi' (IgG, IgM, IgA etc..) e sono generalmente definiti in funzione della loro specifica capacità di riconoscimento nei confronti dell'antigene: ad esempio, gli anticorpi anti-rosolia sono in grado di riconoscere e legarsi agli antigeni del virus della rosolia, creando immunocomplessi. La presenza di anticorpi in un individuo generalmente determina uno stato di immunità cioè di protezione nei confronti di nuove aggressioni dello stesso agente.

Anticorpo monoclonale

Letteralmente, monoclonale significa derivante da un singolo clone: un anticorpo monoclonale è una preparazione di anticorpi omogenea, derivata da un clone di cellule in grado di produrre

	immunoglobuline caratterizzate dalla stessa specificità di riconoscimento nei confronti di un epitopo antigenico e da una determinata affinità. Un anticorpo monoclonale è ottenuto attraverso tecniche di selezione, immortalizzazione e clonaggio di cellule ottenute da soggetti immunizzati (vedi anche ibridoma).
Anticorpo policlonale	Letteralmente, policlonale significa derivante da più cloni: un anticorpo policlonale è una preparazione di anticorpi non omogenea, derivata da soggetti immunizzati, costituita da diverse immunoglobuline capaci di riconoscere e legarsi ad uno o più antigeni della sostanza immunogena con diversi gradi di avidità.
Antigene	Qualsiasi materiale esogeno (eterologo, estraneo ad un soggetto) in grado di essere riconosciuto e legato da anticorpi specifici per formare immunocomplessi. Sono ad esempio antigeni le proteine e le molecole eterologhe costituenti le strutture molecolari di virus e batteri, nonché altre proteine riconosciute come eterologhe dai soggetti immunizzati dalle stesse. In determinate patologie alcuni antigeni autologhi suscitano risposta anticorpale nello stesso individuo creando scompensi da autoimmunità.
Antigene ricombinante	Costrutto polipeptidico ottenuto da tecniche di biologia molecolare che riproduce in laboratorio tratti più o meno complessi delle molecole naturali antigeniche e che conserva equivalente capacità di suscitare o riconoscere anticorpi contro l'antigene naturale. Gli antigeni ricombinanti sono purificati da colture di organismi ingegnerizzati (ad es: batteri) nei quali è stata inserita l'informazione genetica che li istruisce a produrli in quantità.
Biochimica analitica	Disciplina che utilizza le caratteristiche di determinate molecole di origine biologica allo scopo di determinare la presenza o la concentrazione delle stesse o di loro metaboliti o di loro substrati o di ligandi attraverso una sequenza di operazioni di laboratorio più o meno assistite da strumentazione e da algoritmi di calcolo. Appartengono alla biochimica analitica tecniche più specializzate quali l'immunochimica analitica, la biochimica clinica, la microbiologia analitica, l'analisi di acidi nucleici.
Cartuccia	Termine meno efficace dell'inglese '*cartrigde*' per indicare un insieme di reagenti pre-assemblato all'interno di una struttura plastica che li contiene e ne impedisce l'utilizzo individuale se non con l'impiego dell'analizzatore dedicato che ne riconosce gli elementi caratterizzanti e le istruzioni per l'utilizzo attraverso informazioni trasferite via codice a barre.
Chemiluminescenza	Tecnologia di segnale utilizzata dalle più moderne tecnologie di saggio immunologico. È tecnicamente un processo attraverso il quale l'energia di una reazione chimica è convertita in energia luminosa e consiste nell'emissione di fotoni quale risultato di una reazione tra una molecola chemiluminescente e opportuni substrati e catalizzatori. Esistono chemiluminescenze di tipo 'flash' che producono emissioni di breve durata e di tipo 'glow' che si estinguono in un periodo più lungo.

Chimica clinica

Settore della diagnostica in vitro, all'interno del quale sono compresi i *test* di laboratorio capaci di dosare analiti presenti nel campione in virtù delle loro caratteristiche chimiche distintive o attraverso attività biochimiche intrinseche dell'analita stesso (enzimi o substrati di enzimi). In altre parole i test di chimica clinica, a differenza dei test immunochimici, non abbisognano di reagenti di riconoscimento specifici per l'analita.

Nella classificazione EDMA dei prodotti IVD è una categoria che raggruppa *test* non immunologici suddivisi in vari gruppi quali enzimi, substrati, elettroliti, elettrodi ecc.

Citologia

Detta anche 'biologia cellulare' è la scienza biologica che studia la cellula dal punto di vista morfologico (studio strutturale, ad esempio, del nucleo e degli altri componenti cellulari), e funzionale (studio dei processi fondamentali come il ciclo cellulare o la riproduzione). Intesa come diagnostica citologica è un settore della diagnostica in vitro all'interno del quale sono compresi i reagenti, gli strumenti e i procedimenti che consentono l'interpretazione di cellule del corpo umano che desquamano liberamente dalle superfici epiteliali o vengono rimosse dai diversi tessuti mediante vari procedimenti, il principio di base essendo che dal dettaglio cellulare si può risalire alla diagnosi di lesione nel suo insieme (ad esempio tumorale). Il materiale cellulare ottenuto viene tipicamente strisciato su vetrino, fissato e colorato per essere osservato al microscopio ottico.

CLIA

Acronimo per *Chemiluminescent Immuno Assay*, identifica una tecnologia di saggio immunologico che fa uso di traccianti chemiluminescenti.

Diagnostica in vitro

Settore della medicina e del *business* della salute che riguarda la produzione, la commercializzazione e l'utilizzo di Dispositivi Medico Diagnostici In Vitro (IVD).

Dispositivo Diagnostico In Vitro o IVD

Qualsiasi dispositivo medico composto da un reagente, da un prodotto reattivo, da un calibratore, da un materiale di controllo, da un kit, da uno strumento, da un apparecchio, un'attrezzatura, un sistema, utilizzato da solo o in combinazione, destinato dal fabbricante ad essere impiegato in vitro per l'esame di campioni provenienti dal corpo umano, inclusi sangue e tessuti, prelevati unicamente o principalmente allo scopo di fornire informazioni utili per diagnosi.

Diagnostica in vivo

Settore della medicina e del *business* della salute che riguarda la produzione, la commercializzazione e l'utilizzo di farmaci che una volta assunti dal paziente consentono, in associazione a varie tecniche strumentali, la visualizzazione di organi e l'ottenimento di informazioni utili per diagnosi.

EDMA

European Diagnostic Manufacturers Association

ELISA

Acronimo per *Enzyme Lynked Immunosorbent Assay*, identifica una tecnologia di saggio immunologico che fa uso di traccianti enzimatici e di reagenti immunoassorbiti (cioè immobilizzati su

un supporto insolubile o fase solida). È molto comune usare questo termine come sinonimo di un ELISA in formato micropiastre.

Ematologia

In generale, la disciplina scientifica che consente la classificazione e la tipizzazione delle cellule del sangue.

Nella classificazione EDMA dei prodotti IVD è una categoria che raggruppa tests che afferiscono all'area clinica dell'ematologia, ad esempio coagulazione, gruppi sanguigni, tipizzazione tissutale, istologia ecc.

Epitopo

L'epitopo (o determinante antigenico) è quella piccola parte di antigene che lega l'anticorpo specifico. La singola molecola di antigene può contenere diversi epitopi riconosciuti da anticorpi differenti.

FIA

Acronimo per '*Fluoro Immuno Assay*', identifica una tecnologia di saggio immunologico che fa uso di traccianti fluorescenti.

Immunità

Il termine si riferisce a tutti i meccanismi utilizzati dal corpo come protezione nei confronti di agenti ambientali che vengono riconosciuti come estranei. Tali agenti possono essere micro-organismi o loro prodotti, cibi, composti chimici, farmaci, pollini o tessuti animali.

Immunochimica

Intesa come disciplina scientifica è una specializzazione della biochimica nelle tecniche di purificazione e caratterizzazione di immunoglobuline, di loro frammenti e di preparazioni antigeniche anche attraverso procedimenti di cromatografia di immunoaffinità (cioè che utilizzano la reciproca affinità degli antigeni per gli anticorpi allo scopo di isolare l'uno o l'altro).

Nella classificazione EDMA dei prodotti IVD è una categoria che raggruppa *test* immunologici che afferiscono a diverse aree cliniche quali la funzionalità tiroidea, l'oncologia, la fertilità, i farmaci, l'anemia, l'autoimmunità, l'allergia ed altre.

Immunochimica analitica

Specializzazione della biochimica analitica che sfrutta i meccanismi della interazione immunologica tra antigeni e anticorpi per evidenziare la presenza e/o misurare la concentrazione degli uni o degli altri in campioni di saggio ottenuti da pazienti o da preparazioni biologiche. Le tecniche di immunochimica analitica (anche chiamate saggi immunologici) si differenziano per natura (qualitativa, semiquantitativa, quantitativa), per tipologia del segnale analitico misurato (RIA, ELISA, FIA, CLIA, Light Scattering IA), per principio di saggio (immunoassay, immunoblot, immunoelettroforesi, immunocromatografia, immunoprecipitazione) e per livello di automazione (manuale, semiautomatico, automatico). I reagenti principali dell'immunochimica analitica sono preparazioni di antigeni (per la misura dei relativi anticorpi), preparazioni di anticorpi (per la misura di antigeni e di apteni) e formulazioni idonee a rendere misurabile il segnale utilizzato. Le prestazioni analitiche di ciascuna tecnica (sensibilità, specificità, accuratezza, precisione) sono influenzate sia dalla ti-

	pologia del saggio sia dalla 'qualità' dei reagenti utilizzati (purezza, specificità, avidità).
Immunodiagnostica	Settore della diagnostica in vitro specificamente correlato all'utilizzo di *test* basati sull'interazione immunologica tra antigene e anticorpo. Nasce negli anni '60 con il *Radio Immuno Assay* (RIA), tecnologia per la quale fu assegnato il premio Nobel per la Medicina e la Fisiologia a Rosalyn Yalow nel 1977.
Immunologia infettiva	Nella classificazione EDMA dei prodotti IVD è una categoria che raggruppa *test* immunologici che afferiscono all'area clinica delle malattie infettive. La categoria si articola ulteriormente in gruppi di test tra cui Epatite virale, Retrovirus, altra virologia ecc.
Immunoreagente	Un *partner* della reazione antigene-anticorpo purificato e formulato in maniera tale da preservarne l'attività originale in preparazioni idonee all'utilizzo nei saggi immunologici. Esso può essere presentato sia in forma solubile sia immobilizzato su supporti insolubili tipici della tecnologia di saggio adottata.
Istologia	L'istologia studia la morfologia dei tessuti, e le cellule che li compongono, sia da un punto di vista morfologico che funzionale. È una importante branca della biologia e della medicina, essenziale per le analisi pre- e post-operatorie. Strumento essenziale per l'istologia è il microscopio ottico, che permette l'osservazione diretta dei tessuti che si vogliono studiare. Perché tale osservazione sia possibile, tuttavia, questi devono essere lavorati e trattati in vari modi: devono essere tagliati in sezioni sottilissime, montati su vetrini da microscopia, colorati in vari modi, così da poter essere più facilmente riconoscibili e distinguibili, e trattati in modo da permetterne la conservazione. Un tessuto che sia stato in questo modo trattato prende il nome di preparato istologico.
Kit	Indica i reagenti, vale a dire la somma dei principi attivi necessari all'esecuzione di *test* diagnostici per l'identificazione della molecola bersaglio presente in un campione biologico prelevato dal paziente (sangue, urina etc.).
LIAISON	Marchio registrato dell'analizzatore di test CLIA funzionante unicamente con i prodotti del Gruppo DiaSorin. L'*hardware* strumentale, prodotto dalla ditta tedesca Stratec Biomedical System AG, è combinato con *software* e consumabili personalizzati per DiaSorin. Per associazione, prendono il nome di LIAISON anche i *kit* prodotti dal Gruppo DiaSorin in tecnologia chemiluminescente
Libreria molecolare	In biologia molecolare, si intende una molteplicità di combinazioni casuali di peptidi ottenuti per sintesi chimica o clonati in sistemi ingegnerizzati che ne consentono la manifestazione e l'espressione.
Marcato radioattivo	Vedi 'tracciante radioattivo'.
Microbiologia	Intesa come scienza di base, la microbiologia è la branca della biologia che studia la struttura e le funzioni dei micro-organismi,

	cioè di tutti quegli organismi viventi non visibili ad occhio nudo: batteri, funghi, lieviti, alghe e protozoi. La microbiologia studia anche i virus, sebbene questi non siano classificati come esseri viventi in senso stretto. I micro-organismi, oggetto di studio della microbiologia, sono esseri che appartengono praticamente a tutti i regni: dai procarioti (come i batteri) agli eucarioti (come funghi, alghe, protozoi), e i virus. Si sono nel tempo consolidate branche della microbiologia che si occupano di studiare specificamente alcuni tipi di microrganismi. Tra queste, quelle più degne di nota sono la virologia, che studia i virus e la batteriologia, che studia i batteri.
	Nella classificazione EDMA dei prodotti IVD 'Microbiologia – coltura' è una categoria che raggruppa *test* microbiologici che prevedono la coltura dei microrganismi (batteri, virus, funghi ecc.) allo scopo di consentirne l'espansione e l'identificazione.
Micropiastra	Supporto plastico che presenta 96 pozzetti organizzati in file da 8 o da 12 generalmente utilizzato per l'esecuzione delle tecniche di saggio ELISA. Il fondo di ciascun pozzetto, di caratteristiche ottiche, consente la lettura dell'intensità del colore che in tale tecnica viene sviluppato in proporzione alla concentrazione dell'analita ricercato. La reazione ELISA avviene infatti all'interno di ciascun pozzetto tra un reagente specifico immobilizzato sulla sua superficie interna, il campione di saggio e il reagente cromogenico in esso dispensati. La geometria e la dimensioni *standard* delle micropiastre consentono l'utilizzo di strumentazione analitica non dedicata (dispensatori, lavatori e lettori) disponibile sia come moduli strumentali separati che come analizzatori integrati.
Molecola luminescente	Una molecola capace di provocare, se esposta ad opportuni substrati e catalizzatori, un trasferimento di energia che si risolve nell'emissione di fotoni (luce) quantizzabile da un dispositivo di misura.
Particella paramagnetica	Una particella di materiale polimerico che ingloba al proprio interno un nocciolo paramagnetico (ferrite) cioè un materiale che manifesta proprietà magnetiche soltanto se esposto ad un campo magnetico di forza adeguata (generato ad esempio da un elettromagnete).
Peptide	Poliamminoacido costituito da una determinata composizione di amminoacidi chimicamente uniti in sequenza nota fino a rappresentare una porzione di una proteina. Un peptide è tipicamente ottenibile con tecniche di sintesi chimica ad oggi largamente automatizzate.
Polipeptide	Polimero di Peptidi sintetico o ricombinante ottenuto per sintesi chimica o attraverso tecniche di biologia molecolare, rispettivamente.
Precisione	La dispersione di replicati della stessa misura rispetto alla media degli stessi.

Proteina purificata

Un polipeptide naturale costituito da catene più o meno complesse di aminoacidi isolato con metodi biochimici di purificazione per separarlo da altri componenti proteici e non proteici presenti nel mezzo di partenza.

Proteina ricombinante

Un polipeptide che riproduce la sequenza aminoacidica di una proteina naturale ottenuto da un organismo ingegnerizzato con le tecniche della biologia molecolare, nel cui DNA è stata inserita l'informazione di produrre quel determinato polipeptide.

Proteina serica

Una delle tante proteine circolanti nel plasma a concentrazioni diverse. L'albumina e le immunoglobuline sono le proteine seriche presenti a più alta concentrazione.

Nella classificazione EDMA dei prodotti diagnostici IVD compaiono come un gruppo (proteine specifiche) della categoria Immunochimica comprendendo le immunoglobuline, i fattori del complemento, le proteine di trasporto, le lipoproteine.

Reagente estrattivo di prima generazione

Un immunoreagente ottenuto attraverso le tecniche biochimiche e/o immunochimiche di estrazione e purificazione da preparazioni naturali derivanti da tessuti animali o umani.

RIA

Acronimo per '*Radio Immuno Assay*', identifica una tecnologia di saggio immunologico che fa uso di traccianti radioattivi.

Sensibilità

Il più basso limite di concentrazione di un analita rilevabile da un metodo analitico a cui è associabile un segnale statisticamente distinguibile da quello ottenibile da un campione con concentrazione di analita pari a zero. È anche espressa come percentuale di campioni positivi riscontrati dal metodo in valutazione sul numero totale di campioni attesi positivi sulla base di un test di riferimento.

Sintesi chimico-organica

Scienza chimica che include le strategie e i procedimenti di laboratorio che consentono la sintesi e la modificazione di molecole organiche, di peptidi e di polipeptidi (ad esempio steroidi, traccianti enzimatici e chemiluminescenti) a partire da precursori o reagenti semplici.

Soluzione tampone

Una soluzione di sali prevalentemente inorganici che ha la capacità di mantenere sostanzialmente stabile il proprio pH (capacità tamponante) a un determinato valore nonostante piccole addizioni o sviluppo interno di agenti acidificanti o alcalinizzanti.

Specificità

La caratteristica di un procedimento analitico di associare un segnale soltanto all'analita ricercato senza interferenze né reazioni crociate con analoghi potenzialmente presenti nel campione di saggio. Viene generalmente espressa come percentuale di risultati classificati come negativi dal test in esame sul numero totale di campioni attesi negativi sulla base di un test di riferimento.

Test genetico

In termini generali, indica un procedimento che consente l'analisi di tratti caratteristici di DNA (geni) associati a patologie o a predisposizioni di origine genetica. Esso include altresì i test di

	identificazione genetica per scopi forensi (identità parentale, criminologia). Nella classificazione EDMA dei prodotti IVD è una categoria che raggruppa *test* in vitro che consentono l'identificazione di geni o di alterazioni cromosomiche. Questa categoria è ulteriormente suddivisa in gruppi che riflettono alterazioni genetiche congenite (quali ad esempio la fibrosi cistica, la talassemia, la sclerosi multipla, la sindrome di Down) o acquisite (come quelle oncogeniche).
Tracciante chemiluminescente	Un reagente della reazione immunologica (antigene, anticorpo) chimicamente coniugato ad una molecola chemiluminescente (ad esempio: isoluminolo) e pertanto reso capace di generare un segnale quando esposto a determinati reagenti luminogeni senza comprometterne le caratteristiche originali di legame e di specificità.
Tracciante radioattivo	Un reagente della reazione immunologica (antigene, anticorpo) nella cui struttura chimica vengono inseriti isotopi radioattivi (ad esempio ^{125}I) e pertanto reso capace di emettere radiazioni misurabili da un contatore di radiazioni senza comprometterne le caratteristiche originali di legame e di specificità.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi ("**Nota di Sintesi**") è redatta in conformità a quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento (CE) 809/2004 e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari offerti.

AVVERTENZA PER IL LETTORE

L'operazione di sollecitazione e quotazione di Azioni ordinarie di DiaSorin descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio, indicati nella Sezione I, Capitolo 4 ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare:

– la Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;

– qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve essere fondata sull'esame, da parte dell'investitore, del presente Prospetto Informativo;

– qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe esser tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;

– la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si intendono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

Si fa presente che la Nota di Sintesi del Prospetto Informativo non sarà oggetto di pubblicazione o di diffusione al pubblico separatamente dalle altre sezioni in cui il Prospetto Informativo si articola.

In considerazione dell'attività della Società e del Gruppo, si segnala che i ricavi e gli utili dei passati esercizi della Società e del Gruppo, ove forniti, non sono indicativi di quelli futuri.

A. FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito i fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e del Gruppo, al settore in cui opera ed agli strumenti finanziari offerti, descritti in dettaglio alla Sezione I, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

A.1 Fattori di rischio relativi alla Società e al Gruppo

A.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

A.1.2 Rischi connessi allo sviluppo ed al lancio sul mercato di nuovi prodotti

A.1.3 Rischi connessi al mancato rientro dagli investimenti iniziali nelle piattaforme strumentali

A.1.4 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

A.1.5 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

A.1.6 Rischi connessi all'operatività dei tre siti produttivi del Gruppo

A.1.7 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

A.1.8 Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale

A.1.9 Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del consiglio di amministrazione e dirigenti chiave

A.1.10 Rischi connessi alla dipendenza da distributori terzi in alcuni mercati stranieri

A.1.11 Rischi connessi all'acquisizione di tecnologie da soggetti terzi

A.1.12 Rischi connessi alla difficoltà di protezione della proprietà intellettuale

A.1.13 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

A.1.14 Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi

A.1.15 Politica dei dividendi

A.1.16 Rischi connessi al mancato rispetto dei *covenants* previsti dai contratti di finanziamento in essere

A.1.17 Non contendibilità dell'Emittente

A.1.18 Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

A.1.19 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati di mercato e informazioni previsionali

A.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'Emittente e il Gruppo

A.2.1 Rischi connessi alla normativa di riferimento

A.2.2 Rischi connessi alle minacce competitive

A.2.3 Rischi connessi all'innovazione tecnologica e allo sviluppo di nuovi prodotti

A.2.4 Rischi connessi ai rimborsi sanitari

A.2.5 Rischi connessi alla riforma del sistema sanitario

A.2.6 Rischi alla capacità finanziaria dei sistemi sanitari nazionali

A.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

A.3.1 Rischi relativi a possibili effetti di diluizione del capitale in relazione all'eventuale esercizio delle *stock option* assegnate

A.3.2 Precedenti operazioni sulle azioni dell'Emittente – Intervallo di Prezzo – Dati connessi all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e altre informazioni che saranno comunicate successivamente alla Data del Prospetto Informativo

A.3.3 Rischi relativi alla possibile volatilità delle Azioni della Società

A.3.4 Impegni temporanei alla inalienabilità delle azioni dell'Emittente

A.3.5 Rischi connessi alla quotazione sul Segmento STAR

B. L'EMITTENTE, L'ATTIVITÀ SVOLTA E I PRODOTTI OFFERTI

Informazioni sull'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia in data 11 maggio 2000, con sede legale in Saluggia (VC), via Crescentino snc. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 50.000.000,00.

Storia e sviluppo dell'Emittente e del Gruppo

Le origini dell'attività della Società risalgono al 1968, anno in cui Sorin Biomedica S.p.A., società al tempo appartenente al gruppo Fiat, crea una propria divisione dedicata all'attività diagnostica ("**Divisione DiaSorin**").

Nel 1986, a seguito del conferimento del 75% del capitale di Sorin Biomedica S.p.A. in Snia S.p.A., la Divisione Diasorin continua il proprio sviluppo all'interno del gruppo Snia.

Sempre nel corso degli anni '80, l'attività della Divisione Diasorin continua a crescere sia in modo organico sia attraverso acquisizioni, da parte di Sorin Biomedica S.p.A., di società operanti nel medesimo settore, tra le quali Incastar Inc. Nel 1997 Sorin Biomedica S.p.A. scorpora le attività afferenti alla diagnostica in vitro in una società che assume la denominazione di Diasorin S.r.l. che viene ceduta ad American Standard Inc ("ASI").

Nel novembre del 2000, ASI mette in vendita le attività del settore del medicale ed un gruppo di *top managers* della Diasorin S.r.l., costituito da Carlo Rosa, Antonio Boniolo, Chen Even e Stephen Gouze, sostenuti da un gruppo di azionisti finanziari ed industriali, realizzano un'operazione di *management buy out*, a seguito della quale il 100% del capitale sociale di Diasorin S.r.l. viene acquistato da FIN 2001 S.A., società di diritto lussemburghese di nuova costituzione (al cui capitale partecipano anche i sopra citati *managers*).

Nel 2003, Diasorin S.r.l. viene trasformata in società per azioni assumendo la denominazione di Diasorin S.p.A. Sempre nel corso del 2003, vengono poste in essere alcune operazioni di riassetto societario del Gruppo finalizzate all'uscita dall'azionariato di Snia S.p.A., alla semplificazione della catena di controllo nonché al riassetto della struttura finanziaria dello stesso. In particolare, la società Biofort S.p.A., nel giugno 2003, acquista l'intero capitale sociale di Diasorin S.p.A. e, nel novembre del medesimo anno, la incorpora assumendone la denominazione sociale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

L'art. 11 dello statuto sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 12 febbraio 2007 (successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 13 giugno 2007), statuto che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (lo "**Statuto Sociale**"), prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a 7 e non superiore 16, che sono rieleggibili. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero all'atto di nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata, che non potrà comunque essere superiore a tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si compone di 9 membri, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 26 marzo 2007 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente	26 marzo 2007
Antonio Boniolo(2)	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente	26 marzo 2007
Carlo Rosa(1)	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato	26 marzo 2007
Chen Menachem Even(2)	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore	26 marzo 2007
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore	26 marzo 2007
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore	26 marzo 2007
Giuseppe Alessandria(3)	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore	26 marzo 2007
Franco Moscetti(3)	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore	26 marzo 2007
Ezio Garibaldi(3)	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore	26 marzo 2007

(1) Amministratore esecutivo.
(2) Amministratore esecutivo in quanto ricopre un incarico direttivo nel Gruppo (si veda Paragrafo 14.1.2).
(3) Amministratore indipendente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 14, paragrafo 14.1.

Attività e prodotti

Il Gruppo DiaSorin opera a livello internazionale nel mercato della diagnostica in vitro. Si utilizza la dizione "in vitro" per differenziare il mercato dei prodotti diagnostici utilizzati su campione prelevato dal paziente (sangue, urina etc.) rispetto a quelli iniettabili ("in vivo") che vengono somministrati direttamente al paziente. In particolare il Gruppo DiaSorin opera nel segmento dell'immunodiagnostica, segmento che raggruppa le classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2).

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza *kit* di immunoreagenti per la diagnostica clinica di laboratorio in vitro, basati su differenti tecnologie (che, al 31 dicembre 2006, rappresentano circa il 90% dei ricavi complessivi del Gruppo). Le tecnologie che il Gruppo utilizza e ha posto alla base dello sviluppo e della produzione dell'intera gamma dei propri prodotti riflettono l'evoluzione tecnologica attraversata dal dosaggio immunodiagnostico in vitro fin dalla comparsa dei primi *test* commerciali alla fine degli anni '60. In particolare si distinguono tre classi di tecnologie:

– RIA (*Radio Immuno Assay*): è un tecnologia che utilizza traccianti radioattivi e che viene attualmente impiegata principalmente per alcuni prodotti in grado di fornire prestazioni che non possono essere garantite dalle altre tecnologie. Non consente lo sviluppo di prodotti utilizzabili con sistemi e strumenti di analisi automatizzata ma soltanto prodotti per analisi da eseguirsi manualmente da parte di operatori esperti.
– ELISA (*Enzyme Linked ImmunoSorbent Assay*): introdotta negli anni '80, è una tecnologia non radioattiva in cui il segnale generato dal tracciante è colorimetrico, e che permette principalmente lo sviluppo di prodotti nel formato micropiastra. In origine i prodotti che utilizzavano la tecnologia ELISA erano stati sviluppati in modo tale che l'analisi diagnostica potesse essere eseguita con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata e con un elevato livello di intervento da parte del personale del laboratorio. Infatti i vari componenti del prodotto erano contenuti in flaconi, spesso in soluzioni liquide concentrate che dovevano essere manipolate per poter essere utilizzate. In seguito sono stati sviluppati analizzatori in grado di automatizzare alcune delle operazioni manuali pur mantenendo un grado di complessità molto superiore rispetto ai prodotti di nuova generazione che utilizzano la

tecnologia CLIA. I tempi di analisi (ossia il tempo richiesto per eseguire il test a partire dal campione biologico) richiesti dai prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA sono dell'ordine di 3-4 ore.

– CLIA (*ChemiLuminescent Immuno Assay*): è la tecnologia di ultima generazione comparsa nei primi anni novanta in cui il segnale è generato da un tracciante marcato con una molecola luminescente; la tecnologia CLIA è adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menu e velocità di esecuzione del *test*. Tale tecnologia è utilizzata sullo strumento LIAISON. A differenza dell'ELISA, la tecnologia CLIA ha consentito una compressione dei tempi ed è stata utilizzata dalle società diagnostiche per sviluppare prodotti con formato proprietario (ossia non *standard*) basati su cartucce in grado di operare solamente sulla strumentazione sviluppata dalla singola società (c.d. sistemi chiusi). Il *kit* diagnostico utilizzato sul LIAISON viene fabbricato dalla DiaSorin in cartucce, contenenti ognuna 100 *test* per la stessa patologia. La cartuccia può essere caricata sul LIAISON nell'apposito vano fino ad esaurimento dei reagenti in essa contenuti. Al contrario dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, non viene richiesto all'operatore di eseguire alcun intervento sul prodotto che si presenta nella sua forma definitiva e deve essere solamente caricato nell'apposito vano sullo strumento. È da notare inoltre che, a differenza dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, quelli che utilizzano invece la tecnologia CLIA richiedono tempi di analisi notevolmente ridotti (30-45 minuti).

I prodotti in vitro sviluppati dal Gruppo DiaSorin vengono utilizzati nei laboratori di analisi sia presenti all'interno delle strutture ospedaliere che operanti in maniera indipendente dalle stesse (laboratori privati di servizio) e servono in generale per aiutare il medico nella diagnosi delle diverse patologie (valore diagnostico), nella definizione del progredire delle malattie (valore prognostico), oppure nella verifica dell'efficacia del trattamento farmacologico (monitoraggio).

Accanto allo sviluppo, produzione e commercializzazione dei *kit* di immunoreagenti, il Gruppo fornisce inoltre ai propri clienti strumenti che, utilizzando i reagenti permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica. In particolare, Diasorin offre due principali tipi di strumentazione: lo strumento ETI-MAX al servizio di prodotti che si basano su tecnologia ELISA e lo strumento LIAISON che gestisce i prodotti sviluppati su tecnologia CLIA.

I prodotti DiaSorin si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnologico e innovativo utilizzato nelle attività di ricerca e sviluppo e di produzione in larga scala delle materie prime biologiche che ne costituiscono i principi attivi di base (culture virali, proteine sintetiche o ricombinanti, anticorpi monoclinali).

DiaSorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, vale a dire il processo che partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti conduce alla messa in commercio degli stessi. La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in tre stabilimenti di proprietà dislocati a Saluggia (VC), presso la sede legale dell'Emittente, a Stillwater – Minnesota (USA), presso la sede della DiaSorin Inc. e a Dietzenbach – Francoforte (Germania), presso la sede della DiaSorin GmbH (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.3) i cui prodotti vengono distribuiti a livello internazionale, sui mercati di riferimento, dalla rete commerciale del Gruppo, e da distributori terzi.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo facente capo a DiaSorin è composto da 12 società con sede in Europa, nord, centro e sud America ed Asia (3 delle quali svolgono attività di ricerca, di produzione e commercializzazione, mentre le restanti 9 svolgono esclusivamente attività commerciale, di distribuzione ed assistenza tecnica).

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati italiano, europeo, statunitense, messicano, brasiliano e israeliano, viene gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo DiaSorin. Nei paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da circa 80 distributori indipendenti (si veda Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

La seguente tabella riporta i ricavi consolidati conseguiti da DiaSorin, suddivisi per area geografica di destinazione, per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Principi contabili italiani	**% di incidenza**	**Principi contabili italiani**	**% di incidenza**	**IFRS**	**% di incidenza**	**IFRS**	**% di incidenza**
(dati in migliaia di Euro)	**2004**		**2005**		**2005**		**2006**	
Italia	36.270	25,4%	38.412	24,6%	38.412	24,5%	41.531	23,1%
Resto Europa(1)	51.337	36,0%	54.886	35,1%	55.189	35,3%	65.629	36,5%
Nord America	33.227	23,3%	37.352	23,9%	37.352	23,9%	40.076	22,3%
Resto del mondo	21.690	15,2%	25.570	16,4%	25.570	16,3%	32.520	18,1%
Totale	**142.524**	**100,0%**	**156.220**	**100,0%**	**156.523**	**100,0%**	**179.756**	**100,0%**

(1) Resto Europa include: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Estonia, Lettonia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Lituana; Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia.

La Società ritiene che i principali fattori chiave di successo che hanno influito fino ad oggi e potranno positivamente influire in futuro sullo sviluppo delle attività del Gruppo DiaSorin siano i seguenti (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.6):

– consolidata e affermata esperienza nel settore dell'immunodiagnostica;
– operatività in un settore con elevate potenzialità;
– consolidato approccio specialistico e presenza commerciale diretta in tutti i principali mercati;
– forte attenzione alla attività di ricerca e sviluppo;
– consolidata strategia di crescita;
– capacità di generare flussi di cassa;
– stabilità e competenza del *management*.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6.

Strategia

Le linee guida della strategia del Gruppo DiaSorin, che si fondano sul rafforzamento dell'attuale posizionamento competitivo del Gruppo nel mercato globale della diagnostica in vitro e sull'ulteriore miglioramento degli indici di redditività del *business*, sono riassumibili come di seguito riportato.

– Rafforzamento della gamma prodotti LIAISON con nuovi prodotti specialistici nei segmenti clinici di interesse della DiaSorin e sviluppo del nuovo strumento LIAISON XL inteso ad affiancare ed eventualmente sostituire l'attuale LIAISON.
– Rafforzamento nei mercati ove il Gruppo è già presente direttamente ed ulteriore espansione geografica nei mercati in cui è stata sostituita la rete commerciale appartenente a distributori indipendenti con una rete commerciale propria (Messico, Israele).
– Ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo per aumentare la capacità di innovazione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6, paragrafo 6.1.4.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006, si segnala che DiaSorin, salvo quanto di seguito indicato, ha intrattenuto rapporti di varia natura esclusivamente con altre società del Gruppo.

Si tratta, in particolare, di rapporti di carattere commerciale, di accordi aventi ad oggetto il trasferimento di *assets* immateriali (brevetti, *know-how* etc), nonché di una serie di servizi forniti dall'Emittente in modo centralizzato alle altre società del Gruppo – quali servizi di gestione, amministrativi, finanziari, legali, di licenza, di IT, di *marketing* e di supporto tecnico – e addebitati *pro quota* a ciascuna società controllata sulla base di un contratto specifico. Tutti i rapporti in oggetto rientrano nella gestione ordinaria delle società del Gruppo e sono conclusi a normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i finanziamenti concessi da Interbanca S.p.A. all'Emittente e in essere alla data del 31 marzo 2005, data in cui Interbanca S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in DiaSorin, erano regolati a condizioni di mercato (per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1).

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 19.

C. INFORMAZIONI CONTABILI E FINANZIARIE RILEVANTI

Nel presente paragrafo si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate del Gruppo DiaSorin relative ai dati consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Sono inoltre riportate le medesime informazioni relative al primo trimestre 2007 confrontate con i dati del primo trimestre 2006.

In particolare le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate del Gruppo DiaSorin sono tratte da:

- bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato 2004 è stata emessa in data 8 aprile 2005 e contiene un paragrafo di richiamo di informativa relativamente al fatto che nel corso dell'esercizio la capogruppo ha provveduto all'estinzione dei debiti verso Interbanca S.p.A. ed ha stipulato con lo stesso istituto di credito, azionista della capogruppo, un nuovo finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo e che prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito per l'esercizio 2004, di *covenants* su alcuni indicatori di bilancio consolidato;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato 2005 è stata emessa in data 12 aprile 2006 e contiene un paragrafo di richiamo di informativa relativamente al debito finanziario verso Interbanca S.p.A. con scadenza 2010 contratto nel precedente esercizio dalla capogruppo, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo e che prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito anche per l'esercizio 2005, di *covenants* su alcuni indicatori di bilancio consolidato;
- dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, assoggettati a revisione contabile completa

dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2007, che contiene un paragrafo di richiamo di informativa relativamente al debito finanziario verso Interbanca S.p.A. con scadenza 2010 contratto nel precedente esercizio dalla capogruppo. Il contratto di finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo, prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito anche per l'esercizio 2005, di *covenants* su alcuni indicatori di bilancio consolidato;

– bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, assoggettati a revisione contabile completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2007;

– relazione trimestrale consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2007 redatta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 maggio 2007, assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 25 maggio 2007. I dati del primo trimestre 2006 non sono stati sottoposti ad alcuna verifica da parte della Società di Revisione.

Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

Dati economici selezionati del Gruppo

Il Gruppo ha conseguito risultati a livello consolidato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 come riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
In migliaia di Euro	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Ricavi	142.524	156.220	156.523	179.756
EBITDA(1)	28.188	38.392	41.097	54.489
EBITDA margin (%)	19,8%	24,6%	26,3%	30,3%
EBIT(2)	10.132	20.134	27.250	40.210
EBIT margin (%)	7,1%	12,9%	17,4%	22,4%
Risultato netto	3.623	4.678	10.335	22.294
Risultato netto (%)	2,5%	3,0%	6,6%	12,4%

(1) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente come somma algebrica del "Valore della Produzione" così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 c.c. e di quei costi della produzione indicati nelle voci di cui ai nn. 6, 7, 8, 9, 10c, 10d, 11, 12, 13 e 14 della lettera B "Costi della Produzione" del citato art. 2425 c.c. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come EBIT al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(2) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBIT e definito dagli Amministratori come differenza fra valore e costi della produzione, così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 cc. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBIT è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il "Risultato Operativo".

Nel corso del periodo in esame, il Gruppo ha registrato un incremento significativo del proprio fatturato, mostrando una crescita pari ad un tasso del 9,6% nel 2005 (Principi Contabili Italiani) e del 14,8% nel 2006 (Principi Contanili Internazionali).

Parallelamente all'espansione commerciale, il Gruppo ha significativamente migliorato la propria redditività. Relativamente al biennio 2004-2005 esposto secondo i principi contabili italiani, il Gruppo nel 2005 ha realizzato un EBITDA di Euro 38.392 migliaia rispetto a Euro 28.188 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 19,8% nel 2004 ed al 24,6% nel 2005. Relativamente al biennio 2005-2006 esposto secondo principi contabili internazionali l'EBITDA del Gruppo è passato da Euro 41.097 migliaia del 2005 ad Euro 54.489 migliaia nel 2006, con un'incidenza sul fatturato che passa da 26,3% a 30,3% .

Nel biennio 2004-2005 esposto secondo i principi contabili italiani, il Gruppo ha realizzato nell'esercizio 2005 un EBIT di Euro 20.134 migliaia rispetto a Euro 10.132 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 7,1% nel 2004 ed al 12,9% nel 2005. Relativamente al biennio 2005-2006 esposto secondo principi contabili internazionali l'EBIT del Gruppo è passato da Euro 27.250 migliaia del 2005 ad Euro 40.210 migliaia nel 2006, con un'incidenza sul fatturato che passa da 17,4% a 22,4% .

Nel biennio 2004-2005 esposto secondo i principi contabili italiani, il Gruppo ha realizzato nell'esercizio 2005 un utile netto di Euro 4.678 migliaia rispetto a Euro 3.623 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 2,5% nel 2004 ed al 3,0% nel 2005. Relativamente al biennio 2005-2006 esposto secondo principi contabili internazionali l'utile netto del Gruppo è passato da Euro 10.335 migliaia del 2005 ad Euro 22.294 migliaia nel 2006, con un'incidenza sul fatturato che passa da 6,6% a 12,4% .

Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, redatti secondo i principi contabili italiani, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 riesposti secondo i principi contabili internazionali (IFRS) e al 31 dicembre 2006 redatti secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La riclassifica dello stato patrimoniale riportata nella tabella sottostante è volta ad evidenziare la composizione del capitale investito netto del Gruppo e le relative fonti di finanziamento.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(Valori Euro migliaia)	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Impieghi				
Capitale circolante netto	41.635	44.400	37.658	38.680
Immobilizzazioni e altre attività non correnti	94.317	89.604	103.349	106.450
Passività non correnti	(18.192)	(17.540)	(21.288)	(22.663)
Capitale investito netto	**117.760**	**116.464**	**119.719**	**122.467**
Fonti				
Indebitamento finanziario netto	62.553	53.243	52.553	34.730
Patrimonio netto	55.207	63.221	67.166	87.737
Totale fonti di finanziamento	**117.760**	**116.464**	**119.719**	**122.467**

La tabella che segue illustra l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2004 Principi contabili italiani	**2005 Principi contabili italiani**	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Cassa e strumenti equivalenti	(9.161)	(6.116)	(6.116)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	**(9.161)**	**(6.116)**	**(6.116)**	**(8.718)**
Crediti finanziari correnti (b)	**0**	**(427)**	**(427)**	**(28)**
Debiti bancari correnti	455	11.024	10.924	7.224
Altre passività finanziarie correnti	15.943	5.812	5.812	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	**16.398**	**16.836**	**16.736**	**9.920**
Indebitamento finanziario corrente netto (d)= (a) + (b) + (c)	**7.237**	**10.293**	**10.193**	**1.174**
Debiti bancari non correnti	5.450	40.159	39.569	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	49.866	2.791	2.791	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	**55.316**	**42.950**	**42.360**	**33.556**
Indebitamento finanziario netto (f)= (e) + (d)	**62.553**	**53.243**	**52.553**	**34.730**

Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007

	Al 31 marzo 2007	**% sui ricavi**	**Al 31 marzo 2006**	**% sui ricavi**
Ricavi netti	49.887	100,0%	46.068	100,0%
EBITDA(1)	15.407	30,9%	15.153	32,9%
Risultato operativo (EBIT)	11.924	23,9%	11.668	25,3%
Utile netto	6.763	13,6%	6.670	14,5%

(1) L'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come EBIT al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

	Al 31 marzo 2007	**Al 31 dicembre 2006**
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(12.003)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	**(12.003)**	**(8.718)**
Crediti finanziari correnti (b)	**(61)**	**(28)**
Debiti bancari correnti	7.213	7.224
Altre passività finanziarie correnti	2.569	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	**9.782**	**9.920**
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	**(2.282)**	**1.174**
Debiti bancari non correnti	29.361	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	3.918	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	**33.279**	**33.556**
Indebitamento finanziario netto (f)=(d)+(e)	**30.997**	**34.730**

D. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita è finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR – delle Azioni Diasorin ed ha ad oggetto n. 19.000.000 Azioni ordinarie, da nominali Euro 1,00 cadauna, pari al 38% del capitale sociale dell'Emittente, poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

La percentuale del capitale sociale rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale e della *Greenshoe*, dopo l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e l'integrale esercizio della Greenshoe, è pari al 42% del capitale sociale della Società e, dopo l'integrale esercizio delle opzioni assegnate nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2008, è pari al 38,18% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita, coordinata e diretta da Mediobanca e UBS in qualità di Coordinatori dell'offerta Pubblica Globale di Vendita, è così suddivisa:

(i) l'Offerta Pubblica di minime 3.800.000 Azioni, corrispondenti al 20% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, rivolta al pubblico indistinto in Italia, con esclusione degli Investitori Istituzionali. L'Offerta Pubblica avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà coordinata e diretta da Mediobanca in qualità di Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica;

(ii) un contestuale Collocamento Istituzionale, riservato ad Investitori Istituzionali ai sensi della *Regulation S* dello *United Securities Act* del 1933 come successivamente modificato, inclusi gli Stati Uniti d'America ai sensi della Rule 144A adottata in forza dello *United Securities Act* del 1933 come successivamente modificato.

L'Offerta Pubblica consiste in un'offerta riservata al pubblico indistinto (l'"**Offerta al Pubblico Indistinto**"). Delle azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli.

I Proponenti si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al precedente capoverso.

I Proponenti si riservano la facoltà di posticipare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita l'inizio del Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

È prevista la concessione da parte di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e di Finde Società Semplice ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 2.000.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10,5% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita ai fini dell'eventuale *Over Allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di *Over Allotment*, i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta.

È inoltre prevista la concessione da parte di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e di Finde Società Semplice ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 2.000.000 Azioni, corrispondenti a circa il 10,5% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di *Over Allotment*, con le modalità indicate al precedente capoverso (c.d. *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società ("**Intervallo di Prezzo**") tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 11,40 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 13,60 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di Euro 570,00 milioni e un massimo di Euro 680,00 milioni (Euro 627 milioni e Euro 748 milioni considerando il numero di azioni post esercizio del Piano di *Stock Option* 2004-2008).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sul valore minimo dell'intervallo di prezzo, ammontano rispettivamente ad Euro 3.420,00 ed Euro 4.080,00.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sul valore massimo dell'intervallo di prezzo, ammontano rispettivamente ad Euro 34.200,00 ed Euro 40.800,00.

Il Prezzo Massimo è il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 5.

Principali azionisti e azionariato post offerta

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, di integrale esercizio della *Greenshoe* e in caso di integrale esercizio delle opzioni assegnate nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2008 e delle opzioni put/call relative alle azioni di alcuni beneficiari del Piano di Stock Option 2004-2008 (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafi 17.6 e 17.7).

Azionista	Azioni alla data del prospetto informativo		Azioni oggetto dell'offerta pubblica globale di vendita	Azioni post offerta pubblica globale di vendita		Azioni oggetto della Greenshoe	Azioni post offerta pubblica globale di vendica in caso di integrale esercizio della Greenshoe		Azioni post offerta pubblica globale di vendita in caso di integrale esercizio della Greenshoe e post esercizio delle Stock option[4]		Azioni post offerta pubblica globale di vendita in caso di integrale esercizio della Greenshoe, post esercizio delle Stock option e post esercizio delle opzioni put/call relative ad azioni di beneficiari del piano di stock option 2004-2008[5]	
	Azioni	%	Azioni	Azioni	%	Azioni	Azioni	%	Azioni	%	Azioni	%
IP Investimenti e partecipazioni S.p.A. (già iniziativa Piemonte S.p.A.)[1]	23.989.353	47,98%	–	23.989.353	47,98%	1.578.414	22.410.939	44,82%	22.410.939	40,75%	23.255.939	42,29%
IGI Investimenti[2]	7.834.460	15,67%	7.834.460	–	–	–	–	–	–	–	–	–
IGI Investimenti Due[2]	1.231.095	2,46%	1.231.095	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Finde Società semplice[1]	4.233.416	8,47%	3.811.830	421.586	0,84%	421.586	–	–	–	–	–	–
Inta-Industria nuovi tessili Agugliati s.r.l.[3]	2.917.532	5,84%	500.000	2.417.532	4,84%	–	2.417.532	4,84%	2.417.532	4,40%	2.417.532	4,40%
Chen Even	2.598.936	5,20%	1.000.000	1.598.936	3.20%	–	1.598.936	3,20%	2.498.936	4,54%	2.498.936	4,54%
Antonio Boniolo	2.374.709	4,75%	1.300.000	1.074.709	2,15%	–	1.074.709	2,15%	1.974.709	3,59%	1.974.709	3,59%
Carlo Rosa	2.374.708	4,75%	917.526	1.457.182	2,91%	–	1.457.182	2,91%	2.357.182	4,29%	2.357.182	4,29%
Stephen Gouze	940.702	1,88%	900.000	40.702	0,08%	–	40.702	0,08%	940.702	1,71%	940.702	1,71%
Carlo Callieri	502.577	1,01%	502.577	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Gian Alberto Saporiti	502.577	1,01%	502.577	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ezio Garibaldi	499.935	1,00%	499.935	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Andrea Senaldi	–		–	–	–	–	–	–	960.000	1,75%	360.000	0,65%
Altri managers	–		–	–	–	–	–	–	440.000	0,80%	195.000	0,35%
Mercato	–		–	19.000.000	38,00%	–	21.000.000	42,00%	21.000.000	38,18%	21.000.000	38,18%
Totale	**50.000.000**	**100%**	**19.000.000**	**50.000.000**	**100%**	**2.000.000**	**50.000.000**	**100%**	**55.000.000**	**100%**	**55.000.000**	**100%**

(1) Società controllata da Finde Società Semplice, che detiene il 58% del capitale. Il residuo 42% del capitale sociale è detenuto da Gustavo Denegri (18%), Michele Denegri (12%) ed Alessandro Denegri (12%). Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto controlla Finde Società Semplice, il cui capitale è interamente detenuto da persone fisiche appartenenti alla famiglia Denegri. In particolare, il capitale di Finde Società Semplice è detenuto da Gustavo Denegri (25%, oltre al diritto di usufrutto vitalizio su un altro 10% del capitale), dalla moglie Rosanna Coda (25%, oltre al diritto di usufrutto vitalizio su un altro 10% capitale) e dai figli Michele e Alessandro Denegri con una quota pari al 25% ciascuno (di cui, il 15% detenuta in piena proprietà ed il restante 10% detenute a titolo di nuda proprietà a fronte del diritto di usufrutto vitalizio, ai sensi dell'art. 796 del cod. civ., concesso ai genitori Gustavo Denegri e Rosanna Coda).

(2) Fondi di investimento mobiliare chiusi gestiti da Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., società interamente controllata da CIPA S.p.A. CIPA S.p.A. è controllata al 55% da Giorgio Cirla; il restante 45% del capitale è detenuto da Enrico Palandri (35%) e da Paolo Merlano (10%).

(3) Società indirettamente controllata da Carlo Rosa, per il tramite di Sarago S.r.l., di cui detiene il 99% del capitale sociale.

(4) In data 29 giugno 2004, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale della società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto e ottavo, del cod. civ., per massimi Euro 5.000.000,00, mediante emissione di massime n. 5.000.000 di azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna, al servizio del Piano di Stock Option 2004-2008 (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

(5) Contratti di opzione (put and call) sottoscritti con IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. da Andrea Senaldi e altri cinque dipendenti del Gruppo DiaSorin, in data 26 marzo 2007.

Accordi di lock up

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati ai fini dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, la Società, IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., Finde Società Semplice, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Carlo Rosa, Chen Even, Antonio Boniolo, Stephen Gouze e Andrea Senaldi, ciascuno per quanto di propria competenza, assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *Lock-Up* (gli "**Accordi di Lock-up**") e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di DiaSorin sul Mercato Telematico Azionario (i) a non effettuare operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, azioni della Società dagli stessi detenute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni) e (ii) a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni sopra descritti riguarderanno la totalità delle azioni possedute da IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., Finde Società Semplice, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Carlo Rosa, Chen Even, Antonio Boniolo, Stephen Gouze alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, con esclusione delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, di quelle eventualmente oggetto della Greenshoe e di quelle eventualmente oggetto dell'*Over Allotment*.

Fermo restando quanto precede, gli alti dirigenti Carlo Rosa, Antonio Boniolo, Chen Even, Stephen Gouze ed Andrea Senaldi avranno il diritto di esercitare i diritti di opzione derivanti dal piano di *stock option* deliberato dalla Società in data 25 marzo 2004 (il periodo per l'esercizio sarà compreso tra il primo giorno del mese solare successivo alla data di ammissione alle negoziazioni presso il MTA e l'ultimo giorno del secondo mese successivo) e, per quanto concerne il solo Andrea Senaldi, di vendere o comunque disporre fino ad un massimo di n. 600.000 azioni derivanti dall'esercizio del predetto piano di *stock option* (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

I medesimi impegni di *lock-up*, fatto salvo quanto sopra previsto a favore di Andrea Senaldi, si estenderanno automaticamente alle azioni che dovessero essere acquistate a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione derivanti dal piano di *stock option* da parte dei soggetti beneficiari sopra menzionati.

Per un periodo di uguale durata, IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., Finde Società Semplice, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Carlo Rosa, Chen Even, Antonio Boniolo, Stephen Gouze e Andrea Senaldi assumeranno nei medesimi Accordi di Lock-up, l'impegno a non (i) promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni, ovvero (ii) autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Gli impegni sopra descritti non troveranno applicazione in caso di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, titolo II, Capo II del Testo Unico.

Ricavato dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita spettante agli Azionisti Venditori calcolato sulla base dell'Intervallo di Prezzo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per

l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà compreso fra un minimo di circa Euro 209,9 milioni ed un massimo di circa Euro 250,4 milioni (Euro 231,9 milioni ed Euro 276,7 milioni in caso di esercizio della *Greenshoe*).

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita spettante agli Azionisti Venditori, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita risponde all'esigenza della Società di acquisire lo status di società quotata, una adeguata visibilità sul mercato nazionale e internazionale di riferimento ed un più facile accesso al mercato dei capitali.

Spese relative al processo di quotazione

Si stima che le spese relative al processo di quotazione di DiaSorin, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), potrebbero ammontare a circa Euro 3 milioni e saranno sostenute interamente dall'Emittente. Si segnala, inoltre, che la Società potrà corrispondere un compenso discrezionale a favore di Mediobanca e UBS, fino ad una massimo dello 0,50% del ricavato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita, per l'attività di consulenza ed assistenza nell'ambito della medesima offerta, finalizzata all'inclusione nel libro ordini di investitori di elevata qualità. Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno sostenute integralmente dagli Azionisti Venditori.

Dati rilevanti dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

Lotto Minimo (n. Azioni)	300
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (n. Azioni)	3.000
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita	19.000.000
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita	38%
Percentuale dell'Offerta Pubblica rispetto all'Offerta Pubblica Globale di Vendita	20%
Numero di Azioni oggetto della *Greenshoe*	2.000.000
Percentuale delle Azioni oggetto di *Greenshoe* rispetto all'Offerta Pubblica Globale di Vendita	10,5
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentata dalle Azioni oggetto della Offerta Pubblica Globale di Vendita e della *Greenshoe* dopo l'Offerta Pubblica Globale di Vendita e l'esercizio della *Greenshoe*	42%

Calendario dell'operazione

Attività	**Data**
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	entro il 30 giugno 2007
Inizio dell'Offerta Pubblica	3 luglio 2007
Termine dell'Offerta Pubblica	13 luglio 2007
Comunicazione del Prezzo di Offerta	entro il 17 luglio 2007
Pagamento delle Azioni	19 luglio 2007
Inizio previsto delle negoziazioni delle Azioni sul MTA	19 luglio 2007

E. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Saluggia (VC), Via Crescentino snc) e presso Borsa Italiana (Milano, Piazza Affari n. 6):

- lo statuto sociale di DiaSorin;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005, predisposti in conformità ai Principi contabili Italiani, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia del fascicolo dei dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, corredati dalla relazione di revisione contabile;
- copia del fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, corredato degli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione contabile;
- copia della relazione trimestrale consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2007, predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), corredata dalla relazione di revisione contabile limitata.

I documenti di cui sopra saranno disponibili al pubblico anche presso il sito internet della Società: (www.diasorin.com).

SEZIONE I

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

1. DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE

1.1 Persone responsabili

I seguenti soggetti si assumono la responsabilità, per le parti di rispettiva competenza, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo:

Soggetto Responsabile	**Qualifica**	**Parti di competenza**
DiaSorin S.p.A.	Emittente	Intero Prospetto Informativo
Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., nella sua qualità di gestore dei fondi di investimento mobiliare di tipo chiuso "IGI Investimenti" e "IGI Investimenti Due"	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Finde società semplice	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l.	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Antonio Boniolo	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Carlo Rosa	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Chen Even	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Stephen Gouze	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Carlo Callieri	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Gian Alberto Saporiti	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Ezio Garibaldi	Azionista Venditore	Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 18. Sezione II, Capitolo 7.
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica	Sezione II, Capitolo 5 (ad eccezione dei Paragrafi 5.2.2 e 5.3)

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 29 giugno 2007.

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a conoscenza di ciascuno di loro, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

I bilanci consolidati dell'Emittente (si veda Sezione I, Capitoli 20) relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 redatti in applicazione dei Principi Contabili Italiani sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., avente sede in Milano, via Tortona n. 25, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 8 aprile 2005 e in data 12 aprile 2006.

I dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico, che ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2007.

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, iscritta all'Albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico, che ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2007.

La relazione trimestrale consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2007, redatta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 maggio 2007, è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, iscritta all'Albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del Testo Unico, che ha emesso la propria relazione in data 25 maggio 2007. I dati del primo trimestre 2006 non sono stati sottoposti ad alcuna verifica da parte della Società di Revisione.

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso dalla Società di Revisione.

Con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società nel MTA, la Società di Revisione ha ricevuto dall'Assemblea ordinaria della Società del 12 febbraio 2007 l'incarico:

- per la revisione contabile completa dei bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente al 31 dicembre degli anni dal 2007 al 2015 e per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi dal 2007 al 2015, ai sensi degli articoli 155 e seguenti del Testo Unico;
- per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno di tali esercizi, così come raccomandato dalla CONSOB con Comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Non applicabile.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente capitolo si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate del Gruppo DiaSorin relative ai dati consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Sono inoltre riportate le medesime informazioni relative al primo trimestre 2007 confrontate con i dati del primo trimestre 2006.

In particolare le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie selezionate del Gruppo DiaSorin sono tratte da:

– bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato 2004 è stata emessa in data 8 aprile 2005 e contiene un paragrafo di richiamo di informativa relativamente al fatto che nel corso dell'esercizio la capogruppo ha provveduto all'estinzione dei debiti verso Interbanca S.p.A. ed ha stipulato con lo stesso istituto di credito, azionista della capogruppo, un nuovo finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo e che prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito per l'esercizio 2004, di *covenants* su alcuni indicatori di bilancio consolidato;

– bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato 2005 è stata emessa in data 12 aprile 2006 e contiene un paragrafo di richiamo di informativa relativamente al debito finanziario verso Interbanca S.p.A. con scadenza 2010 contratto nel precedente esercizio dalla capogruppo, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo e che prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito anche per l'esercizio 2005, di *covenants* su alcuni indicatori di bilancio consolidato;

– dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, assoggettati a revisione contabile completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2007, che contiene un richiamo di informativa relativamente al debito finanziario verso Interbanca S.p.A. con scadenza 2010 contratto nel precedente esercizio della capogruppo. Il contratto di finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo, prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito anche per l'esercizio 2005, di *covenants* su alcuni indicatori di bilancio consolidato;

– bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, assoggettati a revisione contabile completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2007;

– relazione trimestrale consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2007 redatta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 maggio 2007, assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 25 maggio 2007. I dati del primo trimestre 2006 non sono stati sottoposti ad alcuna verifica da parte della Società di Revisione.

Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

Dati economici selezionati del Gruppo

Il Gruppo ha conseguito risultati a livello consolidato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 come riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
In migliaia di Euro	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Ricavi	142.524	156.220	156.523	179.756
EBITDA(1)	28.188	38.392	41.097	54.489
EBITDA margin (%)	19,8%	24,6%	26,3%	30,3%
EBIT(2)	10.132	20.134	27.250	40.210
EBIT margin (%)	7,1%	12,9%	17,4%	22,4%
Risultato netto	3.623	4.678	10.335	22.294
Risultato netto (%)	2,5%	3,0%	6,6%	12,4%

(1) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente come somma algebrica del "Valore della Produzione" così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 c.c. e di quei costi della produzione indicati nelle voci di cui ai nn. 6, 7, 8, 9, 10c, 10d, 11, 12, 13 e 14 della lettera B "Costi della Produzione" del citato art. 2425 c.c. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come EBIT al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(2) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBIT e definito dagli Amministratori come differenza fra valore e costi della produzione, così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 cc. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBIT è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il "Risultato Operativo".

Nel corso del periodo in esame, il Gruppo ha registrato un incremento significativo del proprio fatturato, mostrando una crescita pari ad un tasso del 9,6% nel 2005 (Principi Contabili Italiani) e del 14,8% nel 2006 (Principi Contanili Internazionali).

Parallelamente all'espansione commerciale, il Gruppo ha significativamente migliorato la propria redditività. Relativamente al biennio 2004-2005 esposto secondo i principi contabili italiani, il Gruppo nel 2005 ha realizzato un EBITDA di Euro 38.392 migliaia rispetto a Euro 28.188 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 19,8% nel 2004 ed al 24,6% nel 2005. Relativamente al biennio 2005-2006 esposto secondo principi contabili internazionali l'EBITDA del Gruppo è passato da Euro 41.097 migliaia del 2005 ad Euro 54.489 migliaia nel 2006, con un'incidenza sul fatturato che passa da 26,3% a 30,3% .

Nel biennio 2004-2005 esposto secondo i principi contabili italiani, il Gruppo ha realizzato nell'esercizio 2005 un EBIT di Euro 20.134 migliaia rispetto a Euro 10.132 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 7,1% nel 2004 ed al 12,9% nel 2005. Relativamente al biennio 2005-2006 esposto secondo principi contabili internazionali l'EBIT del Gruppo è passato da Euro 27.250 migliaia del 2005 ad Euro 40.210 migliaia nel 2006, con un'incidenza sul fatturato che passa da 17,4% a 22,4% .

Nel biennio 2004-2005 esposto secondo i principi contabili italiani, il Gruppo ha realizzato nell'esercizio 2005 un utile netto di Euro 4.678 migliaia rispetto a Euro 3.623 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 2,5% nel 2004 ed al 3,0% nel 2005. Relativamente al biennio

2005-2006 esposto secondo principi contabili internazionali l'utile netto del Gruppo è passato da Euro 10.335 migliaia del 2005 ad Euro 22.294 migliaia nel 2006, con un'incidenza sul fatturato che passa da 6,6% a 12,4% .

Dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e 2005, redatti secondo i principi contabili italiani, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 riesposti secondo i principi contabili internazionali (IFRS) e al 31 dicembre 2006 redatti secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La riclassifica dello stato patrimoniale riportata nella tabella sottostante è volta ad evidenziare la composizione del capitale investito netto del Gruppo e le relative fonti di finanziamento.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(Valori Euro migliaia)	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Impieghi				
Capitale circolante netto	41.635	44.400	37.658	38.680
Immobilizzazioni e altre attività non correnti	94.317	89.604	103.349	106.450
Passività non correnti	(18.192)	(17.540)	(21.288)	(22.663)
Capitale investito netto	**117.760**	**116.464**	**119.719**	**122.467**
Fonti				
Indebitamento finanziario netto	62.553	53.243	52.553	34.730
Patrimonio netto	55.207	63.221	67.166	87.737
Totale fonti di finanziamento	**117.760**	**116.464**	**119.719**	**122.467**

La tabella che segue illustra l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2004 Principi contabili italiani	**2005 Principi contabili italiani**	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Cassa e strumenti equivalenti	(9.161)	(6.116)	(6.116)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	**(9.161)**	**(6.116)**	**(6.116)**	**(8.718)**
Crediti finanziari correnti (b)	**0**	**(427)**	**(427)**	**(28)**
Debiti bancari correnti	455	11.024	10.924	7.224
Altre passività finanziarie correnti	15.943	5.812	5.812	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	**16.398**	**16.836**	**16.736**	**9.920**
Indebitamento finanziario corrente netto (d)= (a)+(b)+(c)	**7.237**	**10.293**	**10.193**	**1.174**
Debiti bancari non correnti	5.450	40.159	39.569	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	49.866	2.791	2.791	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	**55.316**	**42.950**	**42.360**	**33.556**
Indebitamento finanziario netto (f)=(e)+(d)	**62.553**	**53.243**	**52.553**	**34.730**

Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007

	Al 31 marzo 2007	% sui ricavi	Al 31 marzo 2006	% sui ricavi
Ricavi netti	49.887	100,0%	46.068	100,0%
EBITDA(1)	15.407	30,9%	15.153	32,9%
Risultato operativo (EBIT)	11.924	23,9%	11.668	25,3%
Utile netto	6.763	13,6%	6.670	14,5%

(2) L'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come EBIT al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(12.003)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	**(12.003)**	**(8.718)**
Crediti finanziari correnti (b)	**(61)**	**(28)**
Debiti bancari correnti	7.213	7.224
Altre passività finanziarie correnti	2.569	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	**9.782**	**9.920**
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	**(2.282)**	**1.174**
Debiti bancari non correnti	29.361	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	3.918	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	**33.279**	**33.556**
Indebitamento finanziario netto (f)=(d)+(e)	**30.997**	**34.730**

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di sollecitazione e quotazione di azioni ordinarie della Società descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui essi operano nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, Capitoli e Paragrafi del Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi alla società ed al gruppo

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

La Società si approvigiona presso fornitori terzi per l'acquisto dello strumento Liaison, nonché dei vari componenti plastici e di quant'altro necessario per la produzione delle cartucce di reagenti.

Con riferimento alla fornitura del Liaison, la Società ed il Gruppo si trovano in un rapporto di dipendenza rispetto alla società Stratec Biomedical System AG. In particolare, nel 2004, 2005 e 2006, rispettivamente il 31,1%, 36,1% e il 43,9% dei ricavi consolidati del Gruppo sono derivati dalla vendita di prodotti associati allo strumento Liaison prodotto da Stratec Biomedical System AG, ancorchè i relativi contratti non prevedano un'esclusiva a favore di quest'ultima. Gli acquisti del Gruppo da Stratec Biomedical System AG hanno rappresentato un'incidenza percentuale sul totale degli acquisti pari al 26,3% nel 2004, 29,3% nel 2005 e 27,5% nel 2006.

La Società e il Gruppo, pertanto, dipendono dalla capacità di Stratec Biomedical System AG di soddisfare le proprie specifiche richieste, gli standard qualitativi richiesti e i tempi di consegna. La mancata o ritardata fornitura, ovvero la fornitura che non risponda ai richiesti standard qualitativi potrebbero comportare per la Società e il Gruppo un maggior esborso economico, nonché significativi effetti negativi sulla complessiva attività del Gruppo.

Tra i principali fornitori diretti del Gruppo di materiali necessari alla produzione dei reagenti Liaison si segnalano Gerresheimer AG (già Wilden AG) e Dynal Biotech AS. Un'eventuale interruzione dell'operatività dello stabilimento di Gerresheimer AG, dovuta a circostanze straordinarie, ovvero l'interruzione o la cessazione del rapporto con Dynal Biotech AS, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività della Società e del Gruppo in assenza di immediate soluzioni alternative disponibili.

Qualora per qualsiasi causa dovessero venire meno gli attuali rapporti di fornitura con Gerresheimer AG e Dynal Biotech AS nonché con Stratec Biomedical System AG, non può esserci certezza circa l'immediata disponibilità sul mercato di altri fornitori che, a parità di condizioni economiche, costituiscano una valida alternativa a Stratec Biomedical System AG, Gerresheimer AG e Dynal Biotech AS.

La Società ritiene, inoltre, che sia necessario un tempo non inferiore a 12-18 mesi per individuare nuovi fornitori in grado di produrre gli strumenti Liaison e la componentistica necesssaria al suo funzionamento con le medesime specifiche tecniche e standard qualitativi.

L'interruzione dei rapporti di fornitura potrebbe avere un significativo riflesso negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.2.2 e Capitolo 22.

4.1.2 Rischi connessi allo sviluppo ed al lancio sul mercato di nuovi prodotti

L'attività del Gruppo DiaSorin è caratterizzata da un'elevata competitività e da una continua attenzione all'innovazione dei prodotti diagnostici già in commercio e allo sviluppo di nuovi prodotti attraverso l'attività di ricerca e sviluppo.

Tale attività comporta importanti investimenti da parte del Gruppo destinati principalmente all'allargamento della propria offerta di prodotti LIAISON. Nel corso dell'esercizio 2006, l'incidenza degli oneri sostenuti dal Gruppo per l'attivita' di ricerca e sviluppo, la registrazione prodotti ed l'osservanza dei requisiti di qualità è stata pari al 6,2% del fatturato registrato nel medesimo esercizio.

Il Gruppo potrebbe trovarsi ad affrontare problematiche legate a processi di innovazione tecnologica che ritardino o impediscano il successo dello sviluppo, del lancio e della commercializzazione di tali prodotti sul mercato.

In particolare, lo sviluppo e il lancio di nuovi prodotti potrebbe richiedere investimenti maggiori di quelli preventivati dall'Emittente nella ricerca e sviluppo, nella commercializzazione e nell'addestramento del cliente all'utilizzo (*customer training*).

Il verificarsi di tali eventi, vale a dire l'insuccesso nel processo di ricerca, sviluppo e lancio dei nuovi prodotti, e quindi l'incapacità di incrementare l'offerta di prodotti liaison ovvero la necessità di incrementare sensibilmente gli investimenti effettuati dall'Emittente, potrebbero influire significativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1.

4.1.3 Rischi connessi al mancato rientro dagli investimenti iniziali nelle piattaforme strumentali

La Società concede in comodato d'uso gratuito ai propri clienti gran parte degli strumenti diagnostici che, utilizzando i reagenti, consentono all'operatore di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica. In particolare, il contratto di comodato prevede che il Gruppo fornisca lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica gratuitamente all'ospedale o al laboratorio analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dello strumento e la messa a disposizione dello stesso al cliente nonché delle spese di assistenza, è realizzato attraverso la vendita al medesimo cliente dei kit da utilizzare sullo strumento.

Nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006, il Gruppo ha effettuato investimenti in analizzatori automatici ed altra strumentazione rispettivamente per Euro 9.083 migliaia, Euro 9.324 migliaia e Euro 10.895 migliaia. La societa' ritiene che la vita utile di tali analizzatori automatici sia di circa quattro anni, così come riflesso nei coefficienti d'ammortamento utilizzati, eventualmente allungabile attraverso attività di manutenzione straordinaria.

Nel caso in cui i ricavi originati dalla vendita dei *KIT* non siano sufficienti a coprire i costi sostenuti dal Gruppo per la messa a disposizione di tali strumenti, i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo potrebbero subire effetti negativi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.4.

4.1.4 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo effettua operazioni in valute diverse dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. In particolare, nel 2006 il fatturato del Gruppo è stato realizzato per circa il 61% in Euro, circa il 25,5% in dollari Usa, circa l'8,2% in Reais Brasiliani e per la restante parte in altre valute.

Sebbene il Gruppo generalmente adotti una politica di copertura al fine di tutelarsi a fronte di tale rischio (mediante la contrapposizione di costi e ricavi in valuta, mediante la denominazione di una parte significativa del proprio indebitamento in dollari, nonché mediante operazioni disponibili sul mercato finanziario, quali ad esempio contratti a termine e swap), future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, nonché la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10.

4.1.5 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il sistema di controllo di gestione del Gruppo DaSorin contempla alcune procedure di raccolta dati necessarie per la produzione della reportistica consolidata non ancora automatizzate. Alla data del Prospetto Informativo, i dati economico finanziari delle singole società sono estratti dai diversi sistemi transazionali e caricati manualmente sul sistema di reporting e consolidamento. Ciò potrebbe non garantire la totale integrità e tempestività delle informazioni consolidate.

L'Emittente ha assunto l'impegno nei confronti di Borsa Italiana di realizzare, entro sei mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni sul MTA, l'integrazione automatica tra i sistemi transazionali ed il sistema di *reporting* e consolidamento delle unità operative del Gruppo, tale da garantire una copertura di almeno il 75% del fatturato consolidato. Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo è stata completata la fase di analisi ed è in fase di realizzazione il documento descrittivo della soluzione tecnica che verrà applicata per l'alimentazione automatica (attualmente non ancora implementata) dei dati finanziari dai sistemi transazionali al sistema di *reporting* e consolidamento. L'Emittente si è impegnata altresì a comunicare trimestralmente a Borsa Italiana ed al mercato lo stato di avanzamento della procedura di cui sopra, nonché l'avvenuta implementazione della stessa. Mediobanca, in qualità di Sponsor, adempirà contestualmente ai medesimi obblighi di comunicazione dell'Emittente.

4.1.6 Rischi connessi all'operatività dei tre siti produttivi del gruppo

Il Gruppo dispone di tre siti produttivi dislocati in Italia, in Germania e negli Stati Uniti ove vengono prodotti tutti i reagenti dallo stesso commercializzati. Molti dei processi produttivi effettuati in ciascuno di tali siti non sono realizzabili negli altri stabilimenti del Gruppo. Pertanto, l'interruzione ovvero il ritardo nel processo produttivo dovuto al cattivo o mancato funzionamento dei macchinari, a impedimenti nella produzione o fornitura delle materie prime, ovvero a qualsiasi altro fattore, anche normativo o ambientale, comporterebbe in capo alle società del Gruppo l'impossibilità di soddisfare tempestivamente gli ordini dei clienti.

Il blocco totale o parziale dell'operatività di uno dei tre stabilimenti potrebbe riflettersi negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2.

4.1.7 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

La Società e il Gruppo producono reagenti necessari all'esecuzione dei test diagnostici per l'identificazione della molecola bersaglio presente in un campione biologico prelevato dal paziente (sangue, urina etc.).

La produzione e la vendita di tali prodotti potrebbe generare una responsabilità da prodotto della Società e del Gruppo nei confronti dei propri clienti. In particolare, la Società potrebbe essere riconosciuta responsabile di errore diagnostico dovuto al malfunzionamento di un reagente che porti a prescrivere ad un paziente un trattamento inidoneo o inefficace ovvero in caso di commercializzazione di reagenti contaminati. Sebbene nel triennio 2004-2006 non si siano verificati eventi significativi di questo tipo e sebbene il Gruppo abbia adottato e segua una politica di controlli finalizzati a ridurre al minimo tali rischi, la Società non può garantire la loro totale eliminazione.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha in essere una polizza assicurativa "*all risk*", nell'ambito della responsabilità civile, che prevede, tra l'altro, un massimale per responsabilità da prodotto pari ad euro 15 milioni ed un premio unico pari a Euro 243.503.

La Società e il Gruppo potrebbero non essere in grado di ottenere e mantenere coperture assicurative adeguate nel caso di azioni promosse da clienti per il risarcimento dei danni cagionati da prodotti difettosi. Sussiste, pertanto, il rischio che la Società e il Gruppo debbano accollarsi oneri e costi ulteriori a fronte di iniziative giudiziali e stragiudiziali intraprese da clienti a loro carico, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.1.8 Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della loro presenza in diversi paesi europei ed extra europei, tra i quali, le differenti, e (talvolta) più gravose, discipline normative, i differenti livelli di protezione dei diritti di proprietà intellettuale, le differenti condizioni economiche e politiche da stato a stato e le difficoltà nel reperire personale specializzato in grado di svolgere funzioni direttive all'interno delle società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2006 il fatturato consolidato del Gruppo è stato realizzato per una percentuale pari al 23,1% in Italia, per il 36,5% nel Resto d'Europa, per il 22,3% nel Nord America e per il restante 18,1% nel Resto del Mondo.

La Società non può poi essere certa che in tali mercati i propri prodotti possano essere commercializzati con successo, che siano competitivi rispetto alle altre tecnologie o agli altri prodotti disponibili sui medesimi mercati o che comunque la domanda dei prodotti sia sufficiente per la proficua realizzazione dei piani di sviluppo della Società e del Gruppo.

Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti. L'espansione dell'attività del Gruppo ai mercati dei paesi emergenti è tuttavia soggetta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro instabilità sociale, economica e politica.

Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita della Società e del Gruppo sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.1.9 Rischi connessi al conflitto di interessi di alcuni componenti del consiglio di amministrazione e dirigenti chiave

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dirigenti chiave sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente ed in alcune società del Gruppo.

In particolare, Carlo Rosa possiede direttamente n. 2.374.708 azioni della Società pari al 4,75% del capitale sociale ed indirettamente, attraverso Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., (società nella quale ricopre la carica di amministratore unico e dallo stesso controllata attraverso Sarago S.r.l., società di cui detiene il 99% del capitale sociale), n. 2.917.532 azioni della Società pari al 5,84% del capitale (si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1). Carlo Rosa detiene inoltre n. 1 azione in DiaSorin S.A. France, nonché una partecipazione pari all'1,00% del capitale sociale di DiaSorin Ltda Brazil e di DiaSorin Mexico S.A. de C.V.

Gustavo Denegri detiene una quota del 25% del capitale di Finde Società Semplice oltre al diritto di usufrutto vitalizio, ai sensi dell'art. 796 del cod. civ., su una quota del 10% del capitale della stessa. Michele Denegri detiene una quota del 25% del capitale Finde Società Semplice (di cui il 10% in nuda proprietà). Gustavo e Michele Denegri ricoprono, rispettivamente, la carica di presidente e di amministratore delegato di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1)

Antonio Boniolo possiede n. 2.374.709 azioni della Società pari al 4,75% del capitale; detiene inoltre n. 1 azione in DiaSorin S.A. France, nonché una partecipazione pari all'1,00% del capitale sociale di DiaSorin S.A. Belgium e di DiaSorin S.A. Spain. Chen Even possiede n. 2.598.936 azioni della Società pari al 5,20% del capitale, nonché detiene 1 azione in DiaSorin S.A. France e Ezio Garibaldi (amministratore indipendente della Società) possiede n. 499.935 azioni della Società pari al 1,00% del capitale. Si segnala, infine, che il dirigente Stephen Gouze, amministratore di DiaSorin Inc., possiede n. 940.702 azioni della Società pari al 1,88% del capitale.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.2.

4.1.10 Rischi connessi alla dipendenza da distributori terzi in alcuni mercati stranieri

Il Gruppo, negli Stati Uniti e nei paesi ove non è presente con una società controllata, utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti.

In particolare, il Gruppo utilizza la Società Cardinal Health 200 inc., uno dei principali distributori di prodotti diagnostici degli Stati Uniti, per la distribuzione di prodotti DiaSorin nel territorio statunitense. Nel corso del 2006 l'incidenza dei ricavi verso Cardinal Health è risultata ancora marginale rispetto al totale dei ricavi dell'esercizio. tuttavia la Società ritiene che il volume delle vendite realizzate da Cardinal Health 200 Inc. aumenterà significativamente nel corso dei prossimi anni.

Nel caso di risoluzione o scadenza di uno qualsiasi dei contratti di distribuzione o di commercializzazione attualmente in essere, in caso di mancata conclusione di accordi alternativi ovvero ancora nel caso in cui la Società dovesse decidere di passare ad un modello di vendita diretta dei propri prodotti sui mercati stranieri, la Società e il Gruppo dovrebbero incrementare gli investimenti al fine di potenziare il proprio personale addetto alle vendite, alla commercializzazione e alla amministrazione. La sostituzione dei distributori dei prodotti del Gruppo potrebbe comportare costi legati alla risoluzione dei contratti e alla relativa fase di transizione verso un nuovo modello distributivo, minori vendite e minori ricavi operativi, l'interruzione dell'attività, nonché l'incremento della competitività.

Ne consegue che la scadenza o la risoluzione dei rapporti con i distributori potrebbero influenzare negativamente l'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 e Capitolo 22.

4.1.11 Rischi connessi all'acquisizione di tecnologie da soggetti terzi

La crescita della Società e del Gruppo dipende anche dalla possibilità di accedere a tecnologie sviluppate da terzi. Tale crescita potrebbe avvenire sia attraverso acquisizioni mirate che attraverso accordi di *partnership* con i titolari di tali tecnologie. L'acquisizione da parte della Società di tecnologie da soggetti terzi può dipendere anche da fattori fuori dal suo controllo, oltre che dall'abilità del suo *management* di concludere accordi per la fornitura di tali tecnologie a condizioni economiche soddisfacenti, nonché di ottenere le necessarie autorizzazioni amministrative.

L'impossibilità di ottenere da soggetti terzi le tecnologie necessarie per un ulteriore sviluppo della propria attività, potrebbe comportare un ritardo nella crescita e nello sviluppo della Società e del Gruppo ed avere significativi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.1.12 Rischi connessi alla difficoltà di protezione della proprietà intellettuale

Il successo della Società e del Gruppo dipenderanno anche dall'abilità del *management* di ottenere, tutelare e sfruttare brevetti, licenze e *know how* relativi ai propri prodotti e processi produttivi e nell'operare senza violare simili diritti di proprietà intellettuale appartenenti a soggetti terzi.

La Società non può escludere il rischio che i suoi concorrenti sviluppino prodotti e processi produttivi equivalenti, destinati a competere con quelli realizzati e/o commercializzati dalla Società e dal Gruppo stesso o comunque idonei alle medesime applicazioni. Peraltro, sebbene né alla Data del Prospetto Informativo né nel corso del triennio 2004-2006 vi sono state controversie con riferimento ai diritti di proprietà intellettuale utilizzati, la Società non può escludere che soggetti terzi ne rivendichino la titolarità o comunque avanzino delle pretese risarcitorie per violazioni brevettuali. Tali circostanze potrebbero sortire effetti negativi sull'attività e sulle condizioni patrimoniali, economiche e finanziarie della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11.

4.1.13 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo della Società e del Gruppo nello sviluppo e nella commercializzazione di nuovi prodotti dipende in misura significativa dalla loro capacità di attrarre e mantenere personale scientifico altamente qualificato e personale direttivo competente, nonché di instaurare, sviluppare e mantenere buoni contatti con i principali centri di ricerca e consulenti esterni.

La Società dipende da alcune figure chiave del proprio *management*, la cui perdita potrebbe influire negativamente sull'attività della Società e del Gruppo. Il Gruppo deve inoltre continuamente far fronte alla forte competizione che gli altri operatori del settore, così come le industrie tecnologiche e le istituzioni accademiche, esercitano per attrarre il personale qualificato attualmente impiegato presso le società del Gruppo.

La perdita di tali figure in possesso di una consolidata esperienza nel settore e/o aventi un ruolo determinate nella gestione dell'attività del Gruppo o l'incapacità di attrarre, formare e trat-

tenere ulteriore personale qualificato capace di assicurare il medesimo apporto potrebbe avere possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2.

4.1.14 Rischi connessi all'utilizzo di materiali pericolosi

La Società, nell'attività di ricerca e sviluppo fa un uso moderato di materiali pericolosi e chimici, nonché di reagenti cancerogeni. Nel caso in cui non vengano seguite le idonee procedure di lavoro e di sicurezza, il personale dipendente della Società potrebbe essere esposto al rischio di infezioni trasmesse per via ematica e di malattie portate dai campioni (biologici) utilizzati. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha in essere una polizza assicurativa "*all risk*", nell'ambito delle responsabilità civile, che prevede, tra l'altro, un massimale per responsabilità civile verso dipendenti pari ad Euro 10 milioni, un massimale per malattie professionali pari ad Euro 2,5 milioni ed un premio unico pari ad Euro 243.503. Nel corso del triennio 2004-2006 non si sono verificati incidenti o problematiche di tale tipologia. Sebbene le procedure di sicurezza adottate dalla Società e dal Gruppo per la manipolazione e lo smaltimento di tali materiali siano idonee ad evitare tali rischi e siano comunque in regola con gli standard prescritti dalla legge applicabile, la Società non può essere comunque certa che tali infezioni o contaminazioni non possano verificarsi nel futuro e che da ciò derivi una sua responsabilità. Accidentali esposizioni a tali infezioni o contaminazioni da materiali associati ai prodotti. l'insorgere di obblighi risarcitori a carico della Società, potenzialmente di portata significativa, potrebbero comportare effetti negativi sull'operatività della Società e sulla sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitoli 6 e 17.

4.1.15 Politica dei dividendi

Nell'arco del triennio 2004-2006, la Società non ha provveduto alla distribuzione di dividendi.

Non vi è certezza che in futuro la Società sia in grado di – o comunque intenda – procedere ad una politica di distribuzione dei dividendi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

4.1.16 Rischi connessi al mancato rispetto dei covenants previsti dai contratti di finanziamento in essere

In data 22 dicembre 2006, la Società, al fine di migliorare la propria struttura debitoria, ha concluso con Interbanca S.p.A. un accordo di rifinanziamento a medio termine per l'importo di Euro 33 milioni, volto a sostituire il finanziamento a medio-lungo termine stipulato con il medesimo istituto il 28 gennaio 2004 per un importo di circa Euro 31.2 milioni e di circa 30 milioni di dollari Usa e il finanziamento stipulato con Interbanca S.p.A. il 17 dicembre 2002 per un importo complessivo di Euro 23,8 milioni, al fine di finanziare l'acquisizione di Byk-DiaSorin Diagnostics Gmbh.

Il finanziamento prevede, tra l'altro, la facoltà di Interbanca S.p.A. di risolvere il contratto qualora dall'esame dell'ultimo bilancio d'esercizio della Società il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda sia superiore a 3. La verifica del rispetto di tale *covenant* è richiesta per la prima volta a partire dall'esercizio 2007. A titolo indicativo, si segnala che al 31 dicembre 2006, il *covenant*, calcolato sulla base dei dati conformi ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), è stato rispettato in quanto pari a 0,6. Il finanziamento prevede inoltre una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato del finanziamento, quali, ad esempio, il

mancato pagamento di una sola delle rate scadute per il rimborso della somma finanziata e/o degli interessi e relativi accessori, l'utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quelli dichiarati nel contratto di finanziamento, la riduzione del capitale sociale volontaria o per perdite superiori al terzo (salvo il caso di contemporanea ricostituzione), la fusione, la scissione, la concentrazione, la modifica della situazione attuale di controllo senza comunicazione scritta ad Interbanca S.p.A., l'apertura di procedure concorsuali o di liquidazione, la concessione di ipoteche giudiziali di valore superiore a Euro 2,5 milioni e l'alienazione di rami d'azienda o di proprie partecipazioni societarie di valore superiore a Euro 3 milioni.

tali covenants sono stati definiti sulla base dei Principi Contabili Italiani. La Società ha richiesto agli istituti finanziatori una ridefinizione degli stessi in base ai principi contabili internazionali IFRS, che, alla Data del Prospetto Informativo, non è ancora stata comunicata all'Emittente.

In data 6 luglio 2006, Sanpaolo IMI S.p.A., in qualità di soggetto convenzionato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha sottoscritto con la Società un contratto di finanziamento in forma di contributo alla spesa, per un importo massimo di Euro 2.651.523, a valere sul fondo istituito con la Legge n. 1089/1968 (ora Fondo Agevolazioni alla Ricerca (il "**Fondo**"), ai sensi degli articoli 2 e 7 della Legge n. 46/1982), per lo sviluppo di un progetto di ricerca avente per oggetto: "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Il tasso applicato al finanziamento agevolato è pari allo 0,5% fisso annuo. Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 di pre-ammortamento. Tale finanziamento prevede, tra l'altro, i consueti vincoli operativi e finanziari (*covenants*) e limitazioni che, tra l'altro, impongono il mantenimento, durante il periodo del finanziamento, di certi indici finanziari e di livelli di redditività (quali rapporto tra debiti finanziari e margine operativo ($\leq$2,5), nonché rapporto tra debiti finanziari e patrimonio netto ($\leq$1,2)) che per il 2006 sono stati rispettati dal Gruppo. In particolare, al 31 dicembre 2006 il rapporto tra debiti finanziari e margine operativo era pari a 0,6 e quello tra debiti finanziari e patrimonio netto era pari a 0,4. Si segnala che tali *covenants* sono stati definiti sulla base dei principi contabili italiani; inoltre è comunque prevista una ridefinizione degli stessi in base ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Si segnala infine che la controllata DiaSorin Inc in data 22 novembre 2002 ha concluso con Wells Fargo Bank National Association un contratto di finanziamento per un importo complessivo di 5.000.000 di dollari USA per l'acquisto dell'immobile sito in Stillwater – Minnesota, 1951 Northwestern Avenue, garantito da ipoteca di primo grado iscritta sul medesimo immobile. Per tutta la durata del finanziamento e fino all'integrale rimborso della somma dovuta, DiaSorin Inc. si è impegnata, tra l'altro, (i) a consegnare alla banca il bilancio consolidato della controllante DiaSorin, (ii) a non concedere, né costituire garanzie sul medesimo immobile, (iii) a far sì che il patrimonio netto non sia di valore inferiore a 7.500.000 dollari Usa e (iv) a far sì che il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto sia uguale o inferiore a 2/1. Al termine dell'esercizio 2006 il valore del patrimonio netto della controllata americana era pari a 21.679.123 Dollari Usa, mentre il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto era pari a 0,36/1. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ha sempre rispettato i *covenants* previsti da tale contratto.

Il contratto prevede inoltre una serie di eventi, quali ad esempio la violazione degli obblighi contrattuali anche relativi alle garanzie, l'apertura di procedure concorsuali o di liquidazione, il mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi di detto contratto, in presenza dei quali Wells Fargo Bank National Association potrà richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, ovvero avvalersi degli altri rimedi alla medesima riconosciuti dalla normativa vigente negli USA.

Il verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

4.1.17 Non contendibilità dell'emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, DiaSorin è indirettamente controllata, anche per il tramite di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., da Finde società semplice, il cui capitale sociale è interamente detenuto da persone fisiche appartenenti alla famiglia Denegri (si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

In caso di integrale adesione all'Offerta Pubblica Globale di Vendita, nessun soggetto eserciterà il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del testo unico. Tuttavia, successivamente alla conclusione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, Finde società semplice continuerà a detenere, attraverso IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., una percentuale del capitale sociale dell'Emittente tale da consentire alla stessa di esercitare il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del testo unico. Pertanto, l'Emittente potrebbe non essere facilmente contendibile.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente a seguito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e dell'esercizio integrale della Greenshoe si veda Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

4.1.18 Modalità di nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale

Lo Statuto Sociale della Società, approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 12 febbraio 2007 (successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 13 giugno 2007) e che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della società sul MTA, prevede che (i) i membri del Consiglio di Amministrazione e quelli del Collegio Sindacale siano nominati sulla base di liste presentate da soci in modo tale da garantire la nomina di almeno un consigliere ed un sindaco effettivo da parte degli azionisti di minoranza e (ii) il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato fra i sindaci eletti dalle minoranze.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati con delibera assembleare del 26 marzo 2007 (e pertanto sulla base dello statuto attualmente vigente) e rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Ne consegue pertanto che soltanto nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica, le suddette disposizioni in tema di voto di lista troveranno applicazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14 e Capitolo 21.

4.1.19 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati di mercato e informazioni previsionali

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo, formulate dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni soggettive sono state formulate in considerazione della carenza di dati certi e omogenei di settore, elaborati da ricerche di mercato su imprese direttamente comparabili con il Gruppo DiaSorin.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di carattere previsionale e stime circa l'evoluzione del settore in cui il Gruppo opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e conoscenza della Società, nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui il Gruppo opera potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a cau-

sa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche enunciati nelle presenti avvertenze del Prospetto Informativo.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera l'emittente e il gruppo

4.2.1 Rischi connessi alla normativa di riferimento

La società e il gruppo operano in un settore caratterizzato da molteplici discipline normative e regolamentari specifiche per mercati diversi e in continua evoluzione.

L'attività del gruppo È condizionata da tali normative, nella misura in cui esse possono influenzare l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni alla vendita di nuovi prodotti in mercati particolarmente regolamentati. Le procedure che devono essere seguite per ottenere tali autorizzazioni possono risultare lunghe, costose e dal risultato non garantito. Le competenti autorità amministrative nei Paesi in cui il Gruppo opera (negli Stati Uniti la materia è di competenza della *Food and Drug Administration, FDA*), hanno modificato e continuano a modificare le procedure, le informazioni e i requisiti richiesti per l'approvazione dei prodotti IVD.

La Società non è in grado di prevedere come e quando tali modifiche potrannno intervenire o quale effetto potranno avere sulla risultante conformità dei propri prodotti al nuovo *standard* richiesto. Conseguentemente, la Società non può assicurare che qualsiasi nuova richiesta di adozione di nuovi *standard* possa essere adeguatamente prevista ed adottata in tempi compatibili con la disponibilità commerciale del nuovo prodotto inizialmente pianificata.

Significativi ritardi nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni ammistrative, così come l'eventuale necessità di adeguamento a nuovi *standard* potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sul risultato economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo in quanto produrebbero un flusso ritardato di ricavi dal nuovo prodotto oppure comportare costi non previsti a carico della Società causati dalla necessità di finanziare studi clinici aggiuntivi e/o l'aggiornamento tecnologico dei propri prodotti.

La produzione del prodotto commercializzato, ancorchè autorizzato alla vendita, è soggetta a discipline e previsioni di legge (tra cui i requisiti normativi ISO e il US CODE OF FEDERAL REGULATION) il cui rispetto è regolarmente monitorato dagli organismi autorizzati ad eseguire ispezioni nei diversi siti di produzione del Gruppo.

Il mancato rispetto da parte dei prodotti della Società dei requisiti prescritti e dichiarati, potrebbe comportare l'obbligo del loro ritiro dal commercio fino al ripristino della conformità . Tale provvidimento potrebbe comportare una significativa riduzione dei ricavi derivanti dai prodotti in questione per un periodo indefinito.

Il Gruppo è altresì soggetto a numerose disposizioni di legge su svariate materie, quali la sicurezza delle condizioni di lavoro, la protezione ambientale, la prevenzione incendi e la gestione delle sostanze pericolose o potenzialmente pericolose. la Società investe risorse significative, anche economiche, allo scopo di ottemperare alle predette disposizioni. Eventuali violazioni di tali disposizioni potrebbero tuttavia comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione di impianti, immobili o terreni, i cui costi e responsabilità potrebbero influenzare negativamente l'attività produttiva e i risultati economico-finanziari della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1.

4.2.2 Rischi connessi alle minacce competitive

Il mercato della diagnostica in vitro è in fase di rapida evoluzione ed è altamente competitivo.

Il mercato in cui operano la Società e il Gruppo è altamente competitivo anche per la presenza delle maggiori multinazionali operanti nel settore del *HEALTHCARE*, come Abbott Laboratories, Roche, Siemens, Johnson & Johnson che vantano una maggiore esperienza nel settore, dispongono di superiori risorse finanziarie e sono in grado di sviluppare migliori economie di scala rispetto al Gruppo. A titolo di riferimento, si segnala che, sulla base delle informazioni pubblicate sui siti internet dei gruppi sopramenzionati, gli stessi hanno riportato nell'esercizio 2006 un fatturato consolidato complessivo di tutte le attività *HEALTHCARE* pari rispettivamente ad Euro 15,7 (c) miliardi, 26,7 (c) miliardi, 8,2 (a) miliardi e 34,6 (b)(c) miliardi. DiaSorin nel corso del medesimo periodo ha registrato una fatturato consolidato pari a Euro 179.756 migliaia.

In alcuni paesi, il Gruppo compete anche con alcune società medio piccole specializzate. Pertanto, la Società non può essere certa che i suoi prodotti siano in grado di competere con quelli commercializzati dai suoi concorrenti, di acquisire ulteriori quote di mercato, di adattarsi in maniera sufficientemente rapida ai progressi tecnologici, ovvero ottenere la fiducia dei clienti. Il determinarsi di una di tali ipotesi, potrebbe riflettersi negativamente sull'operatività e sulla posizione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.

4.2.3 Rischi connessi all'innovazione tecnologica e allo sviluppo di nuovi prodotti

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica. I concorrenti della Società in Italia e all'estero sono numerosi ed includono, tra gli altri, società di diagnostica, biomedica, chimica, istituzioni accademiche, agenzie governative e altre organizzazioni pubbliche e private.

La Società ed il Gruppo potrebbero in futuro non essere in grado di continuare ad implementare soluzioni tecnologiche atte ad innovare i propri prodotti, così come non c'è certezza del fatto che i concorrenti della Società non riescano a creare prodotti maggiormente efficaci, più facili da usare o meno costosi di quelli che vengono sviluppati dalla Società o che tali concorrenti non possano rendere, con il progresso della loro ricerca, obsoleti e non competitivi le tecnologie o i prodotti della Società.

Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dela Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.1.

4.2.4 Rischi connessi ai rimborsi sanitari

Le misure adottate dalle autorità sanitarie pubbliche, dalle compagnie assicurative e dagli altri soggetti interessati finalizzate al controllo dei costi dei rimborsi sanitari hanno avuto, e potranno continuare ad avere, un considerevole effetto sui piani di acquisto di molti istituti che forniscono servizi sanitari. Queste misure spesso inducono tali istituti ad essere più selettivi nei loro acquisti di prodotti e di servizi medici e, in alcuni casi, sia le autorità sanitarie pubbliche, sia le compagnie assicurative sia gli altri soggetti interessati potrebbero negare il rimborso delle relative spese. Inoltre, l'affermarsi delle compagnie assicurative mediche private nel settore sanitario, in particolare negli Stati Uniti, ha fatto sì che il Gruppo venisse sottoposto ad una forte pressione volta alla riduzione dei prezzi di alcuni prodotti e servizi. La società ritiene che questo abbia causato nel corso degli anni una lieve erosione dei prezzi senza tuttavia pregiudicare la crescita del fatturato globale.

Il mancato ottenimento da parte dei clienti finali dei prodotti dei rimborsi delle relative spese, insieme con i continui e futuri mutamenti nelle pratiche di rimborso relative ai servizi e tratta-

(a) Considera soltanto la divisione Medical Solution.

(b) Considera le divisioni Medical Services e Pharmaceutical.

(c) I tassi di cambio utilizzati sono i tassi medi annuali relativi all'anno 2006 tratti dall'Ufficio Italiano Cambi e sono pari a Euro/Dollaro USA 1,2556 e Euro/Franco Svizzero 1,57288.

menti di diagnostica, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.2.5 Rischi connessi alla riforma del sistema sanitario

Numerosi governi, tra i quali quello tedesco e quello statunitense, stanno considerando l'opportunità di riformare l'attuale sistema sanitario, al fine di migliorarne l'accesso, di controllarne i costi, e di ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi. Tali riduzioni potrebbero influire sui prezzi dei prodotti del Gruppo, nonché sulla redditività dei suoi servizi. La Società non è in grado di prevedere se e quando tali riforme verranno attuate nei paesi in cui le società del Gruppo operano, né quali potrebbero essere i relativi effetti sulla Società e sul Gruppo. Qualsiasi riduzione o altro significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera il Gruppo e, in particolare, nel servizio sanitario statale statunitense dedicato agli anziani e ai meno abbienti, potrebbe impattare sensibilmente sulla redditività del Gruppo e sulla relativa situazione patrimoniale economica e finanziaria.

Nel 2003, un nuovo sistema indennitario noto come il piano a importo-fisso (flat-rate scheme) (Diagnosis Related Groups o "DRG") è stato introdotto in Germania. Ai sensi del DRG, gli ospedali ricevono un compenso fisso per paziente determinato sulla base delle caratteristiche del paziente medesimo, incluse la diagnosi primaria e secondaria e l'età, i trattamenti cui il paziente è stato sottoposto, la gravità delle sue condizioni e lo stato di salute al momento della sua dimissione dall'ospedale. Gli ospedali ricevono in aggiunta al menzionato importo fisso un compenso per le specifiche prestazioni rese in funzione della diagnosi. Il governo tedesco sta introducendo gradualmente il sistema DRG: si prevede che esso sia completato entro la fine del 2009. Il c.d. piano a importo fisso, insieme con le altre misure volte a contenere i costi sanitari adottate in Germania e in altre giurisdizioni, potrebbero avere significativi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6.

4.2.6 Rischi connessi alla capacita' finanziaria dei sistemi sanitari nazionali

In alcuni paesi, con particolare riferimento all'Italia e alla Spagna, la liquidità del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario pubblico, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli ffettivi. Relativamente al mercato italiano e al mercato spagnolo l'incidenza percentuale del fatturato realizzato con clienti pubblici nel corso dell'esercizio 2006 sul totale ricavi domestici è pari, rispettivamente, a circa il 75% e a circa il 74%. Relativamente a questi mercati, il Gruppo registra un ammontare significativo di crediti scaduti ed in contenzioso. Alla data del 31 dicembre 2006, tali crediti scaduti rappresentano circa il 7% del fatturato consolidato mentre i crediti in contenzioso rappresentano circa il 2% del fatturato consolidato. Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro solvendo e pro soluto.

L'eventuale futura non disponibilità di tali forme di monetizzazione dei crediti potrebbe influire negativamente sulla liquidità del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 e Sezione I, Capitolo 20, PAragrafo 20.5.

4.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

4.3.1 Rischi relativi a possibili effetti di diluizione del capitale in relazione all'eventuale esercizio delle stock options assegnate

In data 25 marzo 2004 l'Assemblea Straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto e ottavo, del cod. civ., per massimi Euro 5 milioni, mediante emissione di massime n. 5.000.000 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di sottoscrizione di Euro 1,30 ciascuna (determinato sulla base di un'apposita perizia), al servizio del piano di *stock option* 2004-2008 riservato ad amministratori e dipendenti della Società.

Inoltre, con riferimento al nuovo piano di *stock option* approvato dall'Assemblea ordinaria della Società del 26 marzo 2007, l'Assemblea Straordinaria tenutasi nella medesima data ha deliberato di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ., ad aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 26 marzo 2012, il capitale sociale per massimi complessivi euro 1.000.000, mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie, da nominali Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del cod. civ., a dirigenti e dipendenti di DiaSorin e delle società dalla stessa controllate, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni dell'Emittete sul MTA, nel periodo intercorrente tra la Data di Assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente (valore normale).

Valore normale come determinato ai sensi della normativa fiscale.

L'eventuale esercizio totale o parziale dei diritti di opzione assegnati ai beneficiari dei predetti piani di *stock option* potrebbe determinare effetti diluitivi delle partecipazioni acquistate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, rispettivamente, fino ad un massimo del 9,1% e dell'1,8% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del 31 marzo 2007, con riferimento al piano di *stock option* 2004-2008, la diluizione del valore delle partecipazioni acquistate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita sul patrimonio netto per azione, in caso di integrale esercizio delle opzioni assegante ai beneficiari del piano, è pari al 9%.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6 e Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

4.3.2 Precedenti operazioni sulle azioni dell'emittente – intervallo di prezzo

Si segnala che, nel corso del 2005 e del 2006, sono state effettuate operazioni sulle azioni dell'Emittente. In particolare, in data 31 marzo 2005, Interbanca S.p.A., a quella data azionista DiaSorin con una partecipazione pari al 15% del capitale sociale, ha tresferito, per un corrispettivo pari ad Euro 2,87 per azione, l'intera partecipazione detenuta a Marzo 2005 S.r.l. (successivamente trasformata in Marzo 2005 S.p.A.), società controllata da Iniziativa Piemonte S.p.A. e partecipata da alcuni azionisti di DiaSorin (Antonio Boniolo, Chen Even, Stephen Gouze) oltre che da Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l. (società indirettamente controllata da Carlo Rosa), Carlo Callieri, Gian Alberto Saporiti e, a partire dal dicembre 2005, da Interbanca Investimenti e Interbanca Investimenti Due (fondo comune mobiliare chiuso gestito da Interbanca Gestione Investimenti SGR S.p.A. che in data 7 agosto 2006, ha modificato la propria denominazione sociale in Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A.). Al riguardo non è stata redatta alcuna perizia da parte di un terzo indipendente. Si segnala inoltre che nell'ottobre del 2006, la totalità delle azioni DiaSorin detenute da Marzo 2005 S.p.A. è stata trasferita, per un corri-

spettivo pari ad Euro 7,39 per azione a Finde Società Semplice, Interbanca Investimenti, Interbanca Investimenti Due, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Chen Even, Stephen Gouze, Carlo Callieri e Gian Alberto Saporiti. Al riguardo è stata redatta un'apposita perizia da parte di un terzo indipendente. Nel dicembre 2006, Sarago S.r.l. ha conferito l'intera partecipazione detenuta in DiaSorin in Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l. ad un valore di Euro 7,40 per azione, sulla base di una relazione giurata ai sensi dell'art. 2465 cod. civ. Per maggiori informazione su tali operazioni si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3.

Si precisa che le operazioni sopra descritte sono state realizzate a valori inferiori all'Intervallo di Prezzo di seguito descritto, tenuto anche conto, con particolare riferimento all'operazione del marzo 2005, di un livello di redditività significativamente inferiore (EBITDA 2004, base Principi Contabili Italiani, pari ad Euro 28,2 milioni, ossia 19,8% dei ricavi; EBITDA 2006, base IFRS, pari ad Euro 54,5 milioni, ossia 30,3% dei ricavi) e di un livello di indebitamento finanziario netto significativamente superiore (Euro 62,6 milioni al 31 dicembre 2004, base ai Principi Contabili Italiani, rispetto ad Euro 34,7 milioni al 31 dicembre 2006, base IFRS) a quelli attuali.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, un Intervallo di Prezzo delle Azioni compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 11,40 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 13,60 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di Euro 570,00 milioni e un massimo di Euro 680,00 milioni (Euro 627 milioni e Euro 748 milioni considerando il numero di azioni post esercizio del Piano di *Stock Option* 2004-2008).

Per maggiori informazioni sull'Intervallo di Prezzo si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, paragrafo 5.3.1.

Si precisa inoltre che, alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile prevedere se il Prezzo di Offerta differirà in misura sostanziale dal prezzo unitario corrisposto per l'esecuzione delle operazioni sopra descritte e che tale confronto potrà essere effettuato sulla base del Prezzo di Offerta soltanto quando lo stesso sarà pubblicato con le modalità indicate nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

Il Prezzo di Offerta, determinato secondo i criteri di cui alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1, unitamente ai dati relativi alla sua capitalizzazione e al ricavato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita (al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale), al controvalore del Lotto Minimo di Adesione e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, saranno comunicati al pubblico mediante apposito avviso integrativo pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

4.3.3 Rischi relativi alla possibile volatilità delle azioni della società

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste un mercato delle azioni della Società.

A seguito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo per le azioni della Società, rischio tipico dei mercati mobiliari.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo della Società e potrebbe, pertanto, non riflettere gli effettivi risultati operativi del Gruppo DiaSorin.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitoli 5 e 6.

4.3.4 Impegni temporanei alla inalienabilità delle azioni dell'Emittente

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati relativamente all'Offerta Pubblica Globale di Vendita, la Società, IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., Finde Società Semplice, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Carlo Rosa, Chen Even, Antonio Boniolo, Stephen Gouze ed Andrea Senaldi, assumeranno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale degli impegni di Lock-Up.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.3.

4.3.5 Rischi connessi alla quotazione sul segmento STAR

Le azioni di DiaSorin sono state ammesse a quotazione sul MTA. con lo stesso provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni, Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico, attribuirà alle azioni dell'Emittente la qualifica di STAR. il Segmento STAR si caratterizza, rispetto al segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario, per i più alti requisiti di trasparenza informativa, corporate governance e liquidità dei titoli ivi negoziati.

Si segnala, tuttavia, che qualora dopo la conclusione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita la diffusione delle azioni dell'Emittente presso il pubblico risultasse inferiore al minimo richiesto per l'ammissione sul Segmento STAR, le azioni dell'Emittente potrebbero essere negoziate esclusivamente sul segmento ordinario del Mercato Telematico Azionario.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione della Società è DiaSorin S.p.A.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Vercelli con il n. 13144290155; R.E.A. – Repertorio Economico Amministrativo – presso la CCIAA di Vercelli al n. 180729.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 11 maggio 2000 con atto a rogito del notaio dott. Vittorio Quagliata di Sesto San Giovanni (MI), n. di Repertorio 71608, Raccolta n. 5781 con la denominazione sociale di Consorzio Fingate Società Consortile a r.l.

In data 6 giugno 2003, con efficacia a partire dal 7 giugno 2003, l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di trasformare la Società in società per azioni e con la denominazione sociale di Biofort S.p.A. Successivamente, con efficacia a far data dal 31 dicembre 2003, a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 18 settembre 2003 e dell'atto di fusione del 16 dicembre 2003, Biofort S.p.A. ha incorporato la già esistente DiaSorin S.p.A. (società interamente controllata dalla stessa Biofort S.p.A.) assumendone la relativa denominazione.

La durata è fissata sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci.

5.1.4 Sede e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale nel Comune di Saluggia (Vercelli), Via Crescentino snc, tel. (+39) 0161 487 526.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.5.1 Le origini dell'attività

Le origini dell'attività della Società risalgono al 1968, anno in cui Sorin Biomedica S.p.A., società al tempo facente parte del gruppo Fiat, crea una propria divisione dedicata all'attività di diagnostica (la "**Divisione DiaSorin**"). Alla Divisione DiaSorin è affidata nell'ambito del gruppo Fiat la missione di esplorare le tecnologie di derivazione nucleare (Sorin: Società di Ricerche Nucleari).

Parte di queste esplorazioni riguarda l'utilizzo di marcati radioattivi come traccianti per composti da utilizzare per applicazioni diagnostiche in vivo ed in vitro. I primi prodotti sviluppati dalla Divisione DiaSorin si basano quindi su tecnologia RIA (*Radio Immuno Assay*) utilizzando marcati con Iodio radioattivo.

5.1.5.2 Lo sviluppo dell'attività

Verso l'inizio degli anni ottanta, data la complessità nell'utilizzo della tecnologia RIA e l'impossibilità di automatizzarla, il mercato richiede che i produttori operanti nel settore della diagnostica, tra cui la Divisione DiaSorin, si orientino verso una tecnologia di più facile uso da parte degli utenti ed automa-

tizzabile. Nascono quindi i primi prodotti basati su tecnologia ELISA (*Enzyme Linked Immuno Assay*) che utilizzano traccianti coniugati enzimatici in grado di generare il viraggio di colore in soluzioni contenenti opportuni substrati.

Sulla base di questa tecnologia, l'attività della Divisione DiaSorin continua il proprio sviluppo all'interno del gruppo Fiat e, a partire dal 1986, all'interno del gruppo Snia, a seguito del conferimento del 75% del capitale di Sorin Biomedica S.p.A. in Snia S.p.A.

Nel corso degli anni ottanta, l'attività della Divisione DiaSorin continua a crescere sia in modo organico sia attraverso acquisizioni da parte di Sorin Biomedica S.p.A. di società operanti nel medesimo settore. In particolare, nel corso del 1989, si segnala l'acquisizione di una partecipazione di controllo di INCSTAR Inc., società operante sul mercato della diagnostica in vitro statunitense, quotata sul mercato americano AMEX e con sede e sito produttivo in Stillwater – Minnesota (USA).

Nel corso del 1997 Sorin Biomedica S.p.A., nell'ambito di un processo di rifocalizzazione delle attività del gruppo nell'area della cardiologia, decide di scorporare le attività afferenti alla diagnostica in vitro in una società che assume la denominazione di DiaSorin S.r.l. (già Sorin Diagnostics S.r.l.) che viene ceduta ad American Standard Inc ("ASI"). Parte integrante di questa operazione condotta da ASI è l'acquisizione sul mercato della quota di azioni di INCSTAR Inc. non ancora possedute da Sorin Biomedica S.p.A., la conseguente revoca delle azioni della stessa dalla quotazione al mercato AMEX e la modifica della denominazione sociale in DiaSorin US Inc.

5.1.5.3 Sviluppi recenti

Evoluzioni societarie

Nel novembre del 2000, ASI nell'ambito di un processo di revisione strategica del *business* mette in vendita le attività nel settore medicale ed un gruppo di *top managers* della DiaSorin S.r.l. costituito da Carlo Rosa, Antonio Boniolo, Chen Even e Steve Gouze, sostenuti da un gruppo di azionisti finanziari (Iniziativa Piemonte S.p.A., Interbanca S.p.A. e Interbanca Investimenti – Fondo comune di investimento mobiliare chiuso) ed industriali (SNIA S.p.A.), realizzano un'operazione di *management buy out*. Tale operazione ha comportato, in una prima fase, l'acquisto da parte di FIN 2001 S.A., società di diritto lussemburghese di nuova costituzione, controllata pariteticamente da Iniziativa Piemonte S.p.A. e SNIA S.p.A. nonché da Interbanca S.p.A., Interbanca Investimenti e dai sopra citati *managers*, del 100% del capitale sociale di DiaSorin S.r.l. e, in una seconda fase, l'acquisto da parte di DiaSorin medesima delle partecipazioni di controllo in tutte le società del gruppo ASI attive nel Regno Unito, Brasile, Francia, Germania, Belgio e Spagna nella distribuzione dei suoi prodotti.

Si segnala che i quattro *managers*, protagonisti di tale operazione (Rosa, Boniolo, Even e Gouze) sono ancora oggi parte del *top management* del Gruppo.

Nel giugno del 2003, DiaSorin S.r.l. viene trasformata in società per azioni assumendo la denominazione di DiaSorin S.p.A.

Sempre nel corso del 2003, vengono poste in essere alcune operazioni di riassetto societario del Gruppo finalizzate all'uscita dall'azionariato di Snia S.p.A., alla semplificazione della catena di controllo nonché al riassetto della struttura finanziaria dello stesso. In particolare, in data 13 giugno 2003, la società Biofort S.p.A. (società che successivamente incorpora DiaSorin S.p.A. assumendone la denominazione sociale e partecipata dai soggetti indicati nella tabella che segue) acquista l'intero capitale sociale di DiaSorin S.p.A. detenuto da FIN 2001 S.A., società di diritto lussemburghese costituita nell'ambito dell'operazione di *management buy out* del 2000.

Il capitale sociale della Biofort S.p.A., al termine della suddetta operazione, risultava così ripartito:

Azionista	**Numero azioni**	**%**
Iniziativa Piemonte S.p.A.	1.376.784	47,98
Interbanca S.p.A.	430.436	15,00
Interbanca Investimenti(1)	430.436	15,00
Sarago S.r.l.	143.479	5,00
Antonio Boniolo	136.288	4,75
Carlo Rosa	136.288	4,75
Chen Even	136.288	4,75
Stephen Gouze	50.882	1,77
Ezio Garibaldi	28.692	1,00
Totale	**2.869.573**	**100,00**

(1) Fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Interbanca Gestione Investimenti SGR S.p.A. che, in data 7 agosto 2006, ha modificato la propria denominazione sociale in Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A.

Successivamente, al fine di snellire la struttura societaria, con efficacia a far data dal 31 dicembre 2003, Biofort S.p.A., a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 18 settembre 2003 e dell'atto di fusione del 16 dicembre 2003, incorpora la già esistente DiaSorin S.p.A. assumendone la denominazione sociale.

In data 31 marzo 2005, Interbanca S.p.A., azionista DiaSorin con una partecipazione pari al 15% del capitale sociale, trasferisce, per un corrispettivo pari ad Euro 2,87 per azione, l'intera partecipazione detenuta a Marzo 2005 S.r.l. (successivamente trasformata in Marzo 2005 S.p.A.), società controllata da Iniziativa Piemonte S.p.A. e partecipata da alcuni azionisti di DiaSorin (Antonio Boniolo, Chen Even, Stephen Gouze) oltre che da Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l. (società indirettamente controllata da Carlo Rosa), Carlo Callieri, Gian Alberto Saporiti e, a partire dal dicembre 2005, da Interbanca Investimenti e Interbanca Investimenti Due (fondo comune mobiliare chiuso gestito da Interbanca Gestione Investimenti SGR S.p.A. che in data 7 agosto 2006, ha modificato la propria denominazione sociale in Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A.). Al riguardo non è stata redatta alcuna perizia da parte di un terzo indipendente.

Nell'ottobre del 2006, la totalità delle azioni DiaSorin detenute da Marzo 2005 S.p.A. viene trasferita, per un corrispettivo pari ad Euro 7,39 per azione, a Finde Società Semplice, Interbanca Investimenti, Interbanca Investimenti Due, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Chen Even, Stephen Gouze, Carlo Callieri e Gian Alberto Saporiti. Al riguardo è stata redatta apposita perizia da parte di un terzo indipendente. Nel dicembre 2006, Sarago S.r.l. conferisce l'intera partecipazione detenuta in DiaSorin in Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l. ad un valore di Euro 7,40 per azione, sulla base di una relazione giurata ai sensi dell'art. 2465 cod. civ.

A seguito delle suddette operazioni e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'azionariato di DiaSorin risulta composto come segue.

Azionista	**Numero azioni**	**%**
IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (già Iniziativa Piemonte S.p.A.)(1) (2)	23.989.353	47,98
IGI Investimenti (già Interbanca Investimenti)(3)	7.834.460	15,67
IGI Investimenti Due (già Interbanca Investimenti Due)(3)	1.231.095	2,46
Finde Società Semplice(2)	4.233.416	8,47
Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l.(4)	2.917.532	5,84
Antonio Boniolo	2.374.709	4,75
Carlo Rosa	2.374.708	4,75
Chen Even	2.598.936	5,20
Ezio Garibaldi	499.935	1,00
Stephen Gouze	940.702	1,88
Carlo Callieri	502.577	1,01
Gian Alberto Saporiti	502.577	1,01
Totale	**50.000.000**	**100,00**

(1) Società controllata da Finde Società Semplice, che detiene il 58% del capitale. Il residuo 42% del capitale sociale è riconducibile alla famiglia Denegri di Torino.
(2) Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto controlla Finde Società Semplice, il cui capitale sociale è interamente detenuto da persone fisiche appartenenti alla famiglia Denegri di Torino.
(3) Fondi di investimento mobiliare chiusi gestiti da Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., società interamente controllata da CIPA S.p.A. CIPA S.p.A. è controllata al 55% da Giorgio Cirla; il restante 45% del capitale è detenuto da Enrico Palandri (35%) e da Paolo Merlano (10%).
(4) Società indirettamente controllata da Carlo Rosa, per il tramite di Sarago S.r.l. di cui detiene il 99% del capitale sociale.

Evoluzione dell'attività

A partire dal 2000, DiaSorin intraprende un processo di crescita che la conduce, anche attraverso lo sviluppo di una nuova tecnologia ed alcune fondamentali tappe di crescita per linee esterne, ad un continuo miglioramento della redditività del Gruppo, al consolidamento della posizione competitiva nel mercato di riferimento nonché all'espansione del Gruppo medesimo attraverso una presenza, sia diretta che indiretta, nei principali mercati internazionali.

La tecnologia CLIA ed il LIAISON

I primi prodotti utilizzati dagli ospedali per eseguire test diagnostici erano basati su tecnologie RIA ed erano estremamente laboriosi richiedendo competenze tecniche specifiche da parte degli utilizzatori. A partire dagli anni '90, sulla base dello sviluppo del volume e del numero di *test* diagnostici richiesti dal mercato, i soggetti operanti nel settore della diagnostica in vitro si erano orientati verso lo sviluppo di sistemi automatizzati in grado di ridurre al minimo l'intervento umano nell'esecuzione dei *test* nei laboratori. In particolare, il settore si era orientato verso lo sviluppo di prodotti che utilizzassero particelle paramagnetiche le quali, associate con traccianti chemiluminescenti, permettessero di sviluppare strumenti più flessibili e completamente automatizzati (tecnologia CLIA).

Nel 2001, la Società (al tempo DiaSorin S.r.l.) per poter accedere a tecnologia CLIA di ultima generazione, sottoscrive con Altana AG, una società farmaceutica tedesca che possedeva il gruppo Byk Sangtec, attiva nel settore dell'IVD, un contratto di licenza e distribuzione relativo alla tecnologia CLIA ed allo strumento LIAISON, di proprietà della stessa Altana AG, e avvia lo sviluppo di *test* eseguibili sul LIAISON nell'area clinica delle malattie infettive. Altana AG e DiaSorin S.r.l. costituiscono anche una *joint venture* commerciale, denominata Byk-DiaSorin Diagnostic GmbH, per la distribuzione dei rispettivi cataloghi sul territorio tedesco, fondendo le due reti commerciali precedentemente attive in Germania.

Nel 2002, la Società (al tempo DiaSorin S.r.l.) cogliendo l'importanza strategica del controllo della tecnologia CLIA, acquisisce da Altana AG le società del gruppo Byk Sangtec. In particolare, vengono acquisite:

– il 51% della Byk&DiaSorin Diagnostics GmbH – società commerciale tedesca responsabile della commercializzazione dei prodotti della Byk Sangtec GmbH, della Sangtec Medical SA e del Gruppo DiaSorin sul territorio tedesco;
– il 100% della Byk Sangtec GmbH – società manifatturiera e centro di ricerca con sede a Dietzenbach – Francoforte (Germania) responsabile dello sviluppo e della produzione di prodotti basati su tecnologia CLIA nelle aree terapeutiche dell'Oncologia, malattie della Tiroide e Fertilità;
– il 100% della Sangtec Medical SA (Svezia) – centro di ricerca responsabile dello sviluppo di prodotti basati su tecnologia CLIA nell'area terapeutica dell'Oncologia. I prodotti sviluppati in Svezia venivano poi manufatti nello stabilimento tedesco dalla Byk Sangtec GmbH;
– il 100% della Byk Diagnostica S.r.l. (Italia) – società commerciale italiana responsabile della distribuzione in Italia dei prodotti manufatti dalla Byk Sangtec GmbH.

A seguito di tale operazione, viene avviato un processo di ristrutturazione ed integrazione così riassumibile:

– le attività della Byk Diagnostica S.r.l. vengono incorporate nella DiaSorin S.r.l., attraverso la fusione per incorporazione della Byk Diagnostica S.r.l. nella seconda, che porta, tra l'altro, alla creazione in Italia di una sola forza vendite;
– le attività della Byk&DiaSorin Diagnostics GmbH e della Byk Sangtec GmbH vengono incorporate attraverso la fusione delle due società in un'unica società che prende il nome di DiaSorin Deutschland GmbH, avendo in precedenza portato a termine un'operazione di ristrutturazione delle funzioni di *marketing* strategico e di ricerca e sviluppo trasferite nella sede di Saluggia della DiaSorin S.r.l.;
– le attività della Sangtec Medical SA (oggi DiaSorin AB) vengono concentrate sulla commercializzazione dei prodotti manufatti dal Gruppo DiaSorin nei paesi nordici con conseguente riduzione degli organici.

Nel 2003, DiaSorin decide di esplorare la strada della biologia molecolare nell'ambito dell'immunodiagnostica ed acquista alcuni *asset* della società israeliana Gamida Sense Ltd, di cui trasferisce il *know how* prima presso un centro di ricerca distaccato stabilito presso l'Università Bicocca di Milano e, successivamente, presso il centro di ricerca Nerviano Medical Science S.p.A situato nei pressi di Milano (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1).

L'espansione geografica

A partire dal 2004, la Società avvia una fase di ulteriore espansione sui mercati internazionali, ampliando la propria rete distributiva sia diretta, sia indiretta in alcuni mercati emergenti, caratterizzati dai sistemi di assistenza sanitaria in via di evoluzione e pronti ad accogliere la gamma di prodotti LIAISON.

In particolare:

– nel 2005 l'attività di DiaSorin Mexico, costituita nel 2001, viene trasformata in attività di distribuzione diretta in tutto il paese;
– nel corso del 2005, DiaSorin costituisce la società commerciale DiaSorin Israele al fine di meglio cogliere le opportunità di crescita offerte da questo mercato in forte sviluppo;
– all'inizio del 2006, la Società sottoscrive un contratto di distribuzione con Immuno Diagnostics Pty Ltd, cui affida la distribuzione esclusiva dei propri prodotti nei territori di Australia e Nuova Zelanda;
– alla fine del 2006, DiaSorin costituisce con il partner cinese, Fuyan International Management & Consulting Co. Ltd, una *joint venture*, denominata DiaSorin Limited China e partecipata rispetti-

vamente all'80% e al 20%, ed apre un ufficio a Shangai con la responsabilità di coordinare ed offrire supporto alla rete di distributori locali che vendono i prodotti del Gruppo DiaSorin sul mercato cinese. DiaSorin Limited China è operativamente attiva dal 1 gennaio 2007;

– nel novembre 2006, la Società conclude un contratto di distribuzione con Kyowa Medex Co. Ltd, per la distribuzione di alcuni prodotti LIAISON sul mercato giapponese. Tale accordo è volto a favorire lo sviluppo di questo importante mercato, ove attualmente la Società vende unicamente alcuni prodotti basati su tecnologia RIA ed ELISA.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dal Gruppo Diasorin nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005, determinati in conformità con i Principi Contabili Italiani, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006, predisposti secondo gli IFRS. Gli investimenti effettuati sono esposti ripartiti per tipologia e categoria di beni immateriali e materiali.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
(Valori Euro migliaia)	**2004 (a)**	**2005 (a)**	**2005 (b)**	**2006 (b)**
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di Impianto e Ampliamento	82	0	0	0
Diritti di brevetto ind.le e utilizzazione di opere d'ingegno	0	0	0	692
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	268	419	419	171
Costi di sviluppo	0	0	1.816	2.510
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	122	122	0
Altre	221	9	9	65
Totale	**571**	**550**	**2.366**	**3.438**
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	121	180	180	137
Impianti e macchinari	224	739	739	746
Attrezzature industriali e commerciali	9.661	10.341	10.341	12.438
Altri beni materiali e Immobilizzazioni in corso	344	437	437	1.010
Totale	**10.350**	**11.697**	**11.697**	**14.331**
Totale investimenti	**10.921**	**12.247**	**14.063**	**17.769**

(a) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani.
(b) Informazioni estratte dal bilancio consolidato del Gruppo predisposto in accordo agli IFRS.

Con riferimento agli esercizi 2004 e 2005, esposti secondo i Principi Contabili Italiani, si commentano di seguito le principali voci.

Gli investimenti in "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" risultano pari ad Euro 268 migliaia nel 2004 e ad Euro 419 migliaia nel 2005. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2005 si riferiscono prevalentemente all'acquisto di licenze d'uso di *software* destinato all'aggiornamento di strumenti di informatica, e licenze d'uso di ceppi batterici brevettati.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari" risultano pari ad Euro 224 migliaia nel 2004 e ad Euro 739 migliaia nel 2005. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2005 si riferiscono prevalen-

temente ad impianti e macchinari acquistati a servizio dell'attività produttiva del sito manifatturiero di Saluggia (VC).

Gli investimenti in "Attrezzature industriali e commerciali" pari ad Euro 9.661 migliaia nel 2004 e ad Euro 10.341 migliaia nel 2005 sono in larga parte composti dagli investimenti per acquisto di analizzatori automatici ed altra strumentazione forniti in comodato d'uso gratuito ai clienti del Gruppo e capitalizzati nell'attivo fisso del Gruppo. In particolare, nel corso dell'esercizio 2005 sono stati capitalizzati analizzatori automatici ed altra strumentazione per Euro 9.324 migliaia.

Si ricorda che in tale ammontare vengono ricompresi anche i beni oggetto di contratti di locazione finanziaria (leasing), la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto previsto dalla metodologia contabile internazionale.

Con riferimento agli esercizi 2005 e 2006, esposti secondo i Principi Contabili Internazionali, si commentano di seguito le principali voci.

Gli investimenti in "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere d'ingegno" risultano pari ad Euro 692 migliaia nel 2006. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2005 si riferiscono prevalentemente alla revisione/estensione del sistema informativo SAP R/3 di Gruppo, a copertura delle funzionalità necessarie per l'attività della capogruppo e delle altre sedi produttive e commerciali.

Gli investimenti in "costi di sviluppo" sono interamente riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti su tecnologia CLIA, nonché allo sviluppo dello strumento LIAISON XL. Risultano pari ad Euro 1.816 migliaia nel corso del 2005 (di cui Euro 1.039 migliaia relativi al LIASON XL) e ad Euro 2.510 migliaia nel corso del 2006 (di cui Euro 1.972 migliaia relativi al LIASON XL).

Gli investimenti in "Impianti e macchinari" risultano pari ad Euro 739 migliaia nel 2005 e ad Euro 746 migliaia nel 2006. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2006 si riferiscono prevalentemente all'acquisto di macchinari di produzione ed impianti specifici installati presso il sito manifatturiero di Saluggia.

Gli investimenti in "Attrezzature industriali e commerciali" pari ad Euro 10.341 migliaia nel 2005 e ad Euro 12.438 migliaia nel 2006 sono in larga parte composti dagli investimenti per acquisto di analizzatori automatici ed altra strumentazione forniti in comodato d'uso gratuito ai clienti del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati capitalizzati analizzatori automatici ed altra strumentazione per Euro 10.895 migliaia.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

I più importanti investimenti in corso di realizzazione, alla Data del Prospetto Informativo, sono principalmente costituiti:

- per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, dai progetti di sviluppo di nuovi prodotti LIAISON, dal proseguimento dello sviluppo del nuovo analizzatore automatico LIASON XL, nonché dal proseguimento della revisione dell'estensione del sistema informativo SAP R/3 presso le altre sedi operative del Gruppo;
- per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, dagli investimenti per l'acquisto di analizzatori automatici, finalizzato al continuo ampliamento della base installata, nonchè dagli investimenti necessari all'adattamento di due linee di produzione destinate ad aumentare la capacità produttiva degli stabilimenti di Stillwater e Saluggia.

Con riferimento al primo trimestre 2007 si riportano di seguito gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati.

(in migliaia di Euro)	**Investimenti al 31 marzo 2007**
Terreni e Fabbricati	17
Immobili, impianti e macchinari	541
Strumenti presso terzi	2.432
Totale Attività materiali	**2.990**
Costi di sviluppo	805
Altre attività immateriali	317
Totale Attività immateriali	**1.122**

5.2.3 Impegni su investimenti

In relazione agli investimenti futuri, alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha assunto impegni definitivi. Gli investimenti futuri del Gruppo saranno destinati principalmente all'ampliamento della base di strumenti installata.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente

Il Gruppo DiaSorin opera a livello internazionale nel mercato della diagnostica in vitro. Si utilizza la dizione "in vitro" per differenziare il mercato dei prodotti diagnostici utilizzati su campione prelevato dal paziente (sangue, urina etc.) rispetto a quelli iniettabili ("in vivo") che vengono somministrati direttamente al paziente. In particolare il Gruppo DiaSorin opera nel segmento dell'immunodiagnostica, segmento che raggruppa le classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2).

All'interno del segmento dell'immunodiagnostica, il Gruppo sviluppa, produce e commercializza *kit* di immunoreagenti per la diagnostica clinica di laboratorio in vitro, basati su differenti tecnologie. Il Gruppo fornisce, inoltre, ai propri clienti alcuni strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2).

I prodotti in vitro sviluppati dal Gruppo DiaSorin vengono utilizzati nei laboratori di analisi sia presenti all'interno delle strutture ospedaliere che operanti in maniera indipendente dalle stesse (laboratori privati di servizio) e servono in generale per aiutare il medico nella diagnosi delle diverse patologie (valore diagnostico), nella definizione del progredire delle malattie (valore prognostico), oppure nella verifica dell'efficacia del trattamento farmacologico (monitoraggio).

I prodotti DiaSorin si caratterizzano per l'elevato contenuto tecnologico e innovativo utilizzato nelle attività di ricerca e sviluppo, di produzione delle materie prime biologiche che ne costituiscono i principi attivi di base (culture virali, proteine sintetiche o ricombinanti, anticorpi monoclinali) e della strumentazione necessaria per eseguire i test diagnostici.

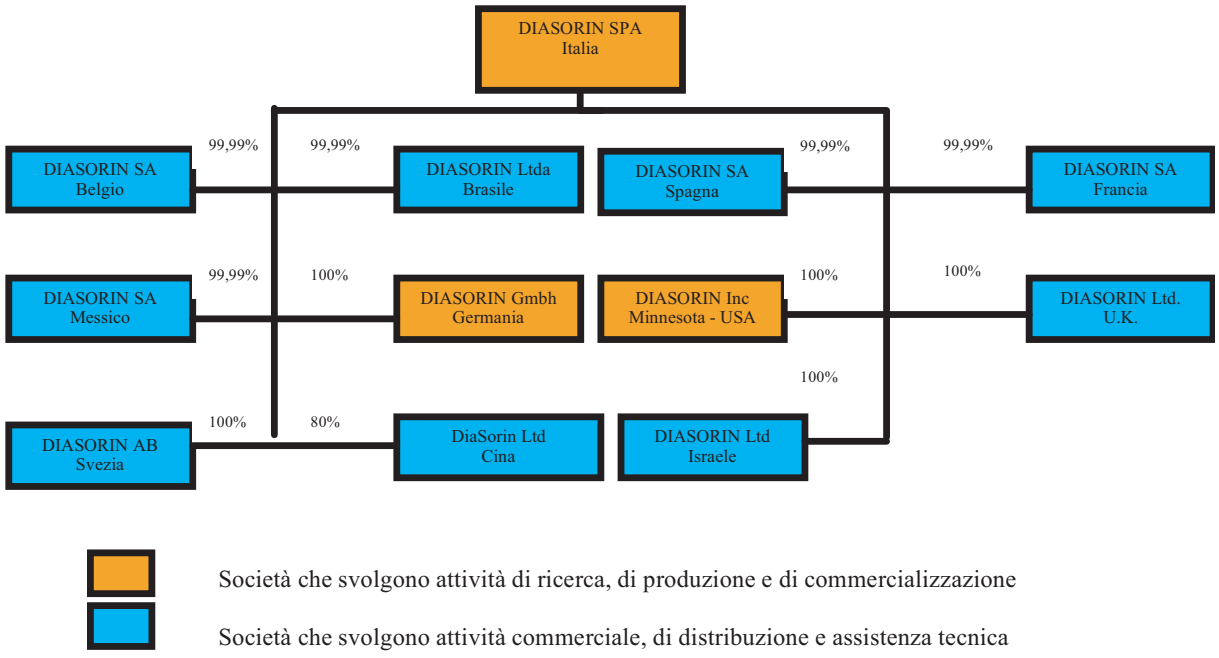
DiaSorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, vale a dire il processo che partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti conduce alla messa in commercio degli stessi.

La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in tre stabilimenti di proprietà dislocati a Saluggia (VC), presso la sede legale dell'Emittente, a Stillwater – Minnesota (USA), presso la sede della DiaSorin Inc. e a Dietzenbach – Francoforte (Germania), presso la sede della DiaSorin GmbH (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.3) i cui prodotti vengono distribuiti a livello internazionale, sui mercati di riferimento, dalla rete commerciale del Gruppo, e da distributori terzi.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo facente capo a DiaSorin è composto da 12 società con sede in Europa, nord, centro e sud America ed Asia (3 delle quali svolgono attività di ricerca, di produzione e commercializzazione, mentre le restanti 9 svolgono esclusivamente attività commerciale, di distribuzione ed assistenza tecnica).

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati italiano, europeo, statunitense, messicano, brasiliano e israeliano, viene gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo DiaSorin. Nei paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da circa 80 distributori indipendenti (si veda Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Nel grafico che segue è rappresentata la composizione del Gruppo DiaSorin alla Data del Prospetto Informativo.



Per maggiori informazioni sulle società del Gruppo DiaSorin si veda Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

DiaSorin, ha sede legale e operativa a Saluggia (VC), dove sono localizzate le funzioni *corporate* (Direzione Generale, Finanza, Amministrazione e Controllo, Affari Societari e Legali, Risorse Umane), le più rilevanti attività di ricerca e sviluppo, il *marketing* strategico del Gruppo, nonché le strutture dedicate allo sviluppo e alla produzione della componentistica biotecnologica.

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2006, impiega circa 840 dipendenti (circa 380 in Italia, circa 200 negli Stati Uniti e circa 100 in Germania).

La seguente tabella riporta i ricavi consolidati conseguiti da DiaSorin, suddivisi per area geografica di destinazione, per gli esercizi 2006, 2005 e 2004:

	Principi contabili italiani	**% di incidenza**	**Principi contabili italiani**	**% di incidenza**	**IFRS**	**% di incidenza**	**IFRS**	**% di incidenza**
(dati in migliaia di Euro)	**2004**		**2005**		**2005**		**2006**	
Italia	36.270	25,4%	38.412	24,6%	38.412	24,5%	41.531	23,1%
Resto Europa(1)	51.337	36,0%	54.886	35,1%	55.189	35,3%	65.629	36,5%
Nord America	33.227	23,3%	37.352	23,9%	37.352	23,9%	40.076	22,3%
Resto del mondo	21.690	15,2%	25.570	16,4%	25.570	16,3%	32.520	18,1%
Totale	**142.524**	**100,0%**	**156.220**	**100,0%**	**156.523**	**100,0%**	**179.756**	**100,0%**

(1) Resto Europa include: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Estonia, Lettonia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Lituana; Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia.

La Società ritiene che i principali fattori chiave di successo che hanno influito fino ad oggi e potranno positivamente influire in futuro sullo sviluppo delle attività del Gruppo DiaSorin siano i seguenti (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.7):

– consolidata e affermata esperienza nel settore dell'immunodiagnostica;
– operatività in un settore con elevate potenzialità;
– consolidato approccio specialistico e presenza commerciale diretta in tutti i principali mercati;
– forte attenzione alla attività di ricerca e sviluppo;
– consolidata strategia di crescita;
– capacità di generare flussi di cassa;
– stabilità e competenza del *management*.

6.1.2 Descrizione dei prodotti venduti

6.1.2.1 Il mercato di riferimento

Il Gruppo DiaSorin opera a livello internazionale nel mercato della diagnostica in vitro.

Nell'ambito di tale mercato vengono generalmente distinte le seguenti classi merceologiche appartenenti a gruppi tecnologici diversi, diversi mercati di sbocco e specifici schemi regolamentari (1):

– Immunologia infettiva;
– Immunochimica;
– Chimica clinica;
– Ematologia, Istologia, Citologia;
– Microbiologia;
– Test genetici.

DiaSorin è specializzata nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti nelle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

Nell'ambito dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva, l'offerta di prodotto viene diversificata per segmento di applicazione/patologia e comprende *test* che vengono raggruppati per le seguenti aree cliniche (2):

– Oncologia: diagnostica dei tumori;
– Patologie della Tiroide: diagnostica delle disfunzioni della tiroide;
– Analisi della Fertilità: misura degli ormoni rilasciati nella donna durante la gravidanza;
– Ormonologia: in generale, misura di ormoni associati e patologie che non risiedono nelle altre aree cliniche (esempio: obesita', diabete etc);

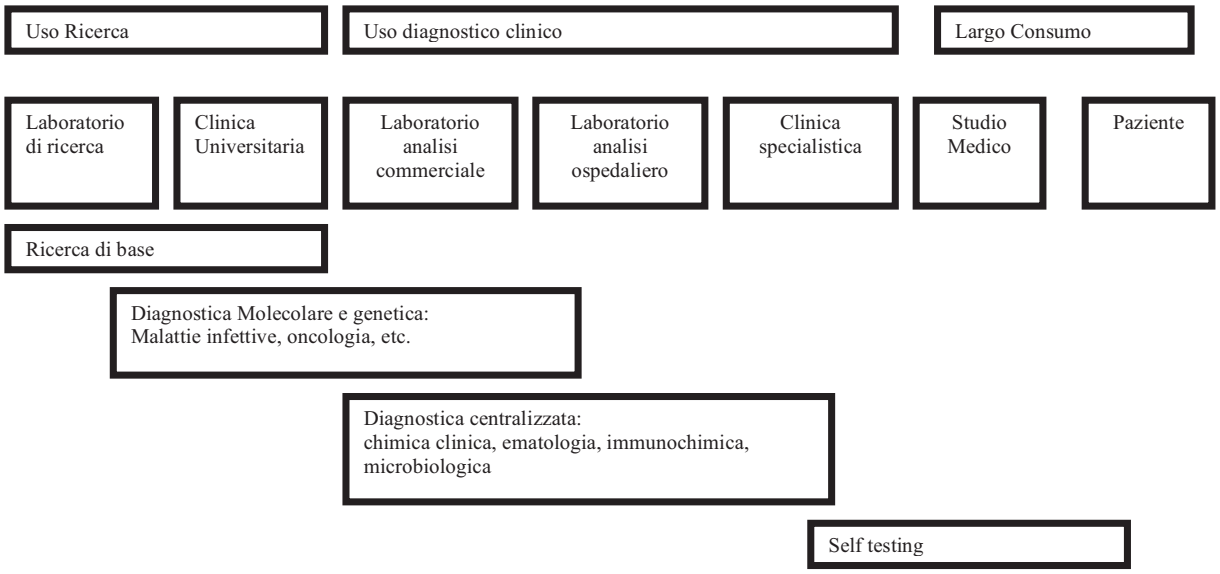
(1) Classificazione EDMA, European Diagnostic Manufacturers Association.
(2) Vedi nota precedente.

- Malattie Autoimmuni: diagnostica delle patologie legate al malfunzionamento del sistema immunitario che portano alla produzione di anticorpi diretti contro bersagli (tessuti, articolazioni etc) non estranei al corpo ma appartenenti allo stesso;
- Malattie Infettive: diagnostica delle patologie legate agli agenti patogeni non virali (batteri, protozoi etc);
- Malattie Cardiache: misura di ormoni e molecole associate a disfunzioni del muscolo cardiaco;
- Malattie di origine virale (epatiti, AIDS, altri virus): diagnostica delle patologie legate agli agenti patogeni virali.

Il Gruppo DiaSorin produce e commercializza prodotti che interessano tutte le patologie sopra elencate.

Il mercato della diagnostica in vitro si articola in tre distinti mercati di sbocco:

- mercato dei prodotti per la ricerca: il cliente della ricerca è rappresentato principalmente dai laboratori di ricerca appartenenti alle grandi società farmaceutiche oppure dai laboratori delle istituzioni universitarie focalizzati nella ricerca di nuovi metodi diagnostici (i.e. nuovi marcatori genetici) o di farmaci innovativi dove i prodotti diagnostici tradizionali vengono utilizzati per seguire i pazienti sottoposti ai trattamenti farmacologici innovativi;
- mercato dei prodotti destinati alla diagnostica ad uso clinico: il cliente della diagnostica clinica tradizionalmente è rappresentato dai laboratori di analisi ospedalieri e privati dove i prodotti vengono utilizzati per aiutare il medico nell'identificazione della patologia;
- mercato dei prodotti da banco per il grande consumo: il cliente è rappresentato dai pazienti sotto osservazione medica. In particolare fanno capo a questo mercato, e ne costituiscono la quasi totalità, i *test* di gravidanza ed i prodotti utilizzati dai malati di diabete per seguire i livelli di glicemia nel sangue.



I prodotti commercializzati dall'Emittente appartengono esclusivamente alla famiglia dei prodotti destinati all'uso diagnostico clinico e vengono pertanto utilizzati nei laboratori analisi da personale altamente specializzato. Si tratta in particolare dei laboratori di analisi all'interno delle strutture ospedaliere e dei laboratori privati verso cui alcune strutture ospedaliere hanno terziarizzato le attività di laboratorio.

6.1.2.2 Prodotti venduti

Il Gruppo sviluppa, produce e commercializza *kit* di immunoreagenti per la diagnostica clinica di laboratorio in vitro, basati su differenti tecnologie. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti alcuni strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica.

6.1.2.2.1 I reagenti

Per reagenti si intende la somma dei principi attivi necessari all'esecuzione dei test diagnostici per l'identificazione della molecola bersaglio presente in un campione biologico prelevato dal paziente (sangue, urina etc.).

Le principali molecole bersaglio identificate nei *test* immunodiagnostici sono rappresentate da:

- anticorpi prodotti dal sistema immunitario del paziente a seguito dell'avvenuta infezione da parte di un agente patogeno (virus, batterio etc). Nel momento in cui un agente estraneo entra in contatto con il sistema immunitario, questo reagisce producendo anticorpi diretti contro tale agente con l'intento di neutralizzarlo. La rivelazione della presenza di tali anticorpi specifici contro un determinato agente infettante ne dimostra quindi indirettamente la presenza permettendone il riconoscimento.
- proteine che appartengono ad un determinato agente patogeno (virus, batterio) la cui presenza nel circolo sanguigno indica direttamente la presenza nel corpo del paziente dell'agente stesso.
- ormoni, molecole che sono generalmente presenti nel circolo sanguigno in certi limiti di concentrazione e che, a causa di patologie quali tumori, infiammazioni, malfunzioni in genere del sistema endocrino, vengono secrete in quantità anomale.

Il prodotto immunodiagnostico generalmente è costituito da alcuni principi attivi biologici quali anticorpi monoclonali, proteine ricombinanti o più in generale proteine purificate appartenenti ad agenti patogeni, associati a molecole (traccianti) in grado di generare un segnale (radioattivo, colorimetrico o luminescente) che misuri l'avvenuta reazione tra il principio attivo e la molecola bersaglio. La somma di questi componenti viene generalmente chiamata "reagenti".

I primi prodotti utilizzati dagli ospedali per eseguire test diagnostici erano basati su tecnologie RIA ed erano estremamente laboriosi richiedendo competenze tecniche specifiche da parte degli utilizzatori. A partire dagli anni '90, sulla base dello sviluppo del volume e del numero di *test* diagnostici richiesti dal mercato, i soggetti operanti nel settore della diagnostica in vitro si erano orientati verso lo sviluppo di sistemi automatizzati in grado di ridurre al minimo l'intervento umano nell'esecuzione dei *test* nei laboratori. In particolare, il settore si era orientato verso lo sviluppo di prodotti che utilizzassero particelle paramagnetiche le quali, associate con traccianti chemiluminescenti, permettessero di sviluppare strumenti più flessibili e completamente automatizzati (tecnologia CLIA).

Le tecnologie che il Gruppo utilizza e ha posto alla base dello sviluppo e della produzione dell'intera gamma dei propri prodotti riflettono l'evoluzione tecnologica attraversata dal dosaggio immunodiagnostico in vitro fin dalla comparsa dei primi *test* commerciali alla fine degli anni '60. In particolare si distinguono tre classi di tecnologie:

– RIA (*Radio Immuno Assay*): è un tecnologia che utilizza traccianti radioattivi e che viene attualmente impiegata principalmente per alcuni prodotti in grado di fornire prestazioni che non possono essere garantite dalle altre tecnologie. Non consente lo sviluppo di prodotti utilizzabili con sistemi e strumenti di analisi automatizzata ma soltanto prodotti per analisi da eseguirsi manualmente da parte di operatori esperti.

– ELISA (*Enzyme Linked ImmunoSorbent Assay*): introdotta negli anni '80, è una tecnologia non radioattiva in cui il segnale generato dal tracciante è colorimetrico, e che permette principalmente lo sviluppo di prodotti nel formato micropiastra. In origine i prodotti che utilizzavano la tecnologia ELISA erano stati sviluppati in modo tale che l'analisi diagnostica potesse essere eseguita con l'ausilio di strumentazione poco sofisticata e con un elevato livello di intervento da parte del personale del laboratorio. Infatti i vari componenti del prodotto erano contenuti in flaconi, spesso in soluzioni liquide concentrate che dovevano essere manipolate per poter essere utilizzate. In seguito sono stati sviluppati analizzatori in grado di automatizzare alcune delle operazioni manuali pur mantenendo un grado di complessità molto superiore rispetto ai prodotti di nuova generazione che utilizzano la tecnologia CLIA. I tempi di analisi (ossia il tempo richiesto per eseguire il test a partire dal campione biologico) richiesti dai prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA sono dell'ordine di 3 – 4 ore.

Il Kit Elisa

– CLIA (*ChemiLuminescent Immuno Assay*): è la tecnologia di ultima generazione comparsa nei primi anni novanta in cui il segnale è generato da un tracciante marcato con una molecola luminescente; la tecnologia CLIA è adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di alta flessibilità di utilizzo in termini di menu e velocità di esecuzione del *test*. Tale tecnologia è utilizzata sullo strumento

LIAISON. A differenza dell'ELISA, la tecnologia CLIA ha consentito una compressione dei tempi ed è stata utilizzata dalle società diagnostiche per sviluppare prodotti con formato proprietario (ossia non *standard*) basati su cartucce in grado di operare solamente sulla strumentazione sviluppata dalla singola società (c.d. sistemi chiusi). Il *kit* diagnostico utilizzato sul LIAISON viene fabbricato dalla DiaSorin in cartucce, contenenti ognuna 100 *test* per la stessa patologia. La cartuccia può essere caricata sul LIAISON nell'apposito vano fino ad esaurimento dei reagenti in essa contenuti. Al contrario dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, non viene richiesto all'operatore di eseguire alcun intervento sul prodotto che si presenta nella sua forma definitiva e deve essere solamente caricato nell'apposito vano sullo strumento. È da notare inoltre che, a differenza dei prodotti che utilizzano la tecnologia ELISA, quelli che utilizzano invece la tecnologia CLIA richiedono tempi di analisi notevolmente ridotti (30-45 minuti).

La cartuccia LIAISON

DiaSorin utilizza tutte e tre le sopramenzionate tecnologie e la seguente tabella riassume la matrice tecnologia/area clinica in cui si articola l'attuale offerta di prodotti DiaSorin:

	Tecnologia		
Area clinica	**Ria**	**Elisa**	**Clia**
Patologie della Tiroide/Analisi della Fertilità/Ormonologia	✓		✓
Oncologia	✓		✓
Malattie di origine virale/Malattie infettive		✓	✓
Malattie Cardiache			✓
Malattie Autoimmuni		✓	✓

La tabella che segue riporta, per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, la percentuale di incidenza, sul fatturato complessivo del Gruppo, dei ricavi originati dai prodotti basati sulla tecnologia RIA, ELISA e CLIA:

	Principi italiani contabili	**Principi italiani contabili**	**IFRS**	**IFRS**
	2004	**2005**	**2005**	**2006**
RIA	19,4%	16,8%	16,7%	13,7%
ELISA	41,1%	38,1%	38,1%	32,9%
CLIA	31,1%	36,1%	36,0%	43,9%
Strumentazione e altri ricavi	8,4%	9,0%	9,2%	9,5%
Totale	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

6.1.2.2.2 Gli strumenti

Il Gruppo DiaSorin fornisce gli strumenti che, utilizzando i reagenti, permettono all'operatore di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica.

Lo svolgimento delle analisi diagnostiche nei laboratori analisi è assistito da diversi livelli di automazione a seconda della disponibilità di piattaforme strumentali in grado di ridurre al minimo l'intervento dell'operatore nello svolgimento delle varie fasi del procedimento analitico.

Il mercato della diagnostica in vitro conosce l'esigenza di introdurre sistemi e strumenti di diagnosi automatizzati a partire dai primi anni '80 a seguito del significativo incremento del volume di *test* richiesti ai laboratori analisi. Si è quindi affermata sul mercato la prassi di sviluppare analizzatori automatici che, a partire dalla provetta contenente il campione biologico prelevato dal paziente (sangue, urina etc.), eseguono automaticamente il *test* utilizzando i componenti del *kit* di reagenti seguendo la procedura che, in precedenza, veniva svolta manualmente dall'operatore. In generale, esistono due tipi di strumentazione per l'immunodiagnostica:

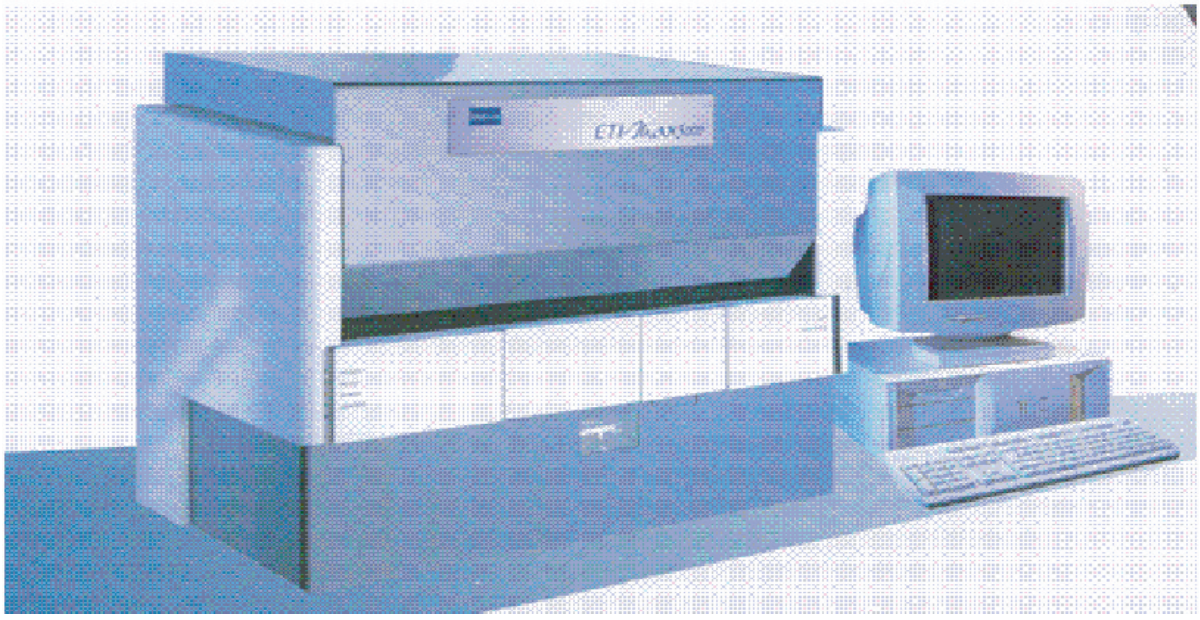
- Strumentazione aperta, il cui sviluppo risale ai primi anni novanta e consente la gestione semi automatica dei prodotti che si basano su tecnologia ELISA. Il grado di automazione fornito da queste macchine consente, generalmente con uno minimo sforzo da parte dell'operatore, di utilizzare sullo stesso strumento prodotti che si basano su tecnologia ELISA provenienti da fornitori diversi (strumenti detti quindi aperti).
- Strumentazione chiusa, prevalentemente basata su tecnologia CLIA, in grado di garantire la completa automazione dell'analisi a partire dal campione biologico. Il formato del prodotto è tale da rendere lo strumento accessibile solamente alla società che lo ha sviluppato e fornito all'utilizzatore (strumento detto quindi chiuso).

DiaSorin offre due principali tipi di strumentazione: lo strumento ETI-MAX (aperto) al servizio di prodotti che si basano su tecnologia ELISA, e lo strumento LIAISON (chiuso) che gestisce i prodotti sviluppati su tecnologia CLIA.

a) ETI-MAX

I prodotti DiaSorin basati su tecnologia ELISA sono stati adattati a funzionare su un analizzatore automatico per micropiastre chiamato ETI-MAX in grado di gestire in maniera automatica gran parte delle operazioni manuali in precedenza svolte dall'operatore. Attualmente, attraverso l'ETI MAX, è possibile gestire circa 70 prodotti basati su tecnologia ELISA, inclusi quelli fabbricati da altre società del settore che DiaSorin è autorizzata a commercializzare.

ETI-MAX3000 code 10020



Tale strumento, prodotto da Stratec Biomedical Systems AG, che supporta 240 campioni biologici e che può essere interfacciato con il sistema *software* di gestione del laboratorio per la trasmissione diretta dei risultati, consente la gestione di 4 *kit* ELISA contemporaneamente, l'identificazione di campioni e reagenti attraverso un lettore di codice a barre, nonché la gestione della dispensazione dei campioni attraverso puntali plastici che evitano la contaminazione dei tubi primari.

b) LIAISON

Il LIAISON rappresenta oggi lo strumento di punta del Gruppo. Costruito per DiaSorin da un fornitore tedesco (Stratec Biomedical Systems AG), è una piattaforma che utilizza la tecnologia CLIA totalmente automatica e che consente, partendo dal campione biologico prelevato dal paziente (sangue, urina etc.), l'esecuzione dei *test* con un minimo intervento dell'operatore nella fase di caricamento dei campioni.

Il LIAISON appartiene alla generazione più recente della strumentazione definita "*random access*" per la sua capacità di gestire ogni campione caricato in maniera indipendente associando al singolo campione l'analisi diagnostica richiesta dal medico. Questa definizione nasce per distinguere gli analizzatori che, utilizzando tecnologia CLIA, non risentono della limitazione dei prodotti basati su tecnologia ELISA in cui l'analisi non può che essere effettuata se non su campioni preventivamente raggruppati per *test* di destinazione (c.d. analizzatori a "*batch*").

Tale strumento, in grado di ospitare 15 cartucce di reagenti e 144 campioni biologici diversi, consente una completa automazione d'analisi, caricamento continuo del campione oltre ad una produttività che può raggiungere i 180 *test* per ora. Il LIAISON dispone inoltre di un codice a barre che identifica il campione del paziente ed i reagenti introdotti per l'analisi.

I prodotti attualmente disponibili sul LIAISON appartengono a tutte le aree cliniche precedentemente descritte, appartenenti ai segmenti dell'Immunochimica e dell'Immunologia Infettiva.

La Società ritiene che due siano gli elementi distintivi dell'offerta di prodotto LIAISON:

- l'ampiezza del menu, completo nelle diverse aree cliniche e paragonabile all'offerta di prodotto dei maggiori produttori mondiali nel segmento dell'Immunodiagnostica.
- la presenza all'interno delle principali aree cliniche di prodotti distintivi della DiaSorin, generalmente considerati come "specialità", accompagnati da prodotti comuni ai diversi produttori del settore.

La disponibilità di un menu completo nelle diverse aree cliniche consente alla Società di proporre il LIAISON al cliente come una soluzione completa alle sue esigenze, permettendogli di poter limitare il numero dei fornitori necessari per rispondere alle esigenze dettate dagli esami richiesti dai vari reparti ospedalieri. I *test* di specialità invece rappresentano l'elemento distintivo della Società che permette di differenziare l'offerta di prodotto DiaSorin da quella della concorrenza.

Alla data del 31 dicembre 2006, il menù disponibile sullo strumento LIAISON è di 74 test, paragonabile all'offerta dei maggiori produttori mondiali (69 Elecsys-Roche; 64 Immulite-DPC/Siemens; 60 MiniVIDAS-Biomerieux; 57 Access-Beckman Coulter; 51 Architect i2000 Abbot/GE; 50 Centaur-Bayer/Siemens,)(3).

La tabella seguente raggruppa per area clinica il numero di test disponibili sul sistema LIAISON al 31 dicembre 2006, con indicazione di quelli che sono dal management della società generalmente considerati come "specialità", perché la loro produzione richiede particolari competenze, o perché sono complementari ad altri test, oppure perché destinati alla diagnosi di rare patologie.

Area clinica	**Prodotti disponibili sul liaison**	**Di cui "specialità"**
Malattie cardiache	3	1
Oncologia	12	3
Patologia della tiroide	8	3
Analisi della fertilità	7	0
Malattie autoimmuni	4	2
Malattie infettive	20	14
Malattie di origine virale	10	0
Ormonologia	10	4

Nota: la disponibilità commerciale dei prodotti sui diversi mercati (UE, Stati Uniti, Giappone etc.) è differenziata e dipende dalla politica registrativa seguita dalla Società.

(3) Fonte :informazioni tratte dai cataloghi ufficiali delle singole società menzionate, sono esclusi i test per allergie e dipendenza da droghe.

Il numero degli strumenti LIAISON forniti a clienti e distributori del Gruppo era pari a circa 990 al 31 dicembre 2004 e a 1.672 al 31 dicembre 2006.

La seguente tabella riassume le diverse piattaforme/moduli strumentali che il Gruppo DiaSorin rende disponibili ai propri clienti al servizio delle diverse tecnologie di saggio:

	Tecnologia		
Piattaforme/Moduli strumentali	**Ria**	**Elisa**	**Clia**
Moduli strumentali	Contatori 'gamma'*	Lavatori e lettori di piastre da microtitolazione, pipettatori (ETI-SYSTEM)	
Piattaforme semi automatiche		ETI-MAX	
Piattaforme totalmente automatiche			LIAISON

(*) Prodotti disponibili sul mercato e fabbricati dai produttori del settore.

Va segnalato infine che è in atto, su alcuni mercati dove opera il Gruppo, un fenomeno di sostituzione tecnologica di sistemi semi-automatici aperti (ELISA) con sistemi automatici chiusi (CLIA). Per il gruppo DiaSorin, la sostituzione di strumenti ETI-MAX con strumenti LIAISON avviene qualora, in base alle proprie esigenze operative, il cliente lo richieda.

6.1.3 Il modello di business dell'Emittente

Il modello di business del Gruppo si articola nelle seguenti attività di (i) ricerca e sviluppo e registrazione dei prodotti, (ii) processo produttivo e controllo di qualità, (iii) vendita e distribuzione del prodotto e marketing (iv) assistenza post vendita della strumentazione fornita.

Le varie attività vengono effettuate attraverso un sistema di gestione integrato rivolto a garantire la massima qualità del prodotto venduto. Tale modello è gestito in modo da soddisfare l'esigenza di un controllo costante ed accurato delle prestazioni dei prodotti messi in commercio, anche attraverso la valutazione condotta in maniera indipendente da alcuni laboratori europei preposti alla vigilanza della qualità dei prodotti diagnostici messi in commercio sul territorio dell'UE.

Di seguito viene riportato un grafico che rappresenta le fasi che compongono il modello di business della Società:

6.1.3.1 Ricerca, sviluppo e registrazione prodotti

6.1.3.1.1 Gli obiettivi di ricerca

L'attività di ricerca e sviluppo è di particolare rilevanza per l'Emittente e si sviluppa all'interno dei seguenti tre principali obiettivi:

a) Ricerca intesa a sviluppare nuovi prodotti

Lo sforzo sostenuto dal Gruppo DiaSorin in quest'area è teso a sviluppare nuovi *test* su tecnologia CLIA considerata oggi l'asse portante per lo sviluppo del fatturato del Gruppo. In particolare, gli attuali progetti di ricerca sono diretti a rinforzare l'offerta di prodotto in diverse aree cliniche e ad ampliare l'offerta di prodotti basati su tecnologia CLIA fino a ricomprendere i prodotti attualmente offerti su altre tecnologie quali, a titolo di esempio:

i. le malattie virali, ambito nel quale ci si propone di sviluppare test in segmenti in cui non si è ancora presenti quali la diagnostica dell'AIDS e dell'Epatite Virale, in particolare l'epatite C,

ii. l'ormonologia, area in cui si intende arricchire l'offerta di prodotti 'specialità' nel segmento dell'ipertensione, del metabolismo fosfo-calcico, poco presenti, per lo meno in formati automatizzati, nei cataloghi della concorrenza e di rilevante sviluppo prospettico,

iii. le malattie autoimmuni, ove, a fronte di un mercato dimensionalmente rilevante, l'offerta di prodotto si manifesta ancora con tecnologie di saggio e di interpretazione del risultato in ritardo rispetto alle esigenze del moderno laboratorio di analisi, sempre più in difficoltà con il reperimento/gestione di personale specializzato e con le spinte al contenimento della spesa,

iv. l'oncologia, in cui Diasorin è già presente con un catalogo completo e che intende arricchire con un prodotto specialistico in grado di dare utili indicazioni nel *follow up* di alcuni tipi di tumori.

b) Ricerca intesa a sviluppare nuove tecnologie di processo per la generazione dei reagenti biologici

Nel settore della diagnostica in vitro assumono carattere rilevante una serie di bio-tecnologie che oggi consentono di disporre, in alternativa ai reagenti estrattivi di prima generazione, di analoghi reagenti ottenuti da tecniche di biologia molecolare.

Allo scopo di accrescere il proprio patrimonio tecnologico nel settore della biologia molecolare, DiaSorin ha delocalizzato un proprio gruppo di ricerca in un importante centro di ricerca farmacologica italiano, il Nerviano Medical Science S.p.A., situato nei pressi di Milano, con l'obiettivo di sviluppare bioreagenti e tecnologie innovative al servizio dei futuri programmi di sviluppo prodotto e rinnovamento tecnologico dei processi produttivi.

Sotto questo profilo, particolare rilevanza assumono i progetti volti ad alimentare con nuovi reagenti con formato proprietario (ossia non *standard*) i progetti di sviluppo dei nuovi prodotti LIAISON per la diagnostica dell'AIDS e dell'epatite C, in funzione dei quali si è deciso anche di valutare, in collaborazione con società e centri di ricerca internazionali.

c) Ricerca intesa allo sviluppo di nuova strumentazione

L'ingresso con il LIAISON nel settore dei sistemi di automazione dell'analisi immunologica ha determinato la necessità per la Società di dotarsi di capacità di sviluppo non solo nei settori della biotecnologia e nella biochimica analitica, ma anche in quello della progettazione di sistemi strumentali e delle loro componenti *hardware* e *software*.

Dopo aver investito nella formazione di un gruppo interno di progettisti esperti in meccanica, elettronica e fluidica, DiaSorin ha iniziato nel 2005, in collaborazione con Stratec Biomedical Systems AG, società tedesca attuale fornitrice del LIAISON, un progetto teso allo sviluppo di un nuovo strumento, denominato LIAISON XL, destinato a sostituire l'attuale sistema LIAISON, mantenendo tuttavia la compatibilità di reagenti e formati allo scopo di utilizzare il menù di prodotto LIAISON già disponibile.

Il nuovo strumento rappresenterà un evoluzione rispetto all'attuale sotto diversi aspetti: dal punto di vista della performance (maggiore capacità, flessibilità e produttività media oraria), della tecnologia e della sicurezza (estensivo monitoraggio di tutte le operazioni critiche tramite sensori dedicati, impiego di

puntali monouso, nuovo software di interfaccia utente, più funzionale e immediato), configurazione e design (predisposto alla connessione con i moderni sistemi di automazione di laboratorio).

Inoltre la Società, a partire dal 2004, ha organizzato un gruppo di ricerca focalizzato sullo sviluppo di tecnologie intese alla determinazione in campioni biologici della presenza di acido desossiribonucleico (DNA) o acido ribonucleico (RNA), con l'intento di dotarsi di una propria tecnologia che le consenta di sviluppare prodotti in questo settore di mercato in rapida espansione.

6.1.3.1.2 Le fasi di progettazione

Lo sviluppo di un nuovo prodotto viene deciso, all'interno del Gruppo DiaSorin, da un Comitato Esecutivo di Pianificazione Strategica, di cui fanno parte i vertici delle funzioni principali del Gruppo, il quale è chiamato ad approvare il "Piano di Sviluppo Prodotto" di Gruppo. Tale Piano, sviluppato su base triennale, assegna altresì gli obiettivi di sviluppo prodotto di ciascuno dei tre siti industriali coinvolti nel processo di progettazione.

Il processo di sviluppo prodotto segue tipicamente cinque fasi:

i. *Identificazione Prodotto*: fase in cui vengono definite dal *marketing* le caratteristiche del prodotto che il gruppo di ricerca dovrà realizzare.

ii. *Fattibilità*: fase in cui il gruppo di ricerca e sviluppo acquisisce dati necessari a dimostrare la fattibilità del prodotto così come richiesto dal *marketing*, cioè la Società possiede o può accedere attraverso contratti con società terze al *know how* necessario allo sviluppo.

iii. *Ottimizzazione*: fase in cui i gruppi di ricerca e sviluppo identificano le condizioni ottimali di saggio che consentono il rispetto dei requisiti di prestazione analitica, eseguono le valutazioni di robustezza del futuro prodotto e mettono a punto i processi di produzione e di controllo attraverso l'esecuzione di lotti pilota in ambiente di produzione.

iv. *Validazione e Trasferimento*: fase in cui, in collaborazione con le strutture di produzione, vengono realizzati i primi lotti in scala industriale destinati ad alimentare le sperimentazioni analitiche e cliniche intese a verificare l'effettivo rispetto delle prestazioni previste da progetto. Durante tali studi, tipicamente eseguiti sia internamente che presso centri di convalida esterni, vengono generate la maggior parte delle informazioni tecniche necessarie all'allestimento della documentazione da sottomettere alle Autorità preposte all'approvazione della distribuzione commerciale del prodotto.

v. *Lancio*: fase in cui la forza vendita e le strutture di assistenza tecnica vengono formate sulle caratteristiche del prodotto e viene prodotta la documentazione a supporto del prodotto (brochure, articoli scientifici etc.).

Generalmente lo sviluppo di un nuovo prodotto LIAISON richiede da 12 a 24 mesi (4), in funzione della disponibilità o meno delle materie prime biologiche critiche all'inizio del progetto

6.1.3.1.3 L'organizzazione dell'attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è condotta da quattro gruppi distinti e composti, alla data del 31 dicembre 2006, da 73 ricercatori, localizzati rispettivamente nei tre siti di produzione del Gruppo ed all'interno di un grande centro di ricerca farmacologica italiano (Nerviano Medical Science S.p.A.), localizzato nei pressi di Milano.

(4) I tempi di sviluppo si riferiscono all'inizio della fase ii) "Fattibilità" sino al termine della fase iv) "Validazione e Trasferimento".

In particolare:

a Saluggia (Vercelli – Italia), sono presenti i seguenti gruppi di ricerca:

- un gruppo dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti LIAISON (composto da 27 persone) con l'obiettivo di ampliare la gamma della linea nelle aree cliniche delle Malattie Infettive, Malattie Virali ed Ormonologia.
- un gruppo dedicato allo sviluppo del nuovo strumento LIAISON XL (composto da 11 persone)

a Nerviano (Milano – Italia): sono presenti i seguenti gruppi di ricerca:

- un gruppo dedicato allo sviluppo di nuove bio-tecnologie per il miglioramento dei processi produttivi relativamente ai componenti biologici utilizzati nei prodotti DiaSorin (composto da 5 persone oltre a 9 persone dedicate alle medesime ricerche con base a Saluggia);

a Dietzenbach (Germania): è presente un gruppo di ricerca teso allo sviluppo di nuovi prodotti LIAISON nell'area clinica dell'Ormonologia (composto da 9 persone).

a Stillwater (USA): è presente un gruppo di ricerca teso allo sviluppo di nuovi prodotti LIAISON nell'area clinica dell'Ormonologia e dell'Oncologia (composto da 15 persone).

Tutti i laboratori di ricerca fanno capo ad un responsabile locale il quale riporta in linea diretta o al *Chief Scientific Officer* del Gruppo DiaSorin, o direttamente all'Amministratore Delegato del Gruppo.

Nel corso del triennio 2004, 2005 e 2006, il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo (escludendo i costi relativi alla registrazione prodotti ed all'osservanza dei requisiti di qualità) pari, rispettivamente, a circa Euro 5.851 migliaia, 7.323 migliaia e 8.478 migliaia, introducendo sul mercato circa 20 nuovi prodotti introdotti nella piattaforma LIAISON.

6.1.3.1.4 La registrazione dei nuovi prodotti e relativa disciplina

Per poter mettere in commercio un nuovo prodotto è necessario ottenere la registrazione dello stesso presso le Autorità preposte nei vari paesi ad autorizzarne la distribuzione.

Unione Europea

Nell'ambito dell'Unione Europea, la messa in commercio di prodotti diagnostici in vitro è disciplinata dalla Direttiva 98/79/EC ("Direttiva IVD"), ai sensi della quale, a partire dal 7 dicembre 2003, soltanto i dispositivi (reagenti) con indicazione del marchio 'CE' possono essere commercializzati nei paesi dell'Unione.

La Direttiva IVD regolamenta tutti i dispositivi diagnostici, sia reagenti che strumenti, software e loro eventuali combinazioni nonché eventuali articoli "accessori", nella misura in cui gli stessi rivestano un ruolo determinante nel funzionamento del dispositivo a cui sono dedicati.

Il Decreto legislativo 8 settembre 2000, n. 332 recante "Attuazione della Direttiva 98/79/CE relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro" ha recepito i principi fondamentali alla base della Direttiva IVD ed in particolare:

- la necessità di adottare provvedimenti che consentano la libera circolazione in ambito comunitario di merci, persone, servizi e capitali;
- la necessità di prevedere procedure di certificazione e di controllo dei dispositivi medico-diagnostici in vitro a livello comunitario, al fine di garantire caratteristiche di sicurezza, di protezione della salute e di funzionamento dei dispositivi, tali da non ostacolare scambi all'interno della Comunità Europea;

– la necessità di armonizzare le disposizioni nazionali in materia di sicurezza e protezione della salute dei pazienti, degli utilizzatori ed eventualmente dei terzi nell'uso dei dispositivi medico-diagnostici in vitro, in modo da garantire la libera circolazione dei dispositivi in ambito comunitario;
– la necessità che i dispositivi medico-diagnostici in vitro garantiscano a pazienti, utilizzatori e terzi, un elevato livello di protezione.

Tutto ciò ha comportato una profonda innovazione rispetto alla normativa che in precedenza vigeva in Italia: si è passati, infatti, da un sistema autorizzativo-registrativo, che prevedeva una regolamentazione solo per i kit per la diagnosi dell'epatite e dell'HIV, ad un sistema di certificazione e garanzia di qualità basato su specifiche procedure. Tali procedure, legate alla diversa complessità e delicatezza dei prodotti, vedono coinvolti appositi organismi designati dall'autorità competente, che intervengono nella verifica della rispondenza dei diagnostici in vitro ai requisiti tecnici specificati nella direttiva.

I dispositivi diagnostici in vitro sono infatti classificati in funzione della severità del rischio clinico associabile alla correttezza dell'informazione generata. I dispositivi più 'sensibili' sono quelli inseriti nelle lista A e B dell'allegato II alla Direttiva stessa, che comprendono, rispettivamente, i test impiegati nello *screening* del sangue per trasfusione (es: AIDS, Epatiti virali) e diversi test per la diagnosi di malattie infettive (es: rosolia, toxoplasmosi, citomegalovirus, clamidia), ereditarie ed oncologiche. Esiste, inoltre, una categoria generica classificata come "dispositivi", a volte inappropriatamente indicata come allegato III, che raggruppa tutti gli altri dispositivi non inseriti nelle suddette liste A e B.

L'appartenenza di un dispositivo diagnostico in vitro ad una categoria o a un'altra è estremamente rilevante in quanto il requisito per dimostrarne la conformità è molto diverso. I *test* di pertinenza delle sopra menzionate liste A e B richiedono l'intervento dell'Organismo Notificato, la cui identificazione dovrà essere obbligatoriamente riportata sulla confezione del dispositivo marcato CE. L'Organismo Notificato, per autorizzare la libera distribuzione commerciale del dispositivo dovrà certificare l'adeguatezza del sistema di qualità del soggetto produttore attraverso regolari ispezioni al sito di produzione, ed esaminare, per i soli dispositivi della lista A, anche la documentazione tecnica di produzione, di progettazione e di rilascio di ogni lotto sul mercato, ivi compresa la conformità delle prestazioni del dispositivo ad alcuni standard assoluti di qualità (CTS: *Common Technical Specifications*) pubblicati *nell'Official Journal of European Community*.

Per quanto riguarda i dispositivi generici (di cui all'allegato III), non è necessario alcun intervento di enti terzi chiamati organismi notificati; in tal caso, l'apposizione del marchio CE avviene attraverso l'autodichiarazione di conformità da parte del soggetto produttore.

Si segnala che i *test* prodotti da Diasorin rientrano sia nelle liste A e B dell'Allegato II sia negli altri dispositivi di cui all'Allegato III.

<u>*Stati Uniti*</u>

Negli Stati Uniti l'ente preposto all'approvazione della messa in commercio dei prodotti diagnostici è l'FDA (*Food and Drug Administration*).

Nell'ambito del FDA due organismi centrali amministrano i dispositivi diagnostici in vitro: il *Center for Devices and Radiological Health* (CDRH) ed il Center for Biologics Evaluation and Research (CBER), il quale essenzialmente si occupa dei prodotti diagnostici utilizzati in banca sangue per lo *screening* pretrasfusionale. Si segnala inoltre che, nell'ambito del FDA, l'*Office of Regulatory Affairs* gestisce l'attività ispettiva che viene svolta regolarmente presso gli stabilimenti dei produttori.

I dispositivi medici ricadono in tre classi (I, II, e III), caratterizzate da crescenti requisiti registrativi; la maggior parte dei dispositivi di classe I sono esenti da richiesta di approvazione preventiva (*Premarket Notification*, 510(k)) mentre quest'ultima è richiesta per la maggior parte dei dispositivi di classe II. Infine, i dispositivi di classe III richiedono generalmente una complessa procedura di esame e approva-

zione, propedeutica alla commercializzazione degli stessi (*Premarket Approval* o PMA). Si segnala che i *test* DiaSorin appartengono a tutte e tre le classi sopra indicate.

Tra i principali requisiti che i produttori di dispositivi medici devono soddisfare per poter distribuire il proprio prodotto negli Stati Uniti, si segnalano i seguenti:

– la '*Premarket Notification* 510 (k) o il '*Premarket Approval*' (PMA);
– la registrazione dello stabilimento produttivo;
– l'inserimento nell'elenco dei dispositivi medici;
– la conformità a quanto richiesto dai requisiti di Sistema di Qualità in relazione ai metodi e ai controlli in uso nello stabilimento, nella progettazione e nei servizi al cliente;
– la conformità ai requisiti di etichettatura del dispositivo;
– l'adeguamento al programma di informazione pubblica relativa a malfunzionamenti del dispositivo suscettibili di causare il decesso o gravi danni alla salute del paziente (MDR, *Medical Device Reporting*).

In molti altri paesi viene richiesta la registrazione dei prodotti prima della messa in commercio. Si segnala che, generalmente, i dati generati per le registrazioni europee o americane sono più che sufficienti a predisporre i *dossier* tecnici da sottoporre alla varie Autorità locali.

6.1.3.2 Approvvigionamento.

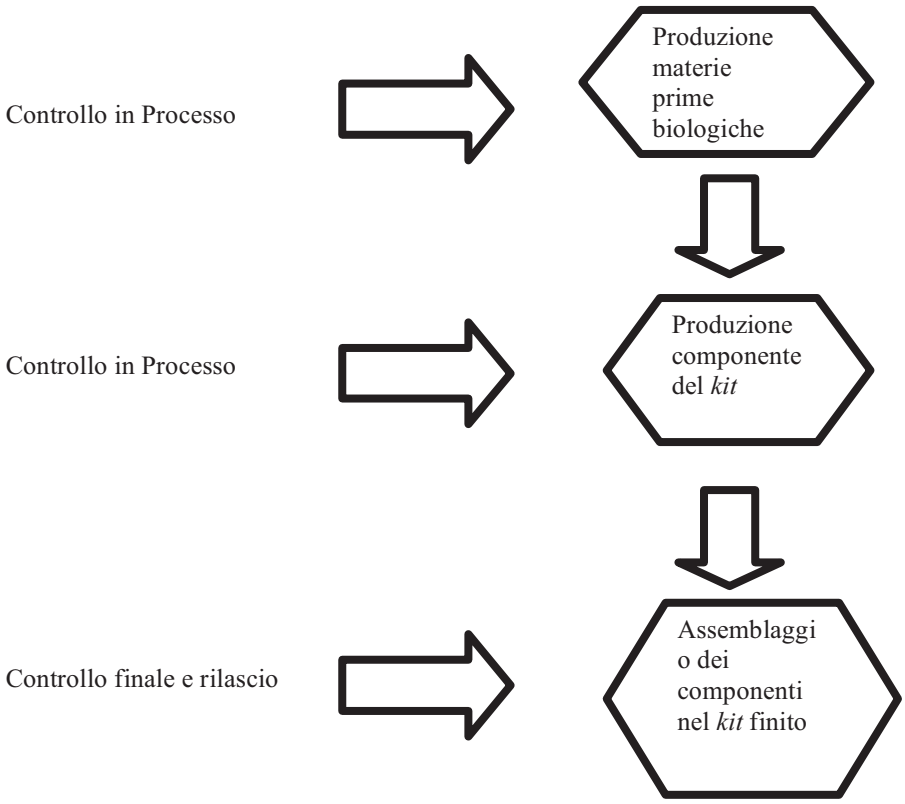
L'attività di approvvigionamento del Gruppo consiste principalmente nell'acquisto di:

– materie prime biologiche, strategiche e non, da destinare alla realizzazione dei prodotti (reagenti). L'acquisto delle materie prime biologiche necessarie alla produzione è gestito con il supporto di strumenti di pianificazione fortemente integrati con la produzione (distinte base di prodotto e ordini di produzione – *Material Requirement Planning* – MRP) e secondo la metodologia del "campione per acquisto", ovvero i fonritori sono tenuti a inviare un campione del lotto d'acquisto che viene sottoposto a controlli di accettazione molto severi. Il campione d'acquisto viene anche impiegato nel ciclo di produzione per verificarne direttamente la *performance* sul prodotto finito. Solo a seguito di esiti positivi nei controlli viene data comunicazione al fornitore di procedere con l'invio dell'intero lotto. Una volta ricevuto il lotto sono comunque eseguiti dei controlli a campione nella fase di accettazione volti a verificare la conformità alle specifiche dichiarate dal fornitore;
– strumentazione ETI-MAX e LIAISON, entrambi prodotti ed acquistati dalla società Stratec Biomedical System AG. Gli acquisti di strumentazione sono gestiti direttamente dal sito italiano di Saluggia che si occupa quindi del rifornimento di tutte le altre società del Gruppo in base a piani di vendita concordati e rivisti trimestralmente nel corso del "*World Wide Sales Committee*". Il contratto con Stratec Biomedical System AG prevede dei quantitativi minimi da acquistarsi, rivisti periodicamente, e dei *bonus* nel caso di acquisti superiori ai volumi concordati;
– *kit* di reagenti su tecnologia RIA ed ELISA non direttamente prodotti dal Gruppo, acquistati da altre società del settore e rivenduti al cliente finale (vendite "*Original Equipment Manufacturer*" – OEM). Tali tipologie d'acquisto sono gestite, per tutto il Gruppo, prevalentemente dal sito produttivo italiano e americano.

6.1.3.3. Processo produttivo e controllo di qualità.

Processo Produttivo

Il processo produttivo del Gruppo si compone tipicamente di alcuni passaggi fondamentali che sono riassunti nel seguente flusso produttivo tipico dei tre siti industriali della Società:



a) Produzione delle materie prime biologiche

Per la realizzazione dei suoi prodotti la Società utilizza materie prime biologiche principalmente di produzione propria. Le materie prime (bio-reagenti) utilizzate dal Gruppo DiaSorin possono essere raggruppate nelle seguenti categorie:

– anticorpi monoclonali o policlonali specifici verso una molecola *target*.
– antigeni virali o batterici ottenuti per via ricombinante attraverso tecnologie di biologia molecolare che permettono di clonare il gene relativo alla sequenza amminoacidica desiderata all'interno di un organismo ospite in grado poi di esprimere grandi quantità della proteina esogena introdotta.
– antigeni virali o batterici ottenuti attraverso processi di cultura cellulare in grande scala.
– apteni o piccole molecole tipo peptidi ed ormoni che vengono generalmente ottenuti attraverso processi di sintesi chimico-organica.

Il Gruppo possiede oggi nel sito produttivo di Saluggia diverse bio-tecnologie in grado di soddisfare le esigenze di produzione delle materie prime necessarie alla formulazione dei principi attivi contenuti nei suoi prodotti. In particolare, i seguenti sistemi di espressione vengono utilizzati per la produzione di antigeni ricombinanti: (i) E. Coli, (ii) Baculovirus, (iii) Cellule di mammifero, (iv) lieviti tipo P. Pastoris. DiaSorin, inoltre, è in grado di crescere le linee cellulari (ibridomi) che generano gli anticorpi monoclonali utilizzati in alcuni prodotti.

Il processo di produzione delle materie prime contempla sia fasi in cui il bio-reagente è ottenuto in quantità attraverso tecniche di fermentazione o di coltura cellulare (c.d. fasi di "*upstream*"), che fasi in cui lo stesso bio-reagente è sottoposto a diversi passaggi di purificazione in cui la proteina voluta o l'anticor-

po monoclonale vengono purificati dalle componenti cellulari dell'organismo ospite (c.d. fasi di "*downstream*"). Le tecnologie utilizzate sono generalmente tecnologie di separazione per cromatografia e sono largamente disponibili in tutti e tre i siti produttivi del Gruppo.

Le materie prime biologiche che la Società non riesce a produrre internamente, sono acquistate da fornitori internazionali che forniscono anche altri operatori di mercato. L'acquisto delle materie prime biologiche necessarie alla produzione è gestito con il supporto di strumenti di pianificazione fortemente integrati con la produzione e secondo la metodologia del "campione per acquisto", ovvero i fornitori sono tenuti ad inviare un campione del lotto d'acquisto che viene sottoposto a tutti i controlli di accettazione e viene impiegato nel ciclo di produzione per verificarne la *performance* sul prodotto finito. Solo a seguito di esiti positivi nei controlli viene data comunicazione al fornitore di procedere con l'invio dell'intero lotto.

b) Produzione componenti del kit

Tipicamente il *kit* è costruito secondo un flusso sintetizzabile come segue:

materia prima → semilavorati intermedi biologici e biochimici → componenti finiti → *kit*.

Le materie prime vengono utilizzate per la produzione dei vari componenti del prodotto finito (soluzioni tampone, fasi solide, traccianti marcati etc).

Alcuni componenti, tipicamente le soluzioni tampone ed alcune soluzioni di lavaggio, sono comuni a più prodotti e vengono quindi preparati in lotti di grandi dimensioni e poi distribuiti nei singoli *kit*.

Altri componenti sono invece specifici per ciascun *test* (fasi solide e traccianti, controlli e calibratori etc.) e determinano la dimensione del lotto di ciascun prodotto. Ogni componente viene approvato prima del rilascio attraverso una procedura di controllo di qualità in processo che ne garantisce le prestazioni.

c) Assemblaggio dei componenti del kit finito

I vari componenti vengono poi assemblati a formare il *kit* finito e sottoposti ad un processo di controllo di qualità che ne verifichi la prestazione rispetto ad una serie di *standard*, quali standard internazionali (WHO, CDC etc), ove disponibili, oppure rispetto a popolazioni di campioni selezionati da DiaSorin e testati su tutti i lotti prodotti.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo dispone di tre insediamenti produttivi di proprietà dislocati in:

- Saluggia (Italia): lo stabilimento italiano, certificato ISO, si occupa della fabbricazione dei prodotti che utilizzano esclusivamente tecnologie ELISA e CLIA. A dicembre 2006 lo stabilimento occupa 204 persone e può contare su circa 7.900 mq di area disponibile per la produzione e lo stoccaggio dei materiali. A Saluggia vengono fabbricati prevalentemente prodotti che appartengono alle aree cliniche delle Malattie di origine Virale, le Malattie Infettive e le malattie Autoimmuni. Nel 2006 il sito di Saluggia ha prodotto gran parte del volume di *test* totale prodotto dal Gruppo DiaSorin. A Saluggia è anche presente l'ente preposto alla produzione dei bio-reagenti che vengono poi utilizzati dalle altre società del Gruppo come materie prime per alcuni dei loro prodotti.
- Dietzenbach (Germania): lo stabilimento tedesco, fornito di certificazione ISO, produce esclusivamente prodotti LIAISON nelle aree cliniche dell'Oncologia, delle Patologie della Tiroide, della Fertilità e dell'Ormonologia. Al 31 dicembre 2006 lo stabilimento occupa 48 persone e può contare su circa 5.142 mq di area disponibile per la produzione e lo stoccaggio dei materiali.
- Stillwater (USA): lo stabilimento americano produce prodotti LIAISON e prodotti basati su tecnologie RIA nelle aree cliniche dell'Oncologia, delle Patologie della Tiroide, della Fertilità e

dell'Ormonologia. A dicembre 2006 lo stabilimento occupa 98 persone e può contare su circa 4.089 mq di area disponibile per la produzione e lo stoccaggio dei materiali. A Stillwater esiste anche un piccolo gruppo di sviluppo e produzione di intermedi speciali (proteine seriche) che vengono venduti prevalentemente in *bulk* ad una società diagnostica americana che utilizza tali *bulk* per generare il prodotto finito distribuito poi al cliente finale con il proprio marchio.

Controllo qualità

Nell'ambito del processo produttivo, il controllo di qualità costituisce la fase determinante per garantire un elevato *standard* qualitativo del prodotto erogato ed è così articolato:

– Controllo del materiale in accettazione: ogni lotto di materie prime acquistate viene sottoposto ad un controllo nella fase di accettazione volto a verificare la conformità alle specifiche dichiarate dal fornitore.
– Controllo in processo: ciascun lotto di prodotti risultante dalle fasi intermedie del processo produttivo viene testato ed approvato. Inoltre, per determinati prodotti "intermedi" che appartengono a classi di rischio particolarmente elevate, vengono disposti studi clinici specifici.
– Controllo di qualità sull'assemblato e rilascio del prodotto: ogni lotto di prodotto finito viene sottoposto ad un processo di rilascio, nel corso del quale ciascun lotto viene sottoposto a una verifica a campione condotta dall'Ente Assicurazione di Qualità che verifica la conformità del prodotto alle caratteristiche riportate sulle istruzioni per l'uso e ne autorizza la spedizione.

Si segnala inoltre che, in parallelo ai processi di controllo qualità sopra descritti, l'Ente Assicurazione Qualità della Società esegue regolarmente verifiche sia presso le società del Gruppo sia presso i principali fornitori al fine di garantire il rispetto da parte degli stessi delle norme di produzione dichiarate e richieste dai vari enti certificatori governativi.

Al termine del processo produttivo, una volta effettuate le verifiche da parte dell'Ente di Assicurazione Qualità, il prodotto viene stoccato nei magazzini della società produttrice ad una temperatura controllata di 2-8°C.

Successivamente, il prodotto finito viene trasportato – a temperatura controllata ad opera di società specializzate – nei magazzini delle filiali commerciali o dei distributori ovvero viene direttamente consegnato al cliente finale.

6.1.3.4 Sistema di Qualità

Sia la Direttiva IVD che il Regolamento Federale Americano (*US FDA 21 Code of Federal Regulation, Quality System Regulation* ("QSR")) richiedono che ogni fabbricante di dispositivi diagnostici in vitro sia dotato e mantenga aggiornato un "Sistema di Qualità" in grado di assicurare che i propri processi di produzione seguano principi di Assicurazione Qualità (come di seguito specificati) adeguati alle caratteristiche del prodotto fabbricato. QSR stabilisce inoltre i requisiti relativi ai metodi e ai controlli utilizzati per la progettazione, l'approvvigionamento, la fabbricazione, la documentazione, il confezionamento, la conservazione, l'installazione e l'assistenza al dispositivo messo in commercio.

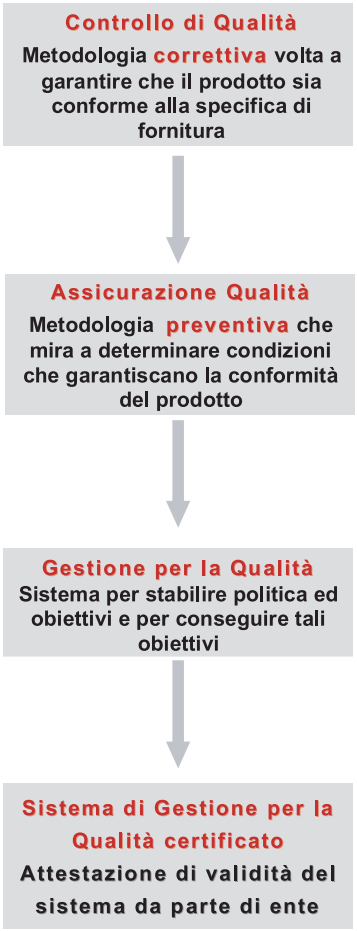
Il Gruppo DiaSorin si è dotato nei tre siti produttivi di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato, realizzato in accordo alle norme EN ISO 9001:2000 e EN ISO 13485:2003 e ai requisiti della direttiva CE 98/79 sui dispositivi medico diagnostici in vitro.

I Sistemi di Gestione della Qualità adottati dal Gruppo in Italia e negli Stati Uniti soddisfano inoltre i requisiti del *Federal Regulation 21 – Food and Drug Administration*.

La certificazione del sistema qualità è il procedimento per mezzo del quale un Ente indipendente e accreditato assicura formalmente che il sistema, implementato dall'azienda, aderisce ai requisiti specifica-

ti dalle norme di riferimento. Tale certificazione, che per le aziende di dispositivi diagnostici ha comunque carattere volontario, assume il valore di conferma della validità delle scelte operate in termini di sistema qualità dall'azienda e costituisce un importante elemento competitivo nei confronti del mercato, dal momento che la certificazione è vista dal mercato stesso come una garanzia per il cliente.

Pertanto, nella progressione delle iniziative che una azienda può assumere per affrontare adeguatamente il tema della qualità, la certificazione rappresenta la tappa terminale secondo la logica del seguente schema:



Nel primo caso, le attività aziendali ruotanti attorno al concetto di qualità si identificano in pratica con i controlli effettuati sul prodotto e le strutture aziendali coinvolte coincidono in buona misura con il cosiddetto "Controllo di Qualità" (si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.2).

La peculiarità della metodologia del "Controllo di Qualità" è l'isolamento del prodotto difettoso, con una ottica di intervento legata all'idea dell'applicazione di un filtro "conforme – non conforme". La presenza di tale filtro deresponsabilizza la produzione, assegnando così al solo "Controllo di Qualità" (intermedio o finale che sia nel processo produttivo) il compito del conseguimento della qualità.

Nel secondo caso, il concetto di qualità subisce un notevole ampliamento, pur rimanendo essenzialmente incentrato sul prodotto nei termini di assicurazione della conformità dello stesso alle specifiche tecniche definite. L'"Assicurazione Qualità" è una metodologia che opera in modo sistematico sia sul processo produttivo sia sul prodotto grazie alla integrazione di molteplici attività aziendali tra loro col-

legate. Le attività comprendono ad esempio: predisposizione organizzativa, pianificazione delle attività, addestramento del personale, controllo della progettazione, controlli di qualità, preparazione e gestione della documentazione, azioni correttive e valutazioni dell'efficacia del sistema. Le strutture aziendali coinvolte coincidono essenzialmente con tutte le aree tecniche, ovvero la ricerca, la produzione e il controllo.

La peculiarità della metodologia dell'"Assicurazione Qualità" è la messa sotto controllo del processo produttivo, dalla disponibilità di materie prime, alla manutenzione dei mezzi di produzione, al confezionamento dei prodotti. Il vantaggio è l'isolamento tempestivo degli intermedi di lavorazione difettosi con indubbio vantaggio sulla produzione e sui costi; l'azienda è quindi in grado di produrre stabilmente e con ritmo prevedibile prodotti con le caratteristiche volute.

Nella progressione del concetto di qualità da "Assicurazione Qualità" a "Gestione per la Qualità" l'attenzione è incentrata in modo più ampio a tutto quello che, all'interno dell'azienda, serve ad assicurare che le proprie aspettative siano soddisfatte, in altre parole introducendo il concetto di corretta organizzazione aziendale.

L'introduzione in azienda di un sistema di "Gestione per la Qualità" ha come scopo l'organizzazione e il controllo delle attività aziendali con gli obiettivi di:

– assicurare nel tempo il livello qualitativo dei prodotti/servizi in modo da soddisfare le attese del mercato
– individuare e ridurre le inefficienze aziendali ed eliminarne i costi
– soddisfare i requisiti cogenti (ovvero obbligatori) applicabili al settore (ISO 13485).

In altre parole, l'introduzione in azienda di un sistema di Gestione per la Qualità significa adottare una metodologia per organizzare in maniera efficiente – e controllare sistematicamente – tutte le attività che concorrono a garantire il livello qualitativo del prodotto/servizio.

La qualità diventa pertanto un modo di operare di tutta l'azienda che ha come obiettivo la limitazione dell'incidenza dell'errore nei risultati dei processi aziendali e la riduzione degli sprechi dovuti a inefficienze organizzative o a carenze sistematiche nei processi produttivi.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario il contributo di tutti i settori aziendali ed è fondamentale l'opera della Direzione nella definizione di una politica aziendale per la qualità e nella sensibilizzazione di tutto il personale sull'importanza di questo modo di operare. A tal fine la Direzione Generale della Società ha assegnato al Responsabile di Assicurazione Qualità e *Regulatory Affairs* il ruolo di Rappresentante della Direzione.

Il "Sistema di Gestione per la Qualità" è esplicitato in una struttura documentale organizzata attraverso il Manuale della Qualità (che contiene la politica per la qualità), procedure di gruppo, procedure gestionali, procedure operative e registrazioni della qualità.

6.1.3.5 Vendita e distribuzione del prodotto e marketing.

I clienti che utilizzano i prodotti DiaSorin sono esclusivamente laboratori autorizzati ad eseguire analisi diagnostiche localizzati o all'interno delle strutture ospedaliere oppure indipendenti dagli ospedali.

Negli oltre 60 paesi in cui DiaSorin è presente con i propri prodotti, la percentuale del mercato occupata dai laboratori ospedalieri rispetto alle catene di laboratori privati varia in maniera molto significativa.

DiaSorin è presente, in alcuni mercati, attraverso una rete commerciale propria, presidiata da società del Gruppo, in altri attraverso distributori indipendenti che acquistano dalle società del Gruppo prodotti e strumentazione e li rivendono nei mercati di loro competenza. Nel corso degli esercizi 2004, 2005 e

2006, i ricavi generati dalle vendite effettuate verso distributori del Gruppo hanno inciso, rispettivamente, per il 18,1%, il 17,7% e per il 16,8% sui ricavi complessivi.

Il rapporto commerciale tra le società del Gruppo ed i clienti finali è regolato da forme contrattuali diverse riassumibili in:

– Contratto di fornitura a seguito di gara pubblica di acquisto. Tipicamente questi contratti vengono utilizzati nei paesi in cui le strutture ospedaliere pubbliche acquistano attraverso bandi di gara, ad esempio Italia, Spagna e Francia. Relativamente al mercato italiano la percentuale di fatturato realizzato con clienti pubblici nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006 sul totale ricavi domestici è pari rispettivamente a circa il 72%, 73% e 75%. Relativamente al mercato spagnolo la percentuale di fatturato realizzato con clienti pubblici nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006 sul totale ricavi domestici è pari rispettivamente a circa il 76%, 76% e 74%. Nei medesimi tre esercizi circa la metà del fatturato della controllata francese è stato realizzato con clienti pubblici.
– Contratto di fornitura a strutture private. Sono contratti stipulati tra le parti che riportano le condizioni generali commerciali (i.e. prezzo, quantità, termini di pagamento).
– Lettere di offerte di vendita. Vengono utilizzate per forniture non continuative che generalmente interessano l'acquisto solo di prodotti e non di strumentazione.
– Contratto di distribuzione. È usato nel caso in cui la Società operi sul territorio attraverso un distributore indipendente che acquista i prodotti e li rivende all'utilizzatore finale (si veda Paragrafo 6.1.3.4.2).

È importante osservare che nel caso in cui l'utilizzo dei prodotti diagnostici sia associato a strumentazione (ad esempio, il LIAISON) è pratica comune ampiamente utilizzata dalle strutture sanitarie, in tutti i paesi, richiedere ai fornitori la concessione della strumentazione in comodato d'uso gratuito.

In particolare, il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che il Gruppo medesimo fornisca lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica gratuitamente all'ospedale o al laboratorio analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per la costruzione dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei *kit* da utilizzare sullo strumento.

6.1.3.5.1 Rete commerciale propria

Il Gruppo DiaSorin, nei paesi in cui è presente attraverso una propria società, dispone di una rete commerciale propria, composta da 85 dipendenti del Gruppo, di cui 60 nei Paesi Europei, 23 in America e 2 in Asia.

Tipicamente ogni filiale commerciale acquista i prodotti dalle unità produttive del Gruppo, li conserva (in ambienti controllati) in un magazzino generalmente di proprietà e li rivende esclusivamente nel paese di competenza attraverso una propria rete di venditori dislocati sul territorio. Tale rete di vendita è supportata da un *team* di assistenza tecnica responsabile degli interventi di riparazione sulla strumentazione fornita da ogni società del Gruppo ai clienti.

Pur disponendo di una presenza diretta e di una struttura commerciale propria, in Italia, in Cina e negli Stati Uniti, il modello di vendita e distribuzione del Gruppo presenta alcune eccezioni.

In particolare, in Italia la rete commerciale di DiaSorin è così costituita:

– una rete composta da circa 25 agenti esclusivi per la vendita dei prodotti DiaSorin incaricati di contattare il cliente e procurare alla Società l'opportunità di presentare il prodotto ai responsabili dei laboratori analisi. Gli agenti vengono remunerati attraverso il pagamento di una commissione percentuale fissa sul fatturato generato nell'area di competenza;

– una rete composta da circa 26 agenti per l'assistenza tecnica incaricati di fornire al cliente il servizio di riparazione della strumentazione fornita dalla Società in comodato d'uso;
– un *team* composto da circa 17 specialisti di prodotto, dipendenti della Società, che svolge funzioni di supporto e assistenza agli agenti di vendita nel processo di vendita e presentazione dei prodotti ai clienti;
– un *team* di area managers, (composto da circa 5 persone) responsabili di coordinare le attività di più agenti localizzati nella stessa area geografica;
– un *team* di amministrazione vendite, con sede a Saluggia, responsabile della predisposizione dei capitolati di gara e delle offerte ai clienti privati.

In Cina, la controllata DiaSorin China Ltd non commercializza direttamente i prodotti DiaSorin, ma si limita a gestire e supportare localmente nell'attività di *marketing* una serie di distributori locali che commercializzano sul territorio cinese i prodotti DiaSorin direttamente acquistati dalle unità produttive del Gruppo.

Dal 1999 negli Stati Uniti, per aumentare la capacità di distribuzione capillare dei prodotti, DiaSorin ha affiancato alla propria rete commerciale un distributore, Cardinal Health Inc, una tra le principali società attive nel settore della distribuzione di prodotti medicali e diagnostici negli Stati Uniti. Il modello di business in questo caso prevede che DiaSorin abbia con Cardinal un contratto di distribuzione non esclusiva in cui il distributore compra e rivende direttamente al cliente finale i prodotti e la strumentazione del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui Cardinal acquisti uno strumento di analisi, DiaSorin fornisce, dietro compenso, il servizio di assistenza tecnica e riparazione al cliente a cui il distributore ha fornito l'apparecchio.

Il *marketing* dei prodotti DiaSorin viene realizzato attraverso attività di comunicazione istituzionale tecnica organizzata generalmente durante congressi specialistici in cui vengono trattate le patologie di interesse della Società.

La struttura di *marketing* è organizzata a livello di capogruppo per area clinica mentre localmente, a causa delle dimensioni di alcune filiali commerciali, per tecnologia (RIA, ELISA e CLIA).

Alla data del 31 dicembre 2006, i ricavi originati dalle vendite effettuate nei confronti dei primi 10 clienti del Guppo DiaSorin è pari all'11,1% del fatturato complessivo del Gruppo.

6.1.3.5.2 Distributori

Nei paesi in cui DiaSorin non ha ancora raggiunto la massa critica sufficiente a giustificare una presenza diretta ovvero nei paesi con limitate opportunità commerciali, il Gruppo si serve di distributori che acquistano prodotti e strumentazione dalle società del Gruppo e li rivendono ai clienti sui rispettivi territori di competenza.

Alla data del 31 dicembre 2006, il Gruppo dispone di circa 80 distributori.

I primi 10 distributori di prodotti DiaSorin operano, ciascuno nel proprio territorio di esclusiva, in Austria, Grecia, Svizzera, Portogallo, Ungheria, Turchia, Israele, Arabia Saudita, Australia e Nuova Zelanda, Cina, Giappone, Corea. Alla data del 31 dicembre 2006, i ricavi originati dall'attività svolta dai primi 10 distributori è pari al 10,6% del fatturato complessivo del Gruppo.

6.1.3.6 Assistenza post vendita

Data la tipologia dei prodotti DiaSorin, l'assistenza post vendita prestata dalla Società consiste tanto nel monitoraggio della *performance* dei prodotti e nella gestione dei reclami della clientela, quanto nell'assistenza per la manutenzione e la riparazione delle macchine fornite in comodato d'uso al cliente.

L'assistenza sui prodotti viene fornita sia attraverso un servizio di *call center* organizzato presso le società del Gruppo, sia attraverso una rete di specialisti di prodotto presente sul territorio. In Italia ed in Brasile, Diasorin si avvale non solo di dipendenti diretti, ma anche di agenti esterni.

Le società che operano nel settore della diagnostica in vitro devono attenersi alla specifica normativa dettata per garantire la tracciabilità dei reclami e delle azioni correttive e preventive atte a risolvere in maniera strutturale le cause di malfunzionamento dei prodotti. In caso di problemi gravi riconducibili al prodotto, la Società è obbligata ad eseguire un richiamo dei prodotti difettosi nei mercati ove sono stati distribuiti, nonché a informarne le varie autorità competenti preposte al monitoraggio di tali eventi.

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica sulle macchine di proprietà, il Gruppo impiega propri tecnici dislocati sul territorio (37 in Europa, 27 in America e 2 in Asia) per poter raggiungere il cliente entro i tempi indicati sul contratto di comodato o di fornitura prodotti, che in Italia, Brasile e Spagna sono affiancatia da una rete di agenti. Nei paesi in cui è presente direttamente DiaSorin, alla data del 31 dicembre 2006, impiega per l'attività di assistenza post vendita circa 125 dipendenti propri.

6.1.3.7 Fattori chiave che possono incidere sull'attività dell'Emittente

La Società ritiene che i principali fattori chiave di successo che hanno influito fino ad oggi e potranno influire in futuro sullo sviluppo delle attività del Gruppo DiaSorin siano i seguenti:

a) Consolidata e affermata esperienza nel settore dell'immunodiagnostica

Il Gruppo ha focalizzato la propria attività nelle aree cliniche di maggior interesse, tra le quali le malattie infettive, il metabolismo fosfo-calcico, l'oncologia, con un'ampia e diversificata base di clientela di cui i primi 10 rappresentano complessivamente solo l'11,1% dei ricavi consolidati realizzati dal Gruppo nel 2006. Il Gruppo, con lo sviluppo dello strumento LIAISON, piattaforma strumentale a sistema chiuso completamente automatica e tecnologicamente avanzata, ha posto le basi per un'offerta di prodotti altamente competitivi, con uno dei più ampi menu di *test* diagnostici presenti sul mercato.

Il Gruppo ha una presenza capillare nel mercato di riferimento; svolge attività di ricerca, sviluppo e di produzione in Italia, in Germania e negli Stati Uniti e opera attraverso una rete commerciale propria in 12 paesi.

b) Operatività in un settore con elevate potenzialità

L'immunodiagnostica costituisce il principale segmento del mercato IVD che beneficia (i) di un *trend* demografico favorevole (rappresentato da una popolazione in via di invecchiamento), (ii) di una crescente attenzione allo sviluppo della diagnostica quale mezzo per ridurre i costi sanitari anticipando il più possibile l'intervento terapeutico attraverso la diagnosi precoce della patologia, (iii) della necessità di sviluppare diagnosi sempre più specifiche come conseguenza dell'introduzione di nuovi trattamenti terapeutici, (iv) dello sviluppo di nuovi mercati dovuti a fenomeni di urbanizzazione che generano una richiesta crescente di assistenza sanitaria e, infine, (v) dell'emergere di nuovi agenti patogeni.

c) Consolidato approccio specialistico e presenza commerciale diretta in tutti i principali mercati

Il Gruppo dispone di una gamma di prodotti in grado di attrarre l'interesse dei principali operatori del settore, promossa attraverso strategie di *marketing* appositamente ideate sulla base del tipo di cliente e dell'area di ubicazione geografica. Il Gruppo DiaSorin è uno dei principali operatori nell'ambito della diagnostica specialistica; i suoi strumenti (in particolare il LIAISON), in grado di effettuare oltre alle tradizionali analisi anche diagnosi altamente specialistiche, gli consentono di rispondere alle esigenze sia dei grandi laboratori sia dei laboratori ospedalieri e privati di più piccole dimensioni.

Il Gruppo negli ultimi anni ha intrapreso una strategia di vendita che lo ha portato ad avere una presenza diretta in tutti i mercati chiave (Europa, Stati Uniti, e nei più importanti mercati emergenti), cui

si aggiungono circa 80 distributori indipendenti negli altri paesi del mondo. Inoltre, negli Stati Uniti, DiaSorin ha affiancato alla propria rete commerciale quella di Cardinal Health Inc., una tra le principali società attive nel settore della distribuzione di prodotti medicali e diagnostici negli Stati Uniti, al fine di potenziare la propria capacità distributiva.

d) Forte attenzione all'attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo dedica all'attività di ricerca e sviluppo una parte significativa delle proprie risorse che gli hanno permesso di sviluppare ed introdurre nuove tipologie di indagini diagnostiche (con circa 20 nuove indagini introdotte nella piattaforma LIAISON nell'ultimo triennio). L'attività in cui il Gruppo opera è caratterizzata da un elevato grado di innovazione tecnologica, che si manifesta sia nella capacità di mantenere aggiornati i propri prodotti rispetto alle esigenze cliniche, sia nella capacità di investire nello sviluppo di tecnologie e strumenti maggiormente competitivi e adeguati al mutare della domanda di prestazione del mercato.

e) Consolidata strategia di crescita

Il Gruppo ha una consolidata presenza nei mercati dell'Europa occidentale e del nord America. Negli ultimi anni ha intrapreso una efficace strategia di espansione geografica avviata con la costituzione di una controllata in Brasile e in seguito in Messico, Israele e Cina. In particolare il Gruppo, nei suddetti mercati, considerati economicamente vantaggiosi, ha sostituito la rete di distributori indipendenti con una rete commerciale propria affidata alle società commerciali del Gruppo.

f) Capacità di generare flussi di cassa

Il Gruppo ha registrato un incremento significativo del margine operativo lordo adottando un modello di *business* che ha consentito significativi tassi medi di crescita del fatturato nel triennio 2003-2006.

Il Gruppo è capace di generare un forte *cash flow:*

- focalizzando i propri investimenti sull'acquisto di strumenti LIAISON che vengono forniti ai clienti in comodato d'uso gratuito e che generano, attraverso la successiva fornitura al cliente dei *kit* da utilizzare sullo strumento, i flussi tali da garantire una remunerazione adeguata dell'investimento in conto capitale;
- dal rilevante contributo ai flussi di cassa proveniente dalla vendita dei prodotti RIA ed ELISA.

g) Stabilità e competenza del *management*

Il gruppo dirigente della Società ha costituito e consolidato nel tempo un eccellente *know how* nel settore in cui opera il Gruppo, con particolare riferimento alla capacità di interpretare i *trend* del mercato e del *business* in generale. Il primo livello del *management* (Vice Presidente, Amministratore Delegato, Direzione Affari Internazionali, Presidente DiaSorin Nord America Inc) ha maturato oltre 15 anni di esperienza nel settore della diagnostica in vitro, alcuni di questi, anche in altri grandi gruppi industriali internazionali operanti nel settore. Inoltre gli stessi, a partire dall'operazione di *management buy out* del 2000, hanno guidato il Gruppo attraverso una fase di sviluppo e di crescita del *business* che ha consentito di incrementare i ricavi consolidati, di migliorare la redditività e di migliorarne la struttura finanziaria. Infine, alcuni degli attuali *manager* detengono una partecipazione rilevante nel capitale sociale della Società (per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 18).

6.1.4 Programmi futuri e strategie

Le linee guida della strategia del Gruppo DiaSorin, che si fondano sul rafforzamento dell'attuale posizionamento competitivo del Gruppo nel mercato globale della diagnostica in vitro e sull'ulteriore miglioramento degli indici di redditività del *business*, sono riassumibili come di seguito riportato.

– Rafforzamento della gamma prodotti LIAISON con nuovi prodotti specialistici nei segmenti clinici di interesse della DiaSorin e sviluppo del nuovo strumento LIAISON XL inteso ad affiancare ed eventualmente sostituire l'attuale LIAISON.

– Rafforzamento nei mercati ove il Gruppo è già presente direttamente ed ulteriore espansione geografica nei mercati in cui è stata sostituita la rete commerciale appartenente a distributori indipendenti con una rete commerciale propria (Messico, Israele).

– Ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo per aumentare la capacità di innovazione.

1. Il programma di sviluppo prodotto del LIAISON prevede l'introduzione di circa 19 nuovi prodotti entro il 2009, anno in cui si prevede di rendere commercialmente disponibile il nuovo strumento LIAISON XL. In particolare, la Società è impegnata nello sviluppo di nuovi prodotti per la diagnosi di infezione da parte del virus dell'Epatite C e dell'AIDS. Tuttavia i prodotti in fase di sviluppo arricchiranno il menu LIAISON in tutte le aree merceologiche, non solo nell'area delle malattie di origine virale (HCV e HIV Combo), e delle malattie autoimmuni (nuovo ANA Screen, Cardiolipina IgG, IgM, IgA), che si prevede avranno un valore nel 2009 rispettivamente di 500 milioni di euro e 200 milioni di euro, ma anche nell'area dell'ormonologia (Aldosterone, nuova Toxo M), dell'oncologia (TK), dei disordini del metabolismo osseo (Osteocalcina, Alk, 1,25 OH VitD, IGF I, nuovo PTH, DHEAs) delle malattie infettive (nuova Borrelia IgM, HSV I/II e Borrelia per il mercato americano).
2. Negli ultimi due anni DiaSorin ha intrapreso un progetto di espansione delle aree geografiche servite attraverso distributori indipendenti aprendo filiali commerciali dirette. In particolare, sono state aperte filiali in Israele, Messico e Cina, mercati in cui la Società ritiene ci siano buone prospettive di crescita. Il *management* ritiene che sia prioritario continuare in questo progetto di espansione geografica individuando altri mercati in cui il modello di *business* di DiaSorin sia avvalorato da una presenza commerciale diretta.
3. La Società continuerà ad investire in tecnologie di produzione di componenti bio-tecnologici che aiutino a migliorare i processi produttivi e permettano di aumentare la scala corrente dei lotti di produzione per far fronte all'aumento dei volumi previsti dal piano industriale.

6.1.5 Indicazione di nuovi prodotti introdotti

I prodotti introdotti sul mercato negli ultimi tre anni e quelli in fase di avanzato sviluppo appartengono tutti al menù LIAISON, il quale si sta progressivamente arricchendo secondo le linee strategiche delineate per le diverse famiglie di prodotto.

Essi contemplano sia prodotti già esistenti per i quali è stata evidenziata una necessità di ammodernamento e/o di miglioramento delle prestazioni analitiche, sia nuovi prodotti in senso stretto precedentemente non disponibili in tecnologia chemiluminescente o non disponibili come prodotto fabbricato dal Gruppo DiaSorin.

Alla prima categoria appartengono nuove versioni di *kit* quali:

– Anticorpi IgG anti Citomegalovirus

– Anticorpi IgG anti Citomegalovirus-Avidità

– Anticorpi IgM anti Borrelia Burdorgferi

– Vitamina D

– Anticorpi IgG anti Toxoplasma gondii virus.

Alla seconda categoria appartengono nuovi prodotti con i quali si intende rafforzare la presenza nel settore delle specialità endocrinologiche e metaboliche e dell'autoimmunità (disponibili al 31 dicembre 2006):

– Renina diretta
– ACTH (ormone adrenocorticotropo)
– Insulina
– HGH (ormone della crescita)
– Calcitonina
– Anticorpi IgG anti Borrelia Burdorgferi in Liquor
– Testosterone
– Progesterone
– Estradiolo
– Treponema Screen
– Anticorpi IgM anti Varicella-Zoster virus
– Anticorpi IgG anti Varicella-Zoster virus
– Anticorpi IgA anti Transglutaminasi tissutale
– ENA Screen
– ANA Screen
– dsDNA

6.2 Principali mercati

L'attività del Gruppo DiaSorin consiste nello sviluppo, produzione e commercializzazione di *kit* di immunoreagenti per la diagnostica di laboratorio in vitro (IVD). Si utilizza la dizione "in vitro" per differenziare i prodotti diagnostici utilizzati su campione prelevato dal paziente (sangue, urina, saliva, tessuto etc) rispetto a quelli iniettabili ("in vivo") che vengono somministrati direttamente al paziente [(5)].

Frost & Sullivan stima che nel 2004 il settore della diagnostica in vitro valesse circa 28,7 miliardi di dollari USA, circa 32,7 miliardi di dollari USA nel 2006 e prevede che tale dato cresca a 40,1 miliardi di dollari USA nel 2009. I principali fattori chiave che hanno determinato il continuo sviluppo del mercato IVD sono così riassumibili:

- l'invecchiamento della popolazione nei mercati sviluppati;
- il sostanziale incremento della spesa sanitaria in determinati mercati in via di sviluppo;
- la riforma del sistema sanitario nei principali mercati occidentali che porta ad una espansione della copertura assicurativa e una maggiore disponibilità di servizi diagnostici,

(5) Tutti i dati di mercato nel presente paragrafo sono stati forniti, salvo indicazione contraria, da Frost & Sullivan., Global In Vitro Diagnostics Market Outlook – maggio 2005.

- l'emergere di nuovi agenti patogeni che richiedono competenze diagnostiche più avanzate;
- la necessità di associare test diagnostici a trattamenti farmacologici per garantirne l'efficacia e ridurre i costi legati all'utilizzo di farmaci su pazienti non recettivi.

Frost & Sullivan stima che nel 2004 il Nord America ha rappresentato circa il 43,4% del mercato globale IVD, mentre l'Europa, l'Asia Pacifico, l'America Latina e il resto del mondo rappresentavano circa il 33,5%, 15,0%, 2,2% e il 5,9% rispettivamente.

Dal punto di vista geografico, nel 2004 il Nord America rappresenta circa il 46,2% del mercato globale dell'Immunodiagnostica (6) mentre l'Europa, i paesi dell'Asia che affacciano sull'Oceano Pacifico, l'America Latina e il resto del mondo rappresentano rispettivamente circa il 32,3%, il 13,8%, il 2,2% e il 5,5% di tale mercato. I tassi medi di crescita annui stimati fino al 2009 per l'Immunodiagnostica nelle singole aree geografiche, sono i seguenti: +3,9 Nord America, +4,3% Europa, +5,8% Asia, +4,5% America Latina e + 10,8% il resto del mondo.

Il settore IVD può essere suddiviso in segmenti in base alla tecnologia diagnostica impiegata, dei quali il più importante è quello della immunodiagnostica, in cui DiaSorin svolge la propria attività. I *test* immunodiagnostici individuano e misurano l'avvenuta esposizione da parte del paziente ad agenti patogeni e le disfunzioni metaboliche attraverso reazioni antigene-anticorpo. Il segmento dell'immunodiagnostica (7) valeva circa 7,0 miliardi di dollari nel 2004, pari al 24,4% del totale del settore IVD, è arrivato a circa 7,7 miliardi di dollari USA nel 2006 e si prevede che tale valore raggiunga circa gli 8,8 miliardi di dollari nel 2009. Gli altri segmenti principali dell'IVD comprendono la chimica clinica (pari a circa 6,7 miliardi di dollari), i *test* di automonitoraggio della glicemia (pari a circa 5,7 miliardi di dollari), l'ematologia (pari a circa 1,9 miliardi di dollari), la diagnostica molecolare, la microbiologia, e i test *point-of-care* (ciascuno pari a circa 1,6 miliardi di dollari), che nel 2004 rappresentavano, rispettivamente, il 23,4%, il 19,8%, il 6,5%, il 5,4% e il 5,7%, il 5,4% del settore. Secondo le stime di Frost & Sullivan anche nel 2006 l'immunodiagnostica ha rappresentato il segmento più rilevante del mercato globale della diagnostica in vitro, pari a circa il 23,5%, la chimica clinica il 21,7%, i test di automonitoraggio della glicemia il 21,2%, l'ematologia il 6,2%, la diagnostica molecolare il 6,6%, la microbiologia il 5,6%, e i test point-of-care il 5,9%. La diagnostica molecolare, è il segmento con il maggiore tasso di crescita, e si prevede che possa raggiungere circa 3,2 miliardi di dollari, ovvero l'8,0% del settore, nel 2009 secondo un tasso di crescita medio annuo del 15,6%. Sullo stesso periodo, le aspettative di crescita per gli altri segmenti dell'IVD sono dell'11,2% per i *test* di automonitoraggio della glicemia, del 10,9% per i test *point-of-care,* del 5,6% per la microbiologia, del 3,9% e del 2,6% rispettivamente per l'ematologia e la chimica clinica. Nell'ambito dell'immunodiagnostica, le principali aree cliniche comprendono le malattie infettive, le malattie di origine virale, le malattie cardiache, l'oncologia, i *test* endocrinologici; si prevede che le prime tre categorie siano destinate a crescere a un tasso maggiore rispetto a quello del mercato nel complesso. L'area clinica delle malattie infettive include il sotto-segmento dei virus trasmessi per via ematica, nel cui ambito dominano i test dell'epatite e del HIV. La Società ritiene che il valore di tale mercato sarà pari a circa 1,2 miliardi di dollari.

A partire dagli anni '70 i prodotti immunodiagnostici si sono evoluti attraverso diverse generazioni tecnologiche. La tecnologia originaria di *test*, denominata RIA, indica *test* che devono essere condotti manualmente da tecnici di laboratorio altamente specializzati. La Società stima che nel 2006 circa 200 milioni di dollari del mercato complessivo dell'immunodiagnostica siano ancora rappresentati da RIA; generalmente si tratta di *test* difficili da automatizzare. Solo un ristretto numero di società operanti nel settore IVD, fra cui DiaSorin, producono e commercializzano ancora test RIA. Il mercato RIA è in de-

(6) In particolare dell'Immunochimica.
(7) In particolare dell'Immunochimica.

cremento, a mano a mano che i produttori, fra cui DiaSorin, proseguono nella conversione dei rimanenti test RIA passando a tecnologie più moderne. Negli anni '80 una nuova tecnologia di *test* immunoenzimatici, la tecnologia ELISA, ha consentito una sostanziale automazione del processo di *test*, grazie all'utilizzo di strumenti appositamente studiati per lo svolgimento delle analisi. L'automazione dei compiti manuali ripetitivi presenta numerosi benefici, fra cui l'incremento della precisione, la comunicazione dei risultati ai professionisti sanitari in tempo minore e la riduzione dei costi di laboratorio sostenuti per l'effettuazione di ciascun *test* grazie alla diminuzione del lavoro necessario. I *test* che utilizzano la tecnologia ELISA sono effettuati principalmente in sistemi aperti, cioè presso laboratori che possono acquistare da fornitori diversi i *test* condotti utilizzando le medesime apparecchiature. Ad oggi il mercato della tecnologia ELISA è pressocchè stabile, con Paesi più maturi in cui è progressivamente sostituita da altre tecnologie basate su sistemi chiusi (CLIA), ed altri in cui, come il Brasile, presenta ancora dei tassi di crescita interessantiLa tecnologia attualmente in crescita e d'avanguardia, che consente una maggiore precisione e velocità di *test* è la tecnologia CLIA, chemiluminescence immunoassay lanciata dal punto di vista commerciale alla fine degli anni '90 . I *test* che utilizzano la tecnologia CLIA sono effettuati principalmente in sistemi chiusi, per cui ciascun produttore deve collocare i propri strumenti presso i laboratori per consentire agli stessi di acquistare e utilizzare i propri *test*.. Inoltre, tra i principali fattori di sviluppo del mercato dell'Immunodiagnotisca si annoverano:

- la crescita nella automazione degli strumenti;
- l'emergere di sistemi integrati di immunodiagnostica e chimica clinica;
- il lancio sul mercato di nuovi test;
- il consolidamento dei laboratori commerciali (sebbene il mercato europeo rimanga in genere altamente frammentato);
- la stabilità dei prezzi negli ultimi anni;
- l'innovazione tecnologica e, in particolare, l'introduzione del NAT (*Nucleic Acid Testing*) attualmente utilizzato in via addizionale alla tecnica immunodiagnostica per alcuni test selezionati.

I sistemi immunodiagnostici sono composti dagli strumenti, dai *kit* di analisi (reagenti e altri materiali di consumo), dal *software* e dal servizio. Considerando che attualmente i principali sistemi immunodiagnostici sono di tipo chiuso, la base installata di strumenti di un produttore presso i laboratori rappresenta il fattore chiave che determina la vendita di reagenti e degli altri materiali di consumo. In considerazione degli elevati costi che un laboratorio deve sostenere per cambiare produttore, sia in termini di sostituzione delle apparecchiature del vecchio produttore sia in termini di formazione del personale tecnico, talvolta in aggiunta a contratti che prevedono un minimo di acquisti, il settore generalmente beneficia di sostanziali ricavi ricorrenti.

I fornitori di servizi per i laboratori clinici che rappresentano il principale mercato obiettivo per i produttori di IVD sono rappresentanti dai laboratori ospedalieri, dai laboratori clinici commerciali indipendenti e dai laboratori presso gli studi medici. La quota di mercato relativa di questi tre segmenti varia a seconda del paese, ma generalmente il segmento dei laboratori ospedalieri è quello di maggiori dimensioni in termini di volume di *test* e anche i laboratori clinici commerciali indipendenti controllano una parte sostanziale del mercato. Anche i centri trasfusionali sono clienti importanti per determinati tipi di *test* IVD. Negli ultimi anni si è assistito ad un generale consolidamento della clientela dei produttori di IVD, e anche in questo caso l'ampiezza del fenomeno varia a seconda delle aree geografiche. Sempre più spesso i laboratori ospedalieri si associano nell'organizzazione delle gare per l'assegnazione degli appalti di fornitura di IVD al fine sia di incrementare l'efficienza degli acquisti sia di conseguire un maggiore potere contrattuale. Il mercato dei laboratori clinici commerciali indipendenti è estremamente concentrato in alcuni paesi, come ad esempio negli Stati Uniti e in Germania, ove i principali

operatori hanno assunto un ruolo dominante nei rispettivi mercati, mentre è estremamente frammentato in altri paesi, come ad esempio in Italia e in Francia.

Negli anni più recenti il settore degli IVD ha assistito a un sostanziale consolidamento, alimentato da sempre più consistenti investimenti in ricerca, da regolamentazioni sempre più stringenti, dalla necessità di garantire una fornitura globale e da politiche sanitarie sempre più orientate alla riduzione della spesa; ciò non ha tuttavia modificato in maniera sostanziale la natura della concorrenza che DiaSorin deve affrontare, o le principiali dimensioni concorrenziali per le società del settore IVD. Inoltre l'elevato livello dell'attività di acquisizione, in particolare il recente ingresso di grandi realtà globali come Siemens e GE, indica e conferma le prospettive positive per il settore. Nel mercato dell'immunochimica i principali concorrenti sono Abbott, Siemens, Roche, Johnson & Johnson, BioMérieux, Dade Behring e Becton Dickinson, anche se non tutti i concorrenti sono forti nelle medesime aree cliniche. In particolare, la strategia adottata dai maggiori concorrenti è quella di espandere la propria presenza trasversalmente su tutti i segmenti della diagnostica in vitro, piuttosto che focalizzarsi su specifiche aree.

	Abbott(1)	**Roche**	**Siemens**	**Johnson & Johnson**
Immunodiagnostica	37%	10%	16%	7%
Chimica Clinica	2%	21%	9%	13%
Diagnostica Molecolare	6%	50%	8%	-
Ematologia	15%	-	12%	-
Monitoraggio del glucosio	13%	39%	17%	28%

Fonte: Wall Street Equity Research 2004)

(1) La divisione di diagnostica in vitro di Abbott, fatta eccezione per la diagnostica molecolare e il monitoraggio del glucosio, è stata recentemente acquistata da General Electric.

DiaSorin opera esclusivamente nel segmento dell'immunodiagnostica, segmento nel quale si stima che nel 2004, sulla base della ricerca di Frost & Sullivan "Global In Vitro Diagnostics Market Outlook – maggio 2005", il Gruppo detenga una quota pari a circa il 2,6%.

Fra le barriere competitive nel settore IVD vi sono la necessità di essere dotati di capacità di ricerca e sviluppo e di una infrastruttura tecnica consolidata per sviluppare sistemi complessi che richiedono l'integrazione di conoscenze nel campo dell'ingegneria, delle scienze biologiche e dell'informatica. Inoltre è necessario avere una ampia struttura di distribuzione a livello mondiale composta da personale altamente qualificato per realizzare vendite, assistenza, formazione dei clienti e supporto tecnico ai prodotti. Nel caso di determinate tecnologie e *test* per competere è inoltre indispensabile avere accesso a proprietà intellettuali rilevanti. La natura altamente regolamentata del mercato, le conoscenze e le infrastrutture necessarie per ottenere l'approvazione dei *test* da parte dei competenti organismi di vigilanza prima della commercializzazione rappresentano ulteriori barriere all'entrata di nuovi concorrenti. Fra i principali fattori chiave di competizione fra DiaSorin e le altre aziende produttrici e di commercializzazione di prodotti immunodiagnostici vi sono:

- l'ampiezza dell'offerta di *test*;
- l'offerta dei test nelle principali aree di specializzazione – identificazione e sviluppo di test interessanti per i clienti dei laboratori ma che nessuno o solo pochi produttori offrono per i sistemi chiusi automatizzati;
- la qualità e precisione dei risultati dei test;

- il livello di automazione, con i relativi impatti su velocità, facilità di utilizzo, costo del lavoro e sui costi complessivi per il sistema sanitario;
- il servizio alla clientela;
- la produttività degli strumenti, in quanto gli strumenti ad elevata produttività sono più idonei ai grandi laboratori commerciali, mentre gli strumenti a minore produttività sono più adatti ai laboratori commerciali più piccoli e ai laboratori ospedalieri; e
- la struttura dei prezzi dei *kit* di analisi.

Il rimborso ai laboratori per lo svolgimento dei test IVD, da parte del servizio sanitario o di altri terzi, è un fattore chiave per stabilire i prezzi che i produttori possono addebitare per i propri prodotti. Anche se il costo del *kit* di analisi generalmente rappresenta solo una piccola parte del costo complessivo sostenuto da un laboratorio per effettuare il *test* e, a parere del *management*, generalmente rappresenta, secondo la stima della Società, solo il 10-20% dell'importo rimborsato, quando il livello di rimborso per un determinato *test* diminuisce i laboratori cercano di trasferire una parte di tale diminuzione al produttore del materiale diagnostico. Attualmente si prevede che il livello di rimborso per gli IVD nella maggior parte dei mercati principali in cui opera DiaSorin sia stabile. Considerando che solo una quota ridotta del costo del sistema sanitario è rappresentato dalla diagnostica e che è sempre più condivisa l'idea che l'incremento della diagnostica possa contribuire a diminuire il costo complessivo del sistema sanitario, la Società ritiene che in un futuro prevedibile il settore continuerà a beneficiare di un contesto favorevole in termini di rimborsi nella maggior parte dei principali mercati.

6.3 Fattori eccezionali

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività della Società o del Gruppo.

6.4 Dipendenza da marchi, brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

La Società ritiene che l'attività del Gruppo non dipenda da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione, ad eccezione di quanto successivamente indicato.

Con riferimento allo strumento LIAISON, la Società ed il Gruppo si trovano in un rapporto di dipendenza rispetto alla società Stratec Biomedical System AG. Diasorin ha infatti concluso con tale società una serie di accordi in forza dei quali Stratec Biomedical System AG produce e fornisce a favore dell'Emittente lo strumento LIAISON (si veda Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1). In particolare, nel 2004, 2005 e 2006 rispettivamente il 31,1%, 36,1% e il 43,9% dei ricavi consolidati del Gruppo sono derivati dalla vendita di prodotti utilizzati con il LIAISON.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo di cui l'Emittente fa parte

Alla Data del Prospetto Informativo, DiaSorin è indirettamente controllata, anche attraverso IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., da Finde Società Semplice, il cui capitale è interamente detenuto da persone fisiche appartenenti alla famiglia Denegri di Torino. In particolare, il capitale di Finde Società Semplice è detenuto da Gustavo Denegri (25%, oltre al diritto di usufrutto vitalizio su un altro 10% del capitale), dalla moglie Rosanna Coda (25%, oltre al diritto di usufrutto vitalizio su un altro 10% capitale) e dai figli Michele e Alessandro Denegri con una quota pari al 25% ciascuno (di cui, il 15% detenuta in piena proprietà ed il restante 10% detenute a titolo di nuda proprietà a fronte del diritto di usufrutto vitalizio, ai sensi dell'art. 796 del cod. civ., concesso ai genitori Gustavo Denegri e Rosanna Coda). Si segnala, infine, che Gustavo Denegri, Michele Denegri ed Alessandro Denegri detengono una partecipazione diretta in IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. pari, rispettivamente, al 18%, 12% e 12% del capitale sociale. Ne consegue che alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto controlla Finde Società Semplice (si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* del codice civile affermi che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359*", DiaSorin ritiene che né Finde Società Semplice né IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. esercitino attività di direzione e coordinamento. Infatti, l'Emittente ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. In particolare, in via esemplificativa, DiaSorin gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori, e non si avvale di alcun servizio erogato dai soggetti controllanti.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. sono limitati inoltre al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista (voto in assemblea, incasso dei dividendi).

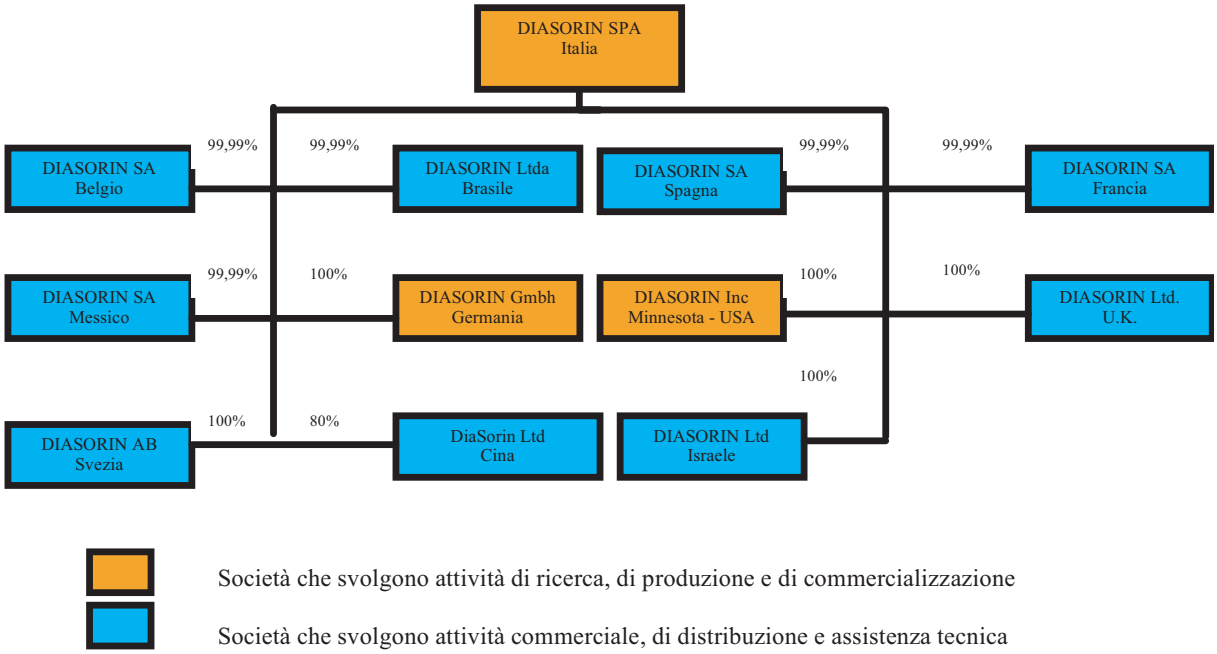
A tutela dei diritti e degli interessi degli azionisti di minoranza, ai sensi degli articoli 11 e 18 dello Statuto Sociale di DiaSorin, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale avviene mediante voto di lista (si veda Sezione I, Capitolo 21, Paragrafi 21.2.2.1 e 21.2.2.2).

La presenza nel Consiglio di Amministrazione di amministratori indipendenti (cfr. Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1), unitamente ai Comitati per il Controllo Interno, per la Remunerazione e per le Proposte di Nomina (si veda Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.4) è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli amministratori esecutivi.

7.2 Società controllate dall'Emittente e che compongono il Gruppo DiaSorin

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è a capo di un gruppo composto, oltre all'Emittente medesima, da 11 società, direttamente controllate da DiaSorin, con sede in Europa, Stati Uniti, centro e sud America, Israele e Cina.

Nel grafico che segue è rappresentata la composizione del Gruppo DiaSorin alla Data del Prospetto Informativo.



La seguente tabella indica le società controllate dall'Emittente, con specificazione della relativa denominazione, percentuale di capitale sociale detenuta, sede sociale e principale attività svolta.

Denominazione sociale	Percentuale di capitale detenuta direttamente dall'emittente	Sede sociale	Principale attività
Francia			
DiaSorin SA(1)	99,99%	Parc de Haute Technologie - Antony 2 11, Rue George Besse 92160 Antony	Distribuzione
Belgio			
DiaSorin SA(2)	99,99%	Boulevard Paepsem, 11 1070 Bruxelles	Distribuzione
Regno Unito			
DiaSorin Ltd	100%	Charles House - Toutley Rd Wokingham- Berkshire RG41 1QN	Distribuzione
Germania			
DiaSorin Deutschland Gmbh	100%	Von Hevesy-Straße 3 63128 Dietzenbach	Produzione, distribuzione e ricerca
Spagna			
DiaSorin SA(3)	99,99%	Doctor Esquerdo, 70 Madrid	Distribuzione
Stati Uniti			
DiaSorin Inc	100%	1951 Northwestern Av. Stillwater - Minnesota (Stati Uniti)	Produzione, distribuzione e ricerca
Brasile			
DiaSorin Ltda(4)	99,99%	Av. Ermano Marchetti,1435 B São Paulo-SP 05038-001	Distribuzione
Messico			
DiaSorin Mexico SA de CV(5)	99,99%	Insurgentes sur 826 piso 11-sur Esq. Eugenia, Colonia del valle 03100 Delegación Benito Juarez, Mexico D.F	Distribuzione
Svezia			
DiaSorin AB	100%	Allén 7 P.O Box 1300 172 26 Sundbyberg-Sweden	Distribuzione
Israele			
DiaSorin Ltd	100%	21st Hamelacha St.-P.O. Box 11456 Park Afek Rosh Haayin 48091	Distribuzione
Cina			
DiaSorin Ltd(6)	80%	Room 2901, No.166 China Insurance Building, Lujiazui East Rd., Pudong District 200120 Shanghai	Servizi di consulenza tecnica e produttiva

(1) Il restante 0,01% del capitale sociale è detenuto da Denis Delaville, A. Senaldi, C. Lucchetti, Antonio Boniolo, Carlo Rosa e Chen M. Even.
(2) Il restante 0,01% del capitale sociale è detenuto da Antonio Boniolo.
(3) Il restante 0,01% del capitale sociale è detenuto da Antonio Boniolo.
(4) Il restante 0,01% del capitale sociale è detenuto da Carlo Rosa.
(5) Il restante 0,01% del capitale sociale è detenuto da Carlo Rosa.
(6) Il restante 20% del capitale sociale è detenuto da Fuyan International Management & Consulting Co. Ltd.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste e beni affittati

8.1.1 Beni immobili in proprietà

La tabella che segue elenca i principali beni immobili di proprietà di società del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della società proprietaria, dell'ubicazione, della destinazione d'uso e della superficie.

Società proprietaria	Ubicazione	Destinazione d'uso	Superficie totale mq
DiaSorin S.p.A.	Via Crescentino snc Saluggia (VC)	Sito produttivo, laboratorio e uffici	10.568,4
DiaSorin Inc.	1951 Northwestern Avenue Stillwater – Minnesota (Stati Uniti)	Sito produttivo, laboratorio e uffici	9.329,00
DiaSorin Inc.(1)	1990 Industrial Boulevard Stillwater, Minnesota (Stati Uniti)	Uffici	1.516,5
DiaSorin Deutschland	Von Hevesy-Straße 3 Dietzenbach (Germania)	Sito produttivo, laboratorio e uffici.	6.650,0 (edificio) 10.571 (terreno)

(1) L'immobile è stato concesso in locazione a St. Croix Orthopaedics P.A., con scadenza al 15 aprile 2012 e con un canone di locazione annuo di 204.050,00 dollari statunitensi, fino alla data del 15 aprile 2007 e di 230.821,36 dollari statunitensi, dal 15 aprile 2007 fino al termine del contratto di locazione.

L'immobile di proprietà di DiaSorin Inc., sito in 1951 Northwestern Avenue Stillwater – Minnesota (Stati Uniti), è gravato da un'ipoteca iscritta il 22 novembre 2002 a favore di Wells Fargo Bank National Association a garanzia di un mutuo di 5 milioni di dollari USA concesso dal medesimo istituto in data 22 novembre 2002 (si veda Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1).

8.1.2 Beni immobili in uso

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo dispone di beni immobili, sia in Italia sia all'estero, destinati in particolare ad ospitare le sedi locali delle società del Gruppo.

La seguente tabella indica i principali beni immobili dei quali le società del Gruppo hanno la disponibilità, alla Data del Prospetto Informativo, sulla base di contratti di locazione commerciale e finanziaria, specificando per ciascuno di essi la società conduttrice, la società locatrice, l'ubicazione, la destinazione, la superficie, la durata ed il canone annuo.

Società conduttrice	Proprietario	Ubicazione	Destinazione	Superficie (mq)	Durata	Canone annuo
DiaSorin S.p.A.	Sorin Biomedica S.r.l.	Via Crescentino snc 13040 Saluggia (VC)	Uso industriale ed uffici (sede amministrativa)	1.124	1/4/2006-31/12/2012	Euro 117.450,00
DiaSorin S.p.A.	Simis S.r.l.	Viale Pasteur 10 20014 Nerviano (MI)	Laboratori e uffici	304	1/12/2006-30/11/2012	Euro 94.240,00
DiaSorin S.p.A.	Sorin Biomedica S.r.l.	Via Crescentino snc 13040 Saluggia (VC)	Archivio	76	1/1/2004-31/12/2008	Euro 7.497,32
DiaSorin AB (Svezia)	Fastighets AB Balder	Allèn 7	Uffici Sundbyberg-Sweden	450	Fino al 30/09/2009	SEK 564.000

Società conduttrice	Proprietario	Ubicazione	Destinazione	Superficie (mq)	Durata	Canone annuo
DiaSorin AB (Svezia)	Fastighets AB Balder	Allèn 7	Scantinato Sundbyberg-Sweden	8	Fino al 30/09/2009	SEK 5.000
DiaSorin AB (Svezia)	Fastighets AB Balder	Allèn 7	Garage Sundbyberg-Sweden	–	1/09/2006 30/09/2009	SEK 29.376
DiaSorin S.A (Spagna)	Grupo Inmobiliario Delta S.A.	Avenida de la Vega, 1 28100 Alcobendas	Uffici, garage e archivio (Madrid)	331	21/02/2007-20/02/2012	Euro 95.423,4
DiaSorin S.A. (Spagna)	Asuntamiento	C/ J. Echegaray 16 Dealcobendas	Magazzino PAE Casablanca I. 28100 Alcobendas Madrid	195,84	31/10/2004-31/10/2009	Euro 18.213,12
DiaSorin SA (Spagna)	Espaco Negocios Imobiliarios Ltda	Passeig Comte D'Egara 14-16 Terrassa Barcelona	Uffici	48	1/10/2004-1/10/2009	Euro 4.752,0
DiaSorin Ltd (Regno Unito)	Mr Kirby	Primary Building Charles House Toutley Road Wokingham Berkshire RG41 1QN	Uffici	200	25/03/1989-24/03/2009	GBP 37.500
DiaSorin Ltd (Regno Unito)	Mr Kirby	Primary Building Charles House Toutley Road Wokingham Berkshire RG41 1QN	Magazzino	47	12/02/2004-24/03/2009	GBP 7.500
DiaSorin S.A. (Francia)	Socomie	11 rue Georges Besse 92160 Antony	Uffici e magazzino	736	01/04/1997-31/03/2015	Euro 160.206
DiaSorin S.A. (Messico)	Impulsora Mexicana de Bienes Raices SA de CV	Insurgentes sur 826-11 Col Del Valle CP 03100 Delegacion Miguel Hidalgo Mexico, Distrito Federal	Uffici amministrativi	140	1/1/2006-31/12/2008	Pesos Messicani 302.400
DiaSorin S.A. (Messico)	Hertor Jaime Lopez Zarza	Cuauhtemoc 97 PB Col Miguel Hidalgo CP 00410 Dlegacion Tlalpan Mexico, Distrito Federal	Uffici	9	1/04/2007-31/03/2010	Pesos Messicani 36.000
DiaSorin S.A. (Messico)	Especialistas en Almacenaje y Distribucion SA de CV	Oriente 171 No 296 Local 13 Col Ampliacion San Juan de Aragon CP 07470 Delegacion Gustavo A Madero Mexico Distrito Federal	Uffici	12	A partire dal 1/1/2006 a tempo indeterminato	Pesos Messicani 48.000
DiSorin Ltda (Brasile)	Espaco Negocios Imobiliarios Ltda	Avenida Ermano Marchetti, 1435 Predio B Lapa-São Paulo-Brazil	Uffici e magazzini	1.150	23/08/2005-22/08/2010	BRL 216.000
DiaSorin Ltd (Israele)	D.S.M Ltd	21st Hamelacha St.-P.O. Box 11456 Park Afek Rosh Haayin	Uffici	430	14/09/2005-15/12/2008	Dollari Usa 4.000

8.1.3 Impianti produttivi e macchinari

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è proprietario della quasi totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività.

8.2 Problematiche ambientali e di sicurezza

Le immobilizzazioni materiali e le attività produttive del Gruppo DiaSorin sono soggetti, in ciascuna giurisdizione nella quale il Gruppo opera, alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali norme regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel sottosuolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose.

Si segnala che le coperture di parte del sito produttivo di Saluggia (VC) contengono fibre d'amianto al loro interno (cemento amianto). I proprietari di fabbricati o strutture in sui sono presenti coperture in cemento amianto sono tenuti alla verifica periodica dello stato di conservazione delle coperture. Nel momento in cui il cemento amianto evidenzi condizioni di deterioramento, di sfaldamento o di rottura è fatto obbligo al proprietario di procedere ad interventi di bonifica tramite l'esportazione del materiale di cemento amianto o al suo incapsulamento o confinamento. Le operazioni di bonifica devono essere effettuate secondo le procedure stabilite dal D.Lgs. 277/91, così come modificato ed integrato con il D.Lgs. 257/06. Sebbene l'attuale stato dei materiali non renda necessari interventi straordinari di manutenzione o di rimozione, non è possibile escludere che in futuro, per effetto del normale deperimento dei materiali, di eventi non previsti o di evoluzione della normativa, sia necessario effettuare interventi straordinari di sostituzione o di rimozione del cemento amianto. La Società ha provveduto alla verifica dello stato di conservazione delle coperture nell'agosto del 2006, a due anni dal precedente controllo.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività e non è a conoscenza di eventuali problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA ED INFORMAZIONI SULLE RISORSE UMANE

Nel presente capitolo sono forniti i risultati economici e le informazioni finanziarie del Gruppo DiaSorin relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005, redatti in applicazione dei Principi Contabili Italiani, nonché per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) ed al 31 dicembre 2006 redatti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS). Sono inoltre riportate le medesime informazioni relative al primo trimestre 2007 confrontate con i dati del primo trimestre 2006, redatte in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS). Per una descrizione dei principi contabili utilizzati, nonché delle differenze esistenti tra i Principi Contabili Italiani e gli IFRS si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della DiaSorin S.p.A. si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

Con riferimento a ciascun periodo le informazioni numeriche inserite nel presente capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sintetica ed analitica della situazione economica e finanziaria del Gruppo, delle variazioni intercorse tra i periodi di riferimento nonché degli eventi significativi che hanno influenzato i rispettivi risultati di periodo.

Nel corso del periodo in esame, il perimetro di consolidamento del Gruppo DiaSorin non si è modificato in misura sostanziale, in quanto l'espansione geografica descritta alla Sezione I, Capitoli 5 e 6, che ha portato all'apertura di una filiale commerciale in Messico ed in Israele nel corso del 2005 e di una *joint venture* commerciale in Cina alla fine del 2006, non ha influenzato in misura significativa la rappresentazione economica e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento alla riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto al 31 dicembre 2005, desunti dal bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Italiani e dai dati finanziari consolidati riesposti alla medesima data in applicazione degli IFRS, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria e la situazione patrimoniale del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, nonché nel primo trimestre 2007 e nel primo trimestre 2006, sono analizzate nei Capitoli 10 e 20 della presente Sezione I, cui si rimanda.

9.2 Analisi dell'andamento della gestione operativa del Gruppo DiaSorin per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006

Fattori di rilievo che hanno avuto ripercussioni sul reddito derivante dall'attività del Gruppo DiaSorin nel periodo in esame

Come risulta evidente dalla lettura dell'evoluzione del Gruppo DiaSorin descritta precedentemente (si rimanda alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), nel corso del 2004 il Gruppo ha terminato la fase di riorganizzazione industriale iniziata nell'anno 2003 a seguito dell'acquisizione del Gruppo Byk, ponendo le basi per il proprio sviluppo avvenuto nel corso del triennio 2004-2006.

Nel corso del periodo in esame, il Gruppo ha registrato un incremento significativo del proprio fatturato, mostrando una crescita pari ad un tasso del 9,6% nel 2005 (Principi Contabili Italiani) e del 14,8% nel 2006 (Principi Contabili Internazionali).

Lo sviluppo dell'attività del Gruppo si è mosso, nel corso del triennio in esame, lungo una direttrice geografica ed una direttrice tecnologica.

Per quanto concerne lo sviluppo geografico, si segnala che il Gruppo ha sviluppato il proprio fatturato attraverso il consolidamento della posizione di mercato su mercati storici tra cui Italia, Stati Uniti, Germania, ed altri Paesi europei nonché l'espansione dell'attività su mercati di più recente sbocco. Quanto a questi ultimi, in particolare si sottolinea come la controllata brasiliana abbia sviluppato il proprio fatturato ad un tasso del 31,2% nel 2005 e del 38,2 % nel 2006, raggiungendo in quest'ultimo anno un fatturato pari ad Euro 14.800 migliaia, con una incidenza sul fatturato consolidato del gruppo pari al 8,2%. Nel corso del 2005, inoltre, la controllata messicana è stata modificata da rappresentanza commerciale a società distributiva, raggiungendo a fine dell'anno 2006 un fatturato pari ad Euro 1.590 migliaia, mentre a partire dal 2006, la controllata DiaSorin Israele (costituita nel corso 2005), ha raggiunto un fatturato pari ad Euro 715 migliaia.

Relativamente, invece, allo sviluppo tecnologico, si segnala che questo è stato trainato dalla conversione del portafoglio prodotti da piattaforme tecnologiche più mature (RIA ed ELISA) verso una piattaforma tecnologica (CLIA) che più rispondesse alle moderne esigenze del mercato.

A titolo puramente indicativo, si ritiene utile indicare che la tecnologia (CLIA), commercializzata dal Gruppo DiaSorin sotto il nome commerciale LIAISON, nell'esercizio 2004 rappresentava una percentuale pari a circa il 31,1% del fatturato, arrivando invece a rappresentare circa il 36,1% del fatturato nell'esercizio 2005 e circa il 43,9% del fatturato nell'esercizio 2006.

Conformemente a quanto descritto nel precedente Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3, relativamente al modello di business del Gruppo DiaSorin, non devono essere trascurati gli effetti economico patrimoniali generati dal fenomeno di conversione tecnologica indicata precedentemente.

Il passaggio da piattaforme tecnologiche manuali o automatizzate "aperte" (RIA ed ELISA), descritte precedentemente, verso sistemi tecnologici automatizzati "chiusi" (CLIA), ha comportato che la vendita dei reagenti necessari all'effettuazione delle analisi venga obbligatoriamente veicolata attraverso la fornitura di un analizzatore automatico, che a sua volta fidelizza il cliente all'acquisto di prodotti dello specifico fornitore per tutta la durata dell'utilizzo dell'analizzatore stesso.

È importante osservare che nel caso in cui l'utilizzo dei prodotti diagnostici sia associato a specifica strumentazione (ad esempio, il LIAISON) è prassi abituale da parte delle strutture sanitarie, in tutti i paesi, di richiedere ai propri fornitori la concessione della strumentazione in comodato d'uso gratuito.

In particolare, il contratto di comodato prevede che il Gruppo fornisca lo strumento, ed il servizio di assistenza tecnica, gratuitamente all'ospedale o al laboratorio analisi; il rientro dall'investimento per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza tecnica è realizzato con la fornitura al cliente dei kit da utilizzare sullo strumento.

Per contro, in paesi in cui la DiaSorin non è presente con una propria controllata commerciale, la vendita e l'assistenza tecnica sulla macchina vengono assicurate da un distributore terzo, che acquista dalla DiaSorin stessa i prodotti e le macchine, per poi rivenderle sul territorio.

Risulta pertanto evidente che la transizione delle vendite del Gruppo verso i prodotti LIAISON (basati su piattaforma tecnologica CLIA) abbia alcuni importanti risvolti sia a livello reddituale che patrimoniale di seguito evidenziati:

– la vendita di prodotti (reagenti) che operano su piattaforme tecnologiche automatizzate, e quindi ad alto valore aggiunto per l'utilizzatore finale, consentono, a parità di volumi, politiche di prezzo più premianti;

– la crescita del fatturato del Gruppo (relativamente ai prodotti LIAISON) è strettamente correlata al numero di analizzatori automatici consegnati, grazie alla fidelizzazione del cliente, precedentemente descritta, connessa ai sistemi automatizzati "chiusi";

– il fatto che tali sistemi automatizzati vengano forniti in larga parte a fronte di contratti di comodato d'uso, il cui valore di acquisto viene esposto nello stato patrimoniale del Gruppo nella voce "immobilizzazioni materiali" ha un diretto riflesso sui costi d'esercizio, quali l'ammortamento ed i relativi costi sostenuti per relativa assistenza tecnica.

Parallelamente allo sviluppo del fatturato, il Gruppo ha significativamente migliorato la propria redditività. Questo andamento è da ricondursi a tre fenomeni strutturali:

– i benefici derivanti dalla riorganizzazione della base produttiva che, a fronte di una crescita considerevole dei volumi di produzione, ha determinato economie di scala;

– il cambiamento della composizione del portafoglio prodotti, che, muovendosi da piattaforme tecnologiche largamente diffuse (RIA, ELISA) verso piattaforme tecnologiche chiuse (CLIA) a più alto valore aggiunto per l'utilizzatore finale, hanno consentito una politica di prezzo più premiante nei confronti del Gruppo;

– l'attento controllo dei costi di struttura, che ha permesso di ridurre significativamente l'incidenza di tali costi a fronte dello sviluppo del fatturato.

Relativamente all'esposizione del Gruppo DiaSorin al rischio di cambio, si segnala che la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, ma che alcuni mercati importanti dove il Gruppo è operativo sono collocati al di fuori dell'area Euro, con particolare riferimento a quello brasiliano e statunitense. Più in particolare, la valuta statunitense ha pesato sul fatturato del Gruppo per il 27,2% nel corso del 2005, e per il 25,5% nel corso del 2006; mentre la valuta brasiliana ha pesato sul fatturato del Gruppo per il 6,9% nel corso del 2005 e per l'8,2% nel corso del 2006.

Per un'analisi riepilogativa dei cambi di riferimento utilizzati dal Gruppo nel processo di consolidamento si rimanda alle sezioni a commento dei ricavi.

Analisi dell'andamento economico

Il Gruppo ha conseguito risultati a livello consolidato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006 come riportato nella tabella che segue.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
In migliaia di Euro	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Ricavi	142.524	156.220	156.523	179.756
EBITDA(1)	28.188	38.392	41.097	54.489
EBITDA margin (%)	19,8%	24,6%	26,3%	30,3%
EBIT(2)	10.132	20.134	27.250	40.210
EBIT margin (%)	7,1%	12,9%	17,4%	22,4%
Risultato netto	3.623	4.678	10.335	22.294
Risultato netto (%)	2,5%	3,0%	6,6%	12,4%

(1) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente come somma algebrica del "Valore della Produzione" così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 c.c. e di quei costi della produzione indicati nelle voci di cui ai nn. 6, 7, 8, 9, 10c, 10d, 11, 12, 13 e 14 della lettera B "Costi della Produzione" del citato art. 2425 c.c.. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come EBIT al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(2) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBIT e definito dagli Amministratori come differenza fra valore e costi della produzione, così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 cc. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBIT è definito dagli Amministratori dell'Emittente come il "Risultato Operativo".

I valori contenuti nella tabella riportata precedentemente sono redatti in applicazione dei Principi Contabili Italiani per il biennio 2004 e 2005, nonché in applicazione degli IFRS per il biennio 2005 e 2006, in quanto, esistendo significative differenze tra i Principi Contabili Italiani ed i Principi Contabili Internazionali (IFRS), l'adozione di Principi Contabili diversi comporta una comparabilità dei dati limitata ai bienni considerati. Nel prosieguo dell'esposizione si è ritenuto pertanto opportuno esporre i dati di conto economico ed i relativi commenti per i due bienni in sezioni separate. Con riferimento al prospetto di riconciliazione del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2005 tra Principi Contabili Italiani e IFRS si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafi 20.2.

Andamento economico 2005 e confronto con il 2004

Nel corso del periodo il fatturato varia, da Euro 142.524 migliaia nel 2004 a Euro 156.220 migliaia nel 2005, con un incremento complessivo pari al 9,6%. Contestualmente, nello stesso periodo l'EBITDA del Gruppo è passato da Euro 28.188 ad Euro 38.392 migliaia, con un'incidenza sul fatturato pari al 19,8% nel 2004 ed al 24,6% nel 2005.

Il miglioramento a livello di EBITDA, come evidenziato precedentemente, è imputabile essenzialmente ai seguenti fenomeni:

– I benefici derivanti dalla riorganizzazione della base produttiva che, a fronte di una crescita considerevole dei volumi di produzione, ha portato all'ottenimento di economie di scala;

– Il cambiamento della composizione del portafoglio prodotti, che, muovendosi da piattaforme tecnologiche largamente diffuse (RIA, ELISA) verso piattaforme tecnologiche chiuse (CLIA) a più alto valore aggiunto per l'utilizzatore finale, hanno consentito una politica di prezzo più premiante nei confronti del Gruppo;

– L'attento controllo dei costi di struttura, che ha permesso di ridurre significativamente l'incidenza di tali costi a fronte dello sviluppo del fatturato. In particolar modo, i costi per il personale ed i costi per servizi (fatta esclusione per quelli direttamente connessi con il volume di fatturato) hanno diminuito la propria incidenza sui ricavi.

L'EBIT del Gruppo, definito dagli Amministratori come differenza fra valore e costi della produzione, è passato da Euro 10.132 migliaia nel 2004 ad Euro 20.134 nel 2005, con un'incidenza sul fatturato che cresce dal 7,1% del 2004 al 12,9% del 2005. A questo proposito è opportuno segnalare che, in ottemperanza con i Principi Contabili Italiani, l'EBIT del Gruppo è gravato dalla quota di ammortamento dell'avviamento (*goodwill*) e della differenza da consolidamento iscritto a Stato Patrimoniale, descritta successivamente, per Euro 3.983 migliaia nel 2004 e nel 2005.

L'utile netto del Gruppo, infine, è passato da Euro 3.623 migliaia del 2004 a Euro 4.678 migliaia del 2005, pari al 2,5% del fatturato del 2004 e al 3% del fatturato del 2005.

Di seguito è riportato il conto economico consolidato del Gruppo DiaSorin, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, relativo agli esercizi al 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005.

Conto economico consolidato *(Valori in migliaia di Euro*	2004 Principi contabili italiani	2004 % di incidenza sul fatturato	2005 Principi contabili italiani	2005 % di incidenza sul fatturato
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.524	100,0	156.220	100,0
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	422	0,3	1.133	0,7
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.390	3,1	5.288	3,4
5) Altri ricavi e proventi	2.008	1,4	2.698	1,7
Valore della produzione	149.344	104,8	165.339	105,8
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.492)	(31,2)	(44.411)	(28,4)
7) Per servizi	(28.365)	(19,9)	(30.995)	(19,8)
8) Per godimento di beni di terzi	(4.622)	(3,2)	(6.077)	(3,9)
9) Per il personale	(38.803)	(27,2)	(41.551)	(26,6)
10) Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamenti materiali e immateriali	(18.056)	(12,7)	(18.258)	(11,7)
Svalutazioni	(540)	(0,4)	(988)	(0,6)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(532)	(0,4)	910	0,6
12) Accantonamenti per rischi	(761)	(0,5)	(305)	(0,2)
13) Altri accantonamenti	(207)	(0,1)	(282)	(0,2)
14) Oneri diversi di gestione	(2.834)	(2,0)	(3.248)	(2,1)
Costi della Produzione	(139.212)	(97,7)	(145.205)	(92,9)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	10.132	7,1	20.134	12,9
C) Proventi e oneri finanziari	**(3.124)**	**(2,2)**	**(4.891)**	**(3,1)**
E) Proventi e oneri straordinari	77	0,1	(1.415)	(0,9)
Risultato prima delle imposte	7.085	5,0	13.828	8,9
22) Imposte sul reddito	(3.462)	(2,4)	(9.150)	(5,9)
23) (utile) perdita di terzi	-	-	-	-
26) Utile (Perdita) consolidato del Gruppo	3.623	2,5	4.678	3,0
EBITDA(1)	**28.188**	**19,8**	**38.392**	**24,6**

(1) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente come somma algebrica del "Valore della Produzione" così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 c.c. e di quei costi della produzione indicati nelle voci di cui ai nn. 6, 7, 8, 9, 10c, 10d, 11, 12, 13 e 14 della lettera B "Costi della Produzione" del citato art. 2425 c.c.. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non e definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Di seguito sono commentate singolarmente le evoluzioni più rilevanti delle poste di conto economico nel corso del periodo in esame.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il Gruppo DiaSorin ha realizzato nel corso del periodo in esame un livello di fatturato derivante dalla vendita di prodotti e prestazione di servizi pari rispettivamente ad Euro 142.524 migliaia nel 2004, ed Euro 156.220 migliaia nel 2005.

L'incremento di Euro 13.696 migliaia (+9,6 %) è principalmente attribuibile all'aumento delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia CLIA e risente positivamente dell'andamento dell'Euro verso le altre principali valute di riferimento per il Gruppo DiaSorin.

A titolo di riferimento, vengono di seguito riportati i tassi di cambio utilizzati dal Gruppo DiaSorin per il consolidamento dei conti economici denominati in valute differenti dall'Euro negli esercizi 2004 e 2005.

Cambio medio dell'anno	**2004**	**2005**	**Variazioni %**
Euro/USD	1,243	1,245	+ 0,2%
Euro/GBP	0,679	0,684	+ 0,7%
Euro/Reais	3,634	3,039	- 16,4%
Euro/SEK	9,125	9,280	+ 1,7%
Euro/Pesos	14,026	13,572	- 3,2%

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta i ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo DiaSorin suddivisi per area geografica di destinazione:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Valori Euro migliaia	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**	**Variazione %**
Italia	36.270	38.412	5,9
Resto Europa	51.337	54.886	6,9
Nord America (Stati Uniti, Canada)	33.227	37.352	12,4
Resto del mondo	21.690	25.570	17,9
Totale	**142.524**	**156.220**	**9,6**

La distribuzione geografica del fatturato rimane sostanzialmente invariata; i due maggiori mercati, quello europeo e quello nord americano, contribuiscono rispettivamente per circa il 59,7% e il 23,9% dei ricavi nel 2005 e circa il 61,5% e il 23,3% dei ricavi nel 2004.

Come descritto di seguito nel Capitolo 20, relativamente all'informazione di segmento, il Gruppo DiaSorin gestisce il proprio business per area geografica (segmento primario); si commenta brevemente di seguito il fatturato per area geografica.

Italia

Nel corso del 2005 le vendite di prodotti sul mercato italiano sono risultate in crescita del 5,9% rispetto all'anno precedente registrando un fatturato che è passato da Euro 36.270 migliaia nel 2004 ad Euro 38.412 migliaia. Questo, nonostante, la società italiana abbia dovuto fare fronte alla mancata fornitura di un importante linea di prodotti da parte di un fornitore terzo, successivamente sostituiti in larga parte con prodotti sviluppati internamente.

Resto Europa

I ricavi sul mercato europeo sono passati da Euro 51.337 migliaia nel 2004 ad Euro 54.886 migliaia risultando in crescita del 6,9%. In particolare si segnalano il mercato belga che ha concluso il 2005 con un fatturato pari ad Euro 8.932 migliaia (+12.4% verso il 2004) e quello francese (+12.8% rispetto al

2004), che supera per la prima volta la soglia dei 10 milioni di Euro. Infine, si segnala che la controllata tedesca ha registrato nel corso dell'esercizio 2005 un ritorno alla crescita del proprio fatturato con un incremento del 1,4% rispetto all'anno precedente.

Nord America

I ricavi generati sul mercato nordamericano (Stati Uniti e Canada) hanno registrato nel corso del 2005 un incremento pari al 12,4%, passando da Euro 33.227 migliaia del 2004 a Euro 37.352 migliaia del 2005. Si segnala che, nel corso del 2005 sono iniziate in maniera significativa le vendite di prodotti LIAISON sul mercato interno, che hanno superato Euro 2 milioni.

Resto del Mondo

Nel resto del mondo, il Gruppo ha ottenuto una crescita dei ricavi pari al 17,9%. In particolare si segnala che nel corso dell'esercizio 2005, la controllata brasiliana ha registrato una crescita del fatturato pari a circa il 31,2% raggiungendo un fatturato pari ad Euro 10.706 migliaia. La controllata brasiliana è operativa dal 1997 e, al 31 dicembre 2006, ha circa 31 dipendenti. Va inoltre ricordato, come già esposto precedentemente, che a partire dal secondo trimestre del 2005, la controllata messicana è stata modificata da rappresentanza commerciale a società distributiva. Precedentemente il mercato messicano era gestito mediante una rete distributiva indiretta.

Analisi del fatturato per tecnologia

Con riferimento alle differenti tecnologie descritte alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2, il Gruppo si definisce monosegmento in relazione alla tipologia dei prodotti in quanto, sebbene basati su piattaforme tecnologiche differenti, assolvono allo stesso tipo di bisogno da parte dell'utilizzatore finale.

Come individuato precedentemente, il fatturato del Gruppo si è sviluppato anche grazie all'ingresso nel portafoglio prodotti di tecnologie più innovative e maggiormente rispondenti ai moderni bisogni del mercato della diagnostica. In particolare, la tendenza del mercato a richiedere strumenti di analisi sempre più automatizzati e flessibili ha premiato la piattaforma tecnologica CLIA, che è risultata la vera forza trainante dello sviluppo del fatturato nel periodo.

La seguente tabella riporta, a titolo puramente informativo, l'incidenza % del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati per gli esercizi 2004 e 2005:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2004 Principi contabili italiani	**2005 Principi contabili italiani**
	% di incidenza sul fatturato	
RIA	19,4	16,8
ELISA	41,1	38,
CLIA	31,1	36,1
Strumentazione e altri ricavi	8,4	9,0
Totale	**100**	**100**

Dal punto di vista del portafoglio prodotti, il fatturato del Gruppo riflette lo spostamento dalle tecnologie RIA ed ELISA verso la tecnologia CLIA, che nel corso dell'anno 2005 accresce il proprio peso percentuale all'interno del portafoglio prodotti, arrivando a rappresentare il 36,1% del fatturato consolidato (31,1% nel 2004). La crescita della tecnologia CLIA è il riflesso della strategia di continuo allargamento dell'offerta di test su questa piattaforma tecnologica e della base strumentale installata. Il menu LIAISON offre, a fine 2005, 71 *test*.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni. La voce riguarda principalmente la capitalizzazione di strumenti, ivi compresa l'attività di ricondizionamento ed il materiale di ricambio utilizzato per tale attività. L'incremento nel corso del 2005 pari a Euro 898 migliaia è principalmente imputabile ai nuovi strumenti LIAISON.

Altri ricavi e proventi. Includono prevalentemente il riaddebito per costi di trasporto (iscritti nella voce "Servizi"), plusvalenze da alienazione cespiti e altri proventi diversi.

Gli altri ricavi e proventi sono aumentati di Euro 690 migliaia con una variazione del 34,4%, passando a Euro 2.698 migliaia nel 2005 da Euro 2.008 migliaia nel 2004 a fronte principalmente di addebiti per penalità da contratti di fornitura.

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci. La voce rappresenta i costi d'acquisto di materie prime e semilavorati impiegati nel processo produttivo di DiaSorin S.p.A. (Italia), DiaSorin Inc. (USA) e DiaSorin Gmbh (Germania), nonché di prodotti commercializzati da tutte le società del Gruppo. I costi relativi a questa voce sono passati da Euro 44.492 migliaia nel 2004 ad Euro 44.411 migliaia nel 2005. Per il dettaglio delle relative variazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1. Si segnala che, relativamente all'esercizio 2005, i costi accessori connessi al trasporto di materie prime e prodotti finiti sono stati classificati, diversamente da quanto fatto nell'esercizio 2004, tra i costi per servizi.

Servizi. La voce riguarda principalmente costi per servizi professionali, provvigioni su vendite, costi di trasporto (in parte riaddebitati ai clienti e registrati come proventi nella voce "Altri ricavi e proventi"), costi di assistenza tecnica, assicurazioni, costi per viaggi e altri costi.

I costi per servizi sono aumentati di Euro 2.630 migliaia (+9,3%) passando ad Euro 30.995 migliaia nel 2005 da Euro 28.365 migliaia nel 2004. Per il dettaglio delle relative variazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1. I costi di trasporto ricompresi all'interno di questa voce ammontano ad Euro 4.575 migliaia nel 2004 e ad Euro 5.742 migliaia nel 2005; l'incremento è imputabile alla differente classificazioni, come indicato precedentemente.

Godimento beni di terzi. La voce contiene i costi per *royalties* per l'utilizzo di brevetti e proprietà intellettuali di terzi, canoni di affitto di immobili e di noleggio di apparecchiature diverse e autovetture.

L'incremento della voce in esame di Euro 1.455 migliaia (+31,5%) che passa ad Euro 6.077 migliaia nel 2005 da Euro 4.622 migliaia nel 2004, è in linea con l'incremento del fatturato.

Personale. La voce include salari e stipendi, i contributi previdenziali e l'accantonamento annuale per il trattamento di fine rapporto.

Tali costi sono aumentati di Euro 2.748 migliaia, passando a Euro 41.551 migliaia nel 2005 da Euro 38.803 migliaia nel 2004, mentre la loro incidenza sul fatturato si è ridotta dal 27,2% nel 2004 al 26,6% del 2005.

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2005 è pari a 756 unità, contro le 717 unità al 31 Dicembre 2004.

Ammortamenti e svalutazioni. Gli ammortamenti sono passati da Euro 18.056 migliaia nel 2004 ad Euro 18.258 migliaia nel 2005, con un'incidenza sul fatturato di Gruppo rispettivamente del 12,7% e del 11,7%. La voce si riferisce all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è relativo principalmente all'avviamento e ai diritti di distribuzione. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali riguarda soprattutto le attrezzature, i fabbricati, gli impianti e i macchinari.

Relativamente agli strumenti dati in comodato d'uso, i connessi ammortamenti sono passati da Euro 9.522 migliaia nel 2004 ad Euro 9.950 migliaia nel 2005, con un'incidenza sul fatturato di Gruppo che è passata dal 6,7 % nel 2004 al 6,4 % nel 2005.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato è connesso alle operazioni di fusione avvenute nel corso del 2003 in Italia ed in Germania, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione del Gruppo in seguito all'acquisizione delle società del Gruppo Byk, per la quale si rimanda alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3, nonchè della fusione per incorporazione di DiaSorin S.p.A. in Biofort S.p.A. descritta alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3.

La voce svalutazioni include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 935 migliaia nel 2005. Nel corso dell'esercizio 2004 erano stati accantonati Euro 540 migliaia. Il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti è principalmente imputabile alla capogruppo ed alla controllata spagnola.

Accantonamenti per rischi. La voce (Euro 305 migliaia nel 2005 ed Euro 761 migliaia nel 2004) si riferisce agli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali contenziosi commerciali e fiscali.

Oneri diversi di gestione. La voce riguarda principalmente le imposte indirette, spese di pubblicità e promozioni ed altri costi.

Gli oneri diversi sono cresciuti di Euro 414 migliaia (+14,6%), passando ad Euro 3.248 migliaia nel 2005 da Euro 2.834 migliaia nel 2004.

EBITDA di Gruppo. Parallelamente all'espansione commerciale, il Gruppo ha migliorato la propria redditività, realizzando un EBITDA di Euro 38.392 migliaia nel 2005 rispetto a Euro 28.188 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 19,8% nel 2004 ed al 24,6% nel 2005.

L'EBITDA di Gruppo, ad opinione del *management*, è stato influenzato, nel corso degli esercizi 2004 e 2005, da eventi di carattere non ricorrente ammontanti rispettivamente ad Euro 2.918 migliaia e ad Euro 829 migliaia. In particolare si evidenzia che nel corso del 2004 si sono sostenuti costi associati ad attività di consulenza legati a potenziali operazioni di finanza straordinaria, mentre nel corso del 2004 e del 2005 si sono contabilizzati costi di riorganizzazione della struttura produttiva e distributiva.

Risultato della gestione finanziaria del Gruppo. Il risultato della gestione finanziaria ha impattato sul risultato consolidato di Gruppo come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Valori Euro migliaia	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**	**Variazione %**
Altri proventi finanziari	424	650	53,3
Interessi e altri oneri finanziari	(4.628)	(4.453)	(3,8)
Differenze cambio	1.080	(1.088)	(200,7)
Totale	**(3.124)**	**(4.891)**	**56,6**

Interessi ed altri oneri finanziari. Si riferiscono principalmente ad interessi passivi verso le banche per finanziamenti ed a commissioni finanziarie relative ad operazioni di cessione dei crediti al factoring. A tal proposito si segnala che i clienti dell'Emittente sono gli ospedali, altri istituti sanitari, e laboratori privati. I termini effettivi d'incasso dei crediti commerciali variano significativamente in funzione della natura del cliente, (ad esempio: pubblico o privato) e dell'area geografica. In ragione delle tempistiche di

incasso e, conseguentemente, di un elevato livello di crediti commerciali (i clienti prevalenti hanno natura pubblica), la capogruppo ricorre, nell'ambito della politica della provvista di fondi, allo strumento del factoring pro-soluto.

Nel corso degli esercizi 2004 e 2005 sono stati contabilizzate commissioni finanziarie su operazioni di factoring pro-soluto pari, rispettivamente, a Euro 1.126 migliaia ed Euro 1.067 migliaia.

Differenze cambio. Si riferiscono agli utili netti su cambi, di natura commerciale e finanziaria, realizzati su rapporti di debito/credito nonché su quelli valutati al cambio di fine esercizio. In modo particolare si segnala che le differenze cambio attive di cui all'esercizio 2004 sono state realizzate principalmente a seguito della svalutazione della quota di indebitamento finanziario descritta alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 20.1, denominata in dollari statunitensi, e conseguente all'andamento favorevole della valuta di consolidamento del Gruppo rispetto al dollaro statunitense. Per converso, le differenze cambio passive di cui all'esercizio 2005 sono state realizzate prevalentemente a seguito della rivalutazione della stessa quota di indebitamento finanziario conseguente al deprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro statunitense.

Partite straordinarie. La voce include gli oneri per insussistenze sui crediti commerciali conseguenti ad una frode subita dalla controllata brasiliana nel corso del 2005. In particolare, si è verificata la distrazione di strumenti di pagamento emessi da clienti nei confronti della controllata brasiliana, perpetrata da terzi. Per ulteriori elementi si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

Imposte sul reddito. Rappresentano l'onere fiscale, comprensivo delle imposte differite, specifico di ogni paese in cui il Gruppo è presente.

L'incremento dell'esercizio (Euro 5.688 migliaia) è da ricondursi principalmente alla capogruppo ed è attribuibile all'aumento dell'utile *ante* imposte, nonché all'aumento delle riprese "permanenti" o "temporanee" su cui non sono state stanziate imposte anticipate, in quanto non stimabile la data di possibile recupero.

Relativamente all'esercizio 2005 una riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale iscritto in bilancio è proposta nella Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

Andamento economico 2006 e confronto con il 2005

Il progresso nella realizzazione del programma strategico di espansione geografica e tecnologica ha portato il Gruppo DiaSorin a registrare, nel corso dell'esercizio 2006 un significativo miglioramento dei risultati economici e patrimoniali. L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da una crescita del fatturato pari al 14,8% rispetto all'esercizio precedente, nonchè da un miglioramento di tutti gli indicatori reddituali. In particolare il margine lordo è passato da Euro 90.707 migliaia nel 2005 ad Euro 110.089 migliaia nel 2006, con un incidenza sul fatturato rispettivamente pari al 58,0 % ed al 61,2 %. L'Ebitda è passato da Euro 41.097 migliaia nel 2005 ad Euro 54.489 migliaia nel 2006, con un incidenza sul fatturato pari al 26,3% ed al 30,3%, mentre l'Ebit è passato da Euro 27.250 migliaia ad Euro 40.210 migliaia, e l'incidenza sul fatturato dal 17,4 % nel 2005 al 22,4 % nel 2006.

L'incidenza degli oneri finanziari si è ridotta ulteriormente rispetto all'esercizio precedente passando dal 4,2% al 2,2%; le variazioni indicate precedentemente hanno determinato quindi un miglioramente del risultato ante imposte il cui valore nel 2006 è stato pari ad Euro 36.276 migliaia rispetto ad Euro 20.723 migliaia dell'esercizio precedente.

L'utile netto del Gruppo DiaSorin si è assestato su Euro 22.294 migliaia rispetto ad Euro 10.355 migliaia dell'esercizio precedente, in crescita del 115,3%.

I dati finanziari indicati precedentemente sono esposti in base ai principi Contabili Internazionali (IFRS). A partire dall'esercizio al 31 dicembre 2006, il Gruppo DiaSorin ha scelto di redigere il proprio Bilancio Consolidato secondo i Principi Contabili Internazionali. I dati economico/patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, precedentemente redatti secondo i Principi Contabili Italiani, sono stati riesposti, a fini comparativi, secondo i Principi Contabili Internazionali. Con riferimento alla riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 redatti secondo i Principi Contabili Italiani ed ai valori alla medesima data riesposti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) si rimanda alla nota di transizione proposta nella Sezione I, Capitolo 20.

Relativamente all'esposizione dei dati economici di periodo, la Società ha scelto di utilizzare la rappresentazione del conto economico per destinazione, ritenendo che essa meglio rappresenti agli Azionisti la contrapposizione tra le diverse poste di conto economico relativamente alla natura del business del Gruppo DiaSorin.

Di seguito viene rappresentato il conto economico relativo agli esercizi conclusi al 31 dicembre 2005, riesposto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS), ed al 31 dicembre 2006, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS).

	2005		**2006**	
Conto economico consolidato	**IFRS**	**% di incidenza sul fatturato**	**IFRS**	**% di incidenza sul fatturato**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.523	100	179.756	100
Costo del venduto	-65.816	-42,0%	-69.667	-38,8%
Margine lordo	**90.707**	**58,0%**	**110.089**	**61,2%**
Spese di vendita e marketing	-36.246	-23,2%	-40.474	-22,5%
Spese di ricerca e sviluppo	-8.870	-5,7%	-9.161	-5,1%
Spese generali e amministrative	-16.901	-10,8%	-20.262	-11,3%
Altri (oneri) e proventi operativi	-1.440	-0,9%	18	0,0%
EBIT	**27.250**	**17,4%**	**40.210**	**22,4%**
(Oneri) e proventi finanziari	-6.527	-4,2%	-3.934	-2,2%
Utile ante imposte	**20.723**	**13,2%**	**36.276**	**20,2%**
Imposte d'esercizio	-10.368	-6,6%	-13.982	-7,8%
Utile netto	**10.355**	**6,6%**	**22.294**	**12,4%**
EBITDA(1)	**41.097**	**26,3%**	**54.489**	**30,3%**

(1) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come EBIT al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel corso del biennio 2005-2006, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di Euro 23.233 pari ad una crescita percentuale del 14,8%, rispetto all'esercizio precedente, ancora una volta da attribuirsi all'espansione geografica precedentemente descritta, nonché all'aumento delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia CLIA.

A titolo informativo, vengono di seguito riportati i tassi di cambio utilizzati dal Gruppo DiaSorin per il consolidamento dei conti economici denominati in valute differenti dall'Euro negli esercizi 2005 e 2006.

Cambio medio dell'anno	**2005**	**2006**	**Variazioni %**
Euro/USD	1,245	1,256	+ 0,9%
Euro/GBP	0,684	0,682	- 0,3%
Euro/Reais	3,039	2,733	- 10,1%
Euro/SEK	9,280	9,254	- 0,3%
Euro/Pesos	13,572	13,694	+ 0,9%
Euro/ILS	-	5,592	-

Al fine di fornire nel presente Prospetto un'informativa completa, è opportuno sottolineare che la crescita del fatturato DiaSorin nel corso del 2006 sia in parte attribuibile ad un elemento esogeno al controllo del Gruppo, quale il ritiro dal mercato IVD di un concorrente di primaria importanza. Su tali basi, è opinione del *management* della Società che la crescita di 14,8 punti percentuali, ottenuta nel corso dell'esercizio 2006, possa non essere interamente ripetibile in futuro.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo DiaSorin suddiviso per area geografica di destinazione:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Valori Euro migliaia	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**	**Variazione %**
Italia	38.412	41.531	8,1%
Resto Europa	55.189	65.629	18,9%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	37.352	40.076	7,3%
Resto del mondo	25.570	32.520	27,2%
Totale	**156.523**	**179.756**	**14.8%**

Italia

A seguito della strategia di espansione geografica, il mercato italiano, pur rimanendo ancora il mercato più importante in termini di fatturato per il gruppo DiaSorin, diminuisce la propria incidenza percentuale sul totale del fatturato consolidato. Infatti, nel corso dell'esercizio 2006, il fatturato Italia ha raggiunto un valore pari ad Euro 41.531 migliaia, rappresentando il 23,1 % del fatturato consolidato rispetto al 24,5 % dell'esercizio precedente.

La crescita sul mercato domestico della capogruppo, che si è assestata intorno al 8,1 % rispetto all'esercizio 2005, è stata determinata dal consolidamento della base installata LIAISON che ha raggiunto, alla fine del 2006, il numero di 562 unità.

Resto Europa

Per quanto riguarda le altre controllate europee, l'esercizio 2006 ha rappresentato un anno di crescita rilevante per Francia (+ 26,1 % verso l'anno precedente), Belgio (+ 18,7%) e Spagna che, a seguito di una riorganizzazione della struttura commerciale ha fatto registrare una *performance* di crescita del fatturato pari al 19,6 % rispetto all'esercizio precedente. In tutti i casi, l'elemento trainante della crescita è stato l'ampliamento della base installata e delle vendite su piattaforma LIAISON.

Anche la controllata tedesca, dopo alcuni anni di investimento nella struttura commerciale effettuati in risposta ad un declino della posizione competitiva sul mercato IVD, ha segnato una crescita del fatturato pari al 14,8 % rispetto al 2005.

Infine le controllate europee minori (Svezia e UK) hanno contribuito alla crescita dell'area geografica con tassi decisamente superiori alla media: la controllata svedese ha sviluppato il proprio fatturato aggiungendo alla propria area di influenza il mercato norvegese e giungendo quindi a costituire il punto di riferimento per il Gruppo per tutto il mercato scandinavo, con una crescita del fatturato pari al 36,1% rispetto all'esercizio precedente; parimenti, la controllata DiaSorin UK ha fatto registrare una crescita del fatturato pari al 33,1% rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo un volume di affari pari ad Euro 4.257 migliaia.

A seguito dello sviluppo commentato precedentemente, il resto d'Europa (escluso il mercato italiano) ha raggiunto un peso percentuale sul fatturato consolidato del gruppo DiaSorin pari al 36,5%.

Nord America

Il mercato nordamericano si è confermato come uno dei mercati più importanti per il Gruppo nel guidare lo sviluppo del fatturato. Le vendite nel corso dell'esercizio 2006, infatti si sono assestate sul livello di Euro 40.076 migliaia in crescita rispetto all'esercizio precedente del 7,3%, pari ad Euro 2.724 migliaia.

Il successo di DiaSorin sul mercato americano è legato sicuramente all'apprezzamento da parte degli operatori di prodotti *blockbuster* quali il test LIAISON Vitamin D, ma anche alla più recente espansione del menu LIAISON disponibile, a seguito dell'approvazione da parte FDA, di alcuni test fondamentali nel segmento delle Malattie Infettive. Inoltre, l'espansione del fatturato sul mercato americano è anche frutto dell'accordo di distribuzione con Cardinal Health, che, facendo leva sulla disponibilità di un menu LIAISON allargato, aumenta la capacità di DiaSorin di raggiungere una parte del mercato precedentemente non coperta. Nel corso del 2006, le vendite effettuate attraverso il distributore Cardinal Health sono state pari ad Euro 3.229 migliaia, il cui ammontare risulta più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2006, le vendite sul mercato nordamericano hanno rappresentato una percentuale pari al 22,3% del fatturato del gruppo DiaSorin.

Resto del Mondo

Al di fuori dei mercati europeo e nordamericano, il Gruppo ha fatto registrare una crescita pari al 27,2%, derivante sia dallo sviluppo dei mercati a distribuzione diretta (Brasile e Messico) sia da quelli dove il Gruppo è presente attraverso distributori indipendenti.

La controllata brasiliana ha accresciuto il proprio fatturato del 38,2% rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo un volume di affari pari ad Euro 14.800 migliaia e collocandosi quindi al quarto posto in ordine di importanza tra le unità operative del gruppo DiaSorin, immediatamente dopo le unità manifatturiere. Nel corso dell'esercizio 2006, la crescita di DiaSorin Brasile è imputabile sia alla tecnologia ELISA che alla tecnologia LIAISON, quest'ultima è cresciuta del 59,5%, con una base installata che, alla fine del 2006, ammontava a 74 strumenti LIAISON presenti sul territorio.

La controllata messicana, che ha iniziato l'attività distributiva diretta nel corso del 2005, ha incrementato il proprio volume di affari del 244% rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo quindi un fatturato pari ad Euro 1.590 migliaia.

Infine la controllata israeliana DiaSorin ltd., nel corso del primo esercizio di attività, ha registrato un fatturato pari ad Euro 715 migliaia, sostituendo in modo diretto la distribuzione sul territorio dello Stato di Israele precedentemente affidata ad un distributore indipendente.

Per quanto riguarda infine gli altri territori dove il Gruppo non è presente in modo diretto, ma attraverso distributori indipendenti, la crescita rispetto all'esercizio precedente è stata pari al'8%, con un particolare *focus* sui mercati australiano e cinese.

Analisi del fatturato per tecnologia

Contemporaneamente all'espansione geografica, è proseguita l'espansione del fatturato a favore della piattaforma tecnologica chiusa LIAISON. La seguente tabella riporta, a titolo puramente esemplificativo, l'incidenza percentuale del fatturato, per ciascuna tecnologia, sui dati consolidati conseguiti dal Gruppo per gli esercizi 2005 e 2006.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2005 IFRS	**2006 IFRS**
	% di incidenza sul fatturato	
RIA	16,7	13,7
ELISA	38,1	32,9
CLIA	36,0	43,9
Strumentazione e altri ricavi	9,2	9,5
Totale	**100,0**	**100,0**

Come citato precedentemente, lo sviluppo dei ricavi su tecnologia CLIA si fonda sull'ampliamento della base installata LIAISON. Alla fine dell'esercizio 2006, risultano installati sul mercato 1.672 analizzatori automatici LIAISON presso i clienti diretti ed indiretti del Gruppo.

Costo del venduto. La voce include i costi relativi alla produzione dei beni ed alla prestazione dei servizi e comprende anche la variazione delle rimanenze durante il periodo. Sono inoltre ricompresi in tale voce l'ammortamento degli strumenti di proprietà del Gruppo dati in comodato d'uso ai clienti, i costi di distribuzione al cliente finale, nonché le *royalties* relative all'utilizzo di brevetti.

Nell'esercizio 2006 il costo del venduto è aumentato di Euro 3.851 migliaia, con una variazione del 5,9% rispetto all'esercizio precedente, passando a Euro 69.667 migliaia da Euro 65.816 migliaia nel 2005.

Margine lordo. Il margine lordo, definito come la differenza tra i ricavi ed il costo del prodotto venduto, tra il 2005 ed il 2006 è passato da Euro 90.707 migliaia a Euro 110.089 migliaia, passando da una incidenza sul fatturato pari a 58,0% ad una pari a 61,2%. Il miglioramento pari a 3,2 punti percentuali è dovuto a fattori strutturali già citati quali:

– i benefici derivanti dalla riorganizzazione della base produttiva che, a fronte di una crescita considerevole dei volumi di produzione, ha portato al miglioramento delle economie di scala;
– il cambiamento della composizione del portafoglio prodotti, che, muovendosi da piattaforme tecnologiche largamente diffuse (RIA, ELISA) verso piattaforme tecnologiche chiuse (CLIA) a più alto valore aggiunto per l'utilizzatore finale, consentono una politica di prezzo più premiante nei confronti del Gruppo.

In particolare, quest'ultimo effetto si conferma sulla base dell'analisi del mix di prodotti, che nel 2006 ha visto i prodotti LIAISON (ovvero i prodotti offerti sulla piattaforma tecnologica CLIA) rappresentare il 43,9% sul totale fatturato del Gruppo, a fronte di un contributo pari al 36% registrato a fine 2005.

Oltre ai fattori suesposti, deve anche essere menzionato che il ritiro dal mercato IVD di un concorrente di primaria importanza ha lasciato aperto ai concorrenti, tra cui il gruppo DiaSorin, un'ampia quota di un segmento di mercato ad alta redditività quale quello del metabolismo osseo. L'incremento del fatturato derivante al Gruppo DiaSorin in quest'area del mercato, ha significativamente contribuito al miglioramento della marginalità nell'esercizio 2006 rispetto a quello 2005.

Ai suddetti fattori si aggiunge infine il miglioramento nell'utilizzazione della base strumentale installata, che determina una minor incidenza dell'ammortamento della stessa sul fatturato.

Spese di vendita e marketing. Le spese di vendita e marketing includono tutte le spese relative alla forza vendita, diretta ed indiretta, alla attività di marketing finalizzata alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, nonché all'assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sul parco macchine di proprietà del Gruppo, installato presso i clienti.

Nel corso del periodo, le spese di vendita e marketing sono passate da Euro 36.246 migliaia nel 2005 a Euro 40.474 migliaia nel 2006 con un'incidenza sui ricavi che è passata dal 23,2% a 22,5%. I costi di assistenza tecnica ammontano a Euro 12.162 migliaia nel 2005 e ad Euro 13.968 migliaia nel 2006, in aumento di Euro 1.806 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Spese di ricerca e sviluppo. Le spese di ricerca e sviluppo esposte dal Gruppo DiaSorin, ricomprendono tutte le spese sostenute a fronte di progetti mirati a portare nuovi prodotti sul mercato, a migliorare i processi di produzione di prodotti già commercializzati, nonché allo sviluppo di nuova strumentazione, ed includono il consumo di materiali afferenti progetti di sviluppo, i costi del personale di ricerca e dei servizi prestati dai consulenti esterni. Tali costi sono concentrati nei siti di ricerca localizzati rispettivamente nei tre siti di produzione del Gruppo e, a partire dal 2006, all'interno di un grande centro di ricerca farmacologica italiano (Nerviano Medical Science S.p.A.). Inoltre, all'interno di questa voce di costo, vengono anche ricomprese tutte le spese sostenute dal Gruppo relativamente alle attività "corporate" finalizzate alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità dettati dalle diverse normative nazionali e sopranazionali.

Conformemente ai Principi Contabili Internazionali il Gruppo DiaSorin capitalizza le spese di sviluppo che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38 e le ammortizza lungo il periodo in cui sono previsti i relativi benefici economici futuri a fronte del relativo progetto .

Nel corso del biennio in esame, sono state capitalizzate spese pari a Euro 1.816 migliaia e Euro 2.510 migliaia, rispettivamente nel 2005 e nel 2006, mentre sono state spesati direttamente a conto economico costi pari ad Euro 8.870 migliaia ed Euro 9.161 migliaia, rispettivamente nel 2005 e nel 2006 di cui Euro 2.916 migliaia ed Euro 2.714 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità . I costi di Ricerca e Sviluppo includono anche gli ammortamenti legati ai costi di sviluppo capitalizzati, pari ad Euro 447 migliaia ed Euro 479 migliaia rispettivamente nel 2005 e nel 2006 . Di seguito si riporta una tavola di riepilogo delle spese sostenute per attività di Ricerca e Sviluppo, registrazione prodotti ed osservanza dei requisiti di Qualità.

	2005	**2006**
	IFRS	**IFRS**
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	8.423	8.682
Quota di ammortamento del periodo delle spese capitalizzate	447	479
Totale oneri del periodo a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	**8.870**	**9.161**
Spese di sviluppo capitalizzate nel periodo	1.816	2.510
Totale oneri sostenuti nel periodo per spese di ricerca e sviluppo	**10.239**	**11.192**

L'incidenza sul fatturato del totale oneri sostenuti nel periodo per spese di ricerca e sviluppo è stata pari al 6,5% nel corso dell'esercizio 2005 ed al 6,2 % nel corso dell'esercizio 2006.

Spese generali ed amministrative. Tale voce ricomprende tutte le spese sostenute a fronte dell'attività di Direzione Generale, amministrazione finanza e controllo, Information Technology, gestione societaria ed assicurativa della capogruppo e delle controllate.

Nel corso del biennio 2005 e 2006, il Gruppo ha sostenuto spese generali ed amministrative pari rispettivamente a circa Euro 16.901 migliaia e Euro 20.262 migliaia , con un incidenza sul fatturato che è passata da 10,8% a 11,3%.

Va segnalato come in questa sezione del conto economico il Gruppo DiaSorin espone tra gli oneri per il personale anche i costi afferenti al piano di *stock options* in essere alla Data del Prospetto Informativo e descritto in dettaglio alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6. Tali costi sono stati valutati da un terzo indipendente in base a quanto previsto dall'IFRS 2, ed ammontano a Euro 800 migliaia in entrambi gli esercizi di riferimento.

Con riferimento alla riduzione della voce "Altri (oneri) e proventi operativi" si veda Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.5.3.

Elementi di reddito non ricorrenti. Al fine di meglio interpretare la redditività operativa del Gruppo si segnala che i risultati economici nel periodo di riferimento sono stati influenzati da elementi di reddito che a giudizio del *management* della Società rivestono carattere non ricorrente ammontanti ad Euro 1.284 migliaia nel 2005 ed Euro 1.932 migliaia nel 2006. In particolare si evidenzia che nel corso del 2005 sono stati contabilizzati costi di riorganizzazione della struttura produttiva e distributiva, mentre nel corso del 2006 è stato contabilizzato un provento pari ad Euro 1.932 migliaia a fronte dell'ottenimento da parte della capogruppo di un contributo a fondo perduto finalizzato al sostegno alla ricerca *ex* lege 346/1998.

EBIT. Il risultato della gestione operativa del Gruppo (EBIT) è passato da Euro 27.250 migliaia del 2005 ad Euro 40.210 migliaia nel 2006. In termini di incidenza sul fatturato, l'utile operativo è passato dal 17,4% al 22,4%. Il miglioramento si è registrato anche a livello di margine operativo lordo (EBITDA) che nel corso del periodo è passato da Euro 41.097 migliaia del 2005 ad Euro 54.489 migliaia nel 2006, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 26,3 % al 30,3 %.

Tale miglioramento è da attribuirsi, oltre che ai fattori esposti precedentemente anche alla diminuzione dell'incidenza sul fatturato dei costi di struttura che, al netto della voce altri oneri e proventi operativi passano dal 39,6% nel 2005 al 38,9% nel 2006.

Risultato della gestione finanziaria del Gruppo. Il risultato della gestione finanziaria ha impattato sul risultato consolidato di Gruppo come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
Valori Euro migliaia	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**	**Variazione**
Altri proventi finanziari	650	562	(88)
Interessi e altri oneri finanziari	(5.300)	(5.499)	(199)
Differenze cambio	(1.877)	1.003	2.880
Totale	**(6.527)**	**(3.934)**	**2.593**

Interessi ed altri oneri finanziari. Si riferiscono principalmente ad interessi passivi verso le banche per finanziamenti e a commissioni finanziarie relative ad operazioni di cessione dei crediti al factoring.

Utili e perdite su cambi. Si riferiscono agli utili netti su cambi di natura finanziaria, realizzati su rapporti di debito o credito finanziari conclusi nell'esercizio e non realizzati su rapporti di debito o credito finanziari in essere valutati al cambio di fine esercizio.

La gestione finanziaria ha inciso sul risultato del Gruppo in maniera significativamente inferiore rispetto all'esercizio precedente a causa dell'effetto positivo delle differenze cambio nette sulle poste finanziarie denominate in dollari che hanno risentito positivamente del deprezzamento della valuta statunitense rispetto all'Euro. Nel 2006 le differenze cambio nette sono state positive per Euro 1.003 migliaia, mentre nell'esercizio precedente l'effetto era stato negativo per Euro 1.877 migliaia. Per quanto attiene all'evoluzione degli interessi ed altri oneri finanziari, pari ad Euro 5.499 migliaia, sono stati sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Utile netto. L'esercizio 2006 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 36.276 migliaia sul quale gravano imposte pari ad Euro 13.982 migliaia. Il dettaglio delle imposte iscritte è il seguente:

	2005	**2006**
Imposte correnti sul reddito:		
IRAP	1.368	1.520
. Altre imposte	8.638	12.544
Imposte anticipate sul reddito	(971)	(1.757)
Imposte differite sul reddito	1.333	1.675
Totale Imposte	**10.368**	**13.982**

L'utile netto consolidato è quindi pari ad Euro 22.294 migliaia pari al 12,4 % del fatturato, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 10.355 migliaia).

9.3 Andamento economico del primo trimestre 2007 e confronto con il primo trimestre 2006

Andamento dei cambi

Nel corso del primo trimestre 2007, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, l'Euro a cambi medi (fonte: UIC) si è apprezzato sensibilmente nei confronti delle valute rilevanti per il Gruppo. Si propone qui di seguito una tabella riassuntiva dei tassi di cambio dei due periodi a confronto.

Valuta	**1° trimestre 2007**	**1° trimestre 2006**
Dollaro USA (USD)	1,3106	1,2023
Real Brasiliano (BRR)	2,7633	2,6409
Sterlina Inglese (GBP)	0,6706	0,6862
Corona Svedese (SEK)	9,1894	9,3525
Peso Messicano (MXP)	14,4429	12,7483
Shekel Israeliano (ILS)	5,5263	5,6147

Andamento economico

Il progresso nella realizzazione del programma strategico di espansione geografica e tecnologica ha portato il Gruppo DiaSorin a registrare, anche nel corso del primo trimestre 2007, un significativo miglioramento dei risultati economici e patrimoniali. I primi tre mesi dell'anno si sono chiusi con una crescita del fatturato pari al 8,3% rispetto all'esercizio precedente, che si è affiancata ad un miglioramento di tutti gli indicatori reddituali. La crescita del fatturato rispetto al pari periodo dell'anno precedente, ha peraltro risentito dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle altre valute del Gruppo Diasorin,

in particolar modo del Dollaro statunitense e del Reais brasiliano. A cambi costanti (1° trimestre 2006), la crescita del fatturato rispetto al primo trimestre 2006 è pari al 11,0%.

Il margine lordo, è passato da Euro 28.243 migliaia ad Euro 31.961 migliaia, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 61,3% al 64,1%.

L'Ebitda è passato da Euro 15.153 migliaia ad Euro 15.407 migliaia, con un incidenza sul fatturato che passa dal 32,9% al 30,9%, mentre l'Ebit è passato da Euro 11.668 migliaia ad Euro 11.924 migliaia, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 25,3% al 23,9%.

Va segnalato tuttavia come Ebitda ed Ebit risentano di una componente di costi di natura non ricorrenti legati alla preparazione della Capogruppo alla quotazione in Borsa. In data 29 Marzo, infatti, la Capogruppo ha presentato domanda di ammissione alla quotazione al Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, di Milano.

I costi non ricorrenti sono pari a 1.385 migliaia di Euro. Escludendo tali oneri, l'Ebitda risulta pari a 16.792 migliaia di euro con un incidenza del 33,7% sul fatturato, mentre l'Ebit risulta pari a 13.309 migliaia, con un' incidenza pari al 26,7% sul fatturato.

L'incidenza degli oneri finanziari è in calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente passando dal 1,9% al 1,6%, determinando quindi un risultato ante imposte pari ad Euro 11.122 migliaia rispetto ad Euro 10.800 migliaia dell'esercizio precedente.

L'utile dopo le imposte del Gruppo DiaSorin risulta pari ad Euro 6.763 migliaia rispetto ad Euro 6.670 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito viene rappresentato il conto economico consolidato relativo agli esercizi conclusi al 31 marzo 2006 riesposto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) ed al 31 marzo 2007 redatto secondo gli IFRS.

Conto economico consolidato

	Al 31 marzo 2007	**Al 31 marzo 2006**
Ricavi delle vendite e prestazioni	49.887	46.068
Costo del venduto	(17.926)	(17.825)
Margine lordo	**31.961**	**28.243**
Spese di vendita e marketing	(10.408)	(9.735)
Costi di ricerca e sviluppo	(2.561)	(2.107)
Spese generali e amministrative	(5.398)	(4.513)
Altri oneri e proventi operativi	(1.670)	(220)
di cui per operazioni non ricorrenti	(1.385)	-
Risultato operativo (EBIT)	**11.924**	**11.668**
Proventi/(oneri) finanziari netti	(802)	(868)
Risultato ante imposte	**11.122**	**10.800**
Imposte di periodo	(4.359)	(4.130)
Risulato netto	**6.763**	**6.670**
EBITDA (1)	**15.407**	**15.153**

(1) L'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel corso del primo trimestre 2007, il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di Euro 3.819 migliaia pari ad una crescita percentuale, a cambi correnti, del 8,3% verso

l'esercizio precedente. La crescita del fatturato rispetto al pari periodo dell'anno precedente, ha peraltro risentito dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle altre valute del Gruppo DiaSorin, in particolar modo del Dollaro statunitense e del Reais brasiliano. A cambi costanti (1° trimestre 2006), la crescita del fatturato rispetto al primo trimestre 2006 è pari al 11,0%.

La crescita è da attribuirsi in modo particolare all'aumento delle vendite di prodotti relativi alla tecnologia CLIA, cresciuta del 29%, come conseguenza del continuo evolversi della base installata LIAISON che ha raggiunto le 1.768 unità.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo DiaSorin suddiviso per area geografica di destinazione.

	Al 31 marzo		
	2007	**2006**	**Variazione %**
Italia	11.527	10.634	8,4%
Resto Europa	18.716	17.275	8,3%
Nord America (Stati Uniti, Canada)	10.297	10.307	-0,1%
Resto del mondo	9.347	7.852	19,0%
Totale	**49.887**	**46.068**	**8,3%**

Italia

Il fatturato Italia ha raggiunto gli Euro 11.527 migliaia, rappresentando il 23,1% del fatturato consolidato in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, anche a causa dell'effetto valutario che – in Euro – penalizza le crescite USA e Brasile principalmente.

La crescita del fatturato su tale mercato, che si è assestata intorno al 8,4%, è stata determinata dall'ulteriore consolidamento della base installata LIAISON che ha raggiunto, alla data del 31 marzo 2007, il numero di 577 unità (pari al 32,6% della base totale).

Resto Europa

Per quanto riguarda le altre controllate europee, i primi tre mesi del 2007 hanno rappresentato una conferma di quanto accaduto nell'esercizio 2006: crescite rilevanti per Spagna (+14,1%), Belgio (+ 12%) e Germania (+11,3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La crescita sul mercato francese (+2,9%) deve essere valutata alla luce di vendite di strumenti particolarmente elevate e non ripetibili occorse nel primo trimestre 2006. Le vendite di reagenti della controllata francese, infatti, risultano in crescita del 13,4% rispetto al primo trimestre dello scorso esercizio.

Infine le controllate europee minori (Svezia e UK) continuano a contribuire alla crescita dell'area geografica con tassi decisamente superiori alla media: la controllata svedese con una crescita del fatturato pari al 50,7% mentre la controllata DiaSorin UK ha fatto registrare una crescita pari al 19,8%.

In tutti i casi, l'elemento trainante della crescita è stato l'ampliamento della base installata LIAISON e delle vendite conseguenti di reagenti CLIA

A seguito dello sviluppo descritto, il resto d'Europa (escluso il mercato italiano) ha raggiunto un peso percentuale sul fatturato del Gruppo DiaSorin pari al 37,5%.

Nord America

Il mercato nordamericano si è confermato come uno dei mercati più importanti per il Gruppo, sebbene l'incremento rispetto al primo trimestre 2006 non si rifletta sul fatturato consolidato del Gruppo a

seguito dell'effetto della variazione dei cambi precedentemente descritto. Le vendite nel corso del trimestre, infatti, si sono assestate ad Euro 10.297 migliaia, contro Euro 10.307 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre in dollari americani la crescita reale del 8,9% porta il fatturato da USD 12.392 migliaia a USD 13.495 migliaia.

Il successo di DiaSorin sul mercato americano continua ad essere legato all'apprezzamento da parte degli operatori di prodotti di specialità quali il test LIAISON Vitamin D, da un punto di vista di prodotto, mentre da un punto di vista di canale distributivo l'accordo commerciale con Cardinal Health, aumenta la capacità di DiaSorin di raggiungere una parte del mercato precedentemente non coperta.

Va ricordato come lo sviluppo della tecnologia CLIA e l'espansione della base installata LIAISON sul mercato statunitense, siano iniziati relativamente di recente se comparati con i mercati europei più consolidati.

Nel primo trimestre 2007, le vendite sul mercato nordamericano hanno rappresentato una percentuale pari al 20,6% del fatturato del Gruppo DiaSorin

Resto del Mondo

Al di fuori del mercato europeo e nordamericano, il Gruppo ha fatto registrare una crescita pari al 19%, derivante sia dallo sviluppo dei mercati a distribuzione diretta (Brasile, Messico e Israele) sia da quelli in cui il Gruppo è presente attraverso distributori indipendenti.

La controllata brasiliana ha mantenuto il proprio fatturato, in Euro, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (-0,8%), nonostante un deprezzamento della valuta locale nei confronti dell'Euro pari al 4,6%.

La controllata messicana, che ha iniziato l'attività distributiva diretta nel corso del 2005, ha quasi raddoppiato il proprio volume di affari (+94,7%) rispetto al primo trimestre 2006, raggiungendo un fatturato pari ad Euro 592 migliaia

Infine la controllata israeliana, nel corso del secondo anno di attività, ha registrato un fatturato pari ad Euro 537 migliaia, sostituendo in parte in modo diretto la distribuzione sul territorio dello Stato di Israele precedente affidata ad un distributore indipendente, e registrando una crescita del 244% sul trimestre 2006.

Per quanto riguarda infine gli altri territori dove il Gruppo non è presente in modo diretto, ma attraverso distributori indipendenti, la crescita rispetto all'esercizio precedente è stata pari al 10,4%, principalmente legata al trend molto positivo dei mercati cinese, australiano e del sudest asiatico.

Analisi del fatturato per tecnologia

Contemporaneamente all'espansione geografica, è proseguita l'espansione del fatturato a favore della piattaforma tecnologica chiusa LIAISON. La seguente tabella riporta, a titolo informativo, l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati conseguiti dal Gruppo per il primo trimestre 2006 e 2007.

	Al 31 marzo 2007	**Al 31 marzo 2006**
	% di incidenza sul fatturato	
RIA	12,4	15,2
ELISA	30,0	33,7
CLIA	47,8	40,5
Strumentazione e altri ricavi	9,8	10,6
Totale	**100,0**	**100,0**

Come già citato precedentemente, lo sviluppo dei ricavi su tecnologia CLIA si fonda sull'ampliamento della base installata LIAISON. Alla data del 31 marzo 2007, risultano installati sul mercato 1.768 analizzatori automatici LIAISON presso i clienti diretti ed indiretti del Gruppo.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato della gestione operativa è stato influenzato positivamente da una riduzione dell'incidenza del costo del venduto che ha determinato un miglioramento del margine lordo pari a 2,8 punti percentuali.

Il miglioramento è dovuto a fattori strutturali quali:

– la continua crescita dei volumi di produzione, grazie all'effetto delle economie di scala, ha portato una ulteriore riduzione dei costi diretti;
– il cambiamento della composizione del portafoglio prodotti, che, muovendosi da piattaforme tecnologiche largamente diffuse (RIA, ELISA) verso piattaforme tecnologiche chiuse (CLIA) a più alto valore aggiunto per l'utilizzatore finale, consentono una politica di prezzo più premiante nei confronti del Gruppo;
– il miglioramento nell'utilizzazione della base strumentale installata, che determina una minor incidenza dell'ammortamento della base installata relativamente al fatturato.

Si continua a registrare una crescita del peso relativo della tecnologia CLIA sul portafoglio prodotti del Gruppo Diasorin, il primo trimestre 2007 ha visto i prodotti LIAISON (ovvero i prodotti offerti sulla piattaforma tecnologica CLIA) rappresentare il 47,8% sul totale fatturato del Gruppo, a fronte di un contributo pari al 40,5% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Ai suddetti fattori si contrappone l'aumento dell'incidenza sul fatturato dei costi di struttura che passano dal 36% al 40,2%.

In particolare va segnalato l'incremento dei costi di Ricerca e Sviluppo (+0,5% sul fatturato) e Generali e Amministrativi (+1% sul fatturato), questi ultimi legati agli investimenti effettuati in particolare nella struttura Corporate in previsione della quotazione in Borsa già menzionata.

Infine, come già ricordato, all'interno degli altri costi operativi sono ricompresi oneri di natura non ricorrente, legati al progetto di quotazione, pari ad Euro 1.385 migliaia, con un'incidenza sul fatturato pari al 2,8%.

Il risultato operativo (Ebit) del Gruppo è passato da Euro 11.668 migliaia primo trimestre 2006 ad Euro 11.924 migliaia nel corrispondente periodo del 2007. In termini di incidenza sul fatturato, è passato dal 25,3% al 23,9%. Anche a livello di Ebitda si registra una lieve crescita in valore assoluto, infatti nel corso del periodo è passato da Euro 15.153 migliaia del 2006 ad Euro 15.407 migliaia nel corrispondente periodo del 2007, mentre l'incidenza sul fatturato passa dal 32,9% al 30,9%.

Escludendo gli oneri di natura non ricorrente, l'Ebitda risulta pari a 16.792 migliaia di euro con un' incidenza del 33,7% sul fatturato, mentre L'Ebit risulta pari a 13.309 migliaia, con un incidenza pari al 26,7% sul fatturato.

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria ha inciso, in valore assoluto, in maniera sostanzialmente uguale rispetto all'esercizio precedente sul risultato del Gruppo. Nel primo trimestre del 2007 sia le differenze cambio nette, positive per Euro 413 migliaia, e sia gli interessi ed altri oneri finanziari, pari ad Euro 1.215 migliaia, sono stati sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Utile lordo ed utile netto del periodo

Il primo trimestre 2007 si è chiuso con un utile lordo pari ad Euro 11.122 migliaia sul quale gravano imposte pari ad Euro 4.359 migliaia, l'utile netto consolidato è quindi pari ad Euro 6.763 migliaia con un'incidenza del 13,6% sul fatturato. Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che aveva registrato un utile netto pari ad Euro 6.670 migliaia; anche l'utile quindi si è sostanzialmente stabile.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Risorse finanziarie del Gruppo DiaSorin

La tabella di seguito esposta riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2004 e 2005 desunta dal bilancio consolidato alle medesime date predisposto secondo i Principi Contabili Italiani, nonché al 31 dicembre 2005 desunta dai dati finanziari consolidati riesposti secondo gli IFRS ed al 31 dicembre 2006 predisposta secondo gli IFRS.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2004 Principi contabili italiani	**2005 Principi contabili italiani**	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Cassa e strumenti equivalenti	(9.161)	(6.116)	(6.116)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	**(9.161)**	**(6.116)**	**(6.116)**	**(8.718)**
Crediti finanziari correnti (b)	**0**	**(427)**	**(427)**	**(28)**
Debiti bancari correnti	455	11.024	10.924	7.224
Altre passività finanziarie correnti	15.943	5.812	5.812	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	**16.398**	**16.836**	**16.736**	**9.920**
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a) + (b) + (c)	**7.237**	**10.293**	**10.193**	**1.174**
Debiti bancari non correnti	5.450	40.159	39.569	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	49.866	2.791	2.791	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	**55.316**	**42.950**	**42.360**	**33.556**
Indebitamento finanziario netto (f)= (e) + (d)	**62.553**	**53.243**	**52.553**	**34.730**

Relativamente al commento alle voci di bilancio, attive e passive, concorrenti alla formazione dell'indebitamento finanziario netto consolidato si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

La gestione dei fabbisogni finanziari è svolta centralmente dalla Società con l'obiettivo principale di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una adeguata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

– finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato (principalmente l'acquisto di partecipazioni di controllo);

– *leasing* finanziario per finanziare l'investimento in analizzatori automatici da concedere in comodato d'uso gratuito ai propri clienti come descritto alla Sezione I, Capitolo 6.

– cessioni pro-soluto e pro-solvendo di crediti commerciali ed occasionalmente finanziamenti a breve termine ed anticipi salvo buon fine di portafoglio commerciale, per finanziare il capitale circolante.

Di seguito si riporta una sintesi alla data del 31 dicembre 2006 dei principali contratti o strumenti di finanziamento a medio lungo termine stipulati e/o rimborsati durante gli esercizi inclusi nel presente Prospetto Informativo. Il Gruppo dispone inoltre di ulteriori finanziamenti di importo non significativo.

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Interbanca 2006 USD	$	1.666	8.334	1666	10.000
	Controvalore €	1.259	6.305	1.263	7.563
Interbanca 2006 Euro	€	4.193	21.149	4.237	25.342
IMI MIUR	€		889	677	889
CRT Unicredit per Alluvione 2000	€	262	1.372	206	1.634
Well Fargo Bank (Mutuo USA)	$	1.965	–	–	1.965
	Controvalore €	1.511	–	–	1.511
Leasing	€	1.960	3.841		5.801
Factoring	€	736			736
Totale		**9.920**	**33.556**	**6.383**	**43.476**

a) Finanziamento con Interbanca S.p.A. del 22 dicembre 2006

In data 22 dicembre 2006, la Società ha concluso con Interbanca S.p.A. un accordo di finanziamento a medio termine per l'importo di Euro 33 milioni, volto a sostituire i finanziamenti in essere con il medesimo istituto di credito, descritti ai successivi paragrafi e) ed f).

Il finanziamento ha durata fino al 31 dicembre 2012; dovrà essere rimborsato in 12 rate posticipate costanti in conto capitale, oltre interessi, con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno con inizio il 30 giugno 2007 e termine al 31 dicembre 2012.

Gli interessi vengono corrisposti ciascun semestre o frazione di semestre applicando il tasso Euribor (per la parte di finanziamento erogata in Euro) ovvero il tasso Libor (per la parte di finanziamento erogata in dollari) maggiorato di uno spread come indicato nella seguente tabella:

	Indice	*Spread*
Tranche Euro	Euribor 6 mesi	1 punto(1)
Tranche USD	Libor 6 mesi	1 punto(1)

(1) Subordinatamente all'ammissione a quotazione, lo spread sarà rivedibile annualmente sulla base delle condizioni rilevate dal bilancio regolarmente approvato della Società, a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2007. In particolare: (i) si applicherà una maggiorazione di 1,25 punti, qualora dall'analisi del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente, il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'Ebitda risulti compreso nell'intervallo tra 2 e 3; (ii) si applicherà una maggiorazione di 1 punto, qualora dall'analisi del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente, il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'Ebitda risulti compreso nell'intervallo tra 1 e 2; (iii) si applicherà una maggiorazione di 0,80 punti, qualora dall'analisi del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre dell'anno immediatamente precedente, il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e l'Ebitda risulti minore di 1.

Il finanziamento prevede alcuni obblighi informativi e casi di rimborso obbligatorio in linea con la prassi di mercato.

Il finanziamento prevede inoltre una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato del finanziamento, quali, ad esempio, il mancato pagamento di una sola delle rate scadute per il rimborso della somma finanziata e/o degli interessi e relativi accessori, l'utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quelli dichiarati nel contratto di finanziamento, la riduzione del capitale sociale volontaria o per perdite superiori al terzo (salvo il caso di contemporanea ricostituzione), la fusione, la scissione, la concentrazione, la modifica della situazione attuale di controllo senza comunicazione scritta ad Interbanca S.p.A.), l'apertura di procedure concorsuali o di liquidazione, la concessione di ipoteche giudiziali di va-

lore superiore a Euro 2,5 milioni e l'alienazione di rami d'azienda o di proprie partecipazioni societarie di valore superiore a Euro 3 milioni.

Nel caso di ritardo nel pagamento delle rate, per capitali, interessi ed accessori alle loro scadenze, come pure nei casi di risoluzione del contratto, decorrerà di pieno diritto a favore di Interbanca S.p.A., sulle somme in Euro, un interesse di mora variabile semestralmente e stabilito nella misura di 3 punti in più dell'Euribor a 6 mesi, sulle somme in dollari, un tasso di mora pari al Libor a 6 mesi maggiorato di 3 punti.

Ove DiaSorin ne faccia richiesta, Interbanca S.p.A. consentirà il rimborso anticipato, in tutto o in parte, del finanziamento rispetto al termine convenuto, subordinatamente alla corresponsione, in un'unica soluzione, di una commissione dello 0,50% sull'importo che viene rimborsato in via anticipata purché detto rimborso avvenga in corrispondenza della scadenza di una rata di capitale e/o interessi.

Tale contratto prevede infine la facoltà di Interbanca S.p.A. di risolvere il presente contratto qualora dall'esame dell'ultimo bilancio consolidato della Società il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda sia superiore a 3 a far data dal 31 dicembre 2007 ed il divieto da parte di DiaSorin di costituire garanzie reali su propri beni immobili o su partecipazioni da essa detenute in altre società, senza il preventivo consenso di Interbanca. La verifica del rispetto di tale *covenant* è richiesta per la prima volta a partire dall'esercizio 2007. A titolo indicativo, si segnala che al 31 dicembre 2006, il *covenant*, calcolato sulla base dei dati conformi ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), è stato rispettato in quanto pari a 0,6.

Tali covenants sono stati definiti sulla base dei Principi Contabili Italiani. La Società ha richiesto agli istituti finanziatori una ridefinizione degli stessi in base ai principi contabili internazionali IFRS, che, alla Data del Prospetto Informativo, non è ancora stata comunicata all'Emittente.

b) Finanziamento agevolato Sanpaolo IMI – MIUR

In data 6 luglio 2006, Sanpaolo IMI S.p.A., in qualità di soggetto convenzionato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha sottoscritto con la Società un contratto di finanziamento in forma di contributo alla spesa, per un importo massimo di Euro 2.651.523, a valere sul fondo istituito con la Legge n. 1089/1968 (ora Fondo Agevolazioni alla Ricerca (il "**Fondo**"), ai sensi degli articoli 2 e 7 della Legge n. 46/1982), per lo sviluppo di un progetto di ricerca avente per oggetto: "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Il tasso applicato al finanziamento agevolato è pari allo 0,5% fisso annuo.

Il contratto prevede, tra l'altro, l'impegno della Società di provvedere alla realizzazione del progetto con le modalità, i tempi e le fasi e i capitolati di costo previsti dal capitolato tecnico. In particolare, ai sensi del decreto ministeriale del 29 dicembre 2003, la durata del progetto è fissata in 36 mesi e può essere maggiorata di 12 mesi. È previsto che l'erogazione delle agevolazioni abbiano luogo gradualmente in rapporto allo stato di realizzazione del progetto di ricerca ed alla dimostrazione dei relativi costi ammissibili a seguito delle relative positive verifiche effettuate dall'istituto finanziatore e dall'esperto. Il contratto prevede inoltre la possibilità per la Società di chiedere anticipazioni di un importo pari al 20% del contributo alla spesa, da garantire con fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. I crediti nascenti dall'erogazione del finanziamento sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni e altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-*bis* del Codice Civile, fatti salvi i precedenti diritti di prelazione spettanti a terzi.

È prevista la revoca dell'agevolazione da parte del Ministero nel caso di inadempimenti della Società emersi dalla documentazione prodotta dalla stessa, dalle verifiche e controlli eseguiti dall'istituto finanziatore e dall'esperto.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 di pre-ammortamento. Tale finanziamento prevede i consueti vincoli operativi e finanziari (*covenants*) e limitazioni che, tra l'altro, impongono il mantenimento, durante il periodo del finanziamento, di certi indici finanziari e di livelli di redditività (quali rapporto tra debiti finanziari e margine operativo, nonché rapporto tra debiti finanziari e patrimonio netto) che per il 2006 sono stati rispettati dal Gruppo. Si segnala che tali *covenants* sono stati definiti sulla base dei principi contabili italiani ed il loro rispetto è stato calcolato in modo omogeneo; inoltre è comunque prevista una ridefinizione degli stessi in base ai Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha rispettato i *covenants* previsti contrattualmente. In particolare si riporta di seguito il dettaglio dei covenants previsti dal contratto di finanziamento e il calcolo degli indici per l'esercizio 2006.

	Valore di riferimento per 2006	**Valore di Gruppo 2006(*)**
Indebitamento finanziario netto/patrimonio netto	≤1,2	0,4
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	≤2,5	0,6

(*) Valori calcolati secondo bilancio conforme a IFRS

(1) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente come somma algebrica del "Valore della Produzione" così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 c.c. e di quei costi della produzione indicati nelle voci di cui ai nn. 6, 7, 8, 9, 10c, 10d, 11,12, 13 e 14 della lettera B "Costi della Produzione" del citato art. 2425 c.c.. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come EBIT al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(2) L'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento è definito dagli Amministratori dell'Emittente come somma algebrica delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari, dei debiti finanziari a breve termine, delle obbligazioni e dell'indebitamento a medio lungo termine determinati sulla base del bilancio consolidato.

(3) Il patrimonio netto alla data di riferimento è definito dagli Amministratori dell'Emittente come patrimonio netto così come risultante dallo stato patrimoniale consolidato.

c) Finanziamento agevolato con Banca CRT S.p.A. del 8 agosto 2002

In data 8 agosto 2002, la Società ha concluso con Banca Cassa di Risparmio Torino S.p.A. un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000, per l'importo di Euro 3.063.493, da erogarsi in un'unica soluzione alla sottoscrizione del contratto medesimo.

Il finanziamento è concesso, sia per quanto riguarda il periodo di preammortamento sia per quello di ammortamento, al tasso fisso in ragione d'anno stabilito ai sensi dell'art. 3 della Convenzione tra Finpiemonte S.p.A. e la banca e, precisamente, pari al valore "lettera" del tasso per operazione in Euro di "Interest Rate Swap" (Euro IRS) contro Euribor a sei mesi, per una durata pari a quella del finanziamento espressa in anni interi, in vigore il giorno lavorativo precedente la stipula del contratto di finanziamento e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore", maggiorato di una commissione dello 0,90% annuo a favore della banca, che costituirà a tutti gli effetti il tasso d'interesse annuo fisso del finanziamento per tutta la durata dell'operazione. Il tasso calcolato come sopra risulta pari al 5,760% è stato applicato nella misura nominale annua con divisore 360.

Il finanziamento è concesso per la durata di 116 mesi con decorrenza dall'8 agosto 2002 e, dunque, sino al 15 marzo 2012.

In caso di estinzione anticipata del finanziamento, che potrà avvenire solamente con il rimborso alla banca dell'intero capitale residuo, o di risoluzione del contratto, l'indennizzo a favore della banca verrà corrisposto da Finpiemonte S.p.A. nella misura dell'1% del capitale residuo anticipatamente rimborsato, calcolato sul piano di ammortamento a tasso pieno.

d) Finanziamento tra DiaSorin Inc. e Wells Fargo Bank National Association del 22 novembre 2002

In data 22 novembre 2002, Wells Fargo Bank, National Association ha concesso a DiaSorin Inc. un finanziamento dell'importo complessivo di USD 5.000.000 per l'acquisto dell'immobile sito in 1951 Northwestern Avenue, Stilwwater, Minnesota (USA), di mq 9.330. Il mutuo è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sul medesimo immobile.

Per tutta la durata del mutuo e fino all'integrale rimborso della somma dovuta, DiaSorin Inc. si è impegnata (i) a consegnare alla banca il bilancio consolidato della controllante DiaSorin, (ii) a non concedere, né costituire garanzie sul medesimo immobile, (iii) a far sì che il patrimonio netto non sia di valore inferiore a USD 7.500.000 e (iv) a far sì che il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto sia compreso tra 2 e 1. Al termine dell'esercizio 2006 il valore del patrimonio netto della controllata americana era pari a 21.679.123 Dollari Usa, mentre il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto era pari a 0,36/1. Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo DiaSorin Inc. ha sempre rispettato i *covenants* previsti contrattualmente

Il contratto prevede inoltre una serie di eventi ("*events of default*"), quali ad esempio la violazione degli obblighi contrattuali anche relativi alle garanzie, l'apertura di procedure concorsuali o di liquidazione, il mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi del presente contratto, in presenza dei quali Wells Fargo Bank National Association potrà richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, ovvero avvalersi degli altri rimedi alla medesima riconosciuti dalla normativa vigente negli Stati Uniti d'America.

Il finanziamento ha durata fino al 22 novembre 2007 e deve essere rimborsato in rate mensili di importo pari a USD 42.274 a partire dal 1 gennaio 2003.

Sulla somma concessa a mutuo maturano, su base annua, gli interessi ad un tasso del 6,03%.

DiaSorin Inc. potrà rimborsare anticipatamente quanto dovuto ai sensi del presente contratto, fatto salvo il pagamento di una commissione di importo pari all'ammontare degli interessi che sarebbero maturati fino alla scadenza sulla parte di capitale rimborsata anticipatamente diminuita della rendita che sarebbe maturata dalla data del rimborso anticipato fino alla data di scadenza su un buono del tesoro degli Stati Uniti.

e) Finanziamento con Interbanca S.p.A. del 28 gennaio 2004

Il 28 gennaio 2004, la Società ha concluso con Interbanca S.p.A. un contratto di finanziamento per l'importo di Euro 31.165.885 e di USD 30.000.000, destinato a sostituire*, inter alia*, le linee di credito in essere a quella data con il medesimo istituto bancario. Il finanziamento, con scadenza il 31 dicembre 2010; prevedeva il rimborso di 26 rate posticipate costanti in conto capitale, oltre interessi, con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, con inizio il 31 dicembre 2004 e termine al 31 dicembre 2010.

Gli interessi venivano corrisposti ciascun semestre o frazione di semestre applicando il tasso Euribor (per la parte di finanziamento erogata in Euro) ovvero il tasso Libor (per la parte di finanziamento erogata in dollari) maggiorato di uno spread come indicato nella seguente tabella:

	fino al 31/12/2004	**1/1/05-31/12/2006**	**1/1/07-31/12/2010**
Tranche Euro	Euribor 6M + 1,75	Euribor 6M + 1,50	Euribor 6M + 1,25
Tranche USD	Libor 6M + 1,75	Libor 6M + 1,50	Libor 6M + 1,25

A garanzia di tale finanziamento è stato costituito un pegno sull'85% delle azioni della Società da parte di alcuni azionisti della stessa.

Tale finanziamento è stato estinto in data 22 dicembre 2006, a seguito della concessione in pari data da parte della stessa Interbanca del finanziamento descritto al precedente Paragrafo a), con la conseguente estinzione del sopramenzionato pegno sulle azioni della Società.

f) Contratto di finanziamento con Interbanca del 17.12.2002

In data 17 dicembre 2002, Interbanca S.p.A. ha concesso alla Società una linea di credito per l'importo complessivo di Euro 23.800.000, utilizzabile per cassa e per firma entro il 31 gennaio 2003, salvo proroga, destinato al sostegno finanziario dell'acquisizione delle attività diagnostiche del Gruppo Byk Sangtec (si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3). L'utilizzo della linea di credito era subordinato alla sottoscrizione dell'atto di pegno sul 100% del capitale della società "Byk&DiaSorin Diagnostics GmbH" di proprietà della Società. Con riferimento all'utilizzo per cassa il contratto prevedeva il pagamento di interessi per ciascun semestre o frazione di semestre ad un tasso variabile, parametrato all'Euribor a sei mesi maggiorato dell'1,50%, mentre relativamente all'utilizzo per firma era prevista una commissione dello 0,75% calcolata su base annua sull'importo in essere in tale forma.

La linea di credito utilizzabile per cassa aveva durata fino al 31 dicembre 2007 (rimborsabile in n. 8 rate semestrali in linea capitale pari ad Euro 850.000, oltre agli interessi, a partire dal 30 giugno 2004) mentre quella utilizzabile per firma aveva durata massima fino al 31 dicembre 2006.

Anche tale linea di credito è stata estinta in data 22 dicembre 2006, a seguito della concessione in pari data da parte della stessa Interbanca del finanziamento descritto al precedente Paragrafo a).

Relativamente ai finanziamenti estinti di cui sopra si segnala che il Gruppo ha sempre rispettato i covenants previsti contrattualmente.

Altre fonti di finanziamento

Tra le altre fonti di finanziamento si segnala che alla Capogruppo sono concessi affidamenti bancari per cassa che, alla data del 31 marzo 2007, ammontavano ad un totale di Euro 18.400.000 e che, alla stessa data, non risultavano utilizzati.

Nell'ambito della politica della provvista di fondi, il Gruppo, anche in considerazione dei termini di incasso dei propri crediti commerciali, ricorre alla cessione pro-solvendo e pro-soluto dei crediti a società di *factoring,* come descritto più in dettaglio nella Sez. I par. 10.3.

10.2 Analisi dei flussi di cassa del Gruppo nel triennio 2004-2006

Analisi dei flussi di cassa del 2005 e confronto con il 2004

La seguente tabella espone il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 predisposto sulla base dei bilanci consolidati redatti secondo i Principi Contabili Italiani.

(Valori Euro migliaia)	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**6.063**	**9.161**
Flusso monetario da attività d'esercizio	23.881	21.132
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(9.827)	(11.557)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(10.956)	(12.620)
Flusso monetario del periodo	3.098	(3.045)
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**9.161**	**6.116**

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2005 le disponibilità liquide sono pari ad Euro 6.116 migliaia rispetto ad un valore di Euro 9.161 migliaia al 31 dicembre 2004. La diminuzione è principalmente attribuibile a:

– minor generazione di flussi di cassa da attività d'esercizio, in seguito all'aumento del valore del magazzino e dei crediti commerciali legato all'aumento dei ricavi tra i due esercizi; maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali nel corso del 2005, con particolare riferimento agli acquisti di impianti e macchinari effettuati dalle filiali manifatturiere ed alle attrezzature commerciali e strumenti di laboratorio;

– maggiori esborsi rispetto all'esercizio precedente a fronte dei piani di rimborso dei finanziamenti.

Flusso di cassa da (per) attività d'esercizio

(Valori Euro migliaia)	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**
Flusso monetario da attività d'esercizio:		
Utile dell'esercizio	3.623	4.678
Ammortamenti	18.056	18.311
Accantonamenti/(Utilizzi) fondi per rischi ed oneri	(1.250)	(1.061)
Variazione netta del fondo TFR	(207)	251
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	**20.222**	**22.179**
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	2.056	(598)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(476)	(2.840)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	1.425	2.622
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	654	(231)
Totale flusso monetario da attività d'esercizio	**23.881**	**21.132**

Il flusso monetario da attività d'esercizio, positivo in entrambi gli anni, è passato ad Euro 21.132 migliaia al 31 dicembre 2005 da Euro 23.881 migliaia al 31 dicembre 2004. Il minor flusso generato dalla gestione operativa nel corso del 2005 è principalmente imputabile a:

– una variazione in aumento dei crediti commerciali nel corso dell'esercizio 2005, che si confronta con una diminuzione nell'esercizio precedente. Infatti, nel corso del 2004 il Gruppo ha incrementato l'utilizzo del *factoring* pro soluto cui ha affiancato lo smobilizzo dei crediti al servizio di operazioni di cartolarizzazione con un impatto positivo sui flussi di cassa. Tali attività di smobilizzo dei crediti sono proseguite nel 2005 senza tuttavia determinare ulteriori miglioramenti;

– un incremento nelle giacenze di magazzino, dovuto ad un generale aumento del livello di produzione;

– variazione dei debiti verso fornitori e altri debiti, da ricondursi all'incremento del valore degli acquisti, anch'essi legati ai maggiori livelli della produzione.

Il minor flusso monetario generato dall'attività d'esercizio è stato parzialmente compensato dal miglioramento del risultato della gestione reddituale, che passa da Euro 20.222 migliaia del 31 dicembre 2004 a Euro 22.179 migliaia del 31 dicembre 2005.

Flusso di cassa da (per) attività di investimento

(Valori Euro migliaia)	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**
Flusso monetario netto da (per) attività di investimento:		
– materiali	(9.393)	(11.073)
– immateriali	(438)	(499)
– finanziarie	4	15
Totale flusso monetario netto da (per) attività di investimento	**(9.827)**	**(11.557)**

L'assorbimento di flussi di cassa generato dall'attività di investimento, al netto dei disinvestimenti, è passato da Euro 9.827 migliaia nel 2004 a Euro 11.557 migliaia nel 2005. Mentre gli investimenti in strumenti medicali dati in comodato d'uso gratuito ai clienti sono rimasti sostanzialmente invariati, l'incremento nel valore degli investimenti in immobilizzazioni materiali è attribuibile principalmente agli acquisti di impianti e macchinari industriali e di laboratorio, che passano da Euro 858 migliaia nel 2004 ad Euro 1.755 migliaia nel 2005.

Flusso di cassa per attività di finanziamento

(Valori Euro migliaia)	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento:		
Variazione netta debiti verso banche, azionisti e altri finanziatori	(5.241)	(7.879)
Variazione netta debiti verso banche per interessi	(1.002)	0
Pagamento debito per acquisto partecipazioni	(3.000)	(3.000)
Variazione netta di altri debiti finanziari	(1.713)	(1.741)
Totale flusso monetario da (per) attività di finanziamento	**(10.956)**	**(12.620)**

Il flusso di cassa per attività di finanziamento è stato negativo per Euro 12.620 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 contro Euro 10.956 migliaia al 31 dicembre 2004.

Il flusso per attività finanziarie nel 2005 è principalmente costituito dal rimborso di:

– Euro 6.495 migliaia e Dollari 4.616 migliaia relativi alle quote in Euro ed in dollari del debito verso Interbanca in capo a DiaSorin;

– Dollari 2.238 migliaia del finanziamento acceso con Well Fargo Bank National Association dalla controllata DiaSorin USA;

– Euro 3.000 migliaia del debito verso Altana Pharma per l'acquisto del gruppo Byk Sangtec precedentemente descritto.

Analisi dei flussi di cassa del 2006 e confronto con il 2005

La seguente tabella espone, in forma sintetica, il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2006 predisposto sulla base del bilancio consolidato redatto secondo gli IFRS confrontato con i dati finanziari riesposti secondo gli IFRS al 31 dicembre 2005 (per ulteriori commenti di dettaglio si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20).

(Valori Euro migliaia)	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Disponibilità monetarie nette al 1 gennaio	9.161	6.116
Flusso monetario da attività operativa	23.455	33.976
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(13.233)	(16.952)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(13.267)	(14.422)
Flusso monetario del periodo	(3.045)	2.602
Disponibilità monetarie nette al 31 dicembre	6.116	8.718

Il flusso di cassa generato dalle attività operative passa da un valore di Euro 23.455 migliaia del 2005 ad Euro 33.976 migliaia del 2006. I maggiori flussi di cassa generatisi nel 2006 sono legati, oltre al miglioramento dei risultati economici operativi, ad una migliore gestione del capitale circolante che viene commentata più avanti; il movimento di capitale circolante passa da un incremento pari ad Euro 7.489 migliaia ad un decremento pari ad Euro 1.119 migliaia, nonostante la crescita del fatturato sopra commentata.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di investimento sono state pari ad Euro 16.952 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.719 migliaia. Maggiori investimenti sono stati effettuati in immobilizzazioni immateriali e, in particolar modo in immobilizzazioni materiali.

Il rimborso dei finanziamenti in essere, compresa la razionalizzazione dei debiti finanziari verso Interbanca S.p.A., anch'essa descritta nella sezione relativa alla situazione patrimoniale, ha assorbito risorse finanziarie per Euro 14.422 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 1.155 migliaia.

L'esercizio 2006 chiude quindi con un effetto positivo sulla liquidità a disposizione del Gruppo pari ad Euro 2.602 migliaia.

Disponibilità liquide/(Indebitamento bancario)

Al 31 dicembre 2006 le disponibilità monetarie nette sono pari ad Euro 8.718 migliaia contro un valore di Euro 6.116 migliaia al 31 dicembre 2005. Il miglioramento registrato è principalmente attribuibile all'ulteriore miglioramento dei risultati economici, nonché ad una attenta gestione delle risorse investite nel capitale circolante, che hanno permesso di più che compensare i maggiori impieghi effettuati in investimenti in conto capitale ed i maggiori esborsi a fronte del rimborso di debiti finanziari:

Flusso di cassa da (per) attività d'esercizio

Flusso monetario da attività d'esercizio	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Utile dell'esercizio	10.355	22.294
Rettifiche per:		
– Imposte sul reddito	10.368	13.982
– Ammortamenti	13.847	14.279
– Oneri finanziari	6.527	3.934
– Svalutazioni di immobili impianti e macchinari	53	0
– Accantonamenti	2.990	2.057
– (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	(171)	(27)
– Accantonamenti ai fondi pensione	1.092	972
– Riserva per stock options	800	800
– Riserva da conversione su attività operativa	1.190	(1.605)
– Variazione altre attività/passività non correnti	(1.646)	(3.179)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**45.405**	**53.507**
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(3.704)	(1.690)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(4.188)	(3.760)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.903	2.694
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(1.500)	3.875
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	**37.916**	**54.626**
Imposte sul reddito corrisposte	(10.008)	(16.382)
Interessi corrisposti	(4.453)	(4.268)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**23.455**	**33.976**

Il flusso di cassa generato dalle attività operative passa da un valore di Euro 23.455 migliaia del 2005 ad Euro 33.976 migliaia del 2006. I maggiori flussi di cassa generati dalla gestione operativa nel 2006 sono legati a:

– l'attento controllo dei crediti commerciali, effettuato soprattutto migliorando l'esposizione nei confronti dei distributori indipendenti, ma anche anche attraverso l'utilizzo del factoring pro-soluto. Ciò ha permesso di contenerne l'aumento nonostante il significativo incremento del fatturato. Come risutalto, i crediti commerciali assorbono liquidità per Euro 1.690 migliaia.

– L'incremento dei debiti verso fornitori, in linea con lo sviluppo del volume di attività ed il decremento delle "altre voci del circolante" più che compensano l'incremento nel livello delle scorte che assorbe liquidità per Euro 3.760 migliaia, sostanzialmente in linea con quanto registrato nel corso dell'anno precedente.

Flusso di cassa da (per) attività di investimento

(Valori Euro migliaia)	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Flusso monetario da (per) attività di investimento:		
– materiali	(11.697)	(14.331)
– immateriali	(2.366)	(3.438)
– finanziarie	830	817
Totale flusso monetario da (per) attività di investimento	**(13.233)**	**(16.952)**

Il flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento è stato pari ad Euro 16.952 migliaia nel 2006 rispetto ad Euro 13.233 migliaia del 2005. I maggiori flussi in uscita generatisi nel 2006 sono legati a:

– maggiori investimenti netti in immobilizzazioni materiali, rappresentata principalmente dagli analizzatori LIAISON, pari ad Euro 2.634 migliaia rispetto all'esercizio precedente;
– maggiori investimenti netti in immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 1.072 rispetto all'esercizio precedente.

Flusso di cassa da (per) attività di finanziamento

(Valori Euro migliaia)	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento:		
Rimborsi di finanziamenti	(11.999)	(45.577)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(6.060)	(7.094)
Nuovi finanziamenti	3.053	39.304
Effetto delle variazioni dei cambi	1.739	(1.055)
Totale flusso monetario da (per) attività di finanziamento	**(13.267)**	**(14.422)**

Il flusso di cassa per attività di finanziamento è stato negativo per Euro 14.422 migliaia nel 2006 rispetto al flusso negativodi Euro 13.267 migliaia nel 2005. Il dettaglio dei rimborsi di finanziamenti, pari ad Euro 45.577 migliaia e dei flussi derivanti da nuovi finanziamenti, pari ad Euro 39.304 migliaia riflette la razionalizzazione dell'indebitamento finanziario del Gruppo effettuata nel mese di Dicembre 2006 e che ha portato ad estinguere i debiti finanziari verso Interbanca S.p.A. (Euro 24.127 migliaia relativi ai finanziamenti in Euro e Dollari 20.769 migliaia relativi al finanziamento in valuta). Nuovi finanziamenti sono stati erogati dalla stessa Interbanca SpA a condizioni finanziarie migliorative, in Euro per un ammontare pari a Euro 25.420 migliaia ed in Dollari per un ammontare di USD 10.000 migliaia (pari a Euro 7.593 migliaia). Inoltre alla fine dell'esercizio 2006 è stata pagata ad Altana Pharma AG l'ultima tranche del prezzo differito relativo all'acquisto del gruppo Byk Sangtec pari a Euro 3.800 migliaia.

10.3 Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura patrimoniale e di finanziamento del Gruppo DiaSorin

Liquidità disponibile e fonti di finanziamento

Il fabbisogno di liquidità del Gruppo è diretto a fronteggiare le esigenze di capitale circolante, gli investimenti (principalmente in spese di sviluppo ed in strumenti) nonché i piani di rimborso dei debiti finanziari assunti principalmente dalla capogruppo.

Con riferimento agli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli anni 2004, 2005 e 2006 si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2. Il fabbisogno di capitale circolante è da ricondursi principalmente alla necessità di finanziare la crescita del volume di affari attraverso investimenti in maggiori scorte e maggiori crediti verso clienti, non interamente finanziabili dai debiti commerciali. Come indicato al precedente Paragrafo 10.1, il Gruppo provvede alla copertura dei propri fabbisogni di capitale circolante anche mediante il ricorso alla cessione di crediti *pro solvendo* e *pro soluto* a società di factoring. Inoltre la Capogruppo effettua cessioni di crediti pro soluto a servizio di operazioni di cartolarizzazione alla società veicolo senza alcun obbligo di assunzione successiva dei rischi dell'operazione. Nel corso del 2006, l'importo dei crediti ceduti pro soluto e pro solvendo è stato, rispettivamente, pari ad Euro

31.944 migliaia e Euro 736 migliaia mentre nel corso del 2005 è stato, rispettivamente, pari a Euro 27.535 migliaia e Euro 671 migliaia. Nel 2004 l'importo dei crediti oggetto di cessione è stato pari a complessivi Euro 24.125 migliaia, interamente ceduti pro soluto.

È opinione del *management* che i flussi di cassa generati dalla gestione operativa, unitamente alle fonti finanziarie disponibili, siano idonei a coprire i fabbisogni di liquidità derivanti dagli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, dal debito esistente, dalle esigenze di capitale circolante.

Rischio di cambio

I dati di bilancio sono espressi in Euro. Il Gruppo tuttavia esegue transazioni anche in valute diverse dall'Euro. Nel 2005 circa il 27,2% dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato in Dollari statunitensi e circa il 6,9% in Reais brasiliani, mentre nel corso dell'esercizio 2006 circa il 25,5% dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato in Dollari statunitensi e circa l'8,2% in Reais brasiliani.

Variazioni nel tasso di cambio di queste valute possono influire sul risultato d'esercizio. Tuttavia, deve essere ricordato che in virtù della propria struttura produttiva, il Gruppo contrappone ai ricavi in Dollari ottenuti prevalentemente sul mercato americano, anche componenti di costo denominate nella stessa valuta e relative alla controllata statunitense, dotandosi quindi di una forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi. Inoltre, la posizione debitoria a medio lungo termine del Gruppo è parzialmente denominata in dollari statunitensi, incrementando quindi la protezione dei risultati economico/finanziari dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

La capogruppo infine effettuate periodicamente operazioni non speculative di pronti contro termine a 6 o 12 mesi sulle eccedenze di cassa in dollari al fine di dare stabilità al cambio tra questa valuta e l'Euro.

Impatto dell'inflazione

Il Gruppo non opera in Paesi caratterizzati da fenomeni inflattivi che richiedano un trattamento contabile particolare.

Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario (per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006)

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni riguardanti l'andamento dei principali indicatori patrimoniali e finanziari del Gruppo, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 redatti secondo i Principi Contabili Italiani, al 31 dicembre 2005 riesposti secondo gli IFRS ed al 31 dicembre 2006 redatti secondo gli IFRS. Per una illustrazione delle differenze tra i principi contabili nonché della riconciliazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 desunto dal bilancio consolidato predisposto secondo Principi Contabili Italiani e secondo Principi Contabili Internazionali si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafi 20.2.

I dati finanziari consolidati riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) al 31 dicembre 2005 sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi consolidati redatti sulla base dei Principi Contabili Italiani le riclassifiche e rettifiche coerenti con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

In merito ai trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20.

La riclassifica dello stato patrimoniale riportata nella tabella sottostante è volta ad evidenziare la composizione del capitale investito netto del Gruppo e le relative fonti di finanziamento.

(Valori Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2004 Principi contabili italiani	2005 Principi contabili italiani	2005 IFRS	2006 IFRS
Impieghi				
Capitale circolante netto	41.635	44.400	37.658	38.680
Immobilizzazioni e altre attività non correnti	94.317	89.604	103.349	106.450
Passività non correnti	(18.192)	(17.540)	(21.288)	(22.663)
Capitale investito netto	**117.760**	**116.464**	**119.719**	**122.467**
Fonti				
Indebitamento finanziario netto	62.553	53.243	52.553	34.730
Patrimonio netto	55.207	63.221	67.166	87.737
Totale fonti di finanziamento	**117.760**	**116.464**	**119.719**	**122.467**

Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2005 e confronto con il 31 dicembre 2004

Di seguito viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo DiaSorin alle date del 31 dicembre 2004 e 2005 redatto in applicazione dei Principi Contabili Italiani.

A Capitale circolante netto

(Valori Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2004 Principi contabili italiani	2005 Principi contabili italiani	Variazione
Crediti verso clienti	43.223	43.528	305
Rimanenze finali	22.688	26.650	3.962
Debiti verso fornitori	(18.257)	(20.159)	(1.902)
Altre attività/passività correnti (1)	(6.019)	(5.619)	400
Capitale circolante netto	**41.635**	**44.400**	**2.765**

(1) Con riferimento ai dati predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, le altre attività/passività correnti sono definite come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale

Al 31 dicembre 2005, il capitale circolante netto, positivo come nel 2004, è aumentato di Euro 2.765 migliaia, passando da Euro 41.635 migliaia a Euro 44.400 migliaia (+6,6%); la variazione complessiva è attribuibile principalmente all'incremento delle rimanenze, a fronte dell'aumento della produzione, parzialmente compensato dall'incremento dei debiti commerciali dovuto ai maggiori acquisti.

B Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

(Valori Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2004 Principi contabili italiani	2005 Principi contabili italiani	Variazione
Immobilizzazioni materiali nette	34.913	35.250	337
Immobilizzazioni immateriali nette	59.330	54.294	(5.036)
Immobilizzazioni finanziarie nette	74	60	(14)
Immobilizzazioni e altre attività non correnti	**94.317**	**89.604**	**(4.713)**

Tra il 2004 e il 2005, le immobilizzazioni e le altre attività non correnti evidenziano una riduzione di Euro 4.713 migliaia, pari al 5% principalmente imputabile a:

– Ammortamenti d'esercizio per Euro 12.600 migliaia relativi alle immobilizzazioni materiali ed Euro 5.659 migliaia alle immobilizzazioni immateriali, di cui Euro 3.983 migliaia si riferiscono all'avviamento e della differenza di consolidamento iscritte;

– investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 11.697 migliaia e immobilizzazioni immateriali per Euro 550 migliaia;

Si segnala, inoltre, che la movimentazione delle immobilizzazioni è stata positivamente influenzata dalla variazione del cambio per Euro 1.988 migliaia. Per il dettaglio della movimentazione si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

C Passività non correnti

(Valori Euro migliaia)	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**	**Variazione**
TFR	6.456	6.745	289
Fondi rischi e oneri	11.736	10.795	(941)
Passività non correnti	18.192	17.540	(652)

Al 31 dicembre 2005, le passività a non correnti sono diminuite di Euro 652 migliaia da Euro 18.192 migliaia nel 2004 ad Euro 17.540 migliaia nel 2005. La variazione dei fondi rischi ed oneri è principalmente riconducibile all'utilizzo del fondo imposte delle controllate statunitense e svedese, solo parzialmente compensati dagli accantonamenti di periodo.

D Indebitamento finanziario netto

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
(Valori Euro migliaia)	**2004 Principi contabili italiani**	**2005 Principi contabili italiani**
Disponibilità liquide	(9.161)	(6.116)
Crediti finanziari correnti	0	(427)
Indebitamento finanziario corrente	16.398	16.836
Indebitamento finanziario corrente netto	7.237	10.293
Indebitamento finanziario non corrente	55.316	42.950
Indebitamento finanziario netto	**62.553**	**53.243**

Al 31 dicembre 2005, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo negativa per Euro 53.243 migliaia presenta una variazione positiva di Euro 9.310 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004, principalmente dovuto ai rimborsi dei debiti finanziari, come descritto nella Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

E Patrimonio netto

(Valori Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 Principi contabili italiani	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 Principi contabili italiani
Capitale sociale versato	50.000	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni	4.425	4.425
Altre riserve	(2.841)	4.118
Risultato d'esercizio di Gruppo	3.623	4.678
Patrimonio netto	**55.207**	**63.221**

Fra il 2004 ed il 2005 il valore del patrimonio netto passa da Euro 55.207 migliaia a Euro 63.221 migliaia, incrementandosi per effetto dell'utile dell'esercizio e della riserva di conversione, che si è movimentata per effetto della variazione dei cambi.

Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2006 e confronto con il 31 dicembre 2005

Di seguito viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo DiaSorin alle date del 31 dicembre 2005 e 2006 redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS).

A Capitale circolante netto

(Valori Euro migliaia)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 IFRS	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 IFRS	Variazione
Crediti verso clienti	43.537	44.671	1.134
Rimanenze finali	27.131	30.891	3.760
Debiti verso fornitori	(20.160)	(22.854)	(2.694)
Altre attività/passività correnti(1)	(12.850)	(14.028)	(1.178)
Capitale circolante netto	**37.658**	**38.680**	**1.022**

(1) Con riferimento ai dati predisposti secondo IFRS, la voce attività/passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Il capitale circolante netto presenta un incremento del 2,8% nel 2006 rispetto al 31 dicembre 2005. L'incremento è conseguente in larga parte in larga parte all'aumento del livello delle rimanenze, mentre l'attento controllo dei crediti commerciali, effettuato soprattutto migliorando l'esposizione nei confronti dei distributori indipendenti, l'utilizzo del *factoring* pro soluto e di cessione di crediti al servizio di operazioni di cartolarizzazione da parte della capogruppo, ha permesso di contenerne l'aumento nonostante il significativo incremento del fatturato. I debiti commerciali ed il saldo negativo delle altre attività e passività si sono incrementati sostanzialmente in linea con lo sviluppo del volume di affari, compensando in parte l'incremento nelle rimanenze.

In alcuni paesi, con particolare riferimento ad Italia e Spagna, la scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario pubblico determina uno scostamento significativo tra termini di incasso contrattuali ed effettivi. relativamente a questi mercati il Gruppo ha un ammontare significativo di crediti scaduti ed in contenzioso. Alla data del 31 dicembre 2006, tali crediti scaduti rappresentano circa il 7% del fatturato consolidato mentre i crediti in contenzioso rappresentano circa il 2% del fatturato consolidato.

Per quanto riguarda il Gruppo nella sua totalità i crediti scaduti al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 20.174 migliaia, con un'incidenza sul fatturato pari a circa l'11%, mentre il fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio alla stessa data ammonta a Euro 5.934 migliaia.

B Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(Valori Euro migliaia)	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**	**Variazione**
Immobilizzazioni materiali nette	35.465	35.502	37
Immobilizzazioni immateriali nette	61.060	62.805	1.745
Immobilizzazioni finanziarie nette	26	123	97
Attività fiscali differite	6.658	7.775	1.117
Altre attività non correnti	140	245	105
Immobilizzazioni e altre attività non correnti	**103.349**	**106.450**	**3.101**

Nel 2006 il Gruppo DiaSorin ha capitalizzato immobilizzazioni immateriali per Euro 3.438 migliaia relativi principalmente a costi di sviluppo (per Euro 2.510 migliaia) e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (per Euro 692 migliaia) . Tra le immobilizzazioni materiali si segnalano incrementi per Euro 14.331 migliaia riferibili agli investimenti effettuati dal Gruppo DiaSorin di cui Euro 10.895 migliaia a fronte di investimenti in strumenti medicali dati in comodato d'uso ai propri clienti. Nel corso del 2006 non si sono verificate dismissioni significative.

Per un maggior dettaglio della movimentazione si rimanda alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.

C Passività non correnti

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(Valori Euro migliaia)	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**	**Variazione**
Fondi per benefici ai dipendenti	18.339	19.154	815
Passività per imposte differite	671	462	(209)
Altre passività non correnti	2.278	3.047	769
Passività non correnti	**21.288**	**22.663**	**1.375**

Le passività a lungo termine ammontano ad Euro 22.663 migliaia e si presentano in aumento di Euro 1.375 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005. L'incremento è dovuto al maggior accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto della capogruppo ed ai fondi pensioni delle controllate svedese e tedesca, nonché agli accantonamenti effettuati, tra le altre passività non correnti, a fronte di potenziali passività derivanti da contenzioso di natura fiscale.

D Indebitamento finanziario netto

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(Valori Euro migliaia)	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**	**Variazione**
Disponibilità liquide	6.116	8.718	2.602
Debiti finanziari a breve termine	(16.736)	(9.920)	6.816
Crediti finanziari correnti	427	28	(399)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	**(10.193)**	**(1.174)**	**9.019**
Indebitamento a medio/lungo termine	42.360	(33.556)	8.804
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	**42.360**	**(33.556)**	**8.804**
Indebitamento finanziario netto	**(52.553)**	**(34.730)**	**17.823**

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2006, è negativa per Euro 34.730 migliaia, e presenta un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2005 di Euro 17.823 migliaia. In data 22 Dicembre 2006 si è provveduto a razionalizzare l'indebitamento finanziario del Gruppo verso Interbanca SpA estinguendo i debiti finanziari verso Interbanca S.p.A. (Euro 24.127 migliaia relativi ai finanziamenti in Euro e Dollari 20.769 migliaia relativi al finanziamento in valuta). Tali finanziamenti sono stati sostituiti da nuovi finanziamenti erogati dalla stessa Interbanca SpA a condizioni finanziarie migliorative in Euro per un ammontare pari a Euro 25.420 migliaia ed in Dollari per un ammontare di USD 10.000 migliaia (pari a Euro 7.593 migliaia) a condizioni finanziarie migliorative. Va ricordato inoltre che alla fine dell'esercizio 2006 è stata pagata ad Altana Pharma AG l'ultima tranche del prezzo differito relativo all'acquisto del gruppo Byk Sangtec.

La liquidità alla fine dell'esercizio ammonta ad Euro 8.718 migliaia in miglioramento di Euro 2.602 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

E Patrimonio netto

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
(Valori Euro migliaia)	**2005 IFRS**	**2006 IFRS**	**Variazione**
Capitale sociale versato	50.000	50.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.425	4.425	-
Altre riserve	2.386	11.018	8.632
Risultato d'esercizio di Gruppo	10.355	22.294	11.939
Patrimonio netto	**67.166**	**87.737**	**20.571**

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006 aumenta rispetto al 31 dicembre 2005 prevalentemente per effetto dell'utile di periodo (Euro 22.294 migliaia) , nonché degli utili dell'esercizio precedente portati a nuovo ed a riserva legale. Tra le altre riserve si è inoltre incrementata per Euro 800 migliaia la riserva per stock options mentre si è decrementata per Euro 2.523 migliaia la riserva da conversione, che accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate, i cui bilanci sono redatti in valuta estera, al cambio di fine esercizio,. La riserva ha registrato una diminuzione principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del dollaro.

Indicatori patrimoniali, finanziari e reddituali

Di seguito sono presentati alcuni indici patrimoniali/reddituali che evidenziano l'incidenza degli oneri finanziari sui risultati di Gruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Gli indici sono stati determinati sulla base dei dati derivanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani e dai dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2005 IFRS	**2006 IFRS**
Oneri finanziari netti/EBITDA	(0,16)	(0.07)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	0,78	0.4
Indebitamento finanziario netto/EBITDA	1,28	0.64

(1) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, gli oneri finanziari netti sono costituiti dalla lettera C "Proventi e oneri finanziari" iscritta a conto economico ai sensi dell'art. 2425 c.c.. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS gli oneri finanziari netti sono costituiti dalla voce "(Oneri) e proventi finanziari" del conto economico consolidato.

(2) Con riferimento ai dati economici predisposti secondo i Principi Contabili Italiani, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente come somma algebrica del "Valore della Produzione" così come determinato ai sensi della lettera A dell'art. 2425 c.c. e di quei costi della produzione indicati nelle voci di cui ai nn. 6, 7, 8, 9, 10c, 10d, 11,12, 13 e 14 della lettera B "Costi della Produzione" del citato art. 2425 c.c.. Con riferimento ai dati economici predisposti secondo gli IFRS, l'EBITDA è definito dagli Amministratori dell'Emittente, come EBIT al lordo degli ammortamenti delle attività immateriali e degli ammortamenti delle attività materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani né negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

(3) L'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento è definito dagli Amministratori dell'Emittente come somma algebrica delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari, dei debiti finanziari a breve termine, delle obbligazioni e dell'indebitamento a medio lungo termine determinati sulla base del bilancio consolidato.

(4) Il patrimonio netto alla data di riferimento è definito dagli Amministratori dell'Emittente come patrimonio netto così come risultante dallo stato patrimoniale consolidato.

10.4 Risorse finanziarie al 31 marzo 2007 e flussi di cassa del Gruppo DiaSorin nel primo trimestre 2007

La tabella di seguito esposta riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 marzo 2007 desunta dalla relazione trimestrale alla medesima data predisposta secondo i Principi Contabili Internazionali e approvata dal consiglio di Amministrazione della Società in data 15 maggio 2007.

	Al 31 marzo 2007	**Al 31 dicembre 2006**
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(12.003)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	**(12.003)**	**(8.718)**
Crediti finanziari correnti (b)	**(61)**	**(28)**
Debiti bancari correnti	7.213	7.224
Altre passività finanziarie correnti	2.569	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	**9.782**	**9.920**
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	**(2.282)**	**1.174**
Debiti bancari non correnti	29.361	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	3.918	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	**33.279**	**33.556**
Indebitamento finanziario netto (f)=(d)+(e)	**30.997**	**34.730**

L'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 marzo 2007, è pari a Euro 30.997 migliaia, e presenta un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 3.733 migliaia, come effetto principale del flusso di cassa descritto di seguito.

	Al 31 marzo 2007	Al 31 marzo 2006
Cassa e mezzi equivalenti - Valore iniziale	**8.718**	**6.116**
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	7.458	9.319
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(3.856)	(4.004)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(317)	(476)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.285	4.839
Cassa e mezzi equivalenti - Valore finale	**12.003**	**10.955**

Il flusso di cassa generato dalle attività operative passa da un valore di Euro 9.319 migliaia del 2006 ad Euro 7.458 migliaia del 2007. I minori flussi di cassa generatisi nel primo trimestre del 2007 sono legati, da un lato alla stabilità in valore assoluto dei risultati economici operativi precedentemente descritta, dall'altro alle maggiori imposte pagate rispetto al primo trimestre dello scorso anno a fronte di un assorbimento di cassa da parte degli elementi principali del capitale circolante (scorte e crediti e debiti commerciali) sostanzialmente in linea con il primo trimestre dell'anno precedente.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di investimento sono state pari ad Euro 3.856 migliaia: gli investimenti sono risultati in linea con il primo trimestre dell'esercizio 2006 e pari a 4.112 nel primo trimestre 2007 contro un valore di Euro 4.056 migliaia nel corrispondente periodo del 2006.

Le disponibilità liquide impiegate nelle attività di finanziamento risultano in miglioramento rispetto al primo trimestre del 2006 come conseguenza dell'effetto delle differenze cambio sull'indebitamento in valuta.

Il primo trimestre 2007 chiude quindi con un effetto positivo sulla liquidità a disposizione del Gruppo pari ad Euro 3.285 migliaia portando la cassa del Gruppo ad Euro 12.003 migliaia.

10.5 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Si segnala che non ci sono limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

10.6 Informazioni riguardanti le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai paragrafi 5.2.3 e 8.1 (fonti previste dei finanziamenti)

Con riferimento ai fabbisogni di cui ai paragrafi 5.2.3 e 8.1 della presente Sezione I, la Società, alla Data del Prospetto Informativo, non ha in essere impegni contrattuali che richiedano fonti di finanziamento specifiche. Per ulteriori dettagli in merito alle fonti di finanziamento attuali e previste si rinvia al presente Capitolo 10, Paragrafo 10.3 "Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura patrimoniale e di finanziamento del Gruppo DiaSorin".

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è condotta da quattro gruppi distinti e composti, alla data del 31 dicembre 2006, da 73 ricercatori, localizzati rispettivamente nei tre siti di produzione del Gruppo ed all'interno di un grande centro di ricerca farmacologica italiano (Nerviano Medical Science S.p.A.).

L'attività di ricerca e sviluppo è di particolare rilevanza per l'Emittente e si sviluppa all'interno dei seguenti tre principali obiettivi:

a) Ricerca intesa a sviluppare nuovi prodotti

Lo sforzo sostenuto dal Gruppo DiaSorin in quest'area è teso a sviluppare nuovi *test* su tecnologia CLIA considerata oggi l'asse portante per lo sviluppo del fatturato del Gruppo. In particolare, gli attuali progetti di ricerca sono diretti a rinforzare l'offerta di prodotto in diverse aree cliniche e ad ampliare l'offerta di prodotti basati su tecnologia CLIA fino a ricomprendere i prodotti attualmente offerti su altre tecnologie quali, a titolo di esempio:

i. le malattie virali, ambito nel quale ci si propone di sviluppare test in segmenti in cui non si è ancora presenti quali la diagnostica dell'AIDS (e.g. HIV) e dell'Epatite Virale, in particolare l'epatite C,

ii. l'ormonologia, area in cui si intende arricchire l'offerta di prodotti 'specialità' nel segmento dell'ipertensione (e.g. Aldosterone), del metabolismo fosfo-calcico (e.g. 1,25 VIT D, BsAP, Osteocalcina), poco presenti, per lo meno in formati automatizzati, nei cataloghi della concorrenza e di rilevante sviluppo prospettico,

iii. le malattie autoimmuni, ove, a fronte di un mercato dimensionalmente rilevante, l'offerta di prodotto si manifesta ancora con tecnologie di saggio e di interpretazione del risultato in ritardo rispetto alle esigenze del moderno laboratorio di analisi, sempre più in difficoltà con il reperimento/gestione di personale specializzato e con le spinte al contenimento della spesa,

iv. l'oncologia, in cui Diasorin è già presente con un catalogo completo e che intende arricchire con un prodotto specialistico in grado di dare utili indicazioni nel progredire di alcuni tipi di tumori (e.g. TK).

b) Ricerca intesa a sviluppare nuove tecnologie di processo per la generazione dei reagenti biologici

Nel settore della diagnostica in vitro assumono carattere rilevante una serie di bio-tecnologie che oggi consentono di disporre, in alternativa ai reagenti estrattivi di prima generazione, di analoghi reagenti ottenuti da tecniche di biologia molecolare.

Allo scopo di accrescere il proprio patrimonio tecnologico nel settore della biologia molecolare, DiaSorin ha delocalizzato un proprio gruppo di ricerca in un importante centro di ricerca farmacologica italiano, il Nerviano Medical Science S.p.A., situato nei pressi di Milano, con l'obiettivo di sviluppare bioreagenti e tecnologie innovative al servizio dei futuri programmi di sviluppo prodotto e rinnovamento tecnologico dei processi produttivi.

Sotto questo profilo, particolare rilevanza assumono i progetti volti ad alimentare con nuovi reagenti con formato proprietario (ossia non *standard*) i progetti di sviluppo dei nuovi prodotti LIAISON per la diagnostica dell'AIDS e dell'epatite C, in funzione dei quali si è deciso anche di valutare, in collaborazione con società e centri di ricerca internazionali.

c) Ricerca intesa allo sviluppo di nuova strumentazione

L'ingresso con il LIAISON nel settore dei sistemi di automazione dell'analisi immunologica ha determinato la necessità per la Società di dotarsi di capacità di sviluppo non solo nei settori della biotecnologia e nella biochimica analitica, ma anche in quello della progettazione di sistemi strumentali e delle loro componenti *hardware* e *software*.

Dopo aver investito nella formazione di un gruppo interno di progettisti esperti in meccanica, elettronica e fluidica, DiaSorin ha iniziato nel 2005, in collaborazione con Stratec Biomedical Systems AG, società tedesca attuale fornitrice del LIAISON, un progetto teso allo sviluppo di un nuovo strumento, denominato LIAISON XL, destinato a sostituire l'attuale sistema LIAISON, mantenendo tuttavia la compatibilità di reagenti e formati allo scopo di utilizzare il menù di prodotto LIAISON già disponibile.

Inoltre la Società, a partire dal 2004, ha organizzato un gruppo di ricerca focalizzato sullo sviluppo di tecnologie intese alla determinazione in campioni biologici della presenza di acido desossiribonucleico (DNA) o acido ribonucleico (RNA), con l'intento di dotarsi di una propria tecnologia che le consenta di sviluppare prodotti in questo settore di mercato in rapida espansione.

Nel corso del triennio 2004, 2005 e 2006, il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo (escludendo i costi relativi alla registrazione prodotti ed all'osservanza dei requisiti di qualità) pari, rispettivamente, a circa Euro 5.851 migliaia, 7.323 migliaia e 8.478 migliaia, introducendo sul mercato circa 20 nuovi prodotti introdotti nella piattaforma LIAISON.

Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3.1.

11.2 Proprietà Intellettuale

I paragrafi che seguono descrivono i diritti di proprietà intellettuale detenuti o utilizzati dal Gruppo DiaSorin alla Data del Prospetto Informativo.

11.2.1 Brevetti e licenze

La seguente tabella indica i principali brevetti che, alla Data del Prospetto Informativo, risultano registrati dal Gruppo DiaSorin:

Titolare	Tipo domanda	Paese	Titolo	Data deposito	Data rilascio
DiaSorin S.p.A.	Brevetto Europeo	EPO	Antigene ricombinante del virus dell'Epatite Delta, processo per purificazione e utilizzo	04/11/1991	14/09/1994
	Validazione brevetto Europeo	Belgio		14/09/1994	
	Validazione brevetto Europeo	Francia		14/09/1994	
	Validazione brevetto Europeo	Germania		14/09/1994	
	Validazione brevetto Europeo	Gran Bretagna		14/09/1994	
	Validazione brevetto Europeo	Grecia		14/09/1994	
	Validazione brevetto Europeo	Olanda		14/09/1994	
	Validazione brevetto Europeo	Spagna		14/09/1994	
	Validazione brevetto Europeo	Svizzera + Liechtenstein		14/09/1994	
	Validazione brevetto Europeo	Italia		14/09/1994	
DiaSorin S.p.A	Brevetto Italiano	Italia	Composizioni stabilizzate di Hdag.	08/06/1992	09/11/1995

Titolare	Tipo domanda	Paese	Titolo	Data deposito	Data rilascio
	Brevetto estero	USA	Nutante sierologicamente muto dell'antigene di superficie del virus dell'Epatite virale di tipo B	16/11/1998	09/01/2001
DiaSorin S.p.A	Brevetto Italiano	Italia	Procedimento per la rilevazione di anticorpi e/o di isotipi specifici di anticorpi per almeno due differenti fasi di un'infezione e relativo corredo.	02/06/1998	29/05/2000
DiaSorin S.p.A	Brevetto Europeo	EPO	Oligonucleotidi e insieme di reagenti che li comprendono utili alla determinazione della presenza o assenza di sequenze di acidi nucleici ricercate in un campione.	29/11/2000	29/03/2006
	Validazione brevetto Europeo	Belgio		29/03/2006	
	Validazione brevetto Europeo	Francia		29/03/2006	
	Validazione brevetto Europeo	Germania		29/03/2006	
	Validazione brevetto Europeo	Gran Bretagna		29/03/2006	
	Validazione brevetto Europeo	Olanda		29/03/2006	
	Validazione brevetto Europeo	Spagna		29/03/2006	
	Validazione brevetto Europeo	Svezia		29/03/2006	
	Validazione brevetto Europeo	Italia		29/03/2006	
	Domanda Brevetto estero	Canada		29/11/2000	
	Domanda Brevetto estero	Giappone		29/11/2000	
	Domanda Brevetto estero	USA		04/12/2000	
	Brevetto estero	USA		04/12/2000	03/05/2005
DiaSorin S.p.A	Domanda Brevetto estero	USA	Reagenti e metodo per la simultanea amplificazione e rilevazione di acidi nucleici	23/11/2005	
	Domanda Brevetto Italiano	Italia		03/02/2006	
	Domanda Brevetto Internazionale	WIPO		22/11/2006	
DiaSorin S.p.A	Domanda Brevetto Europeo	EPO	Reagenti e metodo per la simultanea e selettiva amplificazione, rilevazione e genotipizzazione di una sequenza di DNA.	26/09/2006	
DiaSorin Deutschland GmbH[(1)]	Brevetto estero	USA	Processo e kit per provocare una reazione luminogenica.	14/02/1996	30/06/1998
	Brevetto Europeo	EPO		14/02/1996	10/04/2002
	Validazione brevetto Europeo	Austria		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Belgio		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Svizzera		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Germania		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Danimarca		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Spagna		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Francia		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Gran Bretagna		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Grecia		10/04/2002	

Titolare	Tipo domanda	Paese	Titolo	Data deposito	Data rilascio
	Validazione brevetto Europeo	Irlanda		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Italia		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Lussemburgo		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Monaco		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Olanda		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Portogallo		10/04/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Svezia		10/04/2002	
DiaSorin Deutschland GmbH	Brevetto estero	USA	Cartuccia per reagenti modulare.	30/10/1996	21/11/2000
	Brevetto Europeo	EPO		30/10/1996	18/09/2002
	Validazione brevetto Europeo	Austria		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Belgio		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Danimarca		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Finlandia		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Francia		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Germania		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Gran Bretagna		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Grecia		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Irlanda		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Italia		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Lussemburgo		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Olanda		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Portogallo		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Slovenia		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Spagna		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Svezia		18/09/2002	
	Validazione brevetto Europeo	Svizzera + Liechtenstein		18/09/2002	
DiaSorin AB	Brevetto europeo	EPO	Metodo per determinare la presenza della proteina cerebrale S-100.	27/06/1997	10/08/2005
	Validazione Brevetto europeo	Italia		10/08/2005	
	Validazione Brevetto europeo	Belgio		10/08/2005	
	Validazione Brevetto europeo	Francia		10/08/2005	
	Validazione Brevetto europeo	Germania		10/08/2005	
	Validazione Brevetto europeo	Gran Bretagna		10/08/2005	
	Validazione Brevetto europeo	Spagna		10/08/2005	
	Validazione Brevetto europeo	Svezia		10/08/2005	
	Brevetto estero	Australia		27/06/1997	14/12/1999
	Brevetto estero	Nuova Zelanda		27/06/1997	10/09/1999
DiaSorin AB	Brevetto europeo	EPO	Nuovo metodo per la determinazione dell'attività della timidina chinasi 1 e relative utilizzo.	27/07/2002	in via di rilascio
DiaSorin AB	Domanda Brevetto estero	USA	11/07/2003		

11.2.2 Marchi

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente risulta essere titolare dei seguenti marchi registrati a livello nazionale, internazionale o comunitario e per le classi merceologiche di interesse per le attività della Società stessa.

Marchio	**Classe**	**Nazioni**	**Data domanda**	**Data rilascio**	**Scad. Durata**
TPA – Verbale	05	Francia			08/01/2007
PROLIFIGEN – Verbale	01	Gran Bretagna			27/02/2007
LIAISON – Verbale	01	Giappone		09/05/1997	09/05/2007
LIAISON – Verbale	05	Giappone		20/06/1997	20/06/2007
DiaSorin – Verbale	05	Australia	11/08/1997	11/08/1997	11/08/2007
DiaSorin – Verbale	05	Irlanda	11/08/1997	29/12/1999	11/08/2007
DiaSorin – Verbale	05	Gran Bretagna	11/08/1997	06/02/1998	11/08/2007
DiaSorin – Verbale	05	India	11/08/1997	28/02/2006	11/08/2007
DiaSorin – Verbale	05	Sud Africa	12/08/1997	07/08/2002	12/08/2007
DiaSorin – Verbale	05	Grecia	18/08/1997	19/02/2001	18/08/2007
DiaSorin – Verbale	01	Irlanda	19/08/1997	01/12/1999	19/08/2007
LIAISON – Verbale	09	Repubblica di Corea	19/12/1995	25/08/1997	25/08/2007
DiaSorin – Verbale	01	Australia	26/08/1997	26/08/1997	26/08/2007
DiaSorin – Verbale	01	Indonesia	28/08/1997	12/02/1999	28/08/2007
LIAISON – Verbale	10	Repubblica di Corea	19/12/1995	29/08/1997	29/08/2007
DiaSorin – Verbale	01	Gran Bretagna	01/09/1997	27/02/1998	01/09/2007
DiaSorin – Verbale	01	Sud Africa	04/09/1997	07/08/2002	04/09/2007
DiaSorin – Verbale	05	Danimarca	12/08/1997	12/09/1997	12/09/2007
LIAISON – Verbale	10	Giappone	11/11/1994	03/10/1997	03/10/2007
DiaSorin – Verbale	01	Gran Bretagna	16/02/1998	19/06/2000	16/02/2008
DiaSorin – Verbale	05	Indonesia	06/03/1998	29/10/1999	06/03/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Francia	10/04/2009	04/12/1998	10/04/2008
DiaSorin – Verbale	05	Spagna	17/04/1998	05/11/1998	17/04/2008
DiaSorin – Verbale	01	Spagna	17/04/1998	05/11/1998	17/04/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Italia	22/04/1998	08/03/2001	22/04/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Benelux	29/04/1998	29/04/1998	29/04/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Repubblica Ceca	18/05/1998	22/02/1999	18/05/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Polonia	25/05/1998	17/08/2001	25/05/2008
DiaSorin – Verbale	05	Danimarca	09/02/1998	19/08/1998	19/08/2008
DiaSorin – Verbale	01	Colombia	13/04/1998	22/09/1998	22/09/2008
DiaSorin – Verbale	05	Colombia	13/04/1998	28/09/1998	28/09/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Sri Lanka	16/02/1998	30/09/1998	30/09/2008
DiaSorin – Verbale	01	Argentina	20/08/1997	30/10/1998	30/10/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Portogallo	06/05/1998	11/11/1998	11/11/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Norvegia	13/05/1998	20/11/1998	20/11/2008
DiaSorin – Verbale	05	Ecuador	13/08/1997	26/11/1998	26/11/2008
DiaSorin – Verbale	05	Giappone	18/08/1997	27/11/1998	27/11/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Austria	05/05/1998	28/12/1998	31/12/2008
DiaSorin – Verbale	01 05	Finlandia	04/05/1998	15/04/1999	15/04/2009
CYTOPLEX – Verbale	05	UE	11/05/1999	04/07/2000	11/05/2009
DiaSorin – Verbale	05	Perù	13/07/1998	31/05/1999	31/05/2009
DiaSorin – Verbale	01	Perù	13/07/1998	31/08/1999	31/08/2009
DiaSorin – Verbale	05	Svezia	15/08/1997	08/10/1999	08/10/2009
DiaSorin – Verbale	01	Giappone	01/09/1997	22/10/1999	22/10/2009
DiaSorin – Verbale	01 05 01 05 09	Svezia	22/08/1997	29/10/1999	29/10/2009
RIA-MAT – Verbale	10	Germania	15/11/1999	15/11/1999	15/11/2009
DiaSorin – Verbale	01	Ecuador	15/04/1998	23/12/1999	23/12/2009
DiaSorin – Verbale	05	Venezuela	01/04/1998	25/02/2000	25/02/2010

Marchio	Classe	Nazioni	Data domanda	Data rilascio	Scad. Durata
DiaSorin e disegno – Misto	01 05 10	Stati Uniti	15/10/1998	14/11/2000	14/11/2010
TPA – Verbale	05	Italia	27/11/2000		27/11/2010
PROLIFIVIR – Verbale	01	Spagna	20/09/2001		20/03/2011
	01 05 09				
	10 16 35				
	38 40 41				
DiaSorin – Verbale	42	Italia	31/08/2001	25/10/2002	31/08/2011
DiaSorin – Verbale	01	Messico	18/12/2001	28/06/2002	18/12/2011
DiaSorin – Verbale	05	Messico	18/12/2001	23/07/2003	18/12/2011
DiaSorin – Verbale	09	Messico	18/12/2001	28/06/2002	18/12/2011
DiaSorin – Verbale	10	Messico	18/12/2001	28/06/2002	18/12/2011
		Austria, Australia, Bulgaria, Benelux, Bielorussia Svizzera, Repubblica Popolare Cinese, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Algeria, Estonia, Egitto, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Georgia, Grecia, Croazia, Ungheria, Irlanda, Giappone, Corea del Nord, Liberia, Lituania, Latvia, Marocco, Monaco, Moldavia, Mozambico, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Svezia, Singapore, Slovenia, Slovacchia, Repubblica			
	01 05 09	di San Marino, Swaziland, Turchia,			
	10 16 35	Ucraina, Emirati Arabi Uniti,			
	38 40 41	Vietnam, Repubblica Federale di			
DiaSorin – Verbale	42	Jugoslavia	17/12/2001	25/01/2002	25/01/2012
LIAISON – Verbale	01 05 09 10	Unione Europea	17/04/2003	25/08/2004	17/04/2013
THYBIA – Verbale	01	Germania	02/04/2003	20/05/2003	30/04/2013
RIA-MAT – Verbale	01 10	Germania	02/04/2003	15/05/2003	31/05/2013
	01 05 09				
LIAISON – Verbale	10	Germania	23/04/2004	17/06/2004	31/05/2014
LIAISON – Verbale	01	Australia	15/10/2004	04/11/2004	11/11/2014
LIAISON – Verbale	09	Australia	15/10/2004	04/11/2004	11/11/2014
LIAISON – Verbale	05	Australia	15/10/2004	04/11/2004	11/11/2014
LIAISON – Verbale	10	Australia	15/10/2004	04/11/2004	11/11/2014
LIAISON – Verbale	09	Messico	26/07/2004	29/09/2004	02/12/2014
LIAISON – Verbale	05	Messico	26/07/2004	29/09/2004	02/12/2014
LIAISON – Verbale	01	Messico	26/07/2004	29/09/2004	02/12/2014
LIAISON – Verbale	10	Messico	26/07/2004	29/09/2004	05/12/2014
LIAISON – Verbale	01	Nuova Zelanda	11/11/1994	10/04/1997	11/05/2015
LIAISON – Verbale	05	Nuova Zelanda	11/11/1994	10/04/1997	11/05/2015
LIAISON – Verbale	09	Nuova Zelanda	11/11/1994	10/04/1997	11/05/2015
LIAISON – Verbale	10	Nuova Zelanda	11/11/1994	10/04/1997	11/05/2015
LIAISON – Verbale	10	Argentina	27/07/2005	06/03/2006	06/03/2016
LIAISON – Verbale	09	Argentina	27/07/2005	06/03/2006	06/03/2016
LIAISON – Verbale	05	Argentina	27/07/2005	06/03/2006	06/03/2016
LIAISON – Verbale	01	Argentina	27/07/2005	06/03/2006	06/03/2016
LIAISON – Verbale	01 05	Repubblica di Corea	16/03/2006	17/05/2006	12/07/2016
	01 05 09				
LIAISON – Verbale	10	Canada	10/11/1994	07/05/2003	07/05/2018
DiaSorin – Verbale	05	Israele	26/08/2004	23/09/2004	28/08/2018
DiaSorin – Verbale	01	Israele	26/08/2004	23/09/2004	28/08/2018
LIAISON – Verbale	01	Brasile	25/05/2006		
LIAISON – Verbale	05	Brasile	25/05/2006		

Marchio	Classe	Nazioni	Data domanda	Data rilascio	Scad. Durata
LIAISON – Verbale	09 10	Brasile	25/05/2006		
N-TACT – Verbale	05 10	Unione Europea	22/03/2006		
N-TACT – Verbale	05	Stati Uniti	26/09/2005		
DiaSorin – Verbale	05	Argentina	26/08/1997		
DiaSorin – Verbale	01	Brasile	28/12/2001		
DiaSorin – Verbale	05	Brasile	28/12/2001		
DiaSorin – Verbale	09	Brasile	28/12/2001		
DiaSorin – Verbale	10	Brasile	28/12/2001		
PROLIFIVIR – Verbale	01 05 01 05 09	Italia	20/03/2001		
LIAISON – Verbale	10	Stati Uniti	30/05/2001		

Classificazione internazionale dei beni e servizi ai sensi del Nice Agreement

Classe 01: include i principali prodotti chimici utilizzati nell'industria, nella scienza e nell'agricoltura, inclusi quelli ultimati per la realizzazione di prodotti appartenenti alle altri classi.

Classe 05: include i principali prodotti farmaceutici e preparati a scopo medicale.

Classe 09: comprende i principali strumenti per la misurazione, pesatura; apparecchiature a fini scientifici, nautici, fotografici, cinematografici, ottici e salva-vita; dispositivi per la conduzione, commutazione, trasformazione, regolazione e controllo dell'elettricità; strumentazione per la registrazione o riproduzione di suoni, immagini, dati magnetici; distributori automatici, registratori di cassa, calcolatori, rielaboratori di dati, computer.

Classe 10: include i principali dispostivi, strumenti ed articoli medici.

Classe 16: include i principali tipi di carta e di prodotti fatti con la carta per l'ufficio.

Classe 35: comprende i principali servizi resi da persone o organizzazioni a fini pubblicitari, di *business management*, *business administration*, nonché i servizi d'ufficio.

Classe 38: include i principali servizi di telecomunicazione.

Classe 40: include i principali servizi non compresi in altre classi, derivanti da processi chimici e meccanici ovvero dalla trasformazione di sostanze organiche o inorganiche.

Classe 41: comprende i principali servizi resi da persone e/o istituzioni per lo sviluppo delle facoltà mentali di persone o animali, nonché i servizi per la stimolazione dell'attenzione.

Classe 42: include i principali servizi resi, individualmente o collettivamente, da persone con riferimento agli aspetti teorici e pratici di complessi settori di attività, quali il settore chimico, fisico, ingegneristico, informatico etc.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

L'andamento dei primi cinque mesi dell'esercizio 2007, conferma, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, una crescita delle vendite guidata dai prodotti CLIA (LIAISON). Prosegue in modo controllato il declino dei prodotti RIA mentre il fatturato da prodotti ELISA, particolarmente rilevante sul mercato nord americano, risente negativamente dell'andamento sfavorevole del dollaro rispetto all'Euro. Non si segnalano particolari tendenze sui prezzi di vendita.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, la crescita è sostenuta in modo particolare dai mercati europei e nord americano. Grazie alla crescita delle vendite di prodotti CLIA (LIAISON), il fatturato su quest'ultimo mercato risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente nonostante il già menzionato deprezzamento del dollaro rispetto all'Euro.

Continuano le attività di controllo e riduzione dei costi, in particolare relativamente all'approvvigionamento di materie prime e materiali. La capacità produttiva risulta adeguata alla domanda del mercato e non si segnalano particolari criticità nella gestione delle scorte.

È opinione del management che le tendenze riscontrate nel corso dei primi mesi dell'anno possano proseguire nel corso dell'esercizio.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del gruppo, almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono riscontrate tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo DiaSorin, almeno per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto Informativo non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e alti dirigenti

Il presente Paragrafo 14.1 fa riferimento allo statuto sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 12 febbraio 2007 (successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 13 giugno 2007), statuto che entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sul MTA (lo "**Statuto Sociale**").

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'art. 11 dello Statuto Sociale, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di componenti non inferiore a 7 e non superiore 16, che sono rieleggibili. L'Assemblea ordinaria ne determina il numero all'atto di nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata, che non potrà comunque essere superiore a tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, composto da 9 membri come da determinazione assembleare del 26 marzo 2007, è stato nominato nel corso della medesima assemblea e rimarrà in carica sino alla data della Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente	26 marzo 2007
Antonio Boniolo(2)	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente	26 marzo 2007
Carlo Rosa(1)	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato	26 marzo 2007
Chen Menachem Even(2)	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore	26 marzo 2007
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore	26 marzo 2007
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Amministratore	26 marzo 2007
Giuseppe Alessandria(3)	Novello Moncherio (CN), 15 maggio 1942	Amministratore	26 marzo 2007
Franco Moscetti(3)	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore	26 marzo 2007
Ezio Garibaldi(3)	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore	26 marzo 2007

(1) Amministratore esecutivo.
(2) Amministratore esecutivo in quanto ricopre un incarico direttivo nel Gruppo (si veda Paragrafo 14.1.2).
(3) Amministratore indipendente.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, fra i quali Ezio Garibaldi, nominato amministratore indipendente, detengono partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente. Per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società, sita in via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione non ha nominato alcun comitato esecutivo.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può:

a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;

b) delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;

c) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativo e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

– la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;

– l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;

– la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;

– gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;

– il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio nazionale.

In data 26 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale il Consigliere Carlo Rosa attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge e per statuto sociale al Consiglio di Amministrazione. I seguenti poteri sono riservati al Consiglio di Amministrazione e quindi non delegabili:

– approvazione del budget annuale;

– acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;

– acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;

– acquisto e vendita di immobili;

– investimenti in beni strumentali non previsti nel *budget* per importo complessivo eccedente Euro 1.000.000 per singolo esercizio;

– assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 4.000.000 (quattromilioni) per ogni singola operazione fatta eccezione per i contratti di *factoring* la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati;

– costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 500.000,00 per singola operazione;

– rilascio di fideiussioni per un importo superiore a Euro 500.000 (cinquecentomila);

– assunzione e licenziamento di dirigenti.

Inoltre, ogni modifica delle retribuzioni dei dirigenti dovrà essere effettuata mediante atto assunto con firma congiunta dell'amministratore delegato e di uno qualsiasi degli amministratori non esecutivi.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza legale della Società spetta inoltre al Vice Presidente (se nominato) ed agli amministratori delegati o ai quali siano attribuiti particolari incarichi con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Gustavo Denegri. Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 26 marzo 2007.

Imprenditore, ha fondato e diretto negli anni '70 il Gruppo Pro-Ind, attivo nella componentistica auto. Nel corso degli anni, Pro-Ind amplia la propria offerta sia mediante l'introduzione di nuovi prodotti sia attraverso la costituzione o l'acquisizione di nuove società a supporto della propria attività, fino a raggiungere nel 1985 un fatturato complessivo di 200 milioni di Euro. Nello stesso anno il gruppo si fonde con Piaggio S.p.A., dove Gustavo Denegri assume un ruolo di azionista operativo con la qualifica di Presidente e Amministratore Delegato. Sotto la sua guida il gruppo Piaggio attraversa una profonda ristrutturazione, nonché un completo rinnovo della propria gamma di prodotti, che lo conduce nel 1994 a realizzare un fatturato di 900 milioni di Euro e a tornare al profitto. Nel corso di questo periodo Piaggio realizza una *joint-venture* con Daihatsu e numerosi altri accordi industriali e commerciali in tutto il mondo.

Nel 1994, dopo aver completato il processo di ristrutturazione, Gustavo Denegri cede le proprie azioni e fonda Iniziativa Piemonte S.p.A., oggi IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Antonio Boniolo. Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 26 marzo 2007.

Inizia la propria attività di ricerca all'Università di Padova dove si laurea in Chimica nel 1974. Si occupa per molti anni di sviluppo di tecniche di dosaggio immunologico, prima nel settore della fisiologia vegetale e successivamente, presso la Divisione Diagnostici di Sorin Biomedica SpA, in quello della fisiologia e infettività umana. Cresciuto professionalmente in DiaSorin, nella quale opera da trent'anni, ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità prima in Ricerca e Sviluppo e successivamente a livello di Direzione Generale. Fortemente orientato allo sviluppo del nuovo prodotto e delle tecnologie di produzione e di controllo, ha contribuito all'arricchimento del patrimonio biotecnologico dell'azienda e all'implementazione del suo sistema di gestione della qualità.

Membro del *management team* che nel 2000 perfeziona l'operazione di *management buy out* della DiaSorin da American Standard Inc. e nel 2002 l'acquisizione del *business* diagnostico di Altana Pharma, opera dal 2000 al 2006 come Amministratore Delegato della Società.

Carlo Rosa. Amministratore Delegato della Società dal 26 marzo 2007.

Nato nel 1966, laureato in Chimica presso l'Università di Torino, tra il 1990 e il 1998 ha assunto il ruolo di responsabile in diversi progetti di ricerca presso Sorin Biomedica S.p.A. (Italia) e INCSTAR Inc. (USA). Rientrato in Italia nel 1998, ha svolto il ruolo di Direttore Vendite e Marketing per DiaSorin, prima per il mercato italiano e poi per quello europeo. A seguito dell'operazione di *management buy out*, portata avanti insieme con un gruppo di investitori finanziari ed industriali, nel 2000 ha assunto la carica di Direttore Generale del Gruppo DiaSorin con l'incarico di portare a compimento il piano industriale presentato a sostegno dell'operazione. Nel 2002, a seguito dell'acquisizione delle attività diagnostiche del Gruppo Altana AG, ha assunto anche la carica di Amministratore Delegato della Società tedesca DiaSorin GmbH. Dal 2006 riveste la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di DiaSorin.

Enrico Mario Amo. Componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 26 marzo 2007.

Ha maturato esperienze di *auditing* e *consulting*, in Italia e negli Stati Uniti, presso Arthur Andersen & Co. E Ernst & Whinney, e di finanza d'impresa presso Mediocredito Piemontese. Dal 1985 al 1998 lavora presso Kpmg Consulting – Corporate Finance, assistendo clienti italiani ed esteri in operazioni di fusioni, acquisizioni, ristrutturazioni societarie, valutazioni aziendali, *business planning*. Dal 2002 riveste la carica di Direttore Generale di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Michele Denegri. Componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 26 marzo 2007.

Dal 1994 al 1997 lavora come consulente di *Corporate Finance* e *Management Control* presso KPMG S.p.A. Nel 1998 si trasferisce a New York, dove opera fino al 2001 come imprenditore nel settore immobiliare e della ristorazione. Entra in IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. nel 2002 e dal 2005 riveste la carica di Amministratore Delegato.

Chen Menachem Even. Componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 26 marzo 2007.

Nato nel 1963, si è laureato in Informatica nel 1989. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Virologia e Immunologia presso la *School of Medicine* dell'Università del Minnesota nel 1995, ed ha svolto il periodo di tirocinio presso il reparto di Neurologia dell'Università della California (Irvine).

In DiaSorin da più di dieci anni, ha partecipato all'operazione di *management buy out* nel 2000 e attualmente ricopre la carica di Direttore Generale responsabile dell'area internazionale dell'Emittente, nonché delle attività commerciali a livello globale. In precedenza, sempre in DiaSorin, ha ricoperto diversi ruoli quali Vice Presidente dell'Export, direttore *marketing* per la famiglia di prodotto Epatite e Malattie Virali, e responsabile del progetto di biologia molecolare svolto in Nord America.

Giuseppe Alessandria. Componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 26 marzo 2007.

Nato nel 1942, laurea in Amministrazione Aziendale, ha operato tra il 1962 ed il 1972 in Fiat – Div. Aviazione (oggi Alenia) in ricerca e sviluppo nell'ambito di progetti internazionali. Fra il 1973 ed il 1982 ha operato in diversi settori del gruppo Fiat con ruoli di analisi e progettazione organizzativa, sviluppo e gestione del personale. Nel 1983 gli è stato affidato il ruolo di Direttore del Personale del Settore Componenti del gruppo Fiat. Nel 1987 gli viene affidato il ruolo di responsabile del Sviluppo Organizzativo nell'ambito della Direzione Centrale del Personale di Fiat con il compito di contribuire a definire le politiche di sviluppo organizzativo e gestione del *management* del gruppo Fiat e monitorarne l'applicazione nei Settori operativi. Nel 1994 gli viene affidato l'incarico di Direttore del Personale del gruppo Fiat e membro dei Comitati di Direzione, Strategico e di Coordinamento. Nel 1999 diviene Direttore Personale e Organizzazione di Fiat Auto e membro del comitato di direzione con il particolare compito di contribuire alla riorganizzazione aziendale ed al rinnovo del *management*.

Ha lasciato il gruppo Fiat nel 2003 e svolge attualmente attività di consulenza di direzione aziendale.

Franco Moscetti. Componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 26 marzo 2007.

Nato a Tarquinia (VT) nel 1951, ha iniziato la sua carriera nel Gruppo Air Liquide nel 1973. Dopo varie esperienze nel 1989 è nominato Direttore Generale di Vitalaire Italia, società specializzata nei servizi di assistenza domiciliare, con sede a Roma. Nel 1992 si trasferisce a Milano e nel 1995 è nominato Direttore Generale ed Amministratore Delegato di Air Liquide Sanità, sub – holding che raggruppa tutte le attività in sanità del Gruppo in Italia. Nel 1999 assume anche la carica di Amministratore Delegato della capogruppo Air Liquide Italia. Pur mantenendo gli incarichi italiani, nel 2001 si trasferisce a Parigi dove assume la direzione della Divisione Ospedaliera a livello internazionale e, contemporaneamente, quella di *President-Directeur General* di Air Liquide Santé France che è la più importante controllata del

Gruppo AL nel settore. È presente nei consigli di amministrazione delle più importanti filiali del Gruppo a livello internazionale. Relativamente agli incarichi istituzionali è stato membro di giunta di Assolombarda, Vice-Presidente e membro della commissione direttiva di Assogastecnici, Presidente del Gruppo di Telemedicina e Telematica Sanitaria di Assobiomedica, membro di giunta e componente il Consiglio Direttivo di Federchimica, componente del Comitato Imprese Multinazionali e della Commissione Sanitá di Confindustria. Ha ricevuto l'Oscar di Bilancio (categoria aziende non quotate) nel dicembre 2000 dall'allora Ministro del Tesoro Vincenzo Visco. Nel 2002 è stato inoltre insignito della "Stella al merito del Lavoro" e del titolo di "Maestro del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Azeglio Ciampi. Nel giugno 2003 ha ricevuto "l'Ambrogino d'oro" dal sindaco di Milano Gabriele Albertini. Dal dicembre 2004 è Direttore Generale ed Amministratore Delegato del Gruppo Amplifon, quotato alla borsa di Milano e leader mondiale nel settore delle "personal hearing solutions". Attualmente è anche membro della giunta di Assolombarda e siede nel Consiglio di Amministrazione del Touring Club Italiano, della Fondazione Charles Holland e della Eurizon Financial Group S.p.a. (Gruppo S.Paolo IMI).

Ezio Garibaldi. Componente del Consiglio di Amministrazione della Società dal 26 marzo 2007.

Dal 1958 al 1990 lavora nel Gruppo Aspera, produttore di compressori e motori a scoppio, con responsabilità crescenti fino a rivestire la carica di Amministratore Delegato nel decennio 1980 – 1990. Tra il 1986 e il 1988 è inoltre consigliere di amministrazione della Gilardini. Dal 1990 al 2001 è in Sorin Biomedica S.p.A., prima come Amministratore Delegato poi come Vice-Presidente. A partire dal 2001 opera in proprio come consulente nel settore industriale.

* * *

Si segnala che Gustavo Denegri, Presidente del Consiglio di Amministrazione è padre di Michele Denegri, Amministratore.

Salvo quanto sopra, non vi sono altri rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o gli alti dirigenti della Società.

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Si segnala che l'Amministratore Franco Moscetti, in qualità, all'epoca dei fatti, di amministratore delegato e legale rappresentante di Air Liquide Italia S.p.A. (già Air Liquide Italia S.r.l.), è imputato in un procedimento di omicidio colposo plurimo in relazione a infortunio sul lavoro. L'incidente si è verificato a seguito dello scoppio di un serbatoio contenente azoto liquido, installato presso un cliente, le cui cause sono in corso di accertamento. Tale procedimento è tuttora pendente avanti alla sezione distaccata di Afragola del Tribunale di Napoli e ad oggi non prevedibile quando tale procedimento arriverà ad una definizione in primo grado.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo. I presenti soggetti non svolgono altre attività rilevanti per l'Emittente ad eccezione di quelle indicate.

Nome e cognome	**Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni**	**Carica ricoperta o partecipazione detenuta**	**Stato della carica/ partecipazione alla data del prospetto informativo**
Gustavo Denegri	IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A.(*)	Presidente del Consiglio Amministrazione – Socio	In carica
	Industria & Finanza SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Emmegi Detergents S.p.A.	Consigliere	In carica
	Aurelia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Tavan S.S.	Consigliere – Socio	In carica
	Viridina S.S.	Consigliere – Socio	In carica
	Vividissima S.S.	Consigliere – Socio	In carica
	Finde S.S.(*)	Consigliere – Socio	In carica
	Italmatch Chemicals S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Maccorp Italiana	Consigliere	Cessata
Antonio Boniolo	DiaSorin SA France(*)	Socio	In essere
	DiaSorin SA Belgium(*)	Socio	In essere
	DiaSorin SA Spain(*)	Socio	In essere
	DiaSorin Ltd – UK(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin Ltd – Israele(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin AB Sweden(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin Inc USA(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin Ltd- China(*)	Amministratore	Cessata
Carlo Rosa	DiaSorin Gmbh(*)	Amministratore Delegato	In carica
	INTA S.r.l(*)	Amministratore Unico	In carica
	BioInvestment SA	Socio	In essere
	DiaSorin SA France(*)	Socio	In essere
	DiaSorin Ltda Brazil(*)	Socio	In essere
	DiaSorin Ltd – Israele(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin AB Sweden(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin Inc USA(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin Ltd- China(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin SA Spain(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin Ltd – UK(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin SA Belgium(*)	Amministratore	Cessata
	DiaSorin Mexico SA de CV(*)	Socio	In essere
	Sarago SA	Socio e Amministratore	Cessata
Chen Even	Glycominds LTD (Israele)	Amministratore – Socio	In carica
	DiaSorin SA France(*)	Socio	In essere
	DiaSorin SA Belgium(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin SA France(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin Inc USA(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin Ltd- China(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin SA Spain(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin Ltd – UK(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin AB Sweden(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin Mexico SA de CV(*)	Amministratore	In carica

(*) Parti correlate dell'Emittente e del Gruppo.

Nome e cognome	**Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni**	**Carica ricoperta o partecipazione detenuta**	**Stato della carica/ partecipazione alla data del prospetto informativo**
Enrico Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A.(*)	Consigliere	In carica
	Industria & Finanza SGR S.p.A.	Socio	In essere
	Digifin S.p.A.	Consigliere	In carica
	Digicast S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Canali Digitali S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Seasons S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Cine Cinema S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Saaling Channel S.p.A.	Consigliere	Cessata
	De Fonseca S.p.A.	Consigliere	Cessata
	SAET S.p.A.	Consigliere	Cessata
Michele Denegri	IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A.(*)	Amministratore Delegato – Socio	In essere
	Digifin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Digicast S.p.A:	Consigliere	In carica
	Canali Digitali S.r.l.	Consigliere	In carica
	Seasons S.r.l.	Consigliere	In carica
	Cine Cinema S.r.l.	Consigliere	In carica
	Sailing Channel S.p.A.	Consigliere	In carica
	Cascina Orsolina S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Aurelia S.p.A.	Consigliere	In carica
	Numidia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	SAET S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Maccorp Italiana	Consigliere	Cessata
	Tavan S.S.	Socio	In essere
	Viridina S.S.	Socio	In essere
	Vividissima S.S.	Socio	In essere
	Finde S.S.(*)	Socio	In essere
Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch	Consigliere – Socio	In essere
	Lobe S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Socio	In essere
	Ascai Servizi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Franco Moscetti	Eurizon Financial Group S.p.A.	Consigliere	In carica
	Touring Club Italiano	Consigliere	In carica
	Fondazione A. Charles Holland	Consigliere	In carica
	Amplaid Iberica	Consigliere	In carica
	Amplifon Group France SA	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Direttore Generale	Cessata
	Amplifon USA Inc.	Consigliere	In carica
	Amplimedical S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Amplifon S.p.A.	Amministratore Delegato – Direttore Generale	In carica
	Telemedicasa S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

(*) Parti correlate dell'Emittente e del Gruppo.

Nome e cognome	**Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni**	**Carica ricoperta o partecipazione detenuta**	**Stato della carica/ partecipazione alla data del prospetto informativo**
	Medisette S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Air Liquide Austria GmbH	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Vitalaire Canada Inc.	Consigliere	Cessata
	Air Liquide Healthcare America Corporation	Consigliere	Cessata
	Taema	Consigliere	Cessata
	Vitalaire Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Vitalaire SA	Consigliere	Cessata
	Laboratoires Anios	Consigliere	Cessata
	Air Liquide Medicinal	Consigliere	Cessata
	Air Liquide Hellas	Consigliere	Cessata
	Air Liquide Medicinal SA	Consigliere	Cessata
	Medicasa Italia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Falck Medico	Consigliere	Cessata
	Omasa S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Air Liquidee Sanità Servizi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Markos-Mefar S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Energheia S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Air Liquide Sicilia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Omasa France	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Direttore Generale	Cessata
	Air Liquide Santè France	Presidente del Consiglio di Amministrazione – Direttore Generale	Cessata
	Air Liquide Santè International	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Air Liquide Italia S.p.A. (già Air Liquide Italia S.r.l.)	Amministratore Delegato	Cessata
	Air Liquide Sanità S.p.A.	Amministratore Delegato – Direttore Generale	Cessata
Ezio Garibaldi	Bimba S.S.	Consigliere – Socio	In essere
	Chiara S.S.	Consigliere – Socio	In essere

(*) Parti correlate dell'Emittente e del Gruppo.

14.1.2 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti dell'Emittente e del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Anno di assunzione della qualifica di dirigenti
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1997
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Vice-Presidente – Responsabile sviluppo prodotto e controllo	1997
Andrea Senaldi	Milano, 20 agosto 1960	Responsabile amministrazione finanza e controllo	2004
Stephen Gouze	Wisconsin (USA), 2 luglio 1951	Presidente e Direttore Generale di DiaSorin Inc.	1997
Laura Villa	Lecco, 16 settembre 1974	Investor relator	2006
Chen Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Responsabile vendite e marketing internazionale	2000
Ugo Gay	Chieri (TO), 16 gennaio 1965	Responsabile vendite e marketing Italia	1997
Gabriella Congiu	Torino, 01 gennaio 1956	Responsabile direzione tecnica e di produzione	1997
Fabrizio Bonelli	Casalmonferrato (AL), 29 settembre 1958	Responsabile progetti di ricerca	1997
Stefano Ronchi	Perugia, 2 aprile 1960	Responsabile risorse umane	2007

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate dagli stessi in materia di gestione aziendale.

Per i *curricula* di Carlo Rosa, Antonio Boniolo e Chen Even si veda la Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1

Andrea Senaldi. Nato nel 1960 e laureato in Economia Aziendale presso l'Università commerciale L. Bocconi di Milano, a partire dal 1987 ha ricoperto diverse posizioni, in Italia ed all'estero, all'interno del Gruppo Unilever, che ha lasciato a fine 2003 quale *V.P. Supply Chain – Oral Care Category Europe*, posizione che aveva assunto nel 2001. Fino al 2001 ha ricoperto incarichi in prevalenza nelle aree Amministrazione e Controllo ed *Operations*. È entrato a far parte del Gruppo Diasorin a gennaio 2004 in qualità di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo del Gruppo (*Chief Financial Officer*). In tale veste ha la responsabilità globale delle funzioni: amministrazione e bilancio, programmazione e controllo, tesoreria, *information technology*, fiscale e societaria.

Stephen Gouze. Responsabile del sito produttivo di DiaSorin Inc. (Stillwater (Minnesota, USA). Laureatosi in Tecnologia Medicale nel 1975, presso l'Università del Wisconsin, ha ottenuto l'attestato di appartenenza all'Associazione Americana di Patologia Clinica e ha maturato un'esperienza trentennale nel settore della diagnostica.

Prima dell'acquisizione da parte di American Standard Inc. e della conseguente operazione di *management buy out* del 2000, è stato Vice Presidente delle vendite e del *marketing* per INCSTAR Corporation. Dal 1994 fino ad allora ha assunto diversi ruoli di responsabilità in Pathcor, e prima ancora il ruolo di Direttore Marketing in Sanofi Diagnostics Pasteur.

Nel corso degli anni, Gouze è entrato a far parte di numerose Associazioni di categoria che hanno collaborato con la *Health Industry Manufacturing Association* (HIMA) basata a Washington D.C.

Laura Villa. Laureata in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali, presso l'Università commerciale L. Bocconi di Milano, nel dicembre 2006 è entrata a far parte di DiaSorin, in qualità di *Investor Relations Officer*. Dalla fine del 1999 alla fine del 2004 ha ricoperto diversi ruoli nell'ambito del risparmio gestito, prima nella definizione dell'*asset allocation* all'interno di un *team* di gestioni patrimoniali in fondi, presso PrimeGest (società del gruppo Fiat), poi come responsabile della gestione di fondi specializzati, dedicati ad investimenti in società del settore Sanità, presso Generali Asset Management SGR. Dal 2005 ha ricoperto il ruolo di *Investor Relations Manager* presso Sorin S.p.A., occupandosi della gestione dei rapporti tra la società e la comunità finanziaria e prendendo altresì parte al processo che ha portato all'operazione di aumento di capitale.

Ugo Gay. Attualmente *Country Manager* presso DiaSorin e direttore generale presso DiaSorin S.A. (Spagna), entra a far parte della Società nel 2000. Dal 1995 al 1998 ha operato come direttore commerciale presso l'azienda chimico farmaceutica Istituto Biologico Chemioterapico di Torino, mentre dal 1998 al 2000 è stato Amministratore Unico di una società del medesimo gruppo. Entrato in DiaSorin nel 2000, ha gestito la fusione con la Byk Diagnostica S.r.l. di Cormano, unendo le strutture di vendita e di assistenza tecnica, portando la filiale Italiana ad essere il primo mercato per la società, sia per fatturato sia per numero di strumenti LIAISON installati sul territorio e portando la DiaSorin tra le prime 10 società della diagnostica in vitro in Italia.

Recentemente è stato nominato membro del comitato esecutivo dell'associazione dei diagnostici in vitro europea (EDMA), come rappresentante delle società italiane, e nel comitato esecutivo dell'associazione Italiana (Assobiomedica) con delega ai rapporti con le associazioni scientifiche di categoria.

Gabriella Congiu. Laureata nel 1980 in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche presso l'Università di Torino, fino al 1984 è stata addetta al Settore di Tecnica farmaceutica presso un'importante azienda farmaceutica italiana. Entrata in Sorin Biomedica S.p.A. nel 1985 ha ricoperto il ruolo di responsabile di Produzione e Sviluppo Tecnologie presso la divisione diagnostici fino al 1993. Dal 1994 al 1997 è stata responsabile della funzione di Assicurazione Qualità in Sorin Diagnostics. Dal 1997 al 2000 è stata responsabile del processo di Order Fulfillment in DiaSorin S.r.l. ove, dal 1998 ha anche ricoperto il ruolo di Direttore Tecnico dell'Officina di produzione Presidi Medico-chirurgici. Da fine 2000 è responsabile Direzione Tecnica di Produzione (logistica, acquisti e produzione) in DiaSorin.

Fabrizio Bonelli. Laureatosi all'Università di Pavia e successivamente perfezionatosi come *Visiting Fellow* presso il *National Cancer Institute di Bethesda*, Maryland, ha co-firmato numerosi lavori scientifici ed è intervenuto in veste di relatore a diversi congressi tecnico-scientifici.

Ricercatore presso la Menarini Ricerche Sud, entra a far parte del Gruppo nel 1987, nell'allora Sorin Biomedica, ove ha introdotto le tecniche di Biologia Molecolare, successivamente impiegate nello sviluppo di numerosi prodotti diagnostici, in particolare nel campo delle malattie infettive. Nel passato recente, ha ricoperto il ruolo di responsabile dello sviluppo della linea di prodotti LIAISON e della parte Biotec della produzione.

Ultimamente nominato *Chief Tecnology Officer* della Società. In particolare, è stato artefice della creazione di un "incubatore tecnologico" situato presso il Nerviano Medical Sciences.

Stefano Ronchi. Nato nel 1960 e laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, a partire dal 1987 ha ricoperto diverse posizioni all'interno del Gruppo Fiat, che ha lasciato a fine 2006 quale V.P. *Human Resources Comau w.w.*, posizione che aveva assunto a inizio 2003. Prima di allora ha ricoperto incarichi sia di *staff* che gestionali, sempre in ambito "Risorse Umane", in Fiat Auto.

È entrato a far parte di DiaSorin nel gennaio 2007 in qualità di Direttore Risorse Umane del Gruppo (*V.P. Human Resources*).

Non vi sono rapporti di parentela tra gli alti dirigenti, né tra questi e i componenti del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli alti dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

* * *

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui gli alti dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo. I presenti soggetti non svolgono altre attività rilevanti per l'Emittente ad eccezione di quelle indicate.

Nome e cognome	**Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detenugono partecipazioni**	**Carica ricoperta o partecipazione detenuta**	***Status* della Carica/ Partecipazione alla data del prospetto informativo**
Andrea Senaldi	DiaSorin S.A. – France(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin S.A. – Belgium(*)	Amministratore	In carica
	Dia Sorin S.A. – Spain(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin S.A. – UK(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin AB – Svezia(*)	Amministratore	In carica
	DiaSorin Ltd – Israele(*)	Amministratore	In carica
Ugo Gay	DiaSorin SA Spain(*)	Amministratore	In carica
Stephen Gouze	DiaSorin Inc USA(*)	Amministratore	In carica

(*) Parti correlate dell'Emittente e del Gruppo.

Per le cariche ricoperte ovvero le società di cui siano stati soci, negli ultimi cinque anni, Carlo Rosa e Chen Even si veda la Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1

14.1.3 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica è stato nominato con delibera assembleare del 26 marzo 2007 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale risulta così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio
Luigi Martino	Napoli, 16 giugno 1949	Presidente	Milano – Corso Garibaldi 72/1
Vittorio Moro	Tortona (AL), 2 giugno 1944	Sindaco effettivo	Tortona (AL), Str. Valle 4
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco effettivo	Torino – C.so Tassoni 4
Alessandro Aimo Boot	Torino il 22 maggio 1969	Sindaco supplente	Torino – C.so Vittorio Emanuele II, n. 102
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Milano – Corso Garibaldi 72/1

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luigi Martino. Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente dal 26 marzo 2007.

Laureatosi in Economia e Commercio nel 1971, è stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1981 e Revisore Contabile nel 1995. Nel gennaio 1974 è stato assunto nella Direzione Affari Fiscali e Societari di un importante Gruppo societario nazionale, arrivando a ricoprire in breve tempo la carica di dirigente. Dal settembre 1980 si dedica esclusivamente alla libera professione: ha costituito uno studio associato che consta di otto professionisti, avvocati e commercialisti, attivi nella consulenza societaria, aziendale e contrattuale sia nazionale sia internazionale.

È Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e riveste la carica di Presidente ovvero di membro nel collegio sindacale di numerose società di capitali. Luigi Martino è inoltre autore di alcuni volumi e coautore di svariati articoli in materia societaria e tributaria.

Vittorio Moro. Sindaco effettivo dell'Emittente dal 26 marzo 2007.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, è iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 1985. Vittorio Moro, membro del consiglio di amministrazione in diverse società commerciali e finanziarie, esercita la professione di dottore commercialista dal 1980 e tra il 1991 al 2005 riveste la carica di presidente del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Tortona.

Relatore in numerosi convegni organizzati da svariate istituzioni culturali, nonché autore di pubblicazioni a contenuto economico-aziendale e storico-economico, dal 2000 è professore a contratto di Economia Aziendale presso la facoltà di Scienze Politiche – Università del Piemonte Orientale – sede di Asti.

Bruno Marchina. Sindaco effettivo della Società dal 26 marzo 2007.

È iscritto al registro dei revisori contabili dal 1993. Dal 1960 al 1976, Bruno Marchina ricopre diversi incarichi nel settore amministrativo e finanziario in società facenti parte del gruppo Montedison con responsabilità crescenti fino alla carica di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo.

Tra il 1976 e il 1999 fa parte di Sorin Biomedica, società facente parte in un primo tempo del gruppo Fiat e successivamente del gruppo Snia, ove riveste il ruolo di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo. Ricopre anche diversi incarichi sia come amministratore sia come componente del collegio sindacale in società sia del gruppo Montedison che del gruppo Sorin Biomedica.

A partire dal 2000 è amministratore in alcune società di consulenza industriale, nelle quali ricopre il ruolo di Amministratore Delegato a partire dal 2005.

Alessandro Aimo Boot. Sindaco supplente dell'Emittente dal 26 marzo 2007.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 1996 ed all'Albo dei Revisori Contabili dal 1999. svolge attività professionale di consulenza per società italiane ed estere, nonché riveste la carica di amministratore e/o sindaco e/o revisore contabile in alcune società industriali e finanziarie, nonché presso enti pubblici.

Alessandro Aimo Boot risulta altresì iscritto all'Albo dei Periti del Tribunale ed all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino.

Maria Carla Bottini. Sindaco supplente dell'Emittente dal 26 marzo 2007.

Laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, è iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Maria Carla Bottini svolge attività professionale di dottore commercialista come socio dello "Studio Consulenti Associati" di Milano, ove si occupa prevalentemente di bilanci nazionali ed internazionali, di revisione, controllo contabile e controllo interno, di valutazioni di azienda, consulenza fiscale, nonché di assistenza in operazioni straordinarie d'azienda. Ricopre in svariate società di capitali la carica di Presidente, ovvero di membro del collegio sindacale.

Autrice e coautrice di numerose pubblicazioni, è relatrice in diversi corsi presso l'Università Cattolica di Milano e presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Non vi sono rapporti di parentela tra i componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i componenti del Consiglio di Amministrazione e gli alti dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto Informativo. I presenti soggetti non svolgono altre attività rilevanti per l'Emittente ad eccezione di quelle indicate.

Nome e cognome	**Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni**	**Carica ricoperta o partecipazione detenuta**	**Status della carica/ partecipazione alla data del prospetto informativo**
Luigi Martino	Advalso S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Sorin Group Italia S.p.A. (già Dideco S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Dole Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Domus Academy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	EPM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ERFOLG S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Eurocast S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FNC Fabbrica Nazionale Cilindri S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Fissagi Moderni e Tecniche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Findem S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta	Status della carica/ partecipazione alla data del prospetto informativo
	ICG Impresa Costruzioni Stradali e Fognature S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Immobiliare SNIA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Istituto Marangoni S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Kintetsu World Express Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	La Ginestra S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	MI-Contar S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Olivetti Multiserives S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Retitalia Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Snia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Tiemme Sistemi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Urai S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	ADP S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Athena S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Cave Merlini S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Cepi S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Comafrica S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Diffusione B S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	In carica
	Impianti Sistema Gel S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Sicatef S.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Sorin S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Vittorio Moro	BOS-Back Office Service	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Srt S.p.A.	Amministratore	In carica
	Induxia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Ambito Scolastico 19	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Villa Gualino S.c.a.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	FinPiemonte S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Neptunia S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Brambati S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
	Viticoltori del Tortonese S.c.a.r.l.	Sindaco effettivo	In carica
	Associazione Premio Grinzane Cavour	Sindaco effettivo	In carica
	Tecnoparco del Lago Maggiore	Sindaco effettivo	In carica
	PLA – Parco Logistico di Alessandria	Sindaco effettivo	In carica
	Arrivederci S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Bruno Marchina	Gedi S.r.l.	Amministratore delegato	In carica
	Consultecnic S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Erg Technology Transfer S.r.l.	Amministratore Delegato	In carica
	Martur S.a.s.	Socio accomandatario	In carica
	SNIA Ricerche S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Alessandro Aimo Boot	Marzo 2005 S.p.A.	Amministratore Unico	In carica
	Benevenuta & C. S.p.a.	Revisore contabile	In carica
	Scet Magnet Wire S.r.l.	Revisore contabile	In carica

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta	Status della carica/ partecipazione alla data del prospetto informativo
	Comune di Pessinetto (To)	Revisore contabile	In carica
	N.G.L. S.p.a.	Sindaco effettivo	In carica
	Scarpe & Scarpe S.p.A.	Sindaco effettivo	In carica
Maria Carla Bottini	A.F.O.M. MEDICAL S.p.A.	Sindaco	In carica
	Caffaro Chimica S.r.l.	Sindaco	In carica
	Chimicafine S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Diffusione B S.p.A. in liquidazione	Sindaco	In carica
	EPA-FLEX P.U. Systems S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Frau Alta Alimentazione S.p.A.	Sindaco	In carica
	Genghini S.p.A.	Sindaco	In carica
	Istituto Artistico Abbigliamento Marangoni S.r.l.	Sindaco	In carica
	Madi Ventura S.p.A:	Sindaco	In carica
	Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	Sindaco	In carica
	MI Contar Italiana Fiduciaria di Revisione S.r.l.	Sindaco	In carica
	Milano Bitumi S.p.A.	Sindaco	In carica
	Onsoft S.r.l.	Sindaco	In carica
	Piteco S.p.A.	Sindaco	In carica
	Rate Italia S.p.A:	Sindaco	In carica
	Sistemi Compositi S.p.A.	Sindaco	In carica
	URAI S.p.A.	Sindaco	In carica
	Kintetsu World Express Italia S.r.l.	Sindaco	In carica
	Caffaro S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

14.2 Conflitti di interesse del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dirigenti chiave sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente ed in alcune società del Gruppo.

In particolare, Carlo Rosa possiede direttamente n. 2.374.708 azioni della Società pari al 4,75% del capitale sociale ed indirettamente, attraverso Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., (società nella quale ricopre la carica di amministratore unico e dallo stesso controllata attraverso Sarago S.r.l., società di cui detiene il 99% del capitale sociale), n. 2.917.532 azioni della Società pari al 5,84% del capitale (si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1). Carlo Rosa detiene inoltre n. 1 azione in DiaSorin S.A. France, nonché una partecipazione pari all'1,00% del capitale sociale di DiaSorin Ltda Brazil e di DiaSorin Mexico S.A. de C.V.

Gustavo Denegri detiene una quota del 25% del capitale di Finde Società Semplice oltre al diritto di usufrutto vitalizio, ai sensi dell'art. 796 del cod. civ., su una quota del 10% del capitale della stessa. Michele Denegri detiene una quota del 25% del capitale Finde Società Semplice (di cui il 10% in nuda proprietà). Gustavo e Michele Denegri ricoprono, rispettivamente, la carica di presidente e di am-

ministratore delegato di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

Antonio Boniolo possiede n. 2.374.709 azioni della Società pari al 4,75% del capitale; detiene inoltre n. 1 azione in DiaSorin S.A. France, nonché una partecipazione pari all'1,00% del capitale sociale di DiaSorin S.A. Belgium e di DiaSorin S.A. Spain.

Chen Even possiede n. 2.598.936 azioni della Società pari al 5,20% del capitale, nonché detiene 1 azione in DiaSorin S.A. France e Ezio Garibaldi (amministratore indipendente della Società) possiede n. 499.935 azioni della Società pari al 1,00% del capitale.

Si segnala, infine, che il dirigente Stephen Gouze, amministratore di DiaSorin Inc., possiede n. 940.702 azioni della Società pari al 1,88% del capitale.

Fatto salvo quanto sopra, non risulta alcuna situazione di potenziale conflitto di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società di ciascuno degli amministratori e sindaci ovvero dei principali dirigenti della Società ed i rispettivi interessi privati e/o obblighi di altra natura.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli alti Dirigenti dall'Emittente e dalle sue controllate

Di seguito si riportano i compensi lordi destinati a qualsiasi titolo (anche eventuale o differito) e sotto qualsiasi forma, dall'Emittente ovvero da società del Gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 per (i) i componenti del Consiglio di Amministrazione; (ii) gli alti Dirigenti; e (iii) i membri del Collegio Sindacale.

(a) Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica in DiaSorin	Totale compensi e benefici ricevuti dalla Società (2)	Totale compensi e benefici ricevuti da società del Gruppo
Gustavo Denegri	Presidente	233.300	–
Antonio Boniolo	Vice Presidente esecutivo	– (1)	–
Carlo Rosa	Amministratore Delegato	– (1)	–
Chen Even	Amministratore	– (1)	–
Carlo Callieri	Amministratore	20.000	–
Michele Denegri	Amministratore	20.000	–
Enrico Palandri	Amministratore	20.000	–
Enrico Mario Amo	Amministratore	6.600	–
Ezio Garibaldi	Amministratore	20.000	–

(1) Antonio Boniolo, Carlo Rosa e Chen Even, non percepiscono alcun compenso per la carica di amministratore.
(2) I membri del Consiglio di amministrazione hanno ricevuto soltanto compensi di natura monetaria.

(b) Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica in DiaSorin	Totale compensi e benefici ricevuti dalla Società (2)	Totale compensi e benefici ricevuti da società del Gruppo
Giorgio Ferrino	Presidente	17.176,53	–
Bruno Marchina	Sindaco effettivo	11.362,05	–
Ottavia Alfano	Sindaco effettivo	11.465,37	–

(1) I membri del Collegio Sindacale hanno ricevuto soltanto compensi di natura monetaria.

(c) Alti dirigenti

Gli emolumenti complessivi corrisposti nel corso dell'esercizio 2006 agli alti dirigenti del Gruppo, indicati nella Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2, ammontano ad Euro 1.832.492.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2006, l'Emittente e le società del Gruppo hanno accantonato per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore di ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, nonché dei principali dirigenti, complessivamente considerati, un importo complessivo pari a circa Euro 275.137.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 26 marzo 2007 e rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Si segnala che Antonio Boniolo, Carlo Rosa, Chen Menachem Even, Michele Denegri, e Ezio Garibaldi sono stati rinominati, ricoprendo la carica di membri del Consiglio di Amministrazione della Società dal 2003.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 26 marzo 2007 e rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Si segnala che Bruno Marchina è stato rinominato ricoprendo la medesima carica di sindaco effettivo della Società dal 2000.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedono una indennità di fine rapporto

I rapporti di lavoro dell'Amministratore Delegato Carlo Rosa, del Vice Presidente Antonio Boniolo e dell'amministratore Chen Even, in qualità di dirigenti dell'Emittente, sono regolati da contratti di lavoro subordinato. Tali contratti prevedono, tra l'altro, che una parte della retribuzione sia di natura variabile, commisurata al raggiungimento di determinati obbiettivi prefissati.

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo che precede, non è vigente alcun contratto di lavoro subordinato tra le società del Gruppo ed i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente.

16.3 Informazioni sul comitato di controllo interno e di remunerazione

Si veda il seguente Paragrafo 16.4.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (cd. Legge sul Risparmio) e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303.

L'Emittente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo cd. tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti, c.c.

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 12 febbraio 2007, ha approvato un nuovo Statuto Sociale (successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 13 giugno 2007) per adeguarne, tra l'atro, le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Testo Unico. Lo Statuto Sociale entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sul MTA.

In data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei re-

lativi requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il dott. Andrea Senaldi (Responsabile amministrazione finanza e controllo dell'Emittente) e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* del Testo Unico, stabilendo che la nomina e il conferimento di poteri e funzioni di cui sopra avranno efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni DiaSorin sul MTA. Per ulteriori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.1.

Adeguamento al Codice di Autodisciplina

In data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di adeguare il sistema di governo societario alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina attualmente in vigore, ovvero – ove ciò non sia consentito dalla struttura di *corporate governance* attualmente in essere nell'Emittente – di assumere, nel corso della procedura di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, Segmento Star, deliberazioni tali da consentire alla Società di dotarsi di strumenti di *corporate governance* in linea con quanto previsto dal Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni per gli emittenti in possesso della qualifica di Star, in conformità alle raccomandazioni contenute nel predetto Codice di Autodisciplina e alla prassi di mercato; il tutto comunque subordinato all'inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie DiaSorin.

Il sistema di *corporate governance* dell'Emittente a seguito dell'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di DiaSorin sul MTA, come descritto di seguito, risulterà pertanto in linea con le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

In data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto della necessità di integrare l'organo amministrativo con la nomina di tre Amministratori Indipendenti, al fine di adeguare la composizione del medesimo alle prescrizioni dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. L) del Regolamento di Borsa e dell'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni per gli emittenti in possesso della qualifica di Star, nonché al fine di assicurare una corretta composizione dei Comitati di seguito descritti. A tal fine, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 26 marzo 2007, chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, ha deliberato la nomina degli Amministratori Indipendenti nelle persone di Giuseppe Alessandria, Franco Moscetti e Ezio Garibaldi. Nel corso della medesima riunione del 26 marzo 2007, il Consiglio ha inoltre individuato nella persona di Giuseppe Alessandria, Amministratore Indipendente, il Consigliere chiamato a svolgere, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA, le funzioni di *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione del 12 febbraio 2007, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e in considerazione della presenza nello Statuto Sociale del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi Indipendenti, avente il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto Sociale si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto Comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 6.C.2, lett. C) del Codice di Autodisciplina, al presente Comitato è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 26 marzo 2007, in esecuzione della precedente delibera del 12 febbraio 2007, ha deliberato la nomina, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Diasorin sul MTA, dei membri del Comitato per le Proposte di Nomina nelle persone di Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Comitato per la Remunerazione

Sempre in data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa per gli emittenti in possesso della qualifica di Star e del Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito: (i) di formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte; e (ii) di formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo DiaSorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla gestione di eventuali futuri piani di *stock option* approvati dai competenti organi della Società.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 26 marzo 2007, in attuazione della precedente delibera del 12 febbraio 2007, ha deliberato di nominare, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Diasorin sul MTA, quali membri del Comitato per la Remunerazione i Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti alla Società e al Gruppo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**") con i compiti di cui al successivo punto (a) e di un Comitato di Controllo Interno costituito al suo interno con le funzioni di cui al successivo punto (c); tiene inoltre in considerazione i modelli di organizzazione e gestione adottati dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, nomina un Responsabile del Controllo Interno con i compiti di cui al successivo punto (b), ne stabilisce la remunerazione e cura che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

In data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA, ha deliberato di istituire al proprio interno

il Comitato per il Controllo Interno, stabilendo che il medesimo dovrà essere composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, e eserciterà le funzioni indicate al successivo punto (c). In attuazione di tale delibera, il Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 ha deliberato di nominare, con efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA, quali membri del Comitato per il Controllo Interno, i Consiglieri Ezio Garibaldi (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Franco Moscetti (Amministratore Indipendente) e Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo).

In data 12 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha inoltre deliberato, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA, (i) di attribuire all'Amministratore Incaricato le funzioni di cui al successivo punto (a); il Consiglio provvederà alla nomina dell'Amministratore Incaricato, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA; e (ii) di attribuire al Responsabile del Controllo Interno le funzioni di cui al successivo punto (b); l'Amministratore Incaricato provvederà alla nomina del Responsabile del Controllo Interno, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA.

Si segnala che, in data 4 giugno 2004, il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.lgs 231/2001, concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti. Il modello è stato predisposto tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D.lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria. Alla medesima data il Consiglio di Amministrazione:

(i) ha approvato il Codice Etico della Società. Tale Codice è stato adottato al fine di fornire a tutti i dipendenti regole di comportamento omogenee, nonché per definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Società; esso contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2007, la Società ha provveduto a modificare il Codice Etico al fine di renderlo più consono alle necessità di DiaSorin, intesa come Gruppo.

(ii) ha nominato l'organismo di vigilanza ("OdV"), costituito dal Responsabile dell'Ufficio Personale coadiuvato dal Responsabile del Controllo di Gestione e supportato, anche se in maniera separata, distinta e funzionalmente indipendente, da un componente del Consiglio di Amministrazione. La composizione dell'OdV è stata modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2005 sostituendo il membro del Consiglio di Amministrazione con un professionista esterno. L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.lgs 231/2001, nonché di proporre gli aggiornamenti.

(a) Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato è individuato e investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno. L'Amministratore Incaricato ha il compito, nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione: (a) di curare l'individuazione dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività della Società e dei settori in cui opera anche attraverso le società appartenenti al Gruppo; (b) di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno; (c) di monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; (d) di curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dina-

miche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per il Gruppo. Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Responsabile del Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario o opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

(b) Responsabile del Controllo Interno

Il Responsabile del Controllo Interno, che non è responsabile di alcuna area operativa e non ha alcuna dipendenza gerarchica da responsabili di aree operative, è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Incaricato ed è investito delle seguenti funzioni:

(i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

(ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;

(iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;

(iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Società o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;

(v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;

(vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit*.

(c) Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi Indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e in particolare è investito dei seguenti compiti:

(i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;

(ii) su richiesta dell'Amministratore Incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

(iii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;

(iv) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(v) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti, nonché vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

(vi) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

(vii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

Operazioni con Parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 15 maggio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per le Operazioni Rilevanti e con Parti Correlate", con efficacia cogente dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di DiaSorin sul MTA, diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-bis c.c. e dalle disposizioni regolamentari.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate e Internal Dealing

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del Testo Unico, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate" con efficacia cogente dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazione delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA.

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del Testo Unico e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*", con efficacia cogente a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA.

Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2007 ha deliberato di adottare la "Procedura per la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate" al fine di regolare gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

Rapporti con gli Investitori

Si segnala che la Società ha provveduto a nominare la Dott.ssa Laura Villa quale responsabile della funzione di *Investor Relation*, anche ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. J) del Regolamento di Borsa, per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con CONSOB e Borsa Italiana.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori sarà assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società (www.diasorin.com).

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dei dipendenti del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2006, il Gruppo DiaSorin impiega complessivamente n. 838 dipendenti, di cui n. 383 alle dipendenze dell'Emittente.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006, ripartiti secondo le principali categorie:

Dipendenti	**31.12.2004**	**31.12.2005**	**31.12.2006**
Dirigenti	36	39	44
Impiegati	509	547	593
Operai	172	170	201
Totale	**717**	**756**	**838**

La seguente tabella riporta la suddivisione dell'organico del Gruppo DiaSorin per area geografica al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006:

	31.12.2004	**31.12.2005**	**31.12.2006**
Italia	335	357	383
Resto Europa	179	181	201
Stati Uniti	181	184	205
Resto del mondo	22	34	49
Totale	**717**	**756**	**838**

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ha impiegato complessivamente 46 dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato.

Si segnala inoltre che l'attività dell'Emittente non ha mai subito interruzioni a causa di scioperi indetti dai dipendenti per motivi attinenti l'organizzazione aziendale e che il clima dei rapporti tra la Società e le rappresentanze sindacali aziendali è collaborativo.

17.2 Schemi assistenziali e previdenziali

In applicazione dell'accordo aziendale 14 dicembre 2004, relativo al piano di previdenza complementare istituito a favore dei dirigenti della Società, gli stessi sono iscritti al fondo Prev.Int. La quota associativa al fondo Prev.Int. per l'anno 2006 è pari a Euro 155,00 per la Società e ad Euro 10,00 per ciascun dipendente iscritto al fondo.

A favore del personale dirigente sono attivate le polizze assicurative per infortuni professionali ed extraprofessionali, morte, invalidità permanente, rimborso spese mediche.

A favore dei dipendenti con qualifica non dirigenziale sono attivate polizze per infortuni professionali e extraprofessionali.

17.3 Fondo di Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici

Comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi al-

la cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni, sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti. La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi. Al 31 dicembre 2006, l'accantonamento per il Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici ammonta a Euro 19.154 migliaia.

17.4 Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

Nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006 e fino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

17.5 Partecipazioni azionarie

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dirigenti chiave detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente ed in alcune società del Gruppo.

In particolare, Carlo Rosa possiede direttamente n. 2.374.708 azioni della Società pari al 4,75% del capitale sociale ed indirettamente, attraverso Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., (società nella quale ricopre la carica di amministratore unico e dallo stesso controllata attraverso Sarago S.r.l., società di cui detiene il 99% del capitale sociale), n. 2.917.532 azioni della Società pari al 5,84% del capitale (si veda Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1). Carlo Rosa detiene inoltre n. 1 azione in DiaSorin S.A. France, nonché una partecipazione pari all'1,00% del capitale sociale di DiaSorin Ltda Brazil e di DiaSorin Mexico S.A. de C.V.

Antonio Boniolo possiede n. 2.374.709 azioni della Società pari al 4,75% del capitale; detiene inoltre n. 1 azione in DiaSorin S.A. France, nonché lo 0,1% del capitale sociale di DiaSorin S.A. Belgium e di DiaSorin S.A. Spain.

Chen Even possiede n. 2.598.936 azioni della Società pari al 5,20% del capitale, nonché detiene 1 azione in DiaSorin S.A. France e Ezio Garibaldi possiede n. 499.935 azioni della Società pari al 1% del capitale.

Si segnale, infine, che il dirigente Stephen Gouze, amministratore di DiaSorin Inc., possiede n. 940.702 azioni della Società pari al 1,88% del capitale.

17.6 Piani di *Stock Option*

17.6.1 Piano di Stock Option *2004-2008*

In data 25 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha approvato un piano di incentivazione azionario (il "**Piano di *Stock Option* 2004-2008**"), riservato a amministratori e dipendenti della Società che al momento dell'assegnazione delle opzioni siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero rivestano la carica di amministratore, al fine di incentivare i beneficiari alla concretizzazione del progetto di quotazione in borsa della Società, nonché al fine di fidelizzare i medesimi in modo tale da superare con successo la fase di transizione industriale e manageriale che consegue alla quotazione stessa.

In data 29 giugno 2004, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quin-

to e ottavo, del cod. civ., per massimi Euro 5.000.000,00, mediante emissione di massime n. 5.000.000 azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna, al servizio del Piano di *Stock Option* 2004-2008.

Il Piano di *Stock Option* 2004-2008 prevede l'attribuzione gratuita di massime n. 5.000.000 opzioni valide per la sottoscrizione di un corrispondente numero di azioni DiaSorin di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Più precisamente, massime n. 5.000.000 azioni della Società sono state poste a servizio del Piano di *Stock Option* 2004-2008 a favore di amministratori e dipendenti che rivestano o rivestiranno ruoli chiave aziendali e siano particolarmente meritevoli, ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,30 ciascuna.

La tabella che segue indica il numero di *stock option* assegnate agli amministratori e ai principali dirigenti chiave dell'Emittente e delle società del Gruppo nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2008:

Soggetto	**Numero opzioni**
Carlo Rosa	900.000
Antonio Boniolo	900.000
Chen Even	900.000
Stephen Gouze	900.000
Andrea Senaldi	960.000

Le restanti opzioni sono state assegnate a 12 dipendenti della Società e di società del Gruppo DiaSorin. I diritti di opzione non sono in alcun modo trasferibili, a qualsiasi titolo, fatta salva la trasferibilità per causa di morte, a terzi o altri beneficiari in quanto offerte ai beneficiari sulla base della carica ricoperta e/o del ruolo aziendale dai medesimi svolto all'interno della Società. Inoltre esse non potranno essere date in pegno o essere oggetto di altri atti di disposizione, né potranno essere oggetto di atti di esecuzione o provvedimenti cautelari da parte di terzi, pena l'immediata decadenza, per il beneficiario, da tutti i diritti che gli siano stati attribuiti nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2004-2008.

L'efficacia dell'atto di assegnazione dei diritti di opzione è sospensivamente condizionata all'avvenuta ammissione alle negoziazioni presso la Borsa telematica italiana o altro mercato regolamentato delle azioni ordinarie della Società entro il 31 dicembre 2008 purché il valore economico della Società risultante dal collocamento individui un determinato *Internal Rate of Return* (IRR) per gli azionisti. Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base dell'Intervallo di Prezzo (si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.31.1) tale IRR risulta raggiunto.

Il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione sarà compreso tra il primo giorno del mese solare successivo alla data di ammissione alle negoziazioni presso il MTA o altro mercato regolamentato delle azioni ordinarie della Società e l'ultimo giorno del secondo mese successivo; trascorso inutilmente predetto termine, si considererà decaduto ogni e qualsiasi diritto di opzione riveniente dagli atti di assegnazione dei medesimi in capo ai beneficiari, relativamente ai diritti di opzione non esercitati, senza che maturi in capo ai beneficiari medesimi alcun diritto di indennizzo o di risarcimento.

Si segnala inoltre che in caso di mancata quotazione della Società ciascun beneficiario potrà esercitare, in tutto o in parte, i diritti di opzione qualora:

(a) entro il 31 dicembre 2008, gli azionisti della Società pongano in essere una qualsivoglia operazione che, direttamente o indirettamente, comporti la cessione a terzi da parte degli azionisti di una quota di partecipazione nella Società complessivamente superiore al 50% del capitale sociale della medesima ovvero la cessione della azienda da parte della Società, purché tali cessioni permettano la realizzazione di un determinato IRR; ovvero

(b) la Società raggiunga, successivamente al 31 dicembre 2007, un determinato valore economico.

Il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione nel caso sub (a) sarà compreso tra il giorno seguente la data della comunicazione ai beneficiari della cessione (comunicazione da effettuarsi, da parte degli azionisti ovvero del Consiglio di Amministrazione entro sette giorni dall'avvenuta stipula di un contratto vincolante per le parti) e il quindicesimo giorno successivo; e nel caso sub (b) decorrerà a partire dalla data della comunicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'avvenuto raggiungimento del richiesto valore economico.

I termini di assegnazione delle azioni ai beneficiari e quello di pagamento del prezzo di esercizio da parte dei beneficiari nel caso sub (a) scadranno, rispettivamente, nel giorno di perfezionamento della operazione di cessione e nella data di regolamento tra le parti del corrispettivo dell'operazione, mentre nel caso sub (b) scadranno entrambi il 31 dicembre 2008.

17.6.2 Piano di Stock Option *2007-2012*

L'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2007, ha deliberato l'adozione di un nuovo piano di incentivazione azionario e del relativo regolamento, a beneficio di dirigenti e dipendenti, specificamente individuati, di DiaSorin e delle società dalla stessa controllate denominato "Piano di *stock option* DiaSorin S.p.A." (il "**Nuovo Piano**").

Il Nuovo Piano prevede l'assegnazione gratuita ai beneficiari di un numero massimo di 1.000.000 di opzioni (le "**Opzioni**") valide – alle condizioni e nei termine di cui infra – per la sottoscrizione di massime n. 1.000.000 azioni di nuova emissione rivenienti da aumenti di capitale, delegati al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile.

L'Assembla Straordinaria del 26 marzo 2007 ha deliberato di delegare, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 26 marzo 2012, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 1.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, a dirigenti e dipendenti di DiaSorin e delle società dalla stessa controllate, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni dell'Emittete sul MTA, nel periodo intercorrente tra la Data di Assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente (valore normale).

La competenza per la esecuzione del Nuovo Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, il quale avrà il potere, secondo quanto previsto nel Regolamento, di determinare i beneficiari, il numero di Opzioni da assegnare, le date di esercizio delle Opzioni e di assumere ogni altra deliberazione necessaria per la migliore amministrazione ed attuazione del Nuovo Piano.

Le Opzioni, attribuite a titolo personale, potranno essere esercitate unicamente dai beneficiari e salva diversa deliberazione del Consiglio, fatto salvo quanto previsto in caso di interruzione del rapporto di lavoro (anche con riferimento al trasferimento *mortis causa*), le Opzioni non potranno essere trasferite o negoziate, sottoposte a pegno o ad altro diritto reale dal beneficiario e/o concesse in garanzia, sia per atto tra vivi che in applicazione di norme di legge.

La delibera dell'Assemblea della Società del 26 marzo 2007 ha previsto che il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione corrisponderà ad un valore non inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati sul MTA nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non ha provveduto ad alcuna assegnazione delle Opzioni.

Le Opzioni saranno esercitabili secondo quanto previsto dal Regolamento e dal contratto di opzione e,

in ogni caso, ad una data non anteriore al compimento del terzo anno dalla data di assegnazione o nella successiva data indicata nel contratto di opzione ("**Data Iniziale di Esercizio**").

Per quanto riguarda le conseguenze della cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione prima dell'esercizio delle Opzioni è prevista l'applicazione delle seguenti regole. A tal fine a) per "Giusta Causa": si intende (i) la violazione da parte del Beneficiario di norme di legge inerenti il rapporto di lavoro; (ii) la condanna penale del Beneficiario per delitto doloso o colposo; b) per "*Bad Leaver*": si intendono le ipotesi di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento del Beneficiario dovuto al ricorrere di una Giusta Causa; (ii) dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di uno degli eventi menzionati ai punti (ii) e (iii) del successivo punto c); c) per "*Good Leaver*": si intendono le ipotesi di cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento senza Giusta Causa; (ii) recesso dal rapporto di lavoro causato da inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) del Beneficiario che comporti un periodo di inabilità al lavoro superiore a 6 (sei) mesi; (iii) decesso del beneficiario; (iv) collocamento in quiescenza del Beneficiario; (v) perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario.

In caso di cessazione del rapporto, prima dell'esercizio delle Opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Bad Leaver*, tutte le Opzioni Assegnate al beneficiario decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del beneficiario.

In caso di cessazione del rapporto, prima dell'esercizio delle Opzioni, dovuta ad una ipotesi di *Good Leaver*, il beneficiario manterrà il diritto di esercitare le Opzioni assegnate in numero proporzionale alla durata del rapporto successivo alla data di assegnazione rispetto al periodo intercorrente fra la data di assegnazione e la Data Iniziale di Esercizio. Le Opzioni non esercitabili si estingueranno automaticamente con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità. Resta inteso nel caso in cui la società datrice di lavoro perda la condizione di controllata, le Opzioni esercitabili in ipotesi di *Good Leaver* dovranno essere esercitate a pena di decadenza entro (a) il 30° giorno di calendario successivo alla Data Iniziale di Esercizio ovvero se posteriore (b) il 30° giorno di calendario successivo alla cessazione della condizione di controllata.

Nel caso in cui, a seguito di mutamento del controllo della Società rispetto a quanto esistente alla data di ammissione a negoziazione delle azioni sul MTA, le stesse non siano più ammesse a quotazione (c.d. *delisting*), i beneficiari avranno diritto, dandone comunicazione alla Società entro 15 giorni dalla data in cui le azioni non sono più ammesse a quotazione, di chiedere il pagamento per ciascuna Opzione posseduta di un corrispettivo pari alla differenza tra l'ultimo valore registrato dall'Azione sul MTA ed il prezzo di esercizio. Tale corrispettivo dovrà essere maggiorato di un importo pari all'eccedenza dell'effetto fiscale negativo effettivo relativo all'anzidetta differenza rispetto all'effetto fiscale negativo teorico derivante dalla cessione dell'Azione, qualora fosse stata esercitata l'Opzione assegnata, determinato sulla base di un prezzo di cessione pari all'ultimo valore registrato dall'Azione sul MTA. L'esercizio di tale facoltà da parte dei beneficiari comporterà l'inefficacia e la decadenza delle Opzioni assegnate.

Il Nuovo Piano e tutti i diritti e obblighi dallo stesso derivanti sono sospensivamente condizionati alla circostanza che le azioni DiaSorin siano ammesse a negoziazione sul MTA entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società, nei giorni immediatamente successivi alla ammissione a negoziazione delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA, provvederà ad assegnare n. 650.000 Opzioni ai principali dirigenti del Gruppo (Carlo Rosa, Antonio Boniolo, Andrea Senaldi, Chen Even, Stephen Gouze e Stefano Ronchi), nella misura che sarà determinata dallo stesso Consiglio di Amministrazione tra un minimo di n. 50.000 ed un massimo di n. 150.000 Opzioni per ciascuno di essi.

17.7 Contratto *put and call* tra alcuni beneficiari del Piano di Stock Option 2004-2008 ed IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

Si segnala che in data 26 marzo 2007 Andrea Senaldi, ha sottoscritto con IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. un contratto di opzione (*put and call*), la cui efficacia è sospensivamente condizionata all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie DiaSorin sul MTA entro il 31 dicembre 2007. Tale contratto ha ad oggetto la concessione di un'opzione in favore di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. per l'acquisto di n. 600.000 azioni DiaSorin ("**Opzione di Acquisto**"), di cui Andrea Senaldi acquisirà la titolarità a seguito dell'esercizio delle opzioni allo stesso assegnate nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2004-2008 e la concessione di un'opzione in favore di Andrea Senaldi per la vendita ad Investimenti e Partecipazioni S.p.A. del medesimo quantitativo di azioni ("**Opzione di Vendita**"), alle condizioni di seguito indicate.

In particolare, il contratto prevede (i) che l'Opzione di Acquisto possa essere esercitata da IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., a pena di decadenza, il primo giorno successivo a quello in cui Andrea Senaldi avrà acquisito il diritto di proprietà delle Azioni a seguito dell'esercizio delle Opzioni, ad un prezzo di esercizio pari al Prezzo di Offerta maggiorato del 50% della eventuale differenza positiva fra il Prezzo di Offerta e il prezzo ufficiale di mercato delle azioni DiaSorin rilevato nel giorno precedente a quello di esercizio dell'Opzione di Acquisto; e (ii) che l'Opzione di Vendita, potrà essere esercitata da Andrea Senaldi, a pena di decadenza, il primo giorno successivo a quello in cui lo stesso avrà acquisito il diritto di proprietà delle Azioni a seguito dell'esercizio delle Opzioni, ad un prezzo di esercizio pari a quello previsto al precedente punto (ii) per l'Opzione di Acquisto.

Si segnala infine che analoghi accordi (*put and call*) sono stati sottoscritti nella medesima data fra Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e cinque dipendenti del Gruppo DiaSorin, beneficiari del Piano di Stock Option 2004-2008, alle medesime condizioni descritte in precedenza ed aventi ad oggetto complessive n. 225.000 azioni DiaSorin, di cui tali dipendenti acquisiranno la titolarità a seguito dell'esercizio delle opzioni agli stessi assegnate nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2008.

17.8 Descrizione di eventuale accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Salvo quanto specificato al precedente Paragrafo 17.6, non esiste alcun accordo di partecipazione dei dipendenti del Gruppo al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, di integrale esercizio della *Greenshoe* e in caso di integrale esercizio delle opzioni assegnate nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2008 e delle opzioni put/call relative alle azioni di alcuni beneficiari del Piano di Stock Option 2004-2008 (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafi 17.6 e 17.7).

Azionista	Azioni alla Data del Prospetto Informativo		Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita	Azioni post Offerta Pubblica Globale di vendita		Azioni oggetto della Greenshoe	Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita in caso di integrale esercizio della Greenshoe		Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita in caso di integrale esercizio della Greenshoe e post esercizio delle Stock Option[4]		Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita in caso di integrale esercizio della Greenshoe, post esercizio delle Stock Option e post esercizio delle opzioni put/call relative ad azioni di beneficiari del piano di stock option 2004-2008[5]	
	Azioni	%	Azioni	Azioni	%	Azioni	Azioni	%	Azioni	%	Azioni	%
IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (già Iniziativa Piemonte S.p.A.)[1]	23.989.353	47,98%	–	23.989.353	47,98%	1.578.414	22.410.939	44,82%	22.410.939	40,75%	23.255.939	42,29%
IGI Investimenti[2]	7.834.460	15,67%	7.834.460	–	–	–	–	–	–	–	–	–
IGI Investimenti Due[2]	1.231.095	2,46%	1.231.095	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Finde Società Semplice[1]	4.233.416	8,47%	3.811.830	421.586	0,84%	421.586	–	—	–	–	–	–
Inta-Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l.[3]	2.917.532	5,84%	500.00	2.417.532	4,84%	–	2.417.532	4,84%	2.417.532	4,40%	2.417.532	4,40%
Chen Even	2.598.936	5,20%	1.000.000	1.598.936	3,20%	–	1.598.936	3,20%	2.498.936	4,54%	2.498.936	4,54%
Antonio Boniolo	2.374.709	4,75%	1.300.000	1.074.709	2,15%	–	1.074.709	2,15%	1.974.709	3,59%	1.974.709	3,59%
Carlo Rosa	2.374.708	4,75%	917.526	1.457.182	2,91%	–	1.457.182	2,91%	2.357.182	4,29%	2.357.182	4,29%
Stephen Gouze	940.702	1,88%	900.00	40.702	0,08%	–	40.702	0,08%	940.702	1,71%	940.702	1,71%
Carlo Callieri	502.577	1,01%	502.577	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Gian Alberto Saporiti	502.577	1,01%	502.577	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ezio Garibaldi	499.935	1,00%	499.935	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Andrea Senaldi	–	–	–	–	–	–	–	–	960.000	1,75%	360.000	0,65%
Altri managers	–	–	–	–	–	–	–	–	440.000	0,80%	195.000	0,35%
Mercato	–		–	19.000.000	38,00%	–	21.000.000	42,00%	21.000.000	38,18%	21.000.000	38,18%
Totale	**50.000.000**	**100%**	**19.000.000**	**50.000.000**	**100%**	**2.000.000**	**50.000.000**	**100%**	**55.000.000**	**100%**	**55.000.000**	**100%**

(1) Società controllata da Finde Società Semplice, che detiene il 58% del capitale. Il residuo 42% del capitale sociale è detenuto da Gustavo Denegri (18%), Michele Denegri (12%) ed Alessandro Denegri (12%). Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto controlla Finde Società Semplice, il cui capitale è interamente detenuto da persone fisiche appartenenti alla famiglia

Denegri. In particolare, il capitale di Finde Società Semplice è detenuto da Gustavo Denegri (25%, oltre al diritto di usufrutto vitalizio su un altro 10% del capitale), dalla moglie Rosanna Coda (25%, oltre al diritto di usufrutto vitalizio su un altro 10% capitale) e dai figli Michele e Alessandro Denegri con una quota pari al 25% ciascuno (di cui, il 15% detenuta in piena proprietà ed il restante 10% detenute a titolo di nuda proprietà a fronte del diritto di usufrutto vitalizio, ai sensi dell'art. 796 del cod. civ., concesso ai genitori Gustavo Denegri e Rosanna Coda).

(2) Fondi di investimento mobiliare chiusi gestiti da Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., società interamente controllata da CIPA S.p.A. CIPA S.p.A. è controllata al 55% da Giorgio Cirla; il restante 45% del capitale è detenuto da Enrico Palandri (35%) e da Paolo Merlano (10%).

(3) Società indirettamente controllata da Carlo Rosa, per il tramite di Sarago S.r.l., di cui detiene il 99% del capitale sociale.

(4) In data 29 giugno 2004, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale della società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto e ottavo, del cod. civ., per massimi Euro 5.000.000,00, mediante emissione di massime n. 5.000.000 di azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna, al servizio del Piano di Stock Option 2004-2008 (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

(5) Contratti di opzione (put and call) sottoscritti con IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. da Andrea Senaldi e altri cinque dipendenti del Gruppo DiaSorin, in data 26 marzo 2007.

Alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, le partecipazioni di maggior rilievo nell'Emittente sono rappresentate da quelle detenute dalla famiglia Denegri, la quale detiene, per il tramite di Finde Società Semplice e IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., il 56,45% del capitale sociale dell'Emittente e da Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., la quale detiene, per il tramite dei fondi IGI Investimenti e IGI Investimenti Due, il 18,13% dello stesso.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura.

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, DiaSorin è indirettamente controllata, anche per il tramite di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., da Finde Società Semplice, il cui capitale sociale è interamente detenuto da persone fisiche appartenenti alla famiglia Denegri di Torino (si veda precente Paragrafo 18.1).

In caso di integrale adesione all'Offerta Pubblica Globale di Vendita, nessun soggetto eserciterà il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico. Tuttavia, successivamente alla conclusione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, Finde società semplice continuerà a detenere, attraverso IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., una percentuale del capitale sociale dell'Emittente tale da consentire alla stessa di esercitare il controllo di fatto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico (si veda precente Paragrafo 18.1).

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, quali individuate dallo IAS 24 –"Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"– poste in essere dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005, 31 dicembre 2006 e nell'esercizio in corso, si segnala che DiaSorin, salvo quanto di seguito indicato, ha intrattenuto rapporti di varia natura esclusivamente con altre società del Gruppo.

Alla data del 31 marzo 2007, la Società ha intrattenuto rapporti di varia natura esclusivamente con altre società del Gruppo.

Si tratta, in particolare, di rapporti di carattere commerciale, di accordi aventi ad oggetto il trasferimento di *assets* immateriali (brevetti, *know-how* etc), nonché di una serie di servizi forniti dall'Emittente in modo centralizzato alle altre società del Gruppo – quali servizi di gestione, amministrativi, finanziari, legali, di licenza, di IT, di *marketing* e di supporto tecnico – e addebitati *pro quota* a ciascuna società controllata sulla base di un contratto specifico. Tutti i rapporti in oggetto rientrano nella gestione ordinaria delle società del Gruppo e sono conclusi a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue sono riporati gli importi rappresentativi dei rapporti di natura commerciale nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006:

Voce	**Valore assoluto con parti correlate**			**Incidenza % sui relativi financial della Società**		
(migliaia di Euro)	**2004**	**2005**	**2006**	**2004**	**2005**	**2006**
CONTO ECONOMICO						
Ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi	36.087	38.621	45.663	39,4%	38,6%	40,3%
Costi per acquisti e prestazioni di servizi	12.071	11.052	12.267	21,4%	18,7%	18,4%
STATO PATRIMONIALE						
Attivo						
Crediti commerciali correnti	5.843	8.124	7.031	15,4%	19,2%	16,6%
Passivo						
Debiti commerciali correnti	1.991	1.915	4.140	2,0%	1,9%	4,9%
Debiti-Altri	3.256	1.606	—	3,2%	1,6%	—

I crediti commerciali correnti nell'esercizio 2005 sono relativi alle forniture di merci e servizi effettuate da DiaSorin a tutte le altre società del Gruppo.

I debiti commerciali correnti nell'esercizio 2005 sono relativi ai rapporti di fornitura di beni e di servizi ricevuti da Diasorin dalle società controllate DiaSorin Inc (USA), DiaSorin SA (Spagna), DiaSorin SA (Francia), DiaSorin SA (Belgio), DiaSorin GmbH (Germania), DiaSorin AB (Svezia) e DiaSorin Ltd (Israele).

Nella tabella che segue sono riportati gli importi rappresentativi dei rapporti di natura finanziaria nel corso degli esercizi 2004, 2005 e 2006:

Voce	Valore assoluto			Incidenza % sui relativi financial della Società		
(migliaia di Euro)	**2004**	**2005**	**2006**	**2004**	**2005**	**2006**
CONTO ECONOMICO						
Interessi attivi e proventi diversi	1.197	1.288	2.404	92,8%	78,7%	84,9%
Interessi passivi e oneri diversi	536	744	863	12,4%	16,9%	17,6%
Interessi passivi verso Interbanca	2.256	2.251	1.340	51,0%	52,2%	27,3%
STATO PATRIMONIALE						
Attivo						
Crediti finanziari correnti	469	3.378	5.402	1,2%	8,0%	12,7%
Crediti da attività finanziaria	5.216	5.900	1.908	12,4%	14,4%	4,5%
Passivo						
Debiti finanziari correnti	11.108	16.345	15.722	10,9%	16,6%	18,7%
Finanziamento Interbanca 2002 per acquisto Gruppo Byk	5.100	3.400	—	n.a.	n.a.	
Finanziamento Interbaca 2004 per operazione Biofort	49.099	43.535	—	n.a.	n.a.	
Totale	**54.199**	**46.935**	**n.a.**	**n.a.**		

I crediti finanziari correnti nell'esercizio 2005 sono relativi al rapporto di tesoreria centralizzata del Gruppo nei confronti di DiaSorin SA (Spagna), DiaSorin SA (Francia), DiaSorin SA (Messico) e DiaSorin Ltd (Israele).

I crediti da attività finanziarie nell'esercizio 2005, si riferiscono al credito verso DiaSorin GmbH (Germania) per la distribuzione dei relativi dividendi (per un importo pari a Euro 899.142) e alla quota redisua del finanziamento a chiamata concesso alla controllata statunitense (per complessivi Euro 5.001.248) estinto nel corso dell'esercizio 2006.

I debiti finanziari correnti relativi all'esercizio 2005, sono relativi al rapporto di tesoreria centralizzata del Gruppo nei confornti di DiaSorin Inc (USA), DiaSorin SA (Belgio), DiaSorin GmbH (Germania), DiaSorin AB (Svezia) e DiaSorin Ltd (UK).

Si segnala infine che i finanziamenti concessi da Interbanca S.p.A. all'Emittente e in essere alla data del 31 marzo 2005, data in cui Interbanca S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in DiaSorin, erano regolati a condizioni di mercato (per maggiori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1).

20. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE

Premessa

Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo DiaSorin, in questo Capitolo sono fornite le informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria ed economica dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006. Sono inoltre riportate le informazioni relative al primo trimestre 2007 confrontate con i dati del primo trimestre 2006.

In particolare, le informazioni contenute sono estratte, ove non diversamente indicato, dai seguenti documenti:

- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato 2004 è stata emessa in data 8 aprile 2005 e contiene un paragrafo di richiamo di informativa relativamente al fatto che nel corso dell'esercizio la capogruppo ha provveduto all'estinzione dei debiti verso Interbanca S.p.A. ed ha stipulato con lo stesso istituto di credito, azionista della capogruppo, un nuovo finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo e che prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito per l'esercizio 2004, di *covenants* su alcuni indicatori di bilancio consolidato. Per dettagli si rimanda alla nota integrativa.
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 dell'Emittente, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione. La relazione della Società di Revisione relativa al bilancio consolidato 2005 è stata emessa in data 12 aprile 2006 e contiene un paragrafo di richiamo di informativa relativamente al debito finanziario verso Interbanca S.p.A. con scadenza 2010 contratto nel precedente esercizio dalla capogruppo, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo e che prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito anche per l'esercizio 2005, di *covenants* su alcuni indicatori di bilancio consolidato. Per dettagli si rimanda alla nota integrativa.
- Dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, assoggettati a revisione contabile completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2007, che contiene un richiamo di informativa relativamente al debito finanziario verso Interbanca S.p.A. con scadenza 2010 contratto nel precedente esercizio dalla capogruppo. Il contratto di finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo, prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito anche per l'esercizio 2005, di *covenants* su alcuni indicatori del bilancio consolidato. Per dettagli si rimanda alla nota esplicativa.
- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 dell'Emittente, predisposto in conformità ai criteri di valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dalla Unione Europea, assoggettato a revisione contabile completa dalla Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2007 e relativa Appendice I che illustra gli effetti della transizione agli IFRS.
- Relazione trimestrale consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2007 redatta in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 maggio 2007, assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione la quale ha emesso la propria relazione in data 25 maggio 2007. I dati del primo trimestre 2006 non sono stati sottoposti ad alcuna verifica da parte della Società di Revisione.

I documenti sopra indicati saranno disponibili al pubblico sul sito internet della Società (www.diasorin.com).

20.1 Bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 predisposti secondo i Principi Contabili Italiani

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004 E 31 DICEMBRE 2005:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
ATTIVITA'	**2004**		**2005**	
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAM. ANCORA DOVUTI	**–**		**–**	
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. costi di impianto e di ampliamento	234		87	
3. diritti brev. ind. e util. op. ingegno	3			
4. conc., licenze, marchi e diritti simili	8.407		7.860	
5. avviamento	31.626		29.041	
6. differenza da consolidamento	18.152		16.752	
7. immobilizzazioni in corso e acconti	1		123	
8. altre immobilizzazioni immateriali	907		431	
Totale immobilizzazioni Immater. (B.I)	**59.330**		**54.294**	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. terreni e fabbricati	10.428		10.411	
2. impianti e macchinario	2.911		2.839	
3. attrezzature industriali e comm.li	20.676		21.061	
4. altri beni	657		724	
5. immobilizzazioni in corso e acconti	241		215	
Totale Immobilizzazioni Materiali (B.II)	**34.913**		**35.250**	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1. partecipazioni in :				
a. imprese controllate	39		26	
b. imprese collegate				
c. altre imprese	1		1	
2. crediti				
d. verso altri	34		33	
Totale Immobilizzazioni Finanz. (B.III)	**74**		**60**	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**94.317**		**89.604**
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1. materie prime, sussid. e di consumo	5.714		6.089	
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.294		10.298	
3. lavori in corso su ordinazione	–		–	
4. prodotti finiti e merci	8.639		10.230	
5. acconti	41		33	
Totale Rimanenze (C.I.)	**22.688**		**26.650**	

ATTIVITA'	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004	2005
II. CREDITI		
1. verso clienti		
a. esigibili entro l'es. successivo	43.223	43.504
Totale crediti verso clienti (C.II.1)	**43.223**	**43.504**
2. verso imprese controllate		
a. esigibili entro l'es. successivo	–	325
Totale crediti verso controllate (C.II.2)	**–**	**325**
4. bis crediti tributari		
a. esigibili entro l'es. successivo	635	621
Totale crediti tributari (C.II.4 bis)	**635**	**621**
4. ter imposte anticipate		
a. esigibili entro l'es. successivo		
a. esigibili oltre l'es. successivo	8.384	9.267
Totale crediti tributari (C.II.4 ter)	**8.384**	**9.267**
5. verso altri		
a. esigibili entro l'es. successivo	1.256	2.332
Totale crediti verso altri (C.II.5)	**1.256**	**2.332**
Totale Crediti (C.II)	**53.498**	**56.049**
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
5. altro		
a. esigibili entro l'es. successivo	–	126
Tot. attività finanziarie (C.III.6)	**–**	**126**
Totale Attività finanziarie (C.III)	**–**	**126**
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1. depositi bancari e postali	9.149	6.104
3. denaro e valori in cassa	12	12
Totale Disponibilità liquide (C.IV)	**9.161**	**6.116**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**85.347**	**88.941**
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
1. Ratei attivi	80	55
2. Altri ratei e risconti	421	683
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	**501**	**738**
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	**180.165**	**179.283**

		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
PASSIVO		**2004**	**2005**
A. PATRIMONIO NETTO			
I.	capitale	50.000	50.000
II.	riserva sovrapprezzo azioni	4.425	4.425
IV.	riserva legale	16	79
V.	riserva di consolidamento	867	867
VIII.	riserva di conversione	(3.028)	308
IX.	utili (perdite) portati a nuovo	(696)	2.864
X.	utile (perdita) dell'esercizio	3.623	4.678
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**55.207**	**63.221**
Risultato e riserve di terzi		–	–
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO (A)		**55.207**	**63.221**
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1.	fondi per trattamento di quiescenza e simili	8.548	7.782
2.	fondi per imposte, anche differite	1.727	586
3.	altri	1.461	2.427
TOT. FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		**11.736**	**10.795**
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**6.456**	**6.745**
D. DEBITI			
3.	debiti verso azionisti per finanziamenti		
	a. esigibili entro l'es. successivo	9.883	–
	b. esigibili oltre l'es. successivo	44.316	–
Totale debiti verso soci (D.3)		**54.199**	**–**
4.	debiti verso banche		
	a. esigibili entro l'es. successivo	455	11.024
	b. esigibili oltre l'es. successivo	5.450	40.159
Totale debiti verso banche (D.4)		**5.905**	**51.183**
5.	debiti verso altri finanziatori		
	a. esigibili entro l'es. successivo	1.746	2.012
	b. esigibili oltre l'es. successivo	1.750	2.791
Totale debiti verso altri finanziatori (D.5)		**3.496**	**4.803**
6.	acconti	74	52
Totale acconti (D.6)		**74**	**52**
7.	debiti verso fornitori		
	a. esigibili entro l'es. successivo	18.257	20.159
Totale debiti verso fornitori (D.7)		**18.257**	**20.159**

PASSIVO	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004	2005
8. debiti verso controllate		
b. esigibili entro l'es. successivo finanziari		
Tot. debiti verso imp. controllate (D.8)	**–**	**–**
12. debiti tributari		
a. esigibili entro l'es. successivo	6.949	6.951
Totale debiti tributari (D.12)	**6.949**	**6.951**
13. debiti verso istituti di previdenza		
a. esigibili entro l'es. successivo	1.089	1.098
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (D.13)	**1.089**	**1.098**
14. altri debiti		
a. esigibili entro l'es. successivo	4.657	11.955
b. esigibili oltre l'es. successivo	10.146	–
Totale altri debiti (D.13)	**14.803**	**11.955**
TOTALE DEBITI (D)	**104.772**	**96.201**
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2. Altri ratei e risconti	1.994	2.321
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	**1.994**	**2.321**
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	**180.165**	**179.283**

CONTI D'ORDINE	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2004	2005
Fidejussioni prestate a Terzi	1.303	1.702
Avalli per Fidejussioni ricevute	8.190	4.419
Altri Conti d'Ordine	29.866	40.582
Totale	**39.359**	**46.703**

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2004	Esercizio 2005
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. ricavi delle vendite e delle prestazioni	142.524	156.220
2. variaz. delle riman. di prodotti in corso di lavoraz., semilavor. e finiti	422	1.133
4. increm. di immobiliz. per lavori int.	4.390	5.288
5. altri ricavi e proventi:		
b. altri ricavi e proventi	2.008	2.698
TOTALE VALORE DELLA PRODUZ. (A)	**149.344**	**165.339**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44.492	44.411
7. per servizi	28.365	30.995
8. per godimento di beni di terzi	4.622	6.077
9. per il personale:		
a. salari e stipendi	29.801	31.625
b. oneri sociali	6.875	7.293
c. trattamento di fine rapporto	1.211	1.236
d. trattamento di quiescenza e simili	612	1.078
e. altri costi	304	319
Totale costi per il personale (B.9)	**38.803**	**41.551**
10. ammortamenti e svalutazioni:		
a. amm. delle immobilizz. Immater.	5.815	5.658
b. amm. delle immobilizz. materiali	12.241	12.600
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–	53
d. svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	540	935
Totale ammort. e svalutazioni (B.10)	**18.596**	**19.246**
11. variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	532	(910)
12. accantonamenti per rischi	761	305
13. altri accantonamenti	207	282
14. oneri diversi di gestione	2.834	3.248
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**139.212**	**145.205**
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PROD. (A – B)	**10.132**	**20.134**

	Esercizio 2004		Esercizio 2005	
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16. altri proventi finanziari:				
a. da crediti iscritti tra le immobilizzazioni				
– altri	1		–	
d. proventi diversi dai precedenti:				
4. da altri e proventi vari	423		650	
Totale altri proventi finanziari (C.16)	**424**		**650**	
17. interessi ed altri oneri finanziari:				
a. interessi verso imprese controllate	(56)		(55)	
c. interessi verso imprese controllanti				
d. oneri diversi dai precedenti:				
4. verso altri	(4.572)		(4.398)	
Totale int. e altri oneri finanz. (C.17)	**(4.628)**		**(4.453)**	
17.bis utili e perdite su cambi	1.080		(1.088)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C15 + C16 – C17+C17bis)		**(3.124)**		**(4.891)**
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. proventi:				
a. plusvalenze da alienazioni	196			
c. altri proventi straordinari				
Totale proventi straordinari (E.20)		**196**		**–**
21. oneri:				
b. imposte relative a esercizi precedenti	(55)			
c. altri oneri straordinari	(64)		(1.415)	
Totale oneri straordinari (E.21)		**(119)**		**(1.415)**
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E.20 – E.21)		77		**(1.415)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A – B +/- C +/- D +/- E)		**7.085**		**13.828**
22.imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite		**3.462**		**9.150**
Utile (perdita) dell'esercizio		**3.623**		**4.678**
23 (utile) perdita dei terzi		**–**		**–**
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		**3.623**		**4.678**

NOTA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2004 E 2005

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991. Le note esplicative hanno la funzione di fornire l'illustrativa, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati del bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991, oltre che da altre leggi in vigore. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il Bilancio della DiaSorin e delle sue controllate italiane ed estere nelle quali la medesima detiene più del 50% del capitale al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004. Tali bilanci sono inclusi nel consolidato con il metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del citato D. Lgs. N. 127/91.

Le controllate non operative e quelle che si presentano scarsamente significative nell'ambito del Gruppo sono state valutate con il metodo del costo.

L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2004 è riportato di seguito:

Società	**Sede**	**% di possesso**
DiaSorin S.p.A.	Italia	Capogruppo
DiaSorin Inc.	Stati Uniti d'America	100,00%
DiaSorin S.A./N.V.	Belgio	99,99%
DiaSorin S.A.	Spagna	99,99%
DiaSorin L.t.d.	Gran Bretagna	100,00%
DiaSorin L.t.d.a.	Brasile	99,99%
DiaSorin S.A.	Francia	99,99%
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100,00%
DiaSorin AB	Svezia	100,00%

L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2005 è riportato di seguito:

Società	**Sede**	**% di possesso**
DiaSorin S.p.A.	Italia	Capogruppo
DiaSorin Inc.	Stati Uniti d'America	100,00%
DiaSorin S.A./N.V.	Belgio	99,99%
DiaSorin S.A.	Spagna	99,99%
DiaSorin L.t.d.	Gran Bretagna	100,00%
DiaSorin L.t.d.a.	Brasile	99,99%
DiaSorin S.A.	Francia	99,99%
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100,00%
DiaSorin AB	Svezia	100,00%
DiaSorin SA de CV	Messico	99,99%

Al 31 dicembre 2004 è stata valutata con il metodo del costo la partecipazione totalitaria in DiaSorin Mexico S.A.de CV.

Nel 2005 è stata inclusa nell'area di consolidamento la filiale messicana, mentre è stata valutata con il metodo del costo la partecipazione totalitaria in DiaSorin L.t.d. con sede in Israele, poiché ancora non operativa.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o definitivamente predisposti dai Consigli di Amministrazione delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee, opportunamente adattati e, ove necessario, rettificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali. I principi contabili di Gruppo sono conformi alle vigenti disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.).

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 di DiaSorin ed il patrimonio netto e l'utile netto dell'esercizio del bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al patrimonio netto.

Criteri di consolidamento e di conversione dei bilanci in valuta estera

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- i valori contabili delle partecipazioni consolidate con il metodo dell'integrazione globale vengono eliminati contro la corrispondente quota di patrimonio netto delle rispettive società alla data di formazione del bilancio, con conseguente assunzione della totalità delle attività, passività, costi e ricavi. La differenza tra il valore della partecipazione e la quota di patrimonio netto viene imputata, ove possibile, a specifiche voci dell'attivo e del passivo delle società consolidate; la differenza positiva residua è iscritta nell'attivo del bilancio consolidato alla voce "differenza da consolidamento" ed ammortizzata in 15 anni; la differenza negativa viene iscritta nella voce di patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento".
- I crediti e i debiti risultanti tra le imprese consolidate e i proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le medesime sono eliminati.
- Gli utili e le perdite conseguenti a transazioni tra imprese incluse nel consolidamento sono eliminati.
- La conversione dei bilanci espressi in valuta diversi dall'Euro, valuta di redazione del bilancio consolidato, viene effettuata applicando, per le poste dello stato patrimoniale il cambio a fine esercizio e per quelle del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale al cambio in vigore alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello corrente di fine esercizio di bilancio, vengono imputate ad apposita voce del patrimonio netto insieme a quelle derivanti dalla conversione del conto economico a cambi medi rispetto al cambio finale dell'esercizio. Per gli esercizi 2004 e 2005 i cambi applicati ai fini della conversione in Euro dei bilanci espressi in altra valuta sono stati:

Valuta	Cambio al 31/12/04	Cambio al 31/12/05
Dollaro USA	1,3621	1,1797
Sterlina Inglese	0,705	0,6853
Reais Brasiliano	3,6729	2,7432
Corona Svedese	9,0206	9,3885
Shekel Israeliano	N.A.	5,4692

Criteri di valutazione

I più significativi principi contabili utilizzati per gli anni 2004 e 2005 sono i seguenti :

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione quelle acquistate da terze economie o al valore determinato da stime indipendenti quelle ricevute in apporto. Tali valori vengono sistematicamente ridotti attraverso il

processo di ammortamento in funzione della durata contrattuale, del periodo di tutela legale e, in ogni caso, con riferimento al tempo presumibile in cui i valori iscritti potranno avere economica utilizzazione nel Gruppo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono dettagliate nel commento delle specifiche voci di bilancio.

L'avviamento iscritto nei singoli bilanci inclusi nel consolidamento è ammortizzato in un periodo compreso tra 10 e 15 anni e la differenza di consolidamento è ammortizzata su 15 anni, sulla base di analisi e valutazioni interne, di piani di sviluppo, nonché sulla base dei piani dei flussi di ritorno dell'operatività.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Il valore dei cespiti del capitale fisso iscritto in bilancio è pari al loro costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione e di costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per i beni ricevuti in conferimento il valore di iscrizione corrisponde a quello determinato nei relativi atti sulla base delle risultanze peritali.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre i costi per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività di questi o prolungano la vita utile dei beni.

I beni vengono depennati dalla categoria interessata al momento del realizzo oppure quando, constatato che più nessuna utilità può essere ritratta dal loro impiego nell'organizzazione aziendale, sono rottamati.

Il valore contabile lordo dei beni viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzazione, mediante lo stanziamento sistematico di quote annuali costanti di ammortamento, che vengono calcolate con riferimento alla prevista vita utile dei beni e alla loro possibilità di utilizzazione. I valori contabili netti tendono quindi ad esprimere i valori recuperabili nelle successive gestioni mediante il flusso normale dei ricavi. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono indicate nel commento specifico della voce di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Ai cespiti acquisiti nell'esercizio, sono state applicate le aliquote normali ridotte alla metà in considerazione del minor periodo di utilizzo.

Non vengono contabilizzate le quote di ammortamento conteggiate per i beni non ancora idonei ad essere utilizzati.

Talune società del Gruppo utilizzano beni oggetto di contratti di locazione finanziaria (leasing), la cui contabilizzazione è avvenuta secondo quanto previsto dalla metodologia contabile internazionale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni non consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono valutate al costo, eventualmente ridotto nel caso di perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti di tale svalutazione si procede al ripristino di valore.

Rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e merci, prodotti e lavori in corso di esecuzione

Le materie prime, i semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione, i prodotti finiti e le merci sono iscritti al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed abbuoni.

I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione).

Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è prevalentemente il costo LIFO per le materie prime, le merci ed i prodotti finiti; il costo medio ponderato per i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino, per tenere conto di eventuali giacenze obsolete o di lenta movimentazione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo. I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono finalizzati a coprire le passività potenziali a carico della società secondo stime realistiche della loro definizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alle normative di legge e contrattuali e rappresenta il debito maturato a tale titolo dal gruppo a favore del personale dipendente, al netto di eventuali anticipi corrisposti.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

I ricavi vengono accertati nel momento in cui avviene il passaggio della proprietà dei beni ceduti a favore dell'acquirente o con l'avvenuta esecuzione delle prestazioni per i servizi.

Le spese di ricerca e sviluppo vengono considerate spese di esercizio e vengono quindi integralmente addebitate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi Paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Vengono stanziate imposte differite al fine di tener conto delle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri adottati per la reda-

zione del bilancio consolidato ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Non vengono stanziate imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta, qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Vengono inoltre determinate imposte differite passive o attive relative alle più significative rettifiche di consolidamento.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se riferite alla stessa impresa. Il saldo da compensazione è iscritto nella voce "Altri crediti" dell'attivo circolante, se attivo, e nella voce "fondo imposte differite", se passivo.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valute estere diverse da quelle dei Paesi aderenti all'Euro sono iscritti ai cambi di fine esercizio; le differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine esercizio e quelli stessi registrati ai cambi originari sono imputate a conto economico rispettivamente tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati vengono iscritti nei conti d'ordine al momento della stipula per l'importo nominale del contratto.

Tenuto conto dei vincoli normativi italiani e in linea con le comunicazioni CONSOB, si fa riferimento allo IAS 39 ai fini della classificazione degli strumenti finanziari tra gli strumenti "di copertura" o "non di copertura".

Le operazioni poste in essere dal gruppo non soddisfano i requisiti stabiliti per la classificazione tra gli strumenti di copertura, pertanto il trattamento contabile adottato è quello dell'adeguamento al fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio, che prevede l'iscrizione delle differenze positive o negative nel conto economico del periodo.

NOTA DI COMMENTO ALLE VOCI DEI BILANCI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2004 E 2005

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

B IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La segente tabella riporta la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2004 e la relativa movimentazione intervenuta per l'anno 2004 (valori in migliaia di Euro):

	Costi di Impianto e Ampliamento	Diritti di Brevetto Industriale e Utilizzazione Opere d'ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Avviamento	Differenza da consolida-mento	Immobilizza-zioni in corso e acconti	Altre	Totale
VALORI INIZIALI AL 1/1/2004								
Costo originario	730	845	16.545	36.469	15.877	444	2.712	73.662
Svalutazioni	–	(290)	(1.700)	(25.065)	–	–	(118)	(27.173)
Altri movimenti (fusioni/acquisizioni)		–	–	34.129	5.022	–	–	39.151
Riclassifiche		–	17	–	–	–	–	17
Diff. Cambio		–	(91)	(3)	–	–	–	(94)
Ammortamenti	(400)	(488)	(5.560)	(11.317)	(1.351)	(5)	(1.780)	(20.901)
Valore Netto	**330**	**67**	**9.211**	**34.213**	**19.548**	**439**	**814**	**64.622**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO AUMENTI PER:								
Ammortamenti usciti	–	–	–	–	–	–	–	–
Acquisti	82	–	268	–	–	–	221	571
Riclassifiche	–	–	56	–	–	–	382	438
Diff. Cambio	(43)	1	(59)	–	–	–	–	(101)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO DIMINUZIONI PER:								
Dismissioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Svalutazioni/Decrementi	–	–	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(169)	(64)	(1.089)	(2.587)	(1.396)		(510)	(5.815)
Riclassifiche	–	–	–	–	–	(438)	–	(438)
Diff. Cambio	34	(1)	20	–	–	–	–	53
VALORE AL 31/12/04								**–**
Costo originario	812	845	16.813	70.598	20.899	444	2.933	113.344
Svalutazioni	–	(290)	(1.700)	(25.065)	–	–	(118)	(27.173)
Riclassifiche		–	73	–	–	(438)	382	17
Diff. Cambio	(9)	–	(130)	(3)	–	–	–	(142)
Ammortamenti	(569)	(552)	(6.649)	(13.904)	(2.747)	(5)	(2.290)	(26.716)
Valore Netto	**234**	**3**	**8.407**	**31.626**	**18.152**	**1**	**907**	**59.330**

La seguente tabella riporta la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2005 e la relativa movimentazione intervenuta per l'anno 2005 (valori in migliaia di Euro):

	Costi di Impianto e Ampliamento	Diritti di Brevetto Industriale e Utilizzazione Opere d'ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili	Avviamento	Differenza da consolidamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
VALORI INIZIALI AL 31/12/2004								
Costo originario	769	845	16.712	70.594	20.899	6	3.315	113.140
Svalutazioni	–	(290)	(1.700)	(25.065)	–	–	(118)	(27.173)
Ammortamenti	(535)	(552)	(6.605)	(13.903)	(2.747)	(5)	(2.290)	(26.637)
Valore Netto	**234**	**3**	**8.407**	**31.626**	**18.152**	**1**	**907**	**59.331**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO AUMENTI PER:								
Ammortamenti usciti			0			–	–	–
Acquisti			419			122	9	550
Riclassifiche			(26)			–	–	(26)
Diff. Cambio	(67)	–	(80)	2	–	–	(21)	(166)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO DIMINUZIONI PER:								
Dismissioni	–	–	–	–	–	–	–	–
Svalutazioni/decrementi	–	–	(21)	–	–	–	–	(21)
Ammortamenti	(165)	(3)	(1.044)	(2.587)	(1.396)	–	(464)	(5.659)
Riclassifiche	–	–	–	–	(4)	–	–	(4)
Diff. Cambio	85	–	205	–	–	–	–	290
VALORE AL 31/12/2005								
Costo originario	769	845	17.131	70.594	20.899	128	3.324	113.690
Svalutazioni	–	(290)	(1.721)	(25.065)	–	–	(118)	(27.194)
Riclassifiche	–	–	(26)	–	(4)	–	–	(30)
Diff. Cambio	18	–	125	2	–	–	(21)	124
Ammortamenti	(700)	(555)	(7.649)	(16.490)	(4.143)	(5)	(2.754)	(32.296)
Valore netto	**87**	**–**	**7.860**	**29.041**	**16.752**	**123**	**431**	**54.294**

B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono prevalentemente a spese per la costituzione di società del Gruppo e vengono ammortizzati in 5 anni.

B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Sono principalmente relativi a diritti di produzione e distribuzione acquistati nel corso degli esercizi precedenti.

Le concessioni e le licenze vengono ammortizzate sulla base della durata contrattuale. I marchi sono ammortizzati in 5 anni.

B.I.5 Avviamento

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato trae principalmente origine dalle operazioni di fusione av-

venute in Italia (il valore netto contabile del relativo avviamento al 31 dicembre 2004 è pari ad Euro 28.828 migliaia ed Euro 26.455 migliaia al 31 dicembre 2005) ed in Germania (il valore netto contabile del relativo avviamento al 31 dicembre 2004 è pari ad Euro 2.764 migliaia ed Euro 2.551 migliaia al 31 dicembre 2005). L'avviamento iscritto nel bilancio della capogruppo è costituito dal valore netto contabile dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l. (Euro 2.014 migliaia al 31 dicembre 2004 ed Euro 1.704 migliaia al 31 dicembre 2005), e dal valore netto contabile dell'avviamento emerso dalla fusione della DiaSorin nella Biofort S.p.A. (Euro 26.814 migliaia al 31 dicembre 2004 ed Euro 24.751 migliaia al 31 dicembre 2005). Si segnala che l'ammortamento dell'avviamento relativo a Byk Diagnostica S.r.l. è stato determinato in 10 anni a partire dal secondo semestre 2001 e risulta fiscalmente deducibile, mentre quelli emersi in sede di fusione fra Biofort S.p.A. e DiaSorin e tra le partecipazioni tedesche sono ammortizzati in 15 anni. I diversi periodi di ammortamento sono giustificati dalla differente utilità economica prevista dei prodotti a cui si riferiscono.

Il valore ed il periodo di ammortamento dell'avviamento sono supportati dai risultati di Gruppo e dai piani di sviluppo futuri.

B.I.6 Differenza da consolidamento

Corrisponde al maggior valore tra il costo di acquisto registrato nella capogruppo rispetto al patrimonio netto delle partecipazioni alla data di acquisizione. L'ammontare così determinato è ammortizzato su un periodo di 15 anni, coerentemente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo, in analogia con i criteri seguiti per l'avviamento.

B.I.7 Immobilizzazioni in corso e acconti

Riguardano principalmente progetti software in via di realizzazione.

B.I.8 Altre immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono prevalentemente a software e sono ammortizzate in 5 anni.

B.II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La seguente tabella riporta la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2004 e la relativa movimentazione intervenuta per l'anno 2004 (valori in migliaia di Euro):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
VALORI INIZIALI AL 1.1.2004						
Costo originario	14.943	10.097	56.509	2.291	20	83.860
Svalutazioni /Rivalutazioni	3.979	101	1.818	307	–	6.205
Diff. Cambio	(864)	(33)	(808)	(78)	–	(1.783)
Ammortamenti	(6.627)	(6.597)	(35.139)	(1.652)	–	(50.015)
Valore Netto	**11.431**	**3.568**	**22.380**	**868**	**20**	**38.267**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO AUMENTI PER:						
Ammortamenti usciti	–	901	3.982	53	–	4.936
Acquisti	121	224	9.661	122	222	10.350
Riclassifiche/rivalutazioni	–	296	382	–	–	678
Diff. Cambio	70	2	356	22	–	450
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO DIMINUZIONI PER:						
Dismissioni	(111)	(944)	(4.709)	(59)	–	(5.823)
Svalutazioni/Decrementi	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(736)	(833)	(10.339)	(333)	–	(12.241)
Riclassifiche		(294)	(449)	(6)	–	(749)
Diff. Cambio	(347)	(9)	(588)	(10)	(1)	(955)
VALORE AL 31/12/2004						
Costo originario	14.953	9.377	61.461	2.354	242	88.387
Svalutazioni/rivalutazioni	3.979	101	1.818	307	–	6.205
Riclassifiche		2	(67)	(6)	–	(71)
Diff. Cambio	(1.141)	(40)	(1.040)	(66)	(1)	(2.288)
Ammortamenti	(7.363)	(6.529)	(41.496)	(1.932)	–	(57.320)
Valore Netto	**10.428**	**2.911**	**20.676**	**657**	**241**	**34.913**

La segente tabella riporta la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2005 e la relativa movimentazione intervenuta per l'anno 2005 (valori in migliaia di Euro):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
VALORI INIZIALI AL 31/12/2004						
Costo originario	14.953	9.377	61.461	2.354	242	88.387
Svalutazioni /Rivalutazioni	3.979	101	1.818	307	–	6.205
Riclassifiche	–	2	(67)	(6)	–	(71)
Diff. Cambio	(1.141)	(40)	(1.040)	(66)	(1)	(2.288)
Ammortamenti	(7.363)	(6.529)	(41.496)	(1.932)	–	(57.320)
Valore Netto	**10.428**	**2.911**	**20.676**	**657**	**241**	**34.913**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO AUMENTI PER:						
Ammortamenti usciti	–	61	2.207	50	–	2.318
Acquisti	180	739	10.341	269	168	11.697
Riclassifiche	–	–	149	47	21	217
Diff. Cambio	688	25	2.946	113	6	3.778
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO DIMINUZIONI PER:						
Dismissioni	–	(67)	(2.632)	(57)	(221)	(2.977)
Svalutazioni/Decrementi	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(741)	(820)	(10.770)	(269)	–	(12.600)
Riclassifiche	–	–	(157)	(25)	–	(182)
Diff. Cambio	(144)	(10)	(1.699)	(61)	–	(1.914)
VALORE AL 31/12/05						
Costo originario	15.133	10.049	69.170	2.566	189	97.107
Svalutazioni/rivalutazioni	3.979	101	1.818	307	–	6.205
Riclassifiche	–	2	(75)	16	21	(36)
Diff. Cambio	(597)	(25)	207	(14)	5	(424)
Ammortamenti	(8.104)	(7.288)	(50.059)	(2.151)	–	(67.602)
Valore Netto	**10.411**	**2.839**	**21.061**	**724**	**215**	**35.250**

Gli ammortamenti degli esercizi 2004 e 2005 sono stati determinati applicando le seguenti aliquote economico-tecniche che tengono conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni:

Fabbricati	
– Fabbricati industriali	5,5%
Impianti e macchinario	
– Impianti generici	10%
– Impianti specifici	12%
– Macchinari	12%
Attrezzature	
– Attrezzature	40%
– Apparecchiature c/o terzi	25%
Altri beni	
– Mobili, macchine e dotazione uffici	12%
– Macchine elettroniche	20%
– Automezzi	20/25%

Sulle sole apparecchiature concesse in comodato a terzi, sono state applicate aliquote doppie a quelle indicate per tenere conto della reale vita dei beni cui si riferiscono.

Gli acquisti delgli esercizi 2004 e 2005 sono relativi prevalentemente alle attrezzature ed alle strumentazioni commerciali.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III 1) a) – Partecipazioni in imprese controllate

Al 31 dicembre 2005 la voce si riferisce relativi alla partecipazione nel fondo pensione tedesco Ukasse, non consolidata in quanto non significativa.

Al 31 dicembre 2004 la voce (Euro 39 migliaia) è costituita dal valore della partecipazione del 100% della DiaSorin Mexico S.A. de C.V. (Euro 13 migliaia) e dalla partecipazione nel fondo pensione tedesco Ukasse, non consolidata in quanto non significativa (Euro 26 migliaia).

B.III 2) d) – Crediti verso altri

Sono relativi a depositi cauzionali.

C ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione che ammonta ad Euro 2.036 migliaia al 31 dicembre 2004 ed Euro 2.497 migliaia al 31 dicembre 2005.

C.II CREDITI

Sono costituiti da (valori in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2004	Al 31/12/2005
Crediti verso clienti	43.223	43.504
Crediti verso imprese controllate	–	325
Crediti tributari	635	621
Crediti per imposte anticipate	8.384	9.267
Crediti verso altri	1.256	2.332
Totale	**53.498**	**56.049**

C.II.1 – Crediti verso Clienti

I crediti netti si riferiscono, per Euro 35.881 migliaia al 31 dicembre 2004 e per Euro 36.563 migliaia al 31 dicembre 2005, ai mercati domestici delle società oggetto di consolidamento.

Si precisa inoltre che sui mercati interni i crediti verso soggetti pubblici ammontano ad Euro 21.135 migliaia al 31 dicembre 2004 ed Euro 20.158 migliaia al 31 dicembre 2005.

Il dettaglio dei crediti per area geografica è riportato nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2004	Al 31/12/2005
Italia	21.107	16.808
Europa	9.650	13.318
Americhe	7.509	9.127
Altre aree	4.957	4.251
Totale	**43.223**	**43.504**

C.II.4.bis Crediti tributari

Si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per ritenute d'acconto subite e per acconti di imposta versati.

C.II.4.ter Imposte anticipate

Il credito per imposte anticipate è stato determinato applicando le aliquote che si presume saranno in vigore al momento dell'utilizzo dei relativi benefici fiscali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 (valori in migliaia di Euro):

	AL 31/12/04		AL 31/12/05	
	Differenze temporanee	Totale effetto fiscale	Differenze temporanee	Totale effetto fiscale
Imposte anticipate				
. Svalutazione immobilizzazioni immateriali per perdite durevoli di valore	12.112	4.512	10.538	3.925
. Fondi per rischi e oneri	3.329	1.240	3.911	1.457
. Spese di rappresentanza	264	98	358	133
. Differenze cambio non realizzate	0		1.820	601
. Elisione utili intercompany	6.517	2.428	8.209	2.709
. Altri costi deducibili in esercizi successivi	322	106	1.185	442
Totale	**22.544**	**8.384**	**26.021**	**9.267**

C.II.5 Crediti verso altri

Sono così dettagliati (valori in migliaia di Euro)

	Al 31/12/2004	Al 31/12/2005
Crediti per anticipi su forniture	190	256
Crediti verso il personale dipendente per anticipi	172	168
Crediti netti verso l'Erario per imposte indirette	364	449
Crediti verso terzi per operazioni di cessione crediti	–	992
Depositi cauzionali e altre partite	530	467
Totale	**1.256**	**2.332**

C.III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.6 Altri titoli

Si riferiscono alla valorizzazione al fair value dei contratti derivati stipulati nel corso del 2005 per far fronte alle eccedenze di cassa in dollari rispetto alle necessità di cassa in euro. In data 15 dicembre 2005 la società ha effettuato un'operazione di cessione di dollari (10 milioni di dollari con un controvalore di 8.326 migliaia di euro) e contestualmente ha stipulato due contratti di opzioni valutarie, con scadenza 15 dicembre 2006, i cui valori di riferimento sono di seguito sintetizzati:

- acquisto di call USD/put Euro, strike 1,221 Plain Vanilla; valore nominale 8.190.008,19;
- vendita di put USD/call Euro, strike 1,221 Plain Vanilla; valore nominale 8.190.008,19.

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono costituiti prevalentemente da risconti attivi su assicurazioni e noleggi.

A PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto e la relativa movimentazione intervenuta per gli esercizi 2004 e 2005 è esposta nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di consolidamento	Riserva di conversione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto d'esercizio
Valore al 1/1/2004	**50.000**	**4.425**		**867**	**(2.028)**		**(680)**	**52.584**
Attribuzione a riserva legale			16				(16)	
Attribuzione a utili a nuovo						(696)	696	
Differenze di conversione bilanci in valuta					(1.000)			(1.000)
Uitle di periodo							3.623	3.623
Valore al 31/12/2004	**50.000**	**4.425**	**16**	**867**	**(3.028)**	**(696)**	**3.623**	**55.207**
Attribuzione a riserva legale			63				(63)	–
Attribuzione a utili a nuovo						3.560	(3.560)	–
Differenze di conversione bilanci in valuta					3.336			3.336
Utile di periodo							4.678	4.678
Valore al 31/12/2005	**50.000**	**4.425**	**79**	**867**	**308**	**2.864**	**4.678**	**63.221**

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio del bilancio di DiaSorin per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 e gli analoghi dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 è il seguente (importi espressi in migliaia di Euro):

	Risultato di esercizio 2005	Patrimonio netto al 31/12/2005	Risultato di esercizio 2004	Patrimonio netto al 31/12/2004
Bilancio di esercizio di DiaSorin	2.561	58.558	1.248	55.997
Assunzione dei risultati delle società consolidate e differenze tra il valore di carico delle società consolidate ed il relativo patrimonio netto	3.805	8.943	4.707	2.688
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(789)	(3.381)	(569)	(2.593)
Adeguamento principio contabile su cambi su bilancio civilistico	–	–	(878)	–
Eliminazione dei dividendi infragruppo	(899)	(899)	(885)	(885)
Bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin	**4.678**	**63.221**	**3.623**	**55.207**

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 50 milioni di azioni nominative del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento accoglie la differenza negativa emersa dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti.

Riserva di conversione

Rappresenta l'adeguamento del patrimonio netto delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale derivante dalla conversione ai cambi di fine esercizio dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro.

B FONDI PER RISCHI ED ONERI

B.1 – Trattamento di quiescenza ed obblighi simili

E' costituito dalle indennità maturate a fronte dei dipendenti istituite in osservanza di accordi contrattuali o disposizioni di legge nazionali. Si riferiscono in particolare alle controllate tedesca e svedese.

B.2 – Fondi per imposte, anche differite

E' costituito dalle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate.

Al 31 dicembre 2004 include inoltre gli importi stanziati a fronte dell'accertamento fiscale subito dalla controllata brasiliana (Euro 507 migliaia).

B.3 – Altri

Al 31 dicembre 2004 sono riferiti per Euro 1.297 migliaia alla controllante, relativi a:

- fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 397 migliaia

- fondo rischi cause legali per Euro 700 migliaia
- fondo rischi di garanzia per Euro 200 migliaia

Al 31 dicembre 2005 includono, tra gli altri, gli importi stanziati a fronte dell'accertamento fiscale subito dalla controllata brasiliana (Euro 679 migliaia) e Euro 1.607 migliaia riferiti alla controllante, relativi a:

- fondo indennità suppletiva di clientela per Euro 437 migliaia.
- fondo rischi cause legali per Euro 970 migliaia.
- fondo rischi di garanzia per Euro 200 migliaia

Il fondo indennità suppletiva di clientela corrisponde ai possibili oneri da pagare ad agenti della Società nel caso di interruzione del rapporto per cause imputabili alla Società stessa.

Il fondo rischi cause legali si riferisce a contenziosi in essere di carattere commerciale e fiscale.

Fondo rischi di garanzia riguarda la copertura, su base contrattuale e storica, di oneri derivanti dalle vendite dell'esercizio che si manifesteranno in futuro

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

E' attribuibile principalmente alla società capogruppo.

Le variazioni degli esercizi 2004 e 2005 vengono esposte nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	2004	**2005**
Valore iniziale 1/1	6.663	6.456
Accantonamento	1.211	1.230
Utilizzo/altri movimenti	(1.418)	(941)
Valore al 31/12	**6.456**	**6.745**

D DEBITI

Il dettaglio dei debiti viene fornito nel prospetto seguente (valori in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2004	Al 31/12/2005
Debiti verso azionisti per finanziamenti		
a – esigibili entro l'esercizio successivo	9.883	–
b – esigibili oltre l'esercizio successivo	44.316	–
Debiti verso banche		
a – esigibili entro l'esercizio successivo	455	11.024
b – esigibili oltre l'esercizio successivo	5.450	40.159
Debiti verso altri finanziatori		
a – esigibili entro l'esercizio successivo	1.746	2.012
b – esigibili oltre l'esercizio successivo	1.750	2.791
Acconti		
a – esigibili entro l'esercizio successivo	74	52
Debiti verso fornitori		
a – esigibili entro l'esercizio successivo	18.257	20.159
Debiti tributari		
a – esigibili entro l'esercizio successivo	6.949	6.951
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale		
a – esigibili entro l'esercizio successivo	1.089	1.098
Altri debiti		
a – esigibili entro l'esercizio successivo	4.657	11.955
b – esigibili oltre l'esercizio successivo	10.146	–
Totale	**104.772**	**96.201**

D.3 – Debiti verso azionisti per finanziamenti

Si riferiscono interamente alla capogruppo e sono così dettagliabili (valori in migliaia):

		AL 31/12/04		
Ente erogatore	**Valuta**	**Quota a breve**	**Quota a lungo**	**Totale**
Interbanca 2004 USD	$	4.616	23.077	27.693
	Controvalore €	3.388	16.942	20.330
Interbanca 2004 Euro	euro	4.795	23.974	28.769
Interbanca 2002 per acquisto Gruppo Byk	euro	1.700	3.400	5.100
Totale		**9.883**	**44.316**	**54.199**

L'importo dei debiti verso azionisti per finanziamenti è stato riclassificato al 31 dicembre 2005 tra i debiti verso le banche, in seguito all'uscita dalla compagine azionaria di Interbanca S.p.A. avvenuta a marzo 2005. si rimanda ala voce "D.4 Debiti verso le banche" per la relativa informativa.

D.4 Debiti verso banche

Si riferiscono alla capogruppo ed alla controllata americana e sono così dettagliabili (valori in migliaia di Euro):

		AL 31/12/04		
Ente erogatore	**Valuta**	**Quota a breve**	**Quota a lungo**	**Totale**
Well Fargo Bank (Mutuo USA)	$	238	4.335	4.573
	Controvalore €	175	3.182	3.357
CRT Unicredit per Alluvione 2000	euro	280	2.268	2.548
Totale		**455**	**5.450**	**5.905**

		AL 31/12/05		
	Valuta	**Quota a breve**	**Quota a lungo**	**Totale**
Interbanca 2004 USD	$	4.616	18.461	23.077
	Controvalore €	3.913	15.649	19.562
Interbanca 2004 Euro	euro	4.795	19.179	23.974
Interbanca 2002 per acquisto Gruppo Byk	euro	1.700	1.700	3.400
Well Fargo Bank (Mutuo USA)	$	377	1.958	2.335
	Controvalore €	319	1.660	1.979
CRT Unicredit per Alluvione 2000	euro	297	1.971	2.268
Totale		**11.024**	**40.159**	**51.183**

L'importo relativo ai debiti finanziari verso Interbanca è stato riclassificato tra i debiti verso banche nel 2005 in seguito all'uscita dalla compagine azionaria di Interbanca S.p.A. avvenuta a marzo 2005.

In riferimento a tali debiti si segnala che in data 28 gennaio 2004 la DiaSorin ha provveduto all'estinzione dei debiti verso Interbanca, rispettivamente per Euro 47.000 migliaia e $ 7.889 migliaia (per totali Euro 53.268 migliaia). Contestualmente ha stipulato un nuovo finanziamento sempre con Interbanca pari a 55 milioni di Euro. Una parte di tale finanziamento è stata erogata in dollari (per un importo di 30 milioni di US$), per bilanciare i flussi di cassa positivi provenienti dalla gestione in tale valuta con i pagamenti di interessi e quote capitale a servizio del finanziamento medesimo.

Il suddetto finanziamento è garantito dal pegno dell'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo DiaSorin. La Società, inoltre, non potrà effettuare senza preventivo consenso atti di disposizione della propria azienda o di rami della stessa, di beni mobili ed immobili, di partecipazioni societarie e di qualunque bene materiale/immateriale per importi superiori a 2,5 milioni di Euro relativi al valore a bilancio per ciascun esercizio sociale. Infine, la società non potrà, sempre senza consenso, contrarre alcun finanziamento a medio lungo termine da cui possano derivare esposizioni complessivamente superiori a 4,0 milioni di Euro, per ciascun esercizio sociale.

Il debito, con scadenza il 31 dicembre 2010, prevede il rimborso attraverso il pagamento di 26 rate semestrali posticipate, di cui 13 relative alla tranche in Euro e 13 alla tranche in US$. Le prime due rate sono state rimborsate a dicembre 2004.

Si segnala che sul sopramenzionato finanziamento esistono dei "covenants" che sono stati rispettati dal Gruppo nel 2004 e 2005, come riportato nella tabella che segue:

	Valore di riferimento 2004	Valore di Gruppo 2004	Valore di riferimento 2005	Valore di Gruppo 2005
Oneri finanziari netti/EBITDA	inferiore a 0,2	0,11	inferiore a 0,2	0,12
Posizione finanziaria netta/patrimonio	inferiore a 1,5	1,13	inferiore a 1,3	0,84
Posizione finanziaria netta/EBITDA	inferiore a 3	2,22	inferiore a 2,5	1,35

Sul finanziamento Well Fargo esistono dei covenants a livello locale che sono stati rispettati dalla controllata DiaSorin Inc. nel 2004 e 2005.

Nel corso del 2005 il gruppo ha provveduto a rimborsare:

- Euro 1.700 migliaia relativi al debito acceso dalla capogruppo con Interbanca per l'acquisizione del gruppo Byk;
- Euro 4.795 migliaia relativi alla quota di debito in Euro acceso dalla capogruppo con Interbanca per l'operazione Biofort nel 2004;
- USD 4.616 migliaia (pari a 3.846 Euro migliaia) relativi alla quota di debito in dollari acceso con Interbanca per l'operazione Biofort nel 2004, realizzando una perdita su cambi pari a Euro 458 migliaia;
- USD 2.238 migliaia del mutuo Well Fargo in capo alla controllata DiaSorin USA.

D.5 Debiti verso altri finanziatori

Sono relativi alla rilevazione dei contratti di leasing secondo la metodologia prevista dai principi contabili internazionali.

Al 31 dicembre 2004 la composizione di tali debiti per scadenza è la seguente (valori in migliaia di Euro):

	2005	2006	2007	Totale
DiaSorin S.A. (Spagna)	400	338	152	890
DiaSorin S.A./N.V. (Belgio)	624	425	208	1.257
DiaSorin S.A. (Francia)	689	428	176	1.293
DiaSorin S.p.A. (Italia)	33	23		56
TOTALE	**1.746**	**1.214**	**536**	**3.496**

Al 31 dicembre 2005 la composizione di tali debiti per scadenza è la seguente (valori in migliaia di Euro):

	2006	2007	2008	oltre	Totale
DiaSorin S.A. (Spagna)	943	451	368	–	1.762
DiaSorin S.A./N.V. (Belgio)	616	406	208		1.230
DiaSorin S.A. (Francia)	297	443	451		1.191
DiaSorin S.p.A. (Italia)	156	124	124	216	620
Totale	**2.012**	**1.424**	**1.151**	**216**	**4.803**

D.12 – Debiti tributari

Risultano costituiti da (valori in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2004	Al 31/12/2005
Erario c/IVA	2.610	2.326
Erario per ritenute	664	960
Imposte sul reddito	3.675	3.665
Totale	**6.949**	**6.951**

D.13 Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

Sono costituiti dagli importi da versare a fine esercizio relativamente alle quote a carico delle aziende ed alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

D.14 Altri debiti

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2004	Al 31/12/2005
Debiti verso Altana Pharma	7.600	3.800
Debiti verso American Standard	514	–
Debiti verso il personale dipendente	5.571	7.203
Debiti diversi	1.117	952
Totale	**14.802**	**11.955**

Il debito verso Altana Pharma è relativo:

- per Euro 3.000 migliaia al 31 dicembre 2005 (Euro 6.000 miglia al 31 dicembre 2004) al debito per l'acquisto delle partecipazioni avvenuto alla fine del 2002;
- per Euro 800 migliaia al 31 dicembre 2005 (Euro 1.600 migliaia al 31 dicembre 2004) al debito di natura finanziaria che la capogruppo ha acquisito dalla DiaSorin Deutschland GmbH.

Entrambi i debiti verranno liquidati nel 2006.

Al 31 dicembre 2004 il debito verso "American Standard" è costituito dalla parte ancora da versare dell'importo di 2.100.000 Dollari stabilito dal "Settlement Agreement" liquidato nel 2005. Nel corso dell'esercizio 2004 è stata rimborsata una quota pari a $ 700 migliaia.

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono costituiti interamente da risconti passivi dovuti principalmente a interessi ed assicurazioni.

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla Società a terzi e risultano così composti:

		Al 31/12/2004		Al 31/12/2005
Fidejussioni prestate a Terzi		1.303		1.702
Avalli per Fidejussioni ricevute		8.190		4.419
Altri Conti d'Ordine		29.866		40.582
– Cespiti del Gruppo presso Terzi	23.909		25.807	
– Beni del Gruppo presso Terzi	2		4	
– Impegni contrattuali	2.304		9.166	
– Impegni di leasing	2.777		4.803	
– Merci di terzi	17		21	
– Ricevute bancarie in circolazione	857		781	
Totale		**39.359**		**46.703**

Le "fideiussioni prestate a terzi" sono relative alle gare pubbliche per il mercato domestico.

L'importo espresso negli "Avalli per fideiussioni ricevute" si riferisce principalmente a:

- due fideiussioni rilasciate da INTERBANCA (rispettivamente Euro 1.600.000 e 6.000.000 al 31 dicembre 2004 ed Euro 800.000 e 3.000.000 al 31 dicembre 2005) correlate alla linea di credito utilizzabile nelle forma "per firma" destinata al sostegno finanziario per l'acquisizione delle attività diagnostiche del gruppo Altana Pharma, che si riduce per ammontari costanti nei successivi tre esercizi;
- fideiussioni per credito per firma (Dollari 700.000 al 31 dicembre 2004) concesso da SAN PAOLO IMI nel contesto della transazione "*settlement agreement*" con American Standard, beneficiaria della garanzia, che si riduce per ammontari costanti nei successivi due esercizi.

Negli "Altri conti d'ordine" è incluso il valore degli strumenti presso clienti concessi in comodato o in prestito d'uso. Sono inoltre inclusi nella voce in esame impegni contrattuali relativi al riacquisto a termine di dollari. In particolare:

- al 31 dicembre 2005, impegni per riacquisto a termine di Dollari 10.000 migliaia, nell'ambito di un contratto di opzione valutaria sulla valuta statunitense stipulato nel mese di dicembre 2005, in scadenza a dicembre 2006. Tale contratto di compravendita di valuta ha comportato la contabilizzazione tra gli oneri finanziari di conto economico dell'utile/perdita derivante dalla valutazione al fair value dello strumento derivato.
- al 31 dicembre 2004, impegni contrattuali relativi al riacquisto a termine di Dollari 3.000 migliaia, nell'ambito di un contratto di pronti contro termini sulla valuta statunitense stipulato nel mese di dicembre 2004, in scadenza a giugno 2005. Tale contratto di compravendita di valuta ha comportato la contabilizzazione tra gli oneri finanziari di conto economico del rateo di competenza dell'esercizio della differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo di riacquisto dei dollari.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per area geografica di destinazione, sono stati riclassificati per avere una classificazione omogenea rispetto a quella adottata per gli IFRS e si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro):

	2004	**2005**
Italia	36.270	38.412
Resto Europa	51.337	54.886
Nord America	33.227	37.352
Resto del Mondo	21.690	25.570
Totale	**142.524**	**156.220**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per tipologia di prodotto sono dettagliati nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

	2004	**2005**
Kit diagnostici con tecnica radioattiva	27.600	26.169
Kit diagnostici con tecniche diverse da quella radioattiva	58.564	59.564
Kit diagnostici specifici per strumenti LIAISON	44.325	56.417
Strumenti diagnostici e altri minori	12.035	14.070
Totale	**142.524**	**156.220**

A.4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Si riferisce alla capitalizzazione di strumenti prodotti e /o commercializzati all'interno del Gruppo ed alla capitalizzazione dei costi relativi all'attività di ricondizionamento dei cespiti ed al materiale di ricambio utilizzato per tale attività.

A.5.b Altri ricavi e proventi

Il dettaglio è illustrato nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

	2004	**2005**
Recupero spese trasporto	562	653
Plusvalenze alienazione cespiti	436	282
Royalties	41	125
Sopravvenienze attive	405	595
Addebito costi a società terzi	–	393
Ricavi per penalità contrattuali	114	415
Altri proventi	450	235
Totale	**2.008**	**2.698**

Nel 2005 gli addebiti costi a società terze sono costituiti per Euro 184.882 dal ribaltamento alla FIN2001 (società cedente del Gruppo nell'operazione Biofort 2004) dell'onere relativo alla rettifica volontaria del-

le dichiarazioni fiscali della filiale brasiliana, ammontato a Brazilian Reais 929.627. Come previsto negli accordi con la società venditrice FIN2001 datato 13 giugno 2003, tale onere, al netto di una franchigia di Euro 100.000,00, è stato addebitato ai soci della società cedente (FIN 2001 S.A.), garante nel periodo d'imposta oggetto di verifica nei confronti di DiaSorin e controllate.

Nei ricavi da penalità contrattuali è infine incluso il risarcimento contrattualmente previsto in seguito al blocco delle forniture di prodotti commercializzati che costituiscono per DiaSorin una quota importante del fatturato.

B COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono costituiti da (valori in migliaia di Euro):

	2004	2005
Costi per acquisti di materie prime	8.073	8.263
Costi per acquisti di prodotti finiti	31.088	31.465
Costi per acquisti di materiali di consumo	4.025	4.417
Altri costi	1.306	266
Totale	**44.492**	**44.411**

B.7 Per servizi

Sono costituiti da (valori in migliaia di Euro):

	2004	2005
Costi di trasporto	4.575	5.742
Provvigioni passive su vendite	3.325	4.075
Costi di manutenzione	1.283	1.213
Costi per consulenze	2.405	2.526
Costi per consulenze – progetti speciali	1.596	1.041
Costi per viaggi	3.858	4.950
Costi di assistenza tecnica	2.263	2.303
Costi generali	5.324	5.862
Costi per servizi informative	566	732
Costi di assicurazione	659	610
Altri costi	2.511	1.941
Totale	**28.365**	**30.995**

B.8 Per godimento di beni di terzi

Sono costituiti da (valori in migliaia di Euro):

	2004	2005
Royalties passive	1.925	3.157
Canoni di noleggio di apparecchiature e autovetture	1.712	1.930
Canoni affitto immobili	554	475
Altri	431	515
Totale	**4.622**	**6.077**

B.9 Costi per il personale

Per la composizione si rimanda al prospetto di bilancio consolidato

Il numero medio dei dipendenti è pari a 727 nel 2005 e 701 nel 2004 e risulta suddiviso per categoria come segue:

	2004	2005
Dirigenti	30	35
Impiegati	540	558
Operai	131	134

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Per un'analisi di queste voci si fa rimando ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali contenuti nel presente capitolo.

B.12 Accantonamenti per rischi

Si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali contenziosi commerciali e fiscali.

B.14 Oneri diversi di gestione

Sono costituiti da (valori in migliaia di Euro):

	2004	2005
Spese di pubblicità e rappresentanza	295	377
Imposte indirette	658	1.048
Sopravvenienze passive	778	916
Minusvalenza da alienazione cespiti	223	158
Costi per penalità contrattuali	442	267
Altri 438	482	
Totale	**2.834**	**3.248**

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C.16.d – Altri proventi

Sono costituite principalmente da interessi attivi sulle giacenze bancarie.

C.17 – Interessi ed altri oneri finanziari

C.17.a – verso imprese controllate

Si riferiscono ad interessi passivi verso la controllata UKASSE.

C.17.d – verso altri

Nel 2005 si riferiscono per Euro 2.938 migliaia ad interessi passivi verso le banche per finanziamenti e

per Euro 1.067 migliaia a commissioni finanziarie relative alle operazioni di cessione dei crediti al factoring da parte della DiaSorin. Sono inoltre inclusi Euro 393 migliaia interessi passivi sui contratti di leasing rilevati secondo la metodologia prevista dai principi contabili internazionali.

Nel 2004 la voce ammonta a Euro 4.572 migliaia e si riferisce per Euro 2.516 migliaia ad interessi passivi verso le banche per finanziamenti e per Euro 1.126 migliaia a commissioni finanziarie relative alle operazioni di cessione dei crediti al factoring da parte della DiaSorin. Sono inoltre inclusi Euro 144 migliaia interessi passivi sui contratti di leasing rilevati secondo la metodologia prevista dai principi contabili internazionali.

C.17 bis- Utili e perdite su cambi

Si riferiscono agli utile/(perdite) nette su cambi, di natura commerciale e finanziaria realizzati su rapporti di debito o credito conclusi nell'esercizio e non realizzati su rapporti di debito o credito in essere valutati al cambio di fine esercizio.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E.21 a – Plusvalenza da alienazione cespiti

Nel 2004 la voce ammonta ad Euro 196 migliaia e si riferisce interamente alla cessione di un terreno da parte della controllata americana.

E.21 c – Altri oneri straordinari

Nel 2005 si riferiscono ad insussistenze sui crediti commerciali conseguenti ad una frode subita dalla controllata brasiliana. Sono tuttora in corso le opportune verifiche ed azioni legali volte al recupero di tali attività.

Nel 2004 sono riferiti principalmente al condono fiscale della capogruppo (Euro 64 migliaia) e a oneri straordinari subiti dalla controllata brasiliana connessi agli accertamenti fiscali subiti.

22 – Imposte sul reddito

Nel 2005 sono costituite da imposte correnti per Euro 10.006 migliaia e da imposte anticipate per Euro 856 migliaia.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente (valori in migliaia di Euro):

	Esercizio 2005
Imposta teorica	**4.563**
. Utilizzo perdite fiscali	
. Effetto fiscale differenze permanenti	2.127
. Differite attive non stanziate	388
. Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	212
. Altre differenze	493
Imposte sul reddito d'esercizio a bilancio	**7.783**
IRAP a bilancio	**1.367**
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**9.150**

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere teorico non si tiene conto dell'IRAP in quanto si tratta di un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 33% nel 2004) al risultato ante imposte.

Con riferimento alla riconciliazione sopra riportata si precisa che le differenze permanenti includono l'effetto fiscale su costi non deducibili relativi all'ammortamento del goodwill generato dalla fusione Biofort (ampiamente discusso nel corso della nota integrativa) per Euro 3.458 migliaia.

Nel 2004 sono costituite da imposte correnti per Euro 5.817 migliaia e da imposte anticipate per Euro 2.355 migliaia.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	Esercizio 2004
Imposta teorica	**2.338**
. Utilizzo perdite fiscali	(445)
. Effetto fiscale differenze permanenti	1.257
. Differite attive non stanziate	(841)
. Effetto fiscale derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	217
. Altre differenze	(46)
Imposte sul reddito d'esercizio a bilancio	**2.480**
IRAP a bilancio	**982**
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**3.462**

20.2 Descrizione dei criteri seguiti per la riesposizione dei dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS)

Ai fini di una migliore comprensione dei prospetti contabili rappresentati, vengono di seguito allegate alcune note esplicative sul processo seguito dal gruppo Diasorin nella prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS), nonché alcune note di commento alle principali rettifiche IFRS apportate alle voci di patrimonio netto al 1 ° gennaio 2005, al 31 dicembre 2005 e del conto economico 2005.

20.2.1 Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS). La data di transizione agli IFRS è il 1 gennaio 2005 e, quindi, il Gruppo ha predisposto la propria situazione patrimoniale IFRS di apertura a tale data.

Nel seguito si fornisce la riconciliazione tra il patrimonio netto consolidato determinato secondo i Principi Contabili Italiani e il patrimonio netto consolidato determinato secondo gli IFRS al 1 gennaio 2005, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio consolidato ed il patrimonio netto consolidato determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio consolidato e il patrimonio netto consolidato determinati secondo gli IFRS per il precedente periodo (l'esercizio 2005), nonché la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate allo stato patrimoniale consolidato ed al conto economico consolidato, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards". In relazione a tali riconciliazioni non sono state emesse autonome relazioni da parte della società di revisione.

* * *

IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i principi contabili internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

Lo Stato Patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2005 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli IFRS sono state eliminate;
- Alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche, al netto dell'effetto fiscale, sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto consolidato di apertura alla data di prima applicazione degli IFRS (1 gennaio 2005) nell'apposita voce "Riserva da transizione agli IFRS, " come evidenziato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo Stato Patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2006, ad eccezione di tutte le esenzioni obbligatorie ("eccezioni") e di alcune esenzioni facoltative previste dall'IFRS n. 1 e applicabili al Gruppo. Per quanto riguarda queste ultime il Gruppo si è comportato come segue:

Standard	Principio	Esenzione	Decisione	Trattamento contabile
IFRS n. 3 Aggregazioni aziendali	Riesporre tutte le aggregazioni aziendali (quali acquisizioni di controllate, collegate e joint venture) effettuate prima della data dello Stato Patrimoniale di apertura. (Applicazione retrospettiva)	Un'entità che adotta per la prima volta gli IFRS può decidere di non contabilizzare le aggregazioni di imprese in modo retrospettivo	Esenzione **adottata**	Mantenuto il valore dell'avviamento iscritto in base ai principi contabili italiani; tuttavia il valore di tale avviamento è stato rettificato in riduzione per riconoscere l'iscrizione di spese di sviluppo precedentemente non iscritte secondo i principi contabili italiani nello Stato Patrimoniale. Inoltre è stata effettuata l'analisi per verificare l'esistenza di perdite di valore (*impairment test*)
IAS n. 19 Benefici per i dipendenti: utili e perdite attuariali	Riesporre tutti i piani a benefici definiti secondo IAS n. 19 dall'inizio del piano alla data di transizione (Applicazione retrospettiva)	Un'entità può decidere di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulati per i piani a benefici definiti nello Stato Patrimoniale d'apertura	Esenzione **adottata**	Rilevazione integrale degli utili e delle perdite attuariali maturate alla data di transizione a patrimonio netto, senza preclusione della possibilità di adottare il "metodo del corridoio" per i futuri utili e perdite attuariali
IAS n. 16 –n. 38 – n. 40 Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali; investimenti immobiliari	Iscrivere al costo, meno fondo ammortamento e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e investimenti immobiliari	Esiste la possibilità di utilizzare il *fair value* alla data di transizione quale sostituto del costo	Esenzione **non adottata**	Utilizzati i costi storici al netto dell'ammortamento cumulato come valori di carico alla data di transizione
IAS n. 21 Differenze di conversione	Imputazione a patrimonio netto delle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera Al momento della dismissione dell'entità estera, le relative differenze di conversione sono parte della plus/minusvalenza da cessione	L'esenzione permette di azzerare alla data di transizione tutte le differenze di conversione incluse nel patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili	Esenzione **adottata**	Le differenze cumulative di conversione derivanti dal consolidamento delle controllate estere sono eliminate alla data di transizione

In termini di presentazione, alternative contabili consentite e nuovi requisiti previsti dagli IFRS, le principali scelte effettuate dal Gruppo e le conseguenti differenze con i precedenti principi contabili sono riepilogate di seguito.

IAS n. 1 Presentazione del bilancio:

Con riferimento allo Stato Patrimoniale è stata adottata la forma di presentazione che prevede con la distinzione fra attività e passività correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1.

Per quanto riguarda il Conto Economico la classificazione delle voci avviene per destinazione dei costi sostenuti, e conseguentemente i dati economici IFRS del 2005 non sono immediatamente riconciliabili con il conto economico redatto secondo i principi contabili italiani.

La predisposizione del rendiconto finanziario avviene secondo il metodo indiretto (IAS n. 7).

IAS n. 2 Rimanenze:

L'applicazione dello IAS n. 2 prevede che il valore delle rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti debba essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo ha adottato il metodo del FIFO abbandonando il metodo LIFO adottato nei bilanci redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

IAS n. 12 Imposte sul reddito:

Sono stati rilevati gli effetti fiscali sulle rettifiche originate dall'applicazione degli IFRS.

IAS n. 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS n. 38 Attività immateriali, IAS n. 40 Investimenti immobiliari:

Il Gruppo ha:

- stornato le attività immateriali che non presentano i requisiti previsti dallo IAS n. 38;
- separato i terreni di pertinenza dai fabbricati e conseguentemente rettificato con effetto retrospettivo il relativo fondo ammortamento (IAS n. 16);
- iscritto come attività non correnti le spese di sviluppo aventi i requisiti per la capitalizzazione attraverso una riclassificazione dalla voce avviamento (IAS n. 38), in parte con contropartita il patrimonio netto;
- cessato l'ammortamento dell'avviamento, iscritto al netto della riclassifica menzionata al punto precedente, che viene assoggettato annualmente a test per verificare eventuali perdite di valore – *impairment test* (IFRS n. 3).

IAS n. 19 Benefici per i dipendenti:

Il Gruppo ha deciso di adottare il metodo del corridoio (a partire dal 1 gennaio 2005) per i piani a benefici definiti che consentono l'applicazione di tale metodo.

IAS n. 28 Partecipazioni in imprese collegate:

Le società collegate nelle quali viene esercitata un'influenza notevole sono normalmente valutate con il metodo del patrimonio netto, a meno che le stesse risultino non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione consolidata e quindi valutate al costo. Peraltro la valutazione con il metodo del patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione del costo.

IAS n. 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative, IAS n. 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:

Il Gruppo ha adottato il costo ammortizzato per valutare le passività finanziarie. Il tasso effettivo d'interesse è stato determinato includendo anche i costi di transazione, che erano stati in precedenza precedentemente imputati a conto economico.

IAS n. 36 Perdita di valore delle attività:

In applicazione dello IAS n. 36 è stata effettuata l'analisi della ricuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. In particolare, l'analisi della ricuperabilità del valore dell'avviamento iscritto a bilancio è stata effettuata sulla base dei flussi finanziari previsti per ciascuna unità generatrice di cassa (CGU). Il Gruppo ha identificato nelle singole *legal entities* le unità generatrici di cassa.

IAS n. 38 Immobilizzazioni Immateriali:

In applicazione dello IAS n. 38 sono stati portati a riduzione delle riserve di patrimonio netto i costi di impianto e ampliamento, poiché non presentano i requisiti per la capitalizzabilità; sono inoltre stati riclassificati tra le immobilizzazioni materiali i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi.

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione si è verificata l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale ed ammortizzati, a quote costanti, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei prodotti ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono state stimate in 10 anni, sulla base della vita media dei prodotti.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

L'IFRS 2 prevede, tra l'altro, che i piani di stock option concessi a dipendenti, debbano essere imputati a conto economico tra i costi del personale con contropartita una riserva di patrimonio netto. Il costo complessivo del piano, da imputare lungo il vesting period, è determinato attraverso la valutazione al *fair value* delle opzioni concesse.

Rendiconto finanziario

Non si rilevano differenze d'impostazione nella predisposizione del rendiconto finanziario in applicazione dello IAS n. 7, poiché secondo i Principi Contabili Italiani il Gruppo giù utilizzava il metodo indiretto, con classificazione dei flussi di cassa per attività operativa, di investimento e di finanziamento. Ai fini della rappresentazione secondo i Principi Contabili Internazioni non si rilevano significative differenze.

20.2.2 Principali rettifiche ed impatti della transizione dai principi contabili italiani agli IFRS

Di seguito si fornisce la descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani e gli IFRS che hanno avuto effetto sul bilancio consolidato di DiaSorin. Gli importi indicati sono esposti, in migliaia di Euro e sono al lordo del relativo effetto fiscale, che è riepilogato separatamente.

Si evidenzia che la colonna "movimenti PN 2005" oltre a riportare l'effetto della rettifica sul piano di

stock option include gli aggiustamenti sulla riserva di conversione relativi alle scritture di rettifica sulle che predispongo il bilancio in valute diverse dall'Euro.

Nota	Principi Contabili	IAS/IFRS	PN 1/1/2005	CE 2005	Movimenti PN 2005	PN 31/12/2005
Nota	**Principi Contabili**		**55.207**	**4.678**	**3.336**	**63.221**
(1)	Piani a benefici definiti	IAS 19	(3.167)	146	(5)	(3.026)
(2)	Stock option	IFRS 2	–	(800)	800	–
(3)	Costi di impianto e ampliamento	IAS 16	(300)	189	7	(104)
(4)	Ammortamento cespiti	IAS 16	(659)	481	7	(171)
(5)	Terreni e fabbricati	IAS 16	272	36	–	308
(6)	Costi di sviluppo	IAS 38	420	1.369	6	1.795
(7)	Goodwill	IAS 39	–	3.983	–	3.983
(8)	Fondi rischi e oneri	IAS 37	253	(40)	–	213
(9)	Costo ammortizzato dei finanziamenti	IAS 39	814	(124)	–	690
(10)	Valutazione rimanenze	IAS 2	255	231	(4)	482
(11)	Altri aggiustamenti	IFRS 1/IAS 8	(1.146)	1.424	(166)	112
	Totale		**(3.258)**	**6.895**	**645**	**4.282**
	Effetto fiscale		**887**	**(1.218)**	**(6)**	**(337)**
	PN IFRS		**52.836**	**10.355**	**3.975**	**67.166**

Legenda:
PN Patrimonio netto
CE Conto economico

20.2.3 Note di commento alle principali rettifiche IFRS apportate alle voci di patrimonio netto al 1° gennaio 2005, al 31 dicembre 2005 e del conto economico 2005

(1) Piani a benefici definiti

Le modalità di valutazione e contabilizzazione di alcuni benefici, in base allo IAS 19, sono differenti da quelle precedentemente applicate dal gruppo. In particolare, la valutazione dei piani pensionistici e di altri benefici per i dipendenti (tra cui il TFR), effettuata secondo tecniche attuariali, con il supporto di una società internazionale specializzata nel settore, ha dato luogo ad un incremento della passività per un importo pari a Euro 3.167 migliaia al 1 gennaio 2005 con un impatto negativo sul patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2005 pari a Euro 1.996 migliaia al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 1.171 migliaia. Tale effetto è principalmente relativo al fondo pensione della controllata Diasorin Deutschland. L'impatto sul conto economico 2005 al netto delle imposte pari a Euro 49 migliaia è stato positivo per a Euro 97 migliaia.

(2) Stock option

L'IFRS 2 prevede, tra l'altro che, i piani di stock option concessi a dipendenti, debbano essere imputati a conto economico tra i costi del personale con contropartita una riserva di patrimonio netto. Il costo complessivo del piano, da imputare lungo il vesting period, è determinato attraverso la valutazione al fair value delle opzioni concesse. La contabilizzazione del piano di stock option in essere ha avuto un impatto negativo sul risultato d'esercizio 2005 per un importo pari a Euro 800 migliaia, mentre ha avuto un effetto nullo sul patrimonio netto al 1 gennaio 2005.

(3) Costi di impianto e ampliamento

Secondo gli IFRS i costi di impianto e ampliamento non soddisfano le condizioni per poter essere capitalizzati come immobilizzazioni immateriali. Conseguentemente, tali voci, principalmente riferibili agli oneri sostenuti per la costituzione delle società del gruppo, sono stati stornati contro il patrimonio netto di

apertura al 1.1.05 per un importo pari a Euro 300 migliaia. Ciò ha dato luogo ad una riduzione del patrimonio netto di apertura pari a Euro 193 migliaia al netto di un effetto imposte pari Euro 107 migliaia. Il conto economico 2005 IFRS ha invece beneficiato dello storno degli ammortamenti contabilizzati secondo i precedenti principi pari a Euro 121 migliaia al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 68 migliaia

(4) Ammortamento cespiti

Secondo gli IFRS i cespiti devono iniziare ad essere ammortizzati nel momento in cui gli stessi sono pronti ad essere utilizzati, così come atteso dal management. Nel bilancio consolidato predisposto secondo i principi contabili italiani, ai cespiti venivano applicate aliquote rappresentative della vita utile, ridotte alla metà nel primo anno in considerazione del minor periodo di utilizzo. L'effetto derivante dal ricalcolo secondo quanto previsto dagli IFRS ha dato luogo ad un decremento dei cespiti per un importo pari a Euro 659 migliaia al 1 gennaio 2005 e un impatto negativo sul patrimonio netto di apertura per Euro 423 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 236 migliaia. L'impatto sul conto economico 2005 è stato positivo di Euro 297 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 184 migliaia.

(5) Terreni e fabbricati

Secondo gli IFRS i terreni non possono essere ammortizzati. Sono stati dunque separati i costi storici dei terreni e dei fabbricati e determinato il fondo ammortamento del terreno al 1 gennaio 2005. Tale fondo è stato stornato generando un incremento del valore dei terreni di Euro 272 migliaia al 1 gennaio 2005 e un impatto positivo sul patrimonio netto di apertura per Euro 171 migliaia al netto di un effetto fiscale pari a Euro 101 migliaia. L'impatto sul conto economico 2005 è stato positivo di Euro 23 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 13 migliaia

(6) Costi di sviluppo

Secondo lo IAS 38 i costi di sviluppo devono essere iscritti tra le immobilizzazioni immateriali se determinate condizioni sono soddisfatte. Secondo I precedenti principi contabili i costi di ricerca e di sviluppo venivano interamente imputati a conto economico al momento del loro sostenimento. La capitalizzazione dei progetti di sviluppo in ossequio a quanto previsto dagli IFRS ha dato luogo ad un incremento dei costi di sviluppo capitalizzati pari a Euro 3.117 migliaia. Poiché tali progetti si riferiscono per Euro 2.697 migliaia a progetti in corso in società controllate (i.e.: DiaSorin Italia e DiaSorin Inc.) che al momento della loro acquisizione non erano stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, tale importo è stato riconosciuto riducendo il valore del goodwill al 31 dicembre 2003 (data in cui si è generato il goodwill in seguito all'operazione straordinaria di acquisizione). I costi relativi a progetti di sviluppo dell'anno 2004 sono invece stati capitalizzati con un effetto positivo sul patrimonio netto al 1 gennaio 2005 pari a Euro 264 migliaia al netto di un effetto fiscale di Euro 156 migliaia; inoltre sono stati calcolati gli ammortamenti pari a Euro 252 migliaia sui costi di sviluppo capitalizzati in precedenza secondo gli IFRS. L'impatto sul conto economico 2005 è stato positivo per Euro 857 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 512 migliaia e di ammortamenti pari a Euro 447.

(7) Goodwill

Secondo gli IFRS il *goodwill* non deve essere ammortizzato ma assoggettato ad *impairment test* con cadenza almeno annuale.

Secondo i precedenti principi contabili il goodwill veniva ammortizzato in 15 anni.

Tale differenza di principio ha avuto un effetto positivo sul conto economico 2005 pari a Euro 3.787 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 196 migliaia. L'effetto fiscale è relativo allo storno dell'ammortamento della parte di avviamento deducibile.

Dal test di impairment effettuato sulla voce in esame secondo quanto previsto dallo IAS 36 non sono

emersi i presupposti per alcuna svalutazione. L'avviamento è infatti ritenuto recuperabile sulla base delle previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri, risultanti dai piani pluriennali predisposti dal management ed approvati dal Consiglio d'Amministrazione alla data del test.

(8) Fondo indennità suppletiva di clientela

La determinazione del fondo in oggetto in applicazione dello IAS 37 è stata effettuata attraverso la stima del valore attuale delle somme che verranno versate alla cessazione del mandato di agenzia. La valutazione dell'obbligazione effettuata secondo tecniche attuariali, ha dato luogo ad una riduzione della voce pari a Euro 253 migliaia e ad un effetto positivo sul patrimonio al 1 gennaio 2005 pari a Euro 159 migliaia al netto di un effetto fiscale paria a Euro 94 migliaia. L'impatto sul conto economico 2005 è stato negativo per Euro 25 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 15 migliaia

(9) Costo ammortizzato dei finanziamenti

Secondo gli IFRS i finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro fair value, corrispondente agli ammontari incassati, al netto dei relativi oneri accessori. Successivamente sono valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento del finanziamento.

Secondo i precedenti principi i finanziamenti erano registrati al valore nominale residuo con l'iscrizione direttamente a conto economico degli oneri accessori. La determinazione del costo ammortizzato ha avuto come effetto una riduzione della voce finanziamenti pari a Euro 814 migliaia ed un incremento del patrimonio netto al 1 gennaio 2005 pari a Euro 545 migliaia al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 269 migliaia. Nel corso del 2005 invece il costo ammortizzato ha dato luogo ad un peggioramento del risultato per un importo pari a Euro 83 migliaia al netto dell'effetto fiscale di Euro 41 migliaia.

(10) Valutazione rimanenze di magazzino

L'adozione della metodologia FIFO ha dato luogo ad un incremento delle rimanenze paria a Euro 255 migliaia ed un effetto positivo sul patrimonio netto di apertura pari a Euro 161 migliaia al netto di un effetto fiscale pari a Euro 94 migliaia.

Nel conto economico 2005 la valutazione con la metodologia FIFO ha dato luogo ad un effetto positivo pari a Euro 145 migliaia al netto di un effetto fiscale pari a Euro 86 migliaia.

(11) Altri aggiustamenti

Tali aggiustamenti si riferiscono principalmente a:

- Corretta attribuzione per anno di competenza di costi relativi allo stralcio di crediti rivelatisi insussistenti a tutto il 1 gennaio 2005 con particolare riferimento alla frode subita dalla controllata brasiliana (DiaSorin Ltda). Tali costi erano stati contabilizzati secondo i principi contabili italiani a conto economico nell'esercizio 2005, esercizio in cui tali problematiche erano state identificate La rettifica ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto del 1 gennaio 2005 di Euro 1.097 migliaia ed un conseguente miglioramento del risultato del conto economico 2005 per un importo pari a Euro 1.157 migliaia al netto di un effetto fiscale pari a Euro 106 migliaia. Tale rettifica ha inoltre comportato un effetto negativo sulla riserva di conversione pari a Euro 166 migliaia.
- Oneri di ricondizionamento degli strumenti medicali. I costi di ricondizionamento degli strumenti che soddisfano i requisiti richiesti dallo IAS 16 vengono capitalizzati come elementi degli strumenti stessi. In applicazione ai principi contabili internazionali si è effettuata la rideterminazione prospettica del periodo di ammortamento in base alla vita utile prevista degli strumenti oggetto di ricondizionamento. L'effetto sull'esercizio 2005 è stato positivo per Euro 101 migliaia al netto di un effetto imposte pari a Euro 60 migliaia; non sono stati stimati gli effetti retrospettivi per l'assenza di dati attendibili e per la relativa immaterialità degli importi coinvolti.

20.2.4 Principali effetti derivanti dall'applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) sulla situazione patrimoniale consolidata di apertura al 1 gennaio 2005 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005

Ad integrazione dei prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, dell'utile dell'esercizio 2005, vengono riportati di seguito i prospetti degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 che evidenziano, per ogni voce:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IFRS.

20.2.4.1 Principali rettifiche ed impatti della transizione dai principi contabili italiani agli IFRS

La riconciliazione tra i Principi Contabili Italiani e quelli internazionali e gli effetti sul bilancio delle scelte effettuate in sede di prima adozione degli IFRS sono riassunti nelle tabelle seguenti.

STATO PATRIMONIALE	Nota	01/01/2005 Principi contabili italiani	01/01/2005 Rettifiche IFRS	01/01/2005 IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	(1)	34.913	(416)	34.497
Avviamento	(2)	49.778	(1.723)	48.055
Altre attività immateriali	(3)	9.552	2.882	12.434
Partecipazioni		39	–	39
Attività fiscali differite	(4)	6.993	175	7.168
Altre attività non correnti		212	–	212
Totale attività non correnti		***101.487***	***918***	***102.405***
Attività correnti				
Rimanenze	(5)	22.688	255	22.943
Crediti commerciali	(6)	43.223	(1.088)	42.135
Crediti verso società del gruppo		–	–	–
Altre attività correnti (*)		3.606	–	3.606
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti		9.161	–	9.161
Totale attività correnti		***78.678***	***(833)***	***77.845***
TOTALE ATTIVITA'		**180.165**	**85**	**180.250**
PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		50.000	–	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni		4.425	–	4.425
Riserva legale		16	–	16
Altre riserve	(7)	(3.028)	3.630	602
Utili/(perdite) a nuovo	(8)	171	(6.001)	(5.830)
Utile d'esercizio		3.623	–	3.623
Totale patrimonio netto		***55.207***	***(2.371)***	***52.836***
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	(9)	55.316	(690)	54.626
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(10)	14.979	3.167	18.146
Passività per imposte differite	(11)	556	297	853
Altre passività non correnti	(12)	1.941	(253)	1.688
Totale passività non correnti		***72.792***	***2.521***	***75.313***
Passività correnti				
Debiti commerciali		18.257	–	18.257
Altre passività correnti	(13)	10.552	59	10.611
Debiti tributari		6.949	–	6.949
Quote correnti di finanziamenti non correnti	(9)	16.408	(124)	16.284
Totale passività correnti		***52.166***	***(65)***	***52.101***
TOTALE PASSIVITA'		**124.958**	**2.456**	**127.414**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**180.165**	**85**	**180.250**

(*) Include attività fiscali differite correnti

1. Immobilizzazioni materiali

Le rettifiche relative alla voce in oggetto, il cui saldo netto è negativo e pari ad Euro 416 migliaia, sono relative ad un aumento per Euro 272 migliaia riferito all'eliminazione del fondo ammortamento cumulato al 1 gennaio 2005 contabilizzato in base ai Principi Contabili Italiani relativo ai terreni e fabbricati ; e ad una diminuzione di Euro 688 migliaia derivante dal ricalcolo dell'ammortamento, in base a quanto richiesto dagli IFRS, secondo cui i cespiti devono iniziare ad essere ammortizzati nel momento in cui gli stessi sono pronti ad essere utilizzati.

2. Avviamento

Le rettifiche relative alla voce in oggetto, il cui saldo netto è negativo e pari ad Euro 1.723 migliaia, sono così composte:

- un importo negativo pari ad Euro 2.697 migliaia , corrispondente ad una riclassifica dalla voce "Avviamento" alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per rilevare il valore netto contabile dei costi di sviluppo delle società controllate DiaSorin Italia e DiaSorin Inc. al 31 dicembre 2003 (data in cui si è generato il goodwill in seguito all'operazione straordinaria di acquisizione). Tali costi, aventi i requisiti di iscrivibilità per gli IFRS, secondo i precedenti principi contabili venivano interamente imputati a conto economico al momento del loro sostenimento
- un importo positivo pari ad Euro 1.008 migliaia per rilevare l'effetto fiscale dei costi di sviluppo
- un importo negativo pari ad Euro 34 migliaia, relativo ad una riclassifica dalla voce "Avviamento" alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" della controllata DiaSorin Ltd (UK).

3. Altre attività immateriali

La rettifica, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 2.882 migliaia, è relativa:

- all'iscrizione di spese di sviluppo capitalizzabili pari a Euro 3.117 migliaia (di cui Euro 2.697 migliaia riferiti al valore netto contabile al 31 dicembre 2003 –si veda il punto 2. precedente- ed Euro 420 migliaia relativi al valore netto contabile dei costi di sviluppo dell'anno 2004);
- allo storno di Euro 300 migliaia relativi ai costi di impianto e ampliamento che, secondo gli IFRS, non soddisfano le condizioni per poter essere capitalizzati come immobilizzazioni immateriali;
- alla rettifica per un importo positivo Euro 31 migliaia derivante dal ricalcolo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, in base a quanto richiesto dagli IFRS, secondo cui i cespiti devono iniziare ad essere ammortizzati nel momento in cui gli stessi sono pronti ad essere utilizzati;
- alla riclassifica per un importo positivo di Euro 34 migliaia dalla voce "Avviamento" alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" della controllata DiaSorin Ltd (UK) – si veda il punto 2. precedente.

4. Attività fiscali differite

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

5. Rimanenze

La rettifica relativa alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 255 migliaia , è relativa al passaggio dal metodo LIFO al metodo FIFO per la valorizzazione delle rimanenze di materie, semilavorati e prodotti finiti.

6. Crediti commerciali

La rettifica negativa pari ad Euro 1.088 migliaia è relativa allo stralcio di crediti rivelatisi insussistenti a tutto il 1 gennaio 2005, con particolare riferimento alla frode subita dalla controllata brasiliana (DiaSorin Ltda).

7. Altre riserve

La voce in oggetto subisce una rettifica positiva per Euro 3.630 migliaia, così dettagliabile:

- contabilizzazione della riserva relativa alla rilevazione contabile del piano per l'assegnazione delle "stock option" per un importo positivo pari a Euro 602 migliaia, con contropartita "Riserva di transizione agli IFRS" e conseguente effetto nullo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005;
- azzeramento alla data di transizione delle differenze di conversione incluse nel patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e pari ad Euro 3.028 migliaia.

8. Utili/(Perdite) a nuovo

La rettifica negativa pari ad Euro 6.001 migliaia è relativa:

- all'iscrizione della "Riserva di conversione" pari a Euro 3.028 migliaia, costituita dalle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera alla data di transizione – si veda il punto 7 precedente;
- all'iscrizione della "Riserva di transizione agli IFRS" per un importo negativo pari ad Euro 2.973 migliaia, costituita in contropartita delle rettifiche effettuate in sede di conversione ai Principi Contabili Internazionali (1° gennaio 2005) esposte in queste note.

9. Finanziamenti

La rettifica negativa pari a Euro 814 migliaia è relativa alla contabilizzazione degli oneri su finanziamenti non correnti in riduzione della voce in oggetto ed alla valutazione dei finanziamenti attraverso il metodo del costo ammortizzato, sulla base di quanto prescritto dallo IAS n. 39.

10. Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici pensionistici sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS. Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un incremento della passività iscritta in bilancio pari ad Euro 3.167 migliaia.

11. Passività per imposte differite

L'incremento della voce in oggetto, pari ad Euro 297 migliaia, è relativo alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

12. Altre passività non correnti

La stima del valore attuale del fondo indennità suppletiva di clientela, in capo alla DiaSorin Italia, ha generato un effetto positivo (di riduzione del debito) pari ad Euro 253 migliaia.

13. Altre passività correnti

L'incremento della voce in oggetto pari ad Euro 59 migliaia corrisponde ad una rettifica dei debiti verso il personale dipendente al 1 gennaio 2005 per altre competenze .

20.2.4.2 Riconciliazione dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005

STATO PATRIMONIALE	Nota	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005
		Principi contabili italiani	**Rettifiche IFRS**	**IFRS**
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	(1)	35.250	215	35.465
Avviamento	(2)	45.793	2.262	48.055
Altre attività immateriali	(3)	8.501	4.504	13.005
Partecipazioni		26	–	26
Attività fiscali differite	(4)	7.732	(1.074)	6.658
Altre attività non correnti		266	–	266
Totale attività non correnti		***97.568***	***5.907***	***103.475***
Attività correnti				
Rimanenze	(5)	26.649	482	27.131
Crediti commerciali	(6)	43.504	9	43.513
Crediti verso società del gruppo		325	–	325
Altre attività correnti (*)		5.121	–	5.121
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti		6.116	–	6.116
Totale attività correnti		***81.715***	***491***	***82.206***
TOTALE ATTIVITA'		**179.283**	**6.398**	**185.681**
PASSIVITA'				
Patrimonio netto				
Capitale sociale		50.000	–	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni		4.425	–	4.425
Riserva legale		79	–	79
Altre riserve	(7)	308	4.269	4.577
Utili/(perdite) a nuovo	(8)	3.731	(6.001)	(2.270)
Utile d'esercizio		4.678	5.677	10.355
Totale patrimonio netto		***63.221***	***3.945***	***67.166***
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	(9)	42.950	(590)	42.360
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(10)	15.313	3.026	18.339
Passività per imposte differite	(11)	400	271	671
Altre passività non correnti	(12)	2.491	(213)	2.278
Totale passività non correnti		***61.154***	***2.494***	***63.648***
Passività correnti				
Debiti commerciali		20.160	–	20.160
Altre passività correnti	(13)	10.961	59	11.020
Debiti tributari		6.951	–	6.951
Quote correnti di finanziamenti non correnti	(9)	16.836	(100)	16.736
Totale passività correnti		***54.908***	***(41)***	***54.867***
TOTALE PASSIVITA'		**116.062**	**2.453**	**118.515**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**179.283**	**6.398**	**185.681**

(*) Include attività fiscali differite correnti

L' adattamento dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31 dicembre 2005 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e di utilizzo dei principi contabili adottati per lo Stato Patrimoniale d'apertura.

1. Immobilizzazioni materiali

Le rettifiche relative alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 215 migliaia, sono relative:

- ad un aumento per Euro 308 migliaia riferito all'eliminazione del fondo ammortamento cumulato al 31 dicembre 2005 contabilizzato in base ai Principi Contabili Italiani relativo ai terreni e fabbricati
- ad una diminuzione di Euro 254 migliaia derivante dal ricalcolo dell'ammortamento al 31 dicembre 2005, in base a quanto richiesto dagli IFRS, secondo cui i cespiti devono iniziare ad essere ammortizzati nel momento in cui gli stessi sono pronti ad essere utilizzati
- ad un incremento pari ad Euro 161 migliaia , derivante dalla rideterminazione prospettica dell'ammortamento degli strumenti medicali oggetto di ricondizionamento in base alla vita utile prevista, come richiesto dai principi contabili internazionali.

2. Avviamento

Le rettifiche relative alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 2.262 migliaia, sono così dettagliabili:

- iscrizione di un importo positivo pari ad Euro 3.983 migliaia, relativo all'eliminazione dell'ammortamento dell'avviamento, contabilizzato nel bilancio redatto in base ai Principi Contabili Italiani non consentito dagli IFRS
- iscrizione di un importo negativo pari ad Euro 2.697 migliaia , corrispondente ad una riclassifica dalla voce "Avviamento" alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per rilevare il valore netto contabile dei costi di sviluppo delle società controllate DiaSorin Italia e DiaSorin Inc. al 31 dicembre 2003 (data in cui si è generato il goodwill in seguito all'operazione straordinaria di acquisizione). Tali costi, aventi i requisiti di iscrivibilità per gli IFRS, secondo i precedenti principi contabili venivano interamente imputati a conto economico al momento del loro sostenimento
- iscrizione di un importo positivo pari ad Euro 1.008 migliaia per rilevare l'effetto fiscale dei costi di sviluppo
- iscrizione di un importo negativo pari ad Euro 34 migliaia, relativo ad una riclassifica dalla voce "Avviamento" alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" della controllata DiaSorin Ltd (UK)
- altre rettifiche per un importo positivo pari ad Euro 2 migliaia

3. Altre attività immateriali

La rettifica, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 4.504 migliaia, è relativa:

- all'iscrizione di spese di sviluppo capitalizzabili pari a Euro 4.492 migliaia (di cui Euro 2.697 migliaia riferiti al valore netto contabile al 31 dicembre 2003 –si veda il punto 2. precedente; Euro 420 migliaia relativi al valore netto contabile dei costi di sviluppo dell'anno 2004 ed Euro 1.375 migliaia relativi al valore netto contabile dei costi di sviluppo dell'anno 2005);
- allo storno di Euro 104 migliaia relativi ai costi di impianto e ampliamento che, secondo gli IFRS, non soddisfano le condizioni per poter essere capitalizzati come immobilizzazioni immateriali;

- alla rettifica per un importo positivo Euro 82 migliaia derivante dal ricalcalo dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, in base a quanto richiesto dagli IFRS, secondo cui i cespiti devono iniziare ad essere ammortizzati nel momento in cui gli stessi sono pronti ad essere utilizzati;
- alla riclassifica per un importo positivo di Euro 34 migliaia dalla voce "Avviamento" alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" della controllata DiaSorin Ltd (UK) – si veda il punto 2. precedente.

4. Attività fiscali differite

La rettifica è relativa alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

5. Rimanenze

La rettifica relativa alla voce in oggetto, il cui saldo netto è positivo e pari ad Euro 482 migliaia , è relativa al passaggio dal metodo LIFO al metodo FIFO per la valorizzazione delle rimanenze di materie, semilavorati e prodotti finiti.

6. Crediti commerciali

La rettifica è relativa alla corretta attribuzione per anno di competenza di costi relativi allo stralcio di crediti rivelatisi insussistenti al 1 gennaio 2005, con particolare riferimento alla frode subita dalla controllata brasiliana (DiaSorin Ltda)

7. Altre riserve

La voce in oggetto subisce una rettifica positiva per Euro 4.269 migliaia, così dettagliabile:

- contabilizzazione della riserva relativa alla rilevazione contabile del piano per l'assegnazione delle "stock options" per un importo pari ad Euro 1.402 migliaia;
- azzeramento alla data di transizione delle differenze di conversione incluse nel patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili pari ad Euro 3.028 migliaia (importo positivo);
- rilevazione delle differenze di conversione dell'anno 2005 per un importo negativo pari ad Euro 161 migliaia.

8. Utili/(Perdite) a nuovo

La rettifica negativa pari ad Euro 6.001 migliaia è relativa:

- all'iscrizione della "Riserva di conversione" pari a Euro 3.028 migliaia, costituita dalle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera alla data di transizione – si veda il punto 7 precedente;
- all'iscrizione della "Riserva di transizione agli IFRS" per un importo negativo pari ad Euro 2.973 migliaia, costituita in contropartita delle rettifiche effettuate in sede di conversione ai Principi Contabili Internazionali (1° gennaio 2005) esposte in queste note.

9. Finanziamenti

La rettifica negativa pari a Euro 690 migliaia è relativa alla valutazione dei finanziamenti attraverso il metodo del costo ammortizzato, sulla base di quanto prescritto dallo IAS n. 39:

- l'effetto al 1 gennaio 2005 è stato una riduzione della voce finanziamento pari ad Euro 814 migliaia;

- nel corso del 2005 l'effetto è risultato un incremento della voce in oggetto pari ad Euro 124 migliaia, con conseguente peggioramento del risultato per un importo pari ad Euro 83 migliaia , al netto dell'effetto fiscale di Euro 41 migliaia.

10. Fondo trattamento di fine rapporto ed altri benefici

Il fondo trattamento di fine rapporto e gli altri benefici pensionistici sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS.

Dall'applicazione di tali metodologie si è generato:

- un incremento della passività iscritta in bilancio pari ad Euro 3.167 migliaia al 1 gennaio 2005;
- una riduzione della passività nel corso dell'esercizio 2005 pari ad Euro 141 migliaia; il relativo effetto positivo a conto economico 2005 è stato riclassificato per Euro 246 migliaia come maggiori oneri finanziari e per Euro 392 migliaia come riduzione del costo del personale (di cui Euro 5 migliaia aventi come contropartita riserva di conversione).

11. Passività per imposte differite

L'incremento della voce in oggetto, pari ad Euro 271 migliaia, è relativo alla contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

12. Altre passività non correnti

La stima del valore attuale del fondo indennità suppletiva di clientela , in capo alla DiaSorin Italia, ha generato un effetto positivo complessivo (di riduzione della passività) pari ad Euro 213 migliaia.

In particolare, si sono generati :

- un riduzione del fondo indennità suppletiva di clientela pari ad Euro 253 migliaia al 1 gennaio 2005;
- un incremento del fondo nel corso dell'esercizio 2005 pari ad Euro 40 migliaia, con impatto negativo sul conto economico per Euro 25 migliaia al netto di un effetto fiscale pari ad Euro 15 migliaia.

13. Altre passività correnti

L'incremento della voce in oggetto pari ad Euro 59 migliaia corrisponde ad una rettifica dei debiti verso il personale dipendente al 1 gennaio 2005 per altre competenze.

20.2.4.3 Riconciliazione del conto economico consolidato al 31 dicembre 2005

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Conseguentemente i dati economici IFRS del 2005 non sono immediatamente riconciliabili con il conto economico redatto secondo i principi contabili italiani.

Di seguito si segnalano le voci che sono state impattate dalle rettifiche rettifiche relative alla transizione ai principi contabili internazionali secondo una logica di classificazione dei costi per natura:

Ricavi delle vendite e prestazioni:

La rettifica relativa alla voce in oggetto è riferita alla corretta attribuzione per anno di competenza di co-

sti relativi allo stralcio di crediti della filiale spagnola, rivelatisi insussistenti a tutto il 1 gennaio 2005. Tali costi erano stati contabilizzati secondo i principi contabili italiani a conto economico nell'esercizio 2005, esercizio in cui tali problematiche erano state identificate. La rettifica ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto del 1 gennaio 2005 ed un conseguente incremento dei ricavi delle vendite 2005 per un importo pari a Euro 303 migliaia .

Variazione delle rimanenze:

La valorizzazione delle rimanenze con la metodologia FIFO ha dato luogo ad un effetto positivo sul conto economico 2005, pari ad una riduzione del costo del venduto di Euro 231 migliaia.

Incremento di immobilizzazioni

La rettifica IAS della voce in oggetto è relativa all'iscrizione di spese di sviluppo capitalizzabili pari ad Euro 1.816 migliaia.

Costi per il personale

Le variazioni derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali sulla posta sono così riepilogabili:

- riduzione del costo del personale pari ad Euro 392 migliaia, derivanti dall'attualizzazione del fondo trattamento di fine rapporto e degli altri benefici pensionistici, come richiesto dallo IAS 19;
- iscrizione di costi pari ad Euro 800 migliaia , nelle spese generali ed amministrative, per effetto della rilevazione contabile del piano per l'assegnazione delle *stock options*.

Ammortamenti

Le rettifiche alla posta in oggetto sono così riepilogabili:

- storno degli ammortamenti di terreni e fabbricati pari ad Euro 36 migliaia, contabilizzati secondo i principi contabili italiani e non ammessi dai principi contabili internazionali;
- eliminazione dell'ammortamento dell'avviamento pari ad Euro 3.983 migliaia;
- storno degli ammortamenti dei cespiti pari ad Euro 481 migliaia, derivanti dal ricalcolo secondo il criterio pro rata temporis;
- riduzione del valore degli ammortamenti degli strumenti medicali oggetto di ricondizionamento pari ad Euro 161 migliaia, derivanti dalla rideterminazione prospettica degli stessi in base alla vita utile prevista;
- storno degli ammortamenti dei costi di impianto ed ampliamento pari ad Euro 189 migliaia, contabilizzati secondo i principi contabili italiani e non ammessi dai principi contabili internazionali;
- iscrizione del valore degli ammortamenti dei costi di sviluppo pari ad Euro 448 migliaia.

Oneri diversi di gestione

La rettifica relativa alla voce in oggetto è riferita all'iscrizione di costi pari ad Euro 37 migliaia, per effetto del processo di attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela. Tali costi nel conto economico per destinazione sono inseriti nelle spese di vendita e marketing.

Altri oneri e proventi operativi

La rettifica relativa alla voce in oggetto è riferita alla corretta attribuzione per anno di competenza di co-

sti relativi allo stralcio di crediti della filiale brasiliana, rivelatisi insussistenti a tutto il 1 gennaio 2005. Tali costi erano stati contabilizzati secondo i principi contabili italiani a conto economico nell'esercizio 2005, esercizio in cui tali problematiche erano state identificate. La rettifica ha comportato un effetto negativo sul patrimonio netto del 1 gennaio 2005 ed un conseguente incremento degli altri proventi operativi non ricorrenti 2005 per un importo pari a Euro 960 migliaia.

Proventi ed oneri finanziari

Le rettifiche della voce in oggetto sono relative a:

- iscrizione di oneri finanziari per un importo pari ad Euro 124 migliaia, per effetto della valutazione dei finanziamenti attraverso il metodo del costo ammortizzato;
- iscrizione di costi per un importo pari ad Euro 246 migliaia, relativi agli interessi inerenti al processo di attualizzazione del fondo trattamento di fine rapporto e degli altri benefici pensionistici;
- iscrizione di costi per un importo pari ad Euro 3 migliaia, relativi agli interessi inerenti al processo di attualizzazione del fondo indennità suppletiva di clientela.

Imposte:

Il valore delle rettifiche deriva dall'effetto fiscale delle scritture contabili necessarie per passare dal bilancio redatto sulla base dei Principi Contabili Italiani a quello redatto sulla base degli IFRS.

20.2.5 Dati finanziari consolidati del Gruppo Diasorin relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) e bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS)

Di seguito vengono riportati il conto economico, lo stato patrimoniale riclassificato ed il rendiconto finanziario consolidati del Gruppo DiaSorin relativi all'esercizio al 31 Dicembre 2005 riesposti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea. Infine vengono riportati il conto economico, lo stato patrimoniale riclassificato ed il rendiconto finanziario consolidati del Gruppo DiaSorin relativi all'esercizio al 31 Dicembre 2006 redatti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS)

Le informazioni economiche patrimoniali e finanziarie consolidate riesposte in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 sono state ottenute apportando ai dati consuntivi consolidati redatti sulla base dei Principi Contabili Italiani le riclassifiche e rettifiche coerenti con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	**Note**	**2005**	**2006**
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	156.523	179.756
Costo del venduto	(2)	(65.816)	(69.667)
Margine lordo		**90.707**	**110.089**
Spese di vendita e marketing	(3)	(36.246)	(40.474)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(8.870)	(9.161)
Spese generali e amministrative	(5)	(16.901)	(20.262)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(1.440)	18
Risultato operativo (EBIT)		**27.250**	**40.210**
Proventi (Oneri) finanziari netti	(7)	(6.527)	(3.934)
Risultato ante imposte		**20.723**	**36.276**
Imposte dell'esercizio	(8)	(10.368)	(13.982)
Utile dell'esercizio		**10.355**	**22.294**
Risultato per azione (Base)	**(9)**	**0,21**	**0,45**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	**Note**	**31/12/2005**	**31/12/2006**
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	(10)	35.465	35.502
Avviamento	(11)	48.055	48.055
Altre attività immateriali	(12)	13.005	14.750
Partecipazioni	(13)	26	123
Attività fiscali differite	(14)	6.658	7.775
Altre attività non correnti	(15)	266	245
Totale attività non correnti		***103.475***	***106.450***
Attività correnti			
Rimanenze	(16)	27.131	30.891
Crediti commerciali	(17)	43.513	44.671
Crediti verso società del gruppo		325	
Attività fiscali differite correnti	(14)	1.657	1.308
Altre attività correnti	(18)	3.464	2.043
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	6.116	8.718
Totale attività correnti		***82.206***	***87.631***
Attività non correnti possedute per la vendita			
TOTALE ATTIVITA'		**185.681**	**194.081**

	Note	31/12/2005	31/12/2006
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	(20)	50.000	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni	(20)	4.425	4.425
Riserva legale	(20)	79	207
Altre riserve	(20)	4.577	2.854
Utili/perdite a nuovo	(20)	(2.270)	7.957
Utile d'esercizio	(20)	10.355	22.294
Totale patrimonio netto		***67.166***	***87.737***
Patrimonio Netto di Terzi			
Totale patrimonio netto di Gruppo		***67.166***	***87.737***
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	(21)	42.360	33.556
Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici	(22)	18.339	19.154
Passività per imposte differite	(14)	671	462
Altre passività non correnti	(23)	2.278	3.047
Totale passività non correnti		***63.648***	***56.219***
Passività correnti			
Debiti commerciali	(24)	20.160	22.854
Altre passività correnti	(25)	11.020	12.718
Debiti tributari	(8)	6.951	4.633
Quote correnti di finanziamenti non correnti	(21)	16.736	9.920
Totale passività correnti		***54.867***	***50.125***
Passività direttamente correlate ad attività non correnti possedute per la vendita			
Totale passività		***118.515***	***106.344***
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**185.681**	**194.081**

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	**2005**	**2006**
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile dell'esercizio	10.355	22.294
Rettifiche per:		
– Imposte sul reddito	10.368	13.982
– Ammortamenti	13.847	14.279
– Oneri finanziari	6.527	3.934
– Svalutazioni di immobili impianti e macchinari	53	0
– Accantonamenti	2.990	2.057
– (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	(171)	(27)
– Accantonamenti ai fondi pensione	1.092	972
– Variazioni riserve di patrimonio netto:		
– Riserva per stock options	800	800
– Riserva da conversione su attività operativa	1.190	(1.605)
– Variazione altre attività/passività non correnti	(1.646)	(3.179)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**45.405**	**53.507**
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(3.704)	(1.690)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(4.188)	(3.760)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.903	2.694
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(1.500)	3.875
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	**37.916**	**54.626**
Imposte sul reddito corrisposte	(10.008)	(16.382)
Interessi corrisposti	(4.453)	(4.268)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**23.455**	**33.976**
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.366)	(3.438)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.697)	(14.331)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni	830	817
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	**(13.233)**	**(16.952)**
Rimborsi di finanziamenti	(11.999)	(45.577)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(6.060)	(7.094)
Incassi di nuovi finanziamenti	3.053	39.304
Effetto delle variazioni dei cambi	1.739	(1.055)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	**(13.267)**	**(14.422)**
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	**(3.045)**	**2.602**
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI – VALORE INIZIALE	**9.161**	**6.116**
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI – VALORE FINALE	**6.116**	**8.718**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock options	Utili (perdite a nuovo)	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo
Patrimonio netto al 1/01/2005	**50.000**	**4.425**	**16**		**602**	**(5.830)**	**3.623**	**52.836**
Attribuzione utile anno precedente			63			3.560	(3.623)	0
Pagamenti basati su azioni					800			800
Differenza di conversione dei bilanci in valuta				3.175				3.175
Utile di periodo							10.355	10.355
Patrimonio netto al 31/12/2005	**50.000**	**4.425**	**79**	**3.175**	**1.402**	**(2.270)**	**10.355**	**67.166**
Attribuzione utile anno precedente			128			10.227	(10.355)	0
Pagamenti basati su azioni					800			800
Differenza di conversione dei bilanci in valuta				(2.523)				(2.523)
Utile di periodo							22.294	22.294
Patrimonio netto al 31/12/2006	**50.000**	**4.425**	**207**	**652**	**2.202**	**7.957**	**22.294**	**87.737**

PROSPETTO CONSOLIDATO DEI PROVENTI ED ONERI CONTABILIZZATI

(in migliaia di Euro)	2006	2005
Differenze di conversione	(2.523)	3.175
Proventi (Oneri) netti non registrati a conto economico	**(2.523)**	**3.175**
Costi per stock option	800	800
Utile di periodo	22.294	10.355
Utili totali rilevati nell'esercizio	**20.571**	**14.330**

20.2.5.1 Note illustrative ai dati finanziari consolidati al 31 dicembre 2005 riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS) ed al bilancio al 31 dicembre 2006 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS)

INFORMAZIONI GENERALI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di reagenti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La società capogruppo DiaSorin S.p.A è domiciliata in Via Crescentino 13040 a Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2006. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1, è il 1 gennaio 2005 e il presente bilancio consolidato 2006 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2005). Il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2006 è pertanto il primo bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2005, nonché per il conto economico 2005 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS e riportati nei paragrafi precedenti a cui si rinvia. Tali paragrafi riportano le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo i precedenti principi (Principi Contabili Italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per i precedenti periodi presentati a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, nonché le relative note esplicative.

I dati finanziari consolidati dell'esercizio 2005 sono stati quindi riesposti in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea e presentati come dato comparativo al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è stata effettuata in base al fair value.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio consolidato sono riportate in una nota successiva.

Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati e sono obbligatori per i periodi contabili a partire dal 1 gennaio 2007 o successivi. Il Gruppo ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è,infatti, conforme alle mo-

dalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio al 31 dicembre 2006 di DiaSorin, società capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno.

Nell'esercizio 2006 l'area di consolidamento è variata per il consolidamento con il metodo integrale della DiaSorin Ltd, società di diritto israeliano controllata al 100%, costituita alla fine del 2005.

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato di seguito.

Società	Sede	% di possesso
DiaSorin S.p.A.	Italia	Capogruppo
DiaSorin Inc.	Stati Uniti d'America	100,00%
DiaSorin S.A./N.V.	Belgio	99,99%
DiaSorin S.A.	Spagna	99,99%
DiaSorin L.t.d.	Gran Bretagna	100,00%
DiaSorin L.t.d.a.	Brasile	99,99%
DiaSorin S.A.	Francia	99,99%
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100,00%
DiaSorin AB	Svezia	100,00%
DiaSorin SA de CV	Messico	99,99%
DiaSorin Ltd	Israele	100,00%

20.2.5.2 Principi di consolidamento, criteri di valutazione e principi contabili

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Le operazioni intragruppo e gli utili non realizzati tra società del Gruppo sono eliminati.

Le perdite non realizzate sono anch'esse eliminate a meno che la transazione sia evidenza trasferita di una svalutazione dell'attività.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS n. 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS n. 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

a) terreni;

b) fabbricati industriali;

c) impianti generici e specifici;

d) macchinari;

e) attrezzature industriali e commerciali

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra le vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing finanziario

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se necessario, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test).

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units o CGU), o ad i gruppi di CGU, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1 gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS n. 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello Stato Patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	**Aliquote di ammortamento**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	33%

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari. I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il criterio con cui il tasso di attualizzazione è determinato. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari – cash generating units) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della società, al netto di sconti ed

abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al

rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali cumulati derivanti dai cambiamenti delle ipotesi e dalle variazioni tra i dati consuntivati e quelli ipotizzati sono registrati a conto economico lungo la vita media lavorativa residua per la porzione eccedente il 10% del maggiore tra il fair value dell'attività del piano e l'obbligazione a benefici definiti (Metodo del corridoio).

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia,, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS"). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno 2007) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock options). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni), le stock options a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata " Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione

di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del fair value) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'hedge accounting, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il Gruppo DiaSorin ha posto in essere strumenti finanziari derivati costituiti da contratti a termine in valuta, valutati al "fair value" in quanto non corrispondenti alle regole dell'"hedge accounting".

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il Costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo (il numeratore) per la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata dell'esercizio delle azioni ordinarie (il denominatore) per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Rischi finanziari

Fattori di Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato e in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Il Gruppo, non avendo posto in essere specifiche coperture, è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo sul risultato economico del Gruppo.

Il Gruppo inoltre non pone in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta, dal momento che in virtù della propria struttura produttiva, contrappone ai ricavi in Dollari ottenuti prevalentemente sul mercato americano, anche componenti di costo denominate nella stessa valuta e relative alla controllata statunitense, dotandosi quindi naturalmente di una forma di copertura dal rischio di fluttuazione dei cambi. Inoltre, la posizione debitoria a medio lungo termine del gruppo è parzialmente denominata in dollari USA, incrementando quindi la protezione dei risultati economico/finanziari dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Rischio credito

I crediti del gruppo presentano una bassa concentrazione di rischio dal momento che una gran parte di essi sono verso istituti pubblici verso i quali i rischio di mancato incasso è minimo.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Poste soggette a significative assunzioni e stime

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro na-

tura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sulla esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo che presentano il rischio di generare un aggiustamento significativo al valore di carico di attività e passività entro l'anno successivo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è

svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al fair value ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

Informativa di settore – Settore Primario al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006

I rischi e benefici del Gruppo sono influenzati dal fatto che questo opera in diverse aree geografiche, pertanto il suo schema di riferimento primario per l'informativa di settore è quello geografico, per localizzazione dell'attività.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia, Europa (Germania, Francia, Belgio, Spagna, United Kingdom e Scandinavia), Stati Uniti e Resto del Mondo (Brasile, Messico e Israele).

Il criterio di segmentazione primario è anche l'unico identificabile poiché non vi sono nel Gruppo attività distintamente identificabili che forniscono prodotti differenti e che sono soggette a rischi e a benefici differenziati. Il Gruppo opera pertanto in unico settore d'attività, in quanto, a livello di prodotto, nonostante l'esistenza di diverse piattaforme tecnologiche, l'intero menu DiaSorin risponde ad un unico bisogno di mercato e forma quindi un pacchetto di offerta al Cliente altrettanto unico.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle Aree Geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

	ITALIA		EUROPA	
In migliaia di euro	**2005**	**2006**	**2005**	**2006**
CONTO ECONOMICO				
Ricavi vs terzi	56.548	59.659	48.107	57.728
Ricavi vs altri settori	38.950	47.835	7.069	8.306
Totale ricavi	**95.498**	**107.494**	**55.176**	**66.034**
Risultati di settore	**16.227**	**21.339**	**2.640**	**5.667**
Costi comuni non allocati	–	–	–	–
Margine Operativo	**–**	**–**	**–**	**–**
Altri proventi (oneri) netti	–	–	–	–
Proventi (oneri) finanziari	–	–	–	–
Utile pre imposte	**–**	**–**	**–**	**–**
Imposte sul reddito	–	–	–	–
Utile dopo imposte	**–**	**–**	**–**	**–**
STATO PATRIMONIALE				
Attività di settore	103.503	103.369	48.319	49.625
Attività non allocate	–	–	–	–
Totale attività	**103.503**	**103.369**	**48.319**	**49.625**
Passività di settore	51.937	53.163	23.432	24.695
Passività non allocate	–	–	–	–
Patrimonio netto	0	0	0	0
Totale passività	**51.937**	**53.163**	**23.432**	**24.695**
ALTRE INFORMAZIONI				
Investimenti imm. Immateriali	1.820	3.226	137	39
Investimenti imm. materiali	4.977	5.392	4.265	5.191
Totale investimenti	**6.797**	**8.618**	**4.402**	**5.230**
Ammortamenti imm. Immat.	(1.352)	(1.153)	(226)	(204)
Ammortamenti imm. materiali	(5.696)	(5.420)	(3.789)	(4.414)
Totale ammortamenti	**(7.048)**	**(6.573)**	**(4.015)**	**(4.618)**
Altri costi non monetari	(80)	(1.471)	–	–

STATI UNITI		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
2005	**2006**	**2005**	**2006**	**2005**	**2006**	**2005**	**2006**
40.700	45.264	11.168	17.105	–	–	156.523	179.756
6.362	8.230	–	–	(52.381)	(64.371)	–	–
47.062	**53.494**	**11.168**	**17.105**	**(52.381)**	**(64.371)**	**156.523**	**179.756**
9.488	**13.572**	**1.588**	**1.602**	**(2.693)**	**(1.970)**	**27.250**	**40.210**
–	–	–	–	–	–	–	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**27.250**	**40.210**
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	(6.527)	(3.934)
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**20.723**	**36.276**
–	–	–	–	–	–	(10.368)	(13.982)
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**10.355**	**22.294**
48.774	48.256	12.671	14.856	(42.044)	(39.949)	171.223	176.157
–	–	–	–	–	–	14.458	17.924
48.774	**48.256**	**12.671**	**14.856**	**(42.044)**	**(39.949)**	**185.681**	**194.081**
9.739	3.961	5.369	8.248	(39.151)	(32.294)	51.326	57.773
–	–	–	–	–	–	67.189	48.571
0	0	0	0	0	0	67.166	87.737
9.739	**3.961**	**5.369**	**8.248**	**(39.151)**	**(32.294)**	**185.681**	**194.081**
331	45	78	128	–	–	2.366	3.438
1.192	2.470	2.550	3.044	(1.287)	(1.766)	11.697	14.331
1.523	**2.515**	**2.628**	**3.172**	**–**	**–**	**14.063**	**17.769**
(213)	(194)	(88)	(77)	–	–	(1.879)	(1.628)
(1.485)	(1.552)	(1.321)	(1.949)	323	684	(11.968)	(12.651)
(1.698)	**(1.746)**	**(1.409)**	**(2.026)**	**–**	**–**	**(13.847)**	**(14.279)**
–	–	–	(454)	–	–	(80)	(1.925)

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia, fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente (principalmente costi assicurativi, costi legati ai sistemi informativi di gruppo e costi della Direzione).

Le elisioni, infine fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare, l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (Immobilizzazioni, Crediti e Magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e le disponibilità liquide, che sono mostrate a livello di gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (Debiti commerciali e verso i dipendenti principalmente) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto che sono mostrate a livello di gruppo.

Durante il 2006 il risultato operativo consolidato è stato pari a Euro 40.210 migliaia, in aumento di Euro 12.960 migliaia rispetto all'anno precedente. Italia, Europa e Stati Uniti contribuiscono in modo uniforme alla crescita, mentre il segmento Resto del Mondo è stabile. Lo stesso segmento, però, ha dato un forte contributo in termini di vendite (25,6% della crescita di gruppo). Questo fenomeno si spiega con il fatto che due delle tre società che lo compongono sono di recente costituzione, infatti la filiale messicana è nata il 1° aprile 2005 mentre quella israeliana il 1° gennaio 2006: il cambiamento del canale distributivo, da distributore terzo a filiale commerciale, ha portato benefici immediati dal punto di vista del fatturato ma, non avendo ancora tali paesi raggiunto la cosiddetta massa critica, dal punto di vista del margine operativo i margini di vendita vengono erosi dai costi necessari per portare tali start-up company a regime.

Da osservare, infine, come gli investimenti in attività materiali siano anch'essi distribuiti in modo abbastanza uniforme tra i segmenti: questo perché, oltre a quelli legati agli impianti di produzione, sono rilevanti per il Gruppo le acquisizioni per strumenti di analisi che vengono piazzati presso terzi e che sono sintomatici dell'uniforme allargamento della base installata.

20.2.5.3 Contenuto e principali variazioni

Conto economico e consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2006 ammontano a Euro 14.279 migliaia (Euro13.847 migliaia nel 2005), e sono così composti:

	2005	**2006**
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.968	12.651
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.879	1.628
Totale	**13.847**	**14.279**

I costi per il personale ammontano a Euro 45.354 migliaia (Euro 41.655 migliaia nel 2005).

La voce è così composta:

	2005	2006
Salari e stipendi	31.625	35.335
Oneri sociali	7.293	7.649
Trattamento di fine rapporto	1.201	945
Oneri e accantonamenti per altri benefici ai dipendenti	417	213
Costo piano di stock options	800	800
Altri costi del personale	319	412
Totale	**41.655**	**45.354**

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2005	2006
Operai	134	143
Impiegati	558	622
Dirigenti	35	42
Totale	**727**	**807**

Relativamente ai costi per accantonamenti a fondi pensione si rimanda alla nota n. 21, mentre per i costi del piano di stock options alla nota n. 28.

1. Ricavi netti

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 179.756 migliaia, in aumento del 14,8% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

(in euro migliaia)	2005	2006
Italia	38.412	41.531
Resto Europa	55.189	65.629
Nord America (Stati Uniti, Canada)	37.352	40.076
Resto del mondo	25.570	32.520
Totale	**156.523**	**179.756**

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio di analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente del *kit* da utilizzare sullo strumento. A fronte delle difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella realtiva al comodato delgi strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2006 ammonta ad Euro 69.667 migliaia, con un incremento del 5,9% rispetto al dato dell'anno precedente, come naturale conseguenza della crescita del fatturato.

Inclusi nella voce ci sono royalties passive per Euro 4.029 migliaia (Euro 3.468 migliaia nel 2005), riferite all'utilizzo di brevetti per la produzione di alcuni prodotti, costi per ammortamento degli strumenti presso terzi pari a Euro 10.104 migliaia (Euro 9.386 migliaia nel 2005), e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale pari a Euro 3.332 migliaia (Euro 3.251 migliaia nel 2005).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2006 sono pari a Euro 40.474 migliaia, contro Euro 36.246 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonchè i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2006 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 9.161 migliaia (Euro 8.870 migliaia nel 2005), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate pari a euro 8.682 migliaia (Euro 8.423 migliaia nel 2005), nonchè l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, pari a Euro 479 migliaia (Euro 447 migliaia nel 2005). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi per Euro 2.510 migliaia .

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative ammontano a Euro 20.262 migliaia, e sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di Direzione Generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information technology, gestione societaria ed assicurativa.

6. Altri proventi e (oneri)

La voce, che presenta proventi netti per Euro 18 migliaia (oneri netti per Euro 1.440 migliaia nel 2005), accoglie costi ed oneri derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali.

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi:

Altri proventi operativi	**2005**	**2006**
Plusvalenze su alienazione cespiti	298	114
Recupero costi e rimborsi assicurativi	140	417
Contributi in conto spesa	0	1.932
Proventizzazione fondi non utilizzati	0	500
Sopravvenienze attive	673	431
Differenze cambio commerciali	1.748	414
Altri proventi operativi	606	51
Totale Altri proventi operativi	**3.465**	**3.859**
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	2.051	2.054
Minusvalenze su alienazioni cespiti	154	86
Sopravvenienze passive	579	512
Imposte indirette	427	396
Differenze cambio commerciali	958	411
Altri proventi operativi	736	382
Totale altri oneri operativi	**4.905**	**3.841**
Totale proventi (oneri) operativi	**(1.440)**	**18**

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	**2005**	**2006**
Interessi e altri oneri finanziari	(5.300)	(5.499)
Interessi e altri proventi finanziari	650	562
Differenze cambio nette	(1.877)	1.003
Totale proventi e (oneri) finanziari	**(6.527)**	**(3.934)**

Nel 2006 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 3.934 migliaia, contro un valore di Euro 6.527 migliaia dell'esercizio precedente. Il miglioramento è dovuto al saldo delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel corso dell'esercizio, positivo per Euro 1.003 migliaia. Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 2.750 migliaia di interessi su finanziamenti, Euro 1.300 migliaia di commissioni su operazioni di factoring ed Euro 834 migliaia per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti

8. Imposte dell'esercizio

Le imposte iscritte sul conto economico, che ammontano a Euro 13.982 consolidato sono le seguenti:

	2005	**2006**
Imposte correnti sul reddito:		
. IRAP	1.368	1.520
. Altre imposte	8.638	12.544
Imposte anticipate sul reddito	(971)	(1.757)
Imposte differite sul reddito	1.333	1.675
Totale Imposte	**10.368**	**13.982**

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

	2005	**2006**
Risultato ante imposte	20.723	36.276
Aliquota ordinaria applicata	33%	33%
Imposte sul reddito teoriche	6.839	11.971
Effetto fiscale differenze permanenti	(225)	536
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	842	544
Altre differenze	1.182	(508)
Imposte sul reddito a bilancio (correnti e differite)	**8.638**	**12.544**
Aliquota effettiva	**41,7%**	**34,6%**

9. Risultato per azione

Il risultato per azione "base" é calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione. Ammonta a Euro 0,45 nel 2006 ed Euro 0,21 nel 2005. Non viene presentato il calcolo del risultato "diluito" per l'assenza di strumenti finanziari che possano diluire il risultato "base" per azione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Ammontano a Euro 35.502 migliaia al 31 dicembre 2006 (Euro 35.465 al 31 dicembre 2005). Sono esposte al netto di un fondo ammortamento pari a Euro 76.534 migliaia a fine esercizio. I movimenti degli esercizi 2005 e 2006 sono così analizzabili:

In migliaia di Euro	**Terreni e fabbricati**	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altri beni**	**Totale**
VALORI INIZIALI AL 1/1/2005					
Costo originario	14.953	9.377	61.461	2.596	88.387
Svalutazioni /Rivalutazioni	3.979	101	1.818	307	6.205
Diff. Cambio	(1.141)	(37)	(1.107)	(72)	(2.357)
Fondo Ammortamento	(7.091)	(6.530)	(42.185)	(1.932)	(57.738)
Valore Netto	**10.700**	**2.911**	**19.987**	**899**	**34.497**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2005					
AUMENTI PER:					
Fondo Ammortamento cespiti dismessi	–	61	2.207	50	2.318
Acquisti	180	739	10.341	437	11.697
Diff. Cambio	688	25	3.095	162	3.970
DIMINUZIONI PER:					
Dismissioni	–	(67)	(2.632)	(278)	(2.977)
Ammortamenti	(705)	(757)	(10.237)	(269)	(11.968)
Diff. Cambio	(144)	(10)	(1.857)	(61)	(2.072)
VALORE AL 31/12/05					
Costo originario	15.133	10.049	69.170	2.755	97.107
Svalutazioni/rivalutazioni	3.979	101	1.818	307	6.205
Diff. Cambio	(597)	(22)	131	29	(459)
Fondo Ammortamento	(7.796)	(7.226)	(50.215)	(2.151)	(67.388)
Valore Netto al 31/12/05	**10.719**	**2.902**	**20.904**	**940**	**35.465**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2006					
AUMENTI PER:					
Fondo Ammortamento cespiti dismessi	–	52	3.246	207	3.505
Acquisti	137	746	12.438	1.010	14.331
Diff. Cambio	142	12	816	84	1.054
DIMINUZIONI PER:					
Dismissioni	–	(52)	(3.778)	(465)	(4.295)
Ammortamenti	(705)	(645)	(11.058)	(243)	(12.651)
Diff. Cambio	(538)	(8)	(1.335)	(26)	(1.907)
VALORE AL 31/12/06					
Costo originario	15.270	10.743	77.830	3.300	107.143
Svalutazioni/rivalutazioni	3.979	101	1.818	307	6.205
Diff. Cambio	(993)	(18)	(388)	87	(1.312)
Fondo Ammortamento	(8.501)	(7.819)	(58.027)	(2.187)	(76.534)
Valore Netto al 31/12/06	**9.755**	**3.007**	**21.233**	**1.507**	**35.502**

Nella voce Attrezzature industriali e commerciali sono inclusi Euro 18.799 migliaia di strumenti in comodato d'uso presso i clienti. L'ammortamento di tali beni è stato pari a Euro 10.057 migliaia nel 2006 (Euro 9.418 migliaia nel 2005), e gli investimenti sono stati di Euro 10.895 migliaia (Euro 9.324 migliaia nel 2005).

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

11. Avviamento

L'avviamento ammonta ad Euro 48.055 migliaia al 31 dicembre 2006. In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS n. 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1 gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato trae origine dalle operazioni di fusione avvenute in Italia ed in Germania. L'avviamento iscritto nel bilancio della capogruppo è costituito dal valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., e dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della DiaSorin S.p.A. nella Biofort S.p.A.. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS (si veda in proposito il Capitolo 20, Paragrafo 20.2).

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "Legal Entities" che si prevede beneficino delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale in seguito alla quale è stato acquisito. Le CGU cui l'avviamento è stato allocato, ai fini dell'Impairment Test, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Belgio,
- per Euro 3.320 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania,
- per Euro 20.249 migliaia alla CGU DiaSorin Italia ,
- per Euro 16.881 migliaia alla CGU DiaSorin USA.

L'avviamento è ritenuto recuperabile sulla base delle previsioni dei risultati e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri, risultanti dai piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo. Pertanto, a seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU anche al termine dell'orizzonte temporale di vita utile delle stesse (in applicazione del cosiddetto metodo della perpetuity).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di sconto, l'utilizzo dei più recenti budget e piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione e l'utilizzo del tasso di crescita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle CGU alla data del test.

I tassi di sconto utilizzati sono riportati di seguito:

	CGU: Brazil	**Altre CGU**
1/1/2005	9,32%	7,38%
31/12/2005	9,75%	7,64%
31/12/2006	11,99%	8,71%

La determinazione dei flussi di cassa attesi è basata sui budget e piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione alla data del test.

L'orizzonte temporale di pianificazione su cui proiettare i flussi di cassa è pari a 15 anni, in coerenza con il periodo di ammortamento stimato originariamente dell'avviamento emerso dalla fusione tra Biofort S.p.A. e DiaSorin S.p.A e con l'ammortamento della differenza da consolidamento, secondo le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e delle tecnologie del gruppo.

Nella proiezione dei flussi oltre l'orizzonte temporale considerato dal Piano Industriale si utilizza un tasso di crescita (cosiddetto tasso "g") compreso fra zero ed il tasso d'inflazione atteso, stimato essere circa il 2%.

12. Altre attività immateriali

Ammontano a Euro 14.750 al 31 dicembre 2006. La composizione e la movimentazione delle singole voci è indicata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
VALORE AL 1/1/2005					
Costo originario	3.691	673	16.712	3.285	24.361
Svalutazioni /rivalutazioni	–	(290)	(1.700)	(118)	(2.108)
Fondo Ammortamento	(574)	(380)	(6.576)	(2.290)	(9.819)
Valore Netto	**3.117**	**3**	**8.436**	**877**	**12.434**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2005					
AUMENTI PER:					
Acquisti/capitalizzazione	1.816	–	419	131	2.366
Diff. Cambio		–	(80)	(19)	(99)
DIMINUZIONI PER:					
Svalutazioni/Decrementi	–	–	(21)	–	(21)
Ammortamenti	(447)	(3)	(1.044)	(385)	(1.879)
Diff. Cambio	–	–	205	–	205
VALORE AL 31/12/05					**0**
Costo originario	5.507	673	17.131	3.416	26.727
Svalutazioni	–	(290)	(1.721)	(118)	(2.129)
Diff. Cambio	–	–	125	(19)	106
Fondo Ammortamento	(1.021)	(383)	(7.620)	(2.675)	(11.699)
Valore Netto al 31/12/05	**4.486**	**–**	**7.915**	**604**	**13.005**
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2006					
AUMENTI PER:					
Acquisti/capitalizzazioni	2.510	692	171	65	3.438
Riclassifiche	–		15	(15)	–
Diff. Cambio		–	(116)		(116)
DIMINUZIONI PER:					
Ammortamenti	(479)	(115)	(874)	(160)	(1.628)
Diff. Cambio		–	52	–	52
VALORE AL 31/12/06					
Costo originario	8.017	1.365	17.302	3.481	30.165
Svalutazioni	–	(290)	(1.721)	(118)	(2.129)
Riclassifiche	–	–	15	(15)	–
Diff. Cambio	–	–	61	(19)	42
Fondo Ammortamento	(1.500)	(498)	(8.494)	(2.835)	(13.327)
Valore Netto al 31/12/06	**6.517**	**577**	**7.163**	**494**	**14.750**

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2006 ammontano a Euro 6.517, e sono riferiti allo sviluppo di nuovi prodotti della tecnologia LIAISON. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal management in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Gli investimenti dell'esercizio relativi alla voce diritti di brevetto industriale ed utilizzo di opere di ingegno includono anche i costi relativi alla revisione/estensione del sistema informativo SAP R/3 di Gruppo, a copertura delle funzionalità necessarie per il business e valido per le diverse sedi produttive e commerciali

13. Partecipazioni

Ammontano a Euro 123 migliaia e si riferiscono per Euro 26 migliaia alla partecipazione della controllata tedesca nel fondo pensione UKASSE, ed Euro 96 migliaia alla partecipazione pari all'80% del capitale della società DiaSorin LTD in Cina, e per Euro 1 migliaia alla partecipazione nella collegata Sobedia.

Tali partecipazioni sono valutate al costo e non sono incluse nel bilancio consolidato poichè inattive e con un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro la valutazione al patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

14. Attività fiscali differite

Ammontano a Euro 7.775 migliaia per la parte con rientro oltre l'esercizio, mentre l'importo corrente incluso tra le attività correnti ammonta a Euro 1.308 migliaia. Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 462 migliaia sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detti ammontari.

Complessivamente le Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite, sono così analizzabili:

	2005	**2006**
Imposte anticipate non correnti	6.658	7.775
Imposte anticipate correnti	1.657	1.308
Imposte differite	(671)	(462)
Totale imposte anticipate nette	**7.644**	**8.621**

Si riporta di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2005		31 dicembre 2006	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Variazioni positive:				
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	10.538	3.925	10.094	3.760
Fondi per rischi ed oneri	3.911	1.457	1.917	712
Attualizzazione fondi pensioni	3.330	1.146	4.846	1.838
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	8.209	2.709	9.482	3.142
Ammortamenti eccedenti	0	0	2.168	694
Altre spese a deducibilità differita	785	267	2.123	1.193
Totale	***26.773***	***9.504***	***30.631***	***11.340***
Variazioni negative:				
Costo ammortizzato finanziamenti	(676)	(223)	(873)	(288)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(4.486)	(1.637)	(6.517)	(2.431)
Totale	***(5.162)***	***(1.860)***	***(7.389)***	***(2.719)***
Totale imposte anticipate nette	**21.612**	**7.644**	**23.241**	**8.621**

15. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2006 e si riferiscono principalmente alla controllata brasiliana a fronte di anticipi di imposte.

Attività correnti

16. Rimanenze

Ammontano a Euro 30.891 migliaia e sono così composte:

	Al 31/12/2005			al 31/12/2006		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
materie prime, sussid. e di consumo	7.954	(1.243)	6.711	8.290	(1.162)	7.128
semilavorati	11.729	(1.423)	10.306	13.262	(1.375)	11.887
prodotti finiti	10.888	(774)	10.114	12.846	(970)	11.876
Totale	**30.571**	**(3.440)**	**27.131**	**34.398**	**(3.507)**	**30.891**

17. Crediti commerciali

Ammontano a Euro 44.671 migliaia, di cui Euro 23.134 migliaia verso il sistema pubblico. Il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a Euro 5.934 migliaia, (Euro 5.644 migliaia nel 2005). Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati Euro 532 migliaia. Il Gruppo ricorre ad operazioni di smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro soluto e pro solvendo. I crediti smobilizzati ammontano ad Euro 32.652 migliaia in Italia (Euro 29.315 migliaia nell'esercizio precedente). I crediti ceduti pro solvendo, pari a Euro 736 migliaia rimangono iscritti nell'attivo circolante, ed un debito finanziario di pari importo è iscritto tra le passività correnti.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2005	2006
Valore iniziale	4.870	5.644
Accantonamenti dell'esercizio	1.614	532
Utilizzi dell'esercizio	(851)	(175)
Differenza cambio	11	(67)
Valore finale	**5.644**	**5.934**

18. Altre attività correnti

Ammontano a Euro 2.043 migliaia e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e crediti di imposte.

19. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

Ammontano a Euro 8.718 migliaia e sono costituiti da conti correnti ordinari bancari e postali, al 31 dicembre 2005 tale voce ammontava ad Euro 6.116 migliaia.

20. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato da 50 milioni di azioni nominative del valore nominale di Euro 1 cadauna. Il capitale sociale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2006.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, che ammonta a Euro 4.425 migliaia è stata costituita nel 2003 e dal momento della sua costituzione, la riserva non ha registrato movimentazioni.

Riserva legale

Ammonta a Euro 207 e si è movimentata dal 31 dicembre 2005 per effetto della destinazione dell'utile dell'anno precedente.

Altre riserve

La voce altre riserve è composta come segue (in migliaia di Euro):

	31/12/2005	31/12/2006
Riserva da conversione	3.175	652
Riserva per stock options	1.402	2.202
Totale	**4.577**	**2.854**

La riserva da conversione accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera. La riserva ha registrato al 31 dicembre 2006 una diminuzione di 2.523 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto dell'andamento del cambio del dollaro.

La riserva per stock options, costituita nell'esercizio 2004, si è incrementata nel corso dell'esercizio 2006 per 800 migliaia di Euro, con effetto a conto economico negli oneri del personale inclusi tra le spese generali ed amministrative.

Utili/(perdite) a nuovo

La voce è composta come segue (in migliaia di Euro):

	al 31/12/2005	al 31/12/2006
Utili/(perdite) a nuovo	(164)	10.063
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)
Riserva da consolidamento	867	867
Totale utili/(perdite) a nuovo	**(2.270)**	**7.957**

La voce utili/(perdite) a nuovo evidenzia al 31 dicembre 2006 una variazione positiva di 10.227 migliaia di Euro per effetto dell'allocazione del risultato consolidato di Gruppo relativo all'esercizio 2005.

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2005 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS n. 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

La riserva di consolidamento, pari ad Euro 867 migliaia, accoglie la differenza negativa emersa dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti.

21. Passività finanziarie non correnti

Ammontano a Euro 33.556 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 9.920 migliaia per la parte corrente in scadenza l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue:

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Interbanca 2006 USD	$	1.666	8.334	1666	10.000
	Controvalore €	1.259	6.305	1.263	7.563
Interbanca 2006 Euro	€	4.193	21.149	4.237	25.342
IMI MIUR	€		889	677	889
CRT Unicredit per Alluvione 2000	€	262	1.372	206	1.634
Well Fargo Bank (Mutuo USA)	$	1.965	–	–	1.965
	Controvalore €	1.511	–	–	1.511
Leasing	€	1.960	3.841	–	5.801
Factoring	€	736	–	–	736
TOTALE		**9.920**	**33.556**	**6.383**	**43.476**

Si riporta di seguito descrizione e movimentazione dei finanziamenti in essere alla data di bilancio:

Ente erogatore	Valore al 31 dicembre 2005	Valore al 31 dicembre 2006	Variazione dell'esercizio
Interbanca 2004 USD	19.456	–	(19.456)
Interbanca 2004 Euro	23.846	–	(23.846)
Interbanca 2002 per acquisto Gruppo Byk	3.336	–	(3.336)
Interbanca 2006 USD	–	7.563	7.563
Interbanca 2006 Euro	–	25.342	25.342
IMI MIUR	–	889	889
CRT Unicredit per Alluvione 2000	1.876	1.634	(242)
Well Fargo Bank (Mutuo USA)	1.979	1.511	(468)
Leasing	4.133	5.801	1.668
Factoring	671	736	65
Altana Pharma	3.800	0	(3.800)
Totale	**59.096**	**43.476**	**(15.620)**

Finanziamenti con Interbanca S.p.A.

Finanziamento con Interbanca S.p.A. del 22 dicembre 2006

Il saldo del bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

Interbanca 2006 USD	Al 31/12/2005	Al 31/12/2006	Variazione dell'esercizio
Valore nominale del debito	0	7.593	7.593
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	0	(30)	(30)
Totale	**0**	**7.563**	**7.563**

Interbanca 2006 Euro	Al 31/12/2005	Al 31/12/2006	Variazione dell'esercizio
Valore nominale del debito	0	25.420	25.420
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	0	(78)	(78)
Totale	**0**	**25.342**	**25.342**

In data 22 dicembre 2006, la Società, ha concluso con Interbanca S.p.A. un accordo di finanziamento a medio termine per l'importo di Euro 33 milioni, volto a sostituire i finanziamenti in essere con il medesimo istituto di credito di seguito dettagliati.

Il finanziamento ha durata fino al 31 dicembre 2012.

Gli interessi vengono corrisposti ciascun semestre o frazione di semestre applicando il tasso Euribor (per la parte di finanziamento erogata in Euro) ovvero il tasso Libor (per la parte di finanziamento erogata in dollari) maggiorato di uno spread come indicato nella seguente tabella:

	Indice	Spread
Tranche Euro	Euribor 6 mesi	1 punto
Tranche USD	Libor 6 mesi	1 punto

Il finanziamento prevede alcuni obblighi informativi e casi di rimborso obbligatorio in linea con la prassi di mercato. Nel caso di ritardo nel pagamento delle rate, per capitali, interessi ed accessori alle loro scadenze, come pure nei casi di risoluzione del contratto, decorrerà di pieno diritto a favore di Interbanca S.p.A., sulle somme in Euro, un interesse di mora variabile semestralmente e stabilito nella misura di 3 punti in più dell'Euribor a 6 mesi, sulle somme in dollari, un tasso di mora pari al Libor a 6 mesi maggiorato di 3 punti.

E' prevista la facoltà di Interbanca S.p.A. di risolvere il contratto qualora dall'esame dell'ultimo bilancio consolidato il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda sia superiore a 3, a far data dal 31 dicembre 2007.

In data 22 dicembre 2006 sono stati estinti anticipatamente i seguenti finanziamenti:

Finanziamento con Interbanca S.p.A. del 28 gennaio 2004, sottoscritto in data 28 gennaio 2004 per l'importo di Euro 31.166 migliaia e di USD 30.000 migliaia, destinato a sostituire le linee di credito in essere con il medesimo istituto bancario. Il finanziamento, con scadenza il 31 dicembre 2010, prevedeva il rimborso di 26 rate posticipate costanti in conto capitale, oltre interessi, con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, con inizio il 31 dicembre 2004 e termine al 31 dicembre 2010. Agli interessi da corrispondere semestralmente si applicava il tasso Euribor (per la parte di finanziamento erogata in Euro) ovvero il tasso Libor (per la parte di finanziamento erogata in dollari) maggiorato di uno spread.

Interbanca 2004 USD	**Al 31/12/2005**	**Al 31/12/2006**	**Variazione dell'esercizio**
Valore nominale del debito	19.562	0	(19.562)
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	(106)	0	106
Totale	**19.456**	**0**	**(19.456)**

Interbanca 2004 Euro	**Al 31/12/2005**	**Al 31/12/2006**	**Variazione dell'esercizio**
Valore nominale del debito	23.974	0	(23.974)
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	(128)		128
Totale	**23.846**	**0**	**(23.846)**

Finanziamento con Interbanca S.p.A. del 17 dicembre 2002, concesso sotto forma di linea di credito per cassa e sottoscritto per unimporto di Euro 6.800 migliaia. Il finanziamento, con scadenza il 31 dicembre 2007, prevedeva il rimborso di 8 rate semestrali posticipate costanti in conto capitale, oltre interessi, con scadenza al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

Interbanca 2002 per acquisto Gruppo Byk	**Al 31/12/2005**	**Al 31/12/2006**	**Variazione dell'esercizio**
Valore nominale del debito	3.400	0	(3.400)
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	(64)		64
Totale	**3.336**	**0**	**(3.336)**

Relativamente ai finanziamenti verso Interbanca, nel corso dell'esercizio 2006 sono stati effettuati rimborsi anticipati per Euro 24.127 migliaia relativi ai finanziamenti in Euro e dollari 20.769 migliaia relativi al finanziamento in valuta.

Finanziamento agevolato IMI MIUR

Il saldo del bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

IMI MIUR	Al 31/12/2005	Al 31/12/2006	Variazione dell'esercizio
Valore nominale del debito	0	1.275	1.275
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	0	(386)	(386)
Totale	**0**	**889**	**889**

Si tratta del contratto di finanziamento concluso con SANPAOLO IMI S.p.A , in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Il finanziamento in conto interessi è concesso al tasso variabile determinato in misura annua dalla somma di una quota fissa nominale pari a 2 punti percentuali annui e di una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a sei mesi; commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% effettivo annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento prevede i consueti vincoli operativi e finanziari (covenants) e limitazioni che, tra l'altro, impongono il mantenimento, durante il periodo del finanziamento, di certi indici finanziari e di livelli di redditività (quali rapporto tra debiti finanziari e margine operativo nonchè rapporto tra debiti finanziari e patrimonio netto) che per il 2006 sono stati rispettati dal Gruppo.

Si segnala che tali covenants sono stati definiti sulla base dei principi contabili italiani ed il loro rispetto è stato calcolato in modo omogeneo; inoltre è comunque prevista una ridefinizione degli stessi in base ai principi contabili internazionali IFRS.

Finanziamento agevolato con Banca CRT S.p.A. del 8 agosto 2002

Il saldo del bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

CRT Unicredit per Alluvione 2000	Al 31/12/2005	Al 31/12/2006	Variazione dell'esercizio
Valore nominale del debito	2.268	1.971	(297)
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	(392)	(337)	55
Totale	**1.876**	**1.634**	**(242)**

In data 8 agosto 2002, la capogruppo ha concluso con Banca Cassa di Risparmio Torino S.p.A. un contratto di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 4-bis della L. 365/2000 a favore dei soggetti danneggiati dall'alluvione del 2000.

Finanziamento tra Diasorin Inc. e Wells Fargo Bank National Association del 22 novembre 2002

Il saldo del bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

Well Fargo Bank (Mutuo USA)	Al 31/12/2005	Al 31/12/2006	Variazione dell'esercizio
Valore nominale del debito	1.979	1.511	(468)
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	0	0	0
Totale	**1.979**	**1.511**	**(468)**

Il finanziamento concesso da Well Fargo si riferisce al mutuo in capo alla controllata statunitense per l'acquisto dell'immobile. Il mutuo è garantito da ipoteca sul medesimo immobile.

Per tutta la durata del mutuo e fino all'integrale rimborso della somma dovuta, DiaSorin Inc. si è impegnata a consegnare alla banca il bilancio consolidato della controllante DiaSorin, a non concedere, né costituire garanzie sul medesimo immobile, a far sì che il patrimonio netto non sia di valore inferiore a USD 7.500.000 e a far sì che il rapporto tra indebitamento e patrimonio netto sia compreso tra 2,0 e 1,0.

Il contratto prevede inoltre una serie di eventi ("events of default"), quali ad esempio la violazione degli obblighi contrattuali anche relativi alle garanzie, l'apertura di procedure concorsuali o di liquidazione, il mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi del presente contratto, in presenza dei quali Wells Fargo Bank National Association potrà richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, ovvero avvalersi degli altri rimedi alla medesima riconosciuti.

Il finanziamento ha durata fino al 22 novembre 2007.

Sulla somma concessa a mutuo maturano, su base annua, gli interessi ad un tasso del 6,03%.

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferisce alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. In particolare le operazioni consistono nella vendita da parte della capogruppo alle società di leasing degli strumenti che vengono dati in comodato d'uso gratuito ai clienti, e stipula contestuale di contratti di leasing finanziari per la locazione degli stessi strumenti Il leasing finanziario viene utilizzato dalla capogruppo DiaSorin e dalle controllate francese, belga, spagnola ed i contratti hanno una durata di 36 o 48 mesi.

Il Gruppo ricorre alla cessione dei crediti al factoring. Il debito esposto nella voce in esame si riferisce alla controllata spagnola, che cede parte dei propri crediti tramite contratti pro-solvendo.

Si segnala inoltre che il debito verso Altana Pharma AG è stato interamente rimborsato nel corso dell'esercizio per Euro 3.800 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2006 confrontato con l'esercizio precedente è esposto nella tabella seguente:

	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(6.116)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	**(6.116)**	**(8.718)**
Crediti finanziari correnti (b)	**(427)**	**(28)**
Debiti bancari correnti	10.924	7.224
Altre passività finanziarie correnti	5.812	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	**16.736**	**9.920**
Indebitamento finanziario corrente netto (d) = (a) + (b) + (c)	**10.193**	**1.174**
Debiti bancari non correnti	39.569	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	2.791	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	**42.360**	**33.556**
Indebitamento finanziario netto (f) = (e) + (d)	**52.553**	**34.730**

I crediti finanziari correnti si riferiscono alla valutazione al *fair value* del contratto di acquisto a termine di valuta (Euro 28 migliaia nel 2006 ed Euro 126 migliaia nel 2005), nonché ai crediti finanziari verso la controllata isreaeliana, non inclusa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2005, per Euro 301 migliaia. Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella si rinvia alla nota 19 ed alla descrizione dei finanziamenti in questa nota.

L'indebitamento finanziario è interamente verso terzi.

22. Fondo Trattamento di Fine Rapporto ed altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti.Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano dei contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2006 tale costo ammonta ad Euro 359 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione U-Kasse e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono rilevati utilizzando il metodo del "corridoio".

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici non è applicato il metodo del "corridoio".

Come si evince dalla tabella sottostante, il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

	Valore al 31 dicembre 2005	Valore al 31 dicembre 2006	Variazione dell'esercizio
Benefici a dipendenti			
di cui:			
– Italia	6.658	6.851	193
– Germania	10.018	10.511	493
– Svezia	1.663	1.792	129
	18.339	**19.154**	**815**
di cui:			
– Piani a benefici definiti			
trattamento di fine rapporto	*6.018*	*6.097*	*79*
altri piani a benefici definiti	*11.681*	*12.303*	*622*
	17.699	**18.400**	**701**
– Altri benefici a lungo termine	640	754	114
Totale benefici a dipendenti	**18.339**	**19.154**	**815**

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31.12.2005	**17.699**	**640**	**18.339**
Oneri / (Proventi) finanziari	806	28	834
Perdite / (Utili) attuariali	28	68	96
Accantonamento costi per benefici ai dipendenti	673	41	714
Contribuzione / Benefici pagati	(864)	(23)	(887)
Differenze di cambio	58	–	58
Valore al 31.12.2006	**18.400**	**754**	**19.154**

Le principali variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle passività nette a fronte di benefici a dipendenti sono così costituite: oneri finanziari a conto economico per 834 migliaia di Euro, oneri per fondi pensione e simili per 810 migliaia di Euro (includendo le perdite attuali nette del periodo) e contribuzioni pagate per 887 migliaia di Euro.

L'ammontare iscritto in bilancio può altresì essere ripartito come segue (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti		Altri benefici		Totale benefici a dipendenti	
	al 31/12/ 05	**al 3/12/06**	**al 31/12/05**	**al 31/12/ 06**	**al 31/12/05**	**al 31/12/06**
Valore attuale delle obbligazioni	**19.813**	**20.586**	**640**	**754**	**20.453**	**21.340**
Utili (Perdite) attuariali nette non iscritte	(2.114)	(2.186)	–	–	(2.114)	(2.186)
Totale benefici a dipendenti	**17.699**	**18.400**	**640**	**754**	**18.339**	**19.154**

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Piani pensione	
	31 dicembre 2005	**31 dicembre 2006**
Tasso di sconto	3,74%	4,06%
Incrementi salariali attesi	2,50%	2,50%
Tasso di inflazione	2,00%	1,95%
Tasso medio di rotazione del personale	7,25%	7,54%

23. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 3.047 migliaia e includono fondi per rischi ed oneri a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché il fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri e la relativa movimentazione:

	Fondo rischi controversie	Fondo garanzia	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
1 gennaio 2005	**1.207**	**200**	**144**	**1.551**
accantonamento dell'esercizio	270		171	441
utilizzo dell'esercizio			(92)	(92)
differenza cambio	172			172
31 dicembre 2005	**1.649**	**200**	**223**	**2.072**
accantonamento dell'esercizio	1.326	200	51	1.577
utilizzo dell'esercizio	(674)		(127)	(801)
differenza cambio	(30)			
31 dicembre 2006	**2.271**	**400**	**147**	**2.818**

Relativamente al fondo indennità suppletiva di clientela, l'importo della passività potenziale, che ammonta a Euro 147 migliaia al 31 dicembre 2006, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale Indennità.

Il fondo rischi controversie, pari ad Euro 2.271 migliaia si riferisce a controversie in corso e potenziali.

24. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2006 i debiti commerciali ammontano ad Euro 22.854 migliaia, ed includono debiti verso fornitori terzi. Non ci sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

25. Altri debiti

Ammontano a Euro 12.718 migliaia ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

26. Debiti tributari

Ammontano a Euro 4.633 migliaia e si riferiscono ad debito verso l'Erario per imposte sull'esercizio. Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

27. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 2.140 migliaia (1.702 migliaia al 31 dicembre 2005), relative alle gare pubbliche .

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli impegni contrattuali vi è il riacquisto a termine di $ 6.000.000, nell'ambito di un contratto di pronti contro termine sulla valuta statunitense stipulato nel mese di dicembre, in scadenza a giugno 2007 dalla capogruppo Diasorin. Si segnala che al nel corso dell'esercizio il Gruppo ha estinto il contratto di opzione valutaria per 10 milioni di dollari stipulato nel 2005.

La capogruppo DiaSorin ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL) che dovrebbe, entro il 2009, sostituire il LIAISON.

Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo. Con riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno. È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno annuo previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici. Pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

28. Piani di *stock option*

Il Gruppo DiaSorin , con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 Marzo 2004, ha attuato il "Piano di Stock Options 2004-2008" per complessive n° 5.000.000 opzioni, destinate a n° 17 Amministratori/dipendenti.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato determinato nella misura di Euro 1,30 .

Le condizioni a cui è subordinata l'assegnazione del diritto ad esercitare le opzioni sono le seguenti (in particolare, il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni rende efficace l'atto di assegnazione delle opzioni):

- Ammissione dei titoli della Società alla negoziazione sui mercati regolamentati entro il 31 dicembre 2008, purché il valore economico della società, risultante dal collocamento, garantisca agli azionisti un Internal Rate of Return (I.R.R.) pari al 20%, al netto degli effetti derivanti dall'esercizio delle opzioni, se l'ammissione alle negoziazioni avverrà entro il 30.6.2004, ovvero pari al 10% se l'ammissione alle negoziazioni avverrà successivamente al 01.07.2004;
- Cessione a terzi da parte degli azionisti di una quota di partecipazione al capitale sociale della società superiore al 50%, purché la cessione permetta agli azionisti un I.R.R. pari al 20%, al netto degli effetti derivanti dall'esercizio delle opzioni, se la cessione si perfeziona entro il 30.6.2004, ovvero pari al 10% se a cessione si perfeziona successivamente al 01.07.2004;
- Cessione dell'azienda da parte della Società, purché la cessione permetta agli azionisti un I.R.R. pari al 20%, al netto degli effetti derivanti dall'esercizio delle opzioni, se la cessione si perfeziona entro il 30.6.2004, ovvero pari al 10% se la cessione si perfeziona successivamente al 01.07.2004;
- Raggiungimento successivamente al 31 dicembre 2007 di un valore economico della società (Equity value) non inferiore a € 155 milioni. Tale valore sarà determinato sulla base della media del margine operativo lordo (MOL) dei due periodi di imposta precedenti, moltiplicata per 5,5, dedotta la posizione finanziaria netta alla data di riferimento della valutazione.

Le modalità di esercizio delle opzioni risultano essere le seguenti:

- esercizio a partire dal 1° giorno del mese solare successivo alla data di ammissione in un mercato regolamentato e l'ultimo giorno del secondo mese successivo;
- esercizio a partire dal giorno seguente la data di comunicazione (da effettuarsi entro 7 giorni dalla stipula di un contratto vincolante per le parti) e fino al 15° giorno successivo alla predetta data;
- esercizio a partire dal giorno seguente la data di comunicazione (da effettuarsi entro 7 giorni dalla stipula di un contratto vincolante per le parti) e fino al 15° giorno successivo alla predetta data;
- esercizio a partire dal giorno seguente la data di comunicazione da parte del Consiglio di Amministrazione fino al 31 dicembre 2008.

Valutazione delle *stock option*

Le stock option a favore degli amministratori / dipendenti sono valutate al fair value al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo del piano così determinato è ripartito lungo il "vesting period" .

La metodologia di calcolo del fair value si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il Prezzo di esercizio delle opzioni risulta essere pari a € 1.30. Tale valore, risultante dal Regolamento, è stato stabilito sulla base di una stima effettuata al 24.03.2004 sul valore del patrimonio della DiaSorin S.p.A.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le Stock Options è rappresentato dal valore dell'a-

zione Diasorin al 31.03.2004, valutato sulla base del Piano triennale redatto dalla stessa Società al 31 dicembre 2003. Tale valore coincide esattamente al Prezzo di Esercizio stabilito per il Piano, quindi pari a € 1.30.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo; indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

Per una Società non quotata non si dispongono di informazioni storiche, pertanto è necessario ricorrere ad analisi alternative al fine di stimare con un'accettabile attendibilità la volatilità attesa. Il valore assunto come input per la volatilità attesa è pari a 60%.

Tale valore è stato calcolato utilizzando il Piano triennale predisposto dalla Società per gli anni 2004, 2005 e 2006.

D – Employee Exit Rate

E' la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock options lascino l'azienda prima della vesting date ed è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso Risk-Free valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per expected life si intende il lasso di tempo che intercorre tra la grant date e il momento atteso di esercizio delle opzioni. Il tasso di interesse utilizzato nella valutazione è pari a 3,21% ricavato come media dei tassi a cinque anni BID e ASK SWAP al 31.03.2004.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul dividend yield che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La Società, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2003 ad oggi, non risulta aver staccato dividendi. Pertanto, è stato ritenuto di utilizzare un dividend yield pari allo 0%.

La tabella seguente riassume i valori a base della valutazione:

Grant date	Vesting date	Expire date	Vesting period (in years)	Exer. Price	Stock Price	Volatility	Empl. Exit Rate	Risk Free Rate	Divid. Yield
31-mar-2004	30-giu-2008	31-dic-2008	4,25	€ 1,30	€ 1,30	60%	0,00%	3,21%	0,00%

Di seguito vengono esposti i risultati ottenuti:

Reporting Date	Numero	Perse prima della Vesting date	Rimanenti alla Vesting date	Rimanenti da esercitare	% vestizione	F.V. unitario	Fair Value	Valore Opzioni esercitabili IFRS 2	Periodo Spalmatura (anni)
31-dic-2006	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000	100%	0,68	3.400.000	2.201.675	0,64755

A fronte del piano di stock option è stato rilevato un costo di competenza 2006 pari ad Euro 800 mi-

gliaia, imputato a Conto Economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Come rilevato in tabella, nel corso del 2005 è stato rilevato un costo pari ad Euro 800 migliaia, imputato a Conto Economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita una riserva di patrimonio netto; mentre l'effetto sul patrimonio netto al 1 gennaio 2005 è stato nullo.

Reporting Date	Numero	Perse prima della Vesting date	Rimanenti alla Vesting date	Rimanenti da esercitare	% vestizione	F.V. unitario	Fair Value	Valore Opzioni esercitabili IFRS 2	Periodo Spalmatura (anni)
31-dic-2004	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000	100%	0,68	3.400.000	602.448	0,17719
31-dic-2005	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000	100%	0,68	3.400.000	1.402.062	0,41237

20.2.6 Dati finanziari consolidati del Gruppo DiaSorin relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	1° trimestre 2007	1° trimestre 2006 (*)
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	49.887	46.068
Costo del venduto	(2)	(17.926)	(17.825)
Margine lordo		**31.961**	**28.243**
Spese di vendita e marketing	(3)	(10.408)	(9.735)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(2.561)	(2.107)
Spese generali e amministrative	(5)	(5.398)	(4.513)
Altri oneri e proventi operativi	(6)	(1.670)	(220)
di cui per operazioni non ricorrenti		*(1.385)*	–
Risultato operativo (EBIT)		**11.924**	**11.668**
Proventi e (oneri) finanziari netti	(7)	(802)	(868)
Risultato ante imposte		**11.122**	**10.800**
Imposte di periodo	(8)	(4.359)	(4.130)
Utile netto di periodo		**6.763**	**6.670**
Utile per azione (base) (in euro)	**(9)**	**0,14**	**0,13**
Utile per azione (diluito) (in euro)	**(9)**	**0,14**	**0,13**

(*) Dati non sottoposti a revisione limitata

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	31/03/2007	31/12/2006
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	(10)	35.284	35.502
Avviamento	(11)	48.055	48.055
Altre attività immateriali	(11)	15.465	14.750
Partecipazioni		123	123
Attività fiscali differite		8.113	8.357
Altre attività non correnti		270	245
Totale attività non correnti		***107.310***	***107.032***
Attività correnti			
Rimanenze	(12)	31.862	30.891
Crediti commerciali	(13)	50.139	44.671
Altre attività correnti		3.809	2.769
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti		12.003	8.718
Totale attività correnti		***97.813***	***87.049***
TOTALE ATTIVITA'		**205.123**	**194.081**
PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		50.000	50.000
Riserva sovrapprezzo azioni		4.425	4.425
Riserva legale		639	207
Altre riserve		2.814	2.854
Utili/perdite a nuovo		29.819	7.957
Utile d'esercizio		6.763	22.294
Totale patrimonio netto		***94.460***	***87.737***
Passività non correnti			
Finanziamenti	(15)	33.279	33.556
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici		19.273	19.154
Passività per imposte differite		672	672
Altre passività non correnti	(14)	3.117	3.047
Totale passività non correnti		***56.341***	***56.429***
Passività correnti			
Debiti commerciali		24.669	22.854
Altri debiti		11.931	12.508
Debiti tributari		7.940	4.633
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(15)	9.782	9.920
Totale passività correnti		***54.322***	***49.915***
TOTALE PASSIVITÀ		**110.663**	**106.344**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**205.123**	**194.081**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	**Al 31 marzo 2007**	**Al 31 marzo 2006 (*)**
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Utile dell'esercizio	6.763	6.670
Rettifiche per:		
– Imposte sul reddito	4.359	4.130
– Ammortamenti	3.483	3.485
– Oneri finanziari	802	868
– Svalutazioni di immobili impianti e macchinari	0	0
– Accantonamenti	78	117
– (Plus)/minus su cessioni di immobilizzazioni	(60)	(5)
– Accantonamenti ai fondi pensione	334	410
– Variazioni riserve di patrimonio netto:		
– Riserva per stock options	200	200
– Riserva da conversione su attività operativa	(45)	(17)
– Variazione altre attività/passività non correnti	(282)	(429)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	**15.632**	**15.429**
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(5.470)	(6.398)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(1.015)	(909)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.835	2.543
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(2.156)	(823)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	**8.826**	**9.842**
Imposte sul reddito corrisposte	(871)	(226)
Interessi corrisposti	(497)	(297)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	**7.458**	**9.319**
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.122)	(644)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.990)	(3.412)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni	256	52
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	**(3.856)**	**(4.004)**
Rimborsi di finanziamenti	(228)	(217)
Rimborsi di altri debiti finanziari	(744)	(540)
Incassi di nuovi finanziamenti	641	740
Effetto delle variazioni dei cambi	14	(459)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	**(317)**	**(476)**
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	**3.285**	**4.839**
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	**8.718**	**6.116**
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	**12.003**	**10.955**

(*) Dati non sottoposti a revisione limitata

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock options	Altre riserve	Utili (perdite a nuovo)	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo
Patrimonio netto al 31/12/2005	**50.000**	**4.425**	**79**	**3.175**	**1.402**	**0**	**(2.270)**	**10.355**	**67.166**
Attribuzione utile anno precedente							10.355	(10.355)	0
Pagamenti basati su azioni					200				200
Differenza di conversione dei bilanci in valuta				(384)					(384)
Utile di periodo								6.670	6.670
Patrimonio netto al 31/03/2006(*)	**50.000**	**4.425**	**79**	**2.791**	**1.602**	**0**	**8.085**	**6.670**	**73.652**
Patrimonio netto al 31/12/2006	**50.000**	**4.425**	**207**	**652**	**2.202**	**0**	**7.957**	**22.294**	**87.737**
Attribuzione utile anno precedente			432				21.862	(22.294)	0
Pagamenti basati su azioni					200				200
Differenza di conversione dei bilanci in valuta				(240)					(240)
Utile di periodo								6.763	6.763
Patrimonio netto al 31/03/2007	**50.000**	**4.425**	**639**	**412**	**2.402**	**0**	**29.819**	**6.763**	**94.460**

(*) Dati non sottoposti a revisione limitata

NOTE ESPLICATIVE ALLA RELAZIONE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2007

Informazioni generali ed area di consolidamento

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di prodotti delle classi merceologiche dell'immunochimica e dell'immunologia infettiva. Tali classi merceologiche vengono anche raggruppate in un'unica famiglia denominata immunodiagnostica.

La società capogruppo DiaSorin S.p.A è domiciliata in Via Crescentino 13040 a Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione della relazione trimestrale

Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2006.

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo DiaSorin al 31 marzo 2007 è stata pertanto redatta secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 – *Interim Financial Reporting*). I valori relativi al 31 marzo 2006 sono stati riesposti, per omogeneità di confronto, in base agli IFRS. Le presenti note esplicative sono riportate in forma sintetica allo scopo di non duplicare informazioni già pubblicate, come richiesto dallo IAS 34. In particolare si segnala che le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico e dello stato patrimoniale la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

I Principi contabili utilizzati per la redazione della trimestrale consolidata sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2006, avendo accertato che gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB, applicabili dal 1° gennaio 2007, non hanno comportato alcuna significativa modifica ai principi contabili adottati dal Gruppo per il precedente esercizio.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Si precisa, inoltre, che, con riferimento ai dati relativi allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006 esposto nella presente Relazione a fini comparativi, sono state effettuate alcune riclassifiche per renderlo omogeneo con i dati al 31 marzo 2007. Tali riclassifiche non hanno comportato impatti sul patrimonio netto e risultato 2006.

Si segnala che il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche dei ricavi nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

La presente relazione trimestrale consolidata è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Area di consolidamento

La relazione trimestrale consolidata include il bilancio di DiaSorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate.

Rispetto al 31 dicembre 2006 l'area di consolidamento non è variata.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo ha il potere di esercitare il controllo, e cioè il potere di determinare le politiche economiche e finanziarie, in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

L'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato di seguito.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
DiaSorin S.A.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	6.696	99,99%	250
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRR	10.011.893	1	99,99%	10.011.892
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	15	99,99%	62.494
DiaSorin S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	6	99,99%	241.878
DiaSorin Ltd	Wokingham (Gran Bretagna)	GBP	500	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	0,01	100,00%	100
DiaSorin SAdeCV	Mexico City (Messico)	MXP	100.000	1	99,99%	50.000
DiaSorin GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	1	100,00%	1
DiaSorin AB	Bromma (Svezia)	SEK	5.000.000	1	100,00%	1
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	1	100,00%	100
Partecipazioni valutate al costo						
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	Euro	120.000	1	80,00%	
Partecipazioni in altre imprese						
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000		20,00%	1

Altre informazioni

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle società al di fuori dell'area Euro:

	Al 31 marzo 2007		Al 31 dicembre 2006	Al 31 marzo 2006	
	Medi	**Puntuali**	**Puntuali**	**Medi**	**Puntuali**
Dollaro USA	1,3106	1,3318	1,3170	1,2023	1,2104
Sterlina inglese	0,6706	0,6798	0,6715	0,6863	0,6964
Real brasiliano	2,7633	2,7158	2,8133	2,6409	2,6437
Corona svedese	9,1894	9,3462	9,0404	9,3525	9,4315
Peso messicano	14,4429	14,6705	14,2937	12,7483	13,2310
Shekel israeliano	5,5263	5,5365	5,5501	5,6147	5,6480

Informativa di settore al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006

	ITALIA		EUROPA	
In migliaia di euro	**2006**	**2007**	**2006**	**2007**
CONTO ECONOMICO				
Ricavi vs terzi	15.762	17.349	14.514	15.996
Ricavi vs altri settori	10.039	11.374	2.207	2.146
Totale ricavi	**25.801**	**28.723**	**16.721**	**18.142**
Risultati di settore	**5.391**	**5.159**	**1.650**	**2.385**
Costi comuni non allocati	–	–	–	–
Margine Operativo	**–**	**–**	**–**	**–**
Altri proventi (oneri) netti	–	–	–	–
Proventi (oneri) finanziari	–	–	–	–
Utile pre imposte	**–**	**–**	**–**	**–**
Imposte sul reddito	–	–	–	–
Utile dopo imposte	**–**	**–**	**–**	**–**
STATO PATRIMONIALE				
Attività di settore	109.989	109.780	51.079	52.764
Attività non allocate	–	–	–	–
Totale attività	**109.989**	**109.780**	**51.079**	**52.764**
Passività di settore	53.831	56.229	26.073	25.634
Passività non allocate	–	–	–	–
Patrimonio netto	0	0	0	0
Totale passività	**53.831**	**56.229**	**26.073**	**25.634**
ALTRE INFORMAZIONI				
Ammortamenti imm. Immat.	(273)	(303)	(45)	(46)
Ammortamenti imm. materiali	(1.426)	(1.350)	(1.037)	(1.029)
Totale ammortamenti	**(1.699)**	**(1.653)**	**(1.082)**	**(1.075)**

STATI UNITI		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
2006	**2007**	**2006**	**2007**	**2006**	**2007**	**2006**	**2007**
11.635	11.747	4.157	4.759	0	0	46.068	49.887
2.109	2.223	0	0	(14.355)	(15.743)	–	–
13.744	**13.970**	**4.157**	**4.795**	**(14.355)**	**(15.743)**	**46.068**	**49.887**
3.782	**3.779**	**755**	**448**	**90**	**153**	**11.668**	**11.924**
–	–	–	–	–	–	–	–
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**11.668**	**11.924**
–	–	–	–	–	–	–	–
–	–	–	–	–	–	(868)	(802)
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**10.800**	**11.122**
–	–	–	–	–	–	(4.130)	(4.359)
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**6.670**	**6.763**
51.268	51.303	13.862	15.897	(47.600)	(44.958)	178.598	184.786
–	–	–	–	–	–	18.713	20.337
51.268	**51.303**	**13.862**	**15.897**	**(47.600)**	**(44.958)**	**197.311**	**205.123**
10.546	5.365	5.696	8.832	(41.915)	(36.858)	54.231	59.202
–	–	–	–	–	–	69.428	51.461
0	0	0	0	0	0	73.652	94.460
10.546	**5.365**	**5.696**	**8.832**	**(41.915)**	**(36.858)**	**197.311**	**205.123**
(51)	(53)	(20)	(22)	–	–	(389)	(424)
(368)	(380)	(473)	(555)	208	255	(3.096)	(3.059)
(419)	**(433)**	**(493)**	**(577)**	**208**	**255**	**(3.485)**	**(3.483)**

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

Conto economico consolidato

Di seguito vengono riportate le note esplicative del Conto Economico consolidato chiuso al 31 marzo 2007.

(1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di kit diagnostici e ammontano a Euro 49.887 migliaia, in aumento del 8,3% rispetto al 1° trimestre del 2006. Nel primo trimestre la componente di vendite all'estero è pari al 76,9%, in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tra i ricavi sono inclusi € 949 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica nel primo trimestre 2007, mentre nello stesso periodo del 2006 ammontavano ad Euro 899 migliaia.

(2) Costo del venduto

Il costo del venduto nel primo trimestre 2007 ammonta ad Euro 17.926 migliaia, contro un valore di 17.825 migliaia nel primo trimestre 2006. Nel costo del venduto sono inclusi Euro 1.122 migliaia relativi a royalties passive ed Euro 853 migliaia relativi a costi di distribuzione a clienti finali.

(3) Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 1° trimestre 2007 sono pari a Euro 10.408 migliaia, contro Euro 9.735 migliaia del 1° trimestre 2006. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

(4) Costi di ricerca e sviluppo

Nel 1° trimestre 2007 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 2.561 migliaia (Euro 2.107 migliaia nello stesso periodo del 2006), comprendono tutte le spese di ricerca e sviluppo (compresi i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità) non capitalizzate pari a euro 2.685 migliaia (Euro 2.221 migliaia nello stesso periodo dell'anno 2006), nonchè l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, pari a Euro 124 migliaia (Euro 114 migliaia nel 1° trimestre 2006). Nel corso del 1° trimestre 2007 il Gruppo ha capitalizzato nuovi costi per Euro 805 migliaia, contro un valore di Euro 640 migliaia nel 1° trimestre 2006.

(5) Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di Direzione Generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, Information technology, gestione societaria ed assicurativa ed ammontano a Euro 5.398 migliaia nel 1° trimestre 2007.

(6) Altri oneri e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 1.670 migliaia (oneri netti per Euro 220 migliaia nel 1° trimestre 2006), accoglie costi ed oneri derivanti dalla gestione ordinaria e non attribuibili a specifiche aree funzionali. L'importo include anche i costi relativi al processo di ammissione e quotazione sul mercato telematico azionario attualmente in corso, pari ad Euro 1.385 migliaia per la quota di competenza del periodo in esame.

(7) Proventi e (oneri) finanziari netti

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Interessi e altri oneri finanziari	(1.288)	(1.293)
Interessi e altri proventi finanziari	73	146
Differenze cambio nette	413	279
Totale proventi e (oneri) finanziari	**(802)**	**(868)**

Nel primo trimestre del 2007 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 802 migliaia, contro un valore di Euro 868 migliaia del corrispondente periodo precedente. Tra gli interessi e altri oneri finanziari si segnalano oneri per Euro 514 migliaia di interessi su finanziamenti, (Euro 708 migliaia nel primo trimestre 2006) Euro 379 migliaia di commissioni su operazioni di factoring (231 nel primo trimestre 2006) ed Euro 220 migliaia (Euro 228 migliaia nel primo trimestre 2006) per oneri finanziari sui piani per benefici ai dipendenti.

(8) Imposte di periodo

Le imposte iscritte sul conto economico ammontano ad Euro 4.359 migliaia nel 1° trimestre 2007, con un'incidenza del 39,2% sull'utile ante imposte. Nel 1° trimestre 2006 l'incidenza fiscale sull'utile ante imposte era pari al 38,2%.

(9) Risultato per azione

Il risultato per azione "base" é calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per il numero medio delle azioni in circolazione. Ammonta a Euro 0,14 nel 2007 ed Euro 0,13 nel 2006. Non viene presentato il calcolo del risultato "diluito" per l'assenza di strumenti finanziari che possano diluire il risultato "base" per azione.

Stato Patrimoniale consolidato

(10) Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali al 31 marzo 2007:

(in migliaia di euro)	**Valore netto al 31 dicembre 2006**	**Investimenti**	**Ammortamenti**	**Differenze cambio**	**Disinvestimenti e altre variazioni**	**Valore netto al 31 marzo 2007**
Terreni e Fabbricati	9.755	17	(176)	(39)		9.557
Immobili, impianti e macchinari	6.948	541	(511)	(10)	(129)	6.839
Strumenti presso terzi	18.799	2.432	(2.372)	75	(46)	18.888
Totale immobilizzazioni materiali	**35.502**	**2.990**	**(3.059)**	**26**	**(175)**	**35.284**

(11) Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali al 31 marzo 2007:

(in migliaia di euro)	Valore netto al 31 dicembre 2006	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio e altre variazioni	Valore netto al 31 marzo 2007
Avviamento	48.055	–	–	–	48.055
Costi di sviluppo	6.517	805	(123)	20	7.219
Altre attività immateriali	8.233	317	(301)	(3)	8.246
Totale immobilizzazioni immateriali	**62.805**	**1.122**	**(424)**	**17**	**63.520**

L'incremento delle altre attività immateriali si riferisce prevalentemente ai costi relativi al progetto di estensione del sistema informativo SAP R/3 di Gruppo.

(12) Rimanenze

La composizione delle rimanenze alla fine del 1° trimestre 2006, confrontato con i valori al 31 dicembre 2006 è di seguito riportata:

	al 31 marzo 2007			al 31 dicembre 2006		
(in migliaia di euro)	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	9.170	(924)	8.246	8.290	(1.162)	7.128
Semilavorati	15.060	(1.426)	13.634	13.262	(1.375)	11.887
Prodotti finiti	11.121	(1.139)	9.982	12.846	(970)	11.876
Totale	**35.351**	**(3.489)**	**31.862**	**34.398**	**(3.507)**	**30.891**

(13) Crediti commerciali

Al 31 marzo 2007 ammontano ad Euro 50.139 migliaia. Il fondo svalutazione crediti a fine periodo è di Euro 6.128 migliaia.

(14) Altre passività non correnti

Ammontano ad Euro 3.117 migliaia al 31 marzo 2007, ed includono fondi per rischi ed oneri per Euro 2.895 migliaia.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri, confrontata con il primo trimestre dell'esercizio precedente è riportata di seguito:

(in migliaia di euro)	Al 31 marzo 2007	Al 31 marzo 2006
Valore iniziale	**2.818**	**2.072**
Accantonamento dell'esercizio	26	65
Utilizzo dell'esercizio	–	–
Differenze cambio	40	26
Altri movimenti	11	30
Valore finale	**2.895**	**2.193**

(15) Passività finanziarie

La tabella che segue riporta i debiti finanziari in essere al 31 marzo 2007, confrontati con i valori in essere al 31 dicembre 2006 (valori in migliaia di Euro).

Ente erogatore	Al 31 marzo 2007	Al 31 dicembre 2006	Variazione
Interbanca 2006 USD	7.485	7.563	(78)
Interbanca 2006 Euro	25.344	25.342	2
IMI MIUR	915	889	26
CRT Unicredit per Alluvione 2000	1.489	1.634	(145)
Well Fargo Bank (Mutuo USA)	1.402	1.511	(109)
Leasing	5.699	5.801	(102)
Factoring	727	736	(9)
Totale	**43.061**	**43.476**	**(415)**

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario per scadenza (valori in migliaia di Euro).

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Interbanca 2006 USD	$	1.666	8.334	1666	10.000
	Controvalore €	1.251	6.234	1.251	7.485
Interbanca 2006 Euro	€	4.237	21.107	4.193	25.344
IMI MIUR	€		915	703	915
CRT Unicredit per Alluvione 2000	€	323	1.166	206	1.489
Well Fargo Bank (Mutuo USA)	$	1.867	–	–	1.867
	Controvalore				
	€	1.402	–	–	1.402
Leasing	€	1.842	3.857	–	5.699
Factoring	€	727	–	–	727
Totale		**9.782**	**33.279**	**6.353**	**43.061**

20.3 Politica dei dividendi

Nell'arco del triennio 2004-2006, la Società non ha provveduto alla distribuzione di dividendi.

In capo all'Emittente non ci sono vincoli alla distribuzione di dividendi diversi da quelli previsti dalle disposizioni dello Statuto Sociale.

L'art. 22 dello Statuto Sociale sancisce che l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli azionisti ed alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

20.4 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente intervenuti successivamente al 31 dicembre 2006

A far data dal 31 dicembre 2006 non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria e commerciale del Gruppo.

20.5 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Contenzioso fiscale

I principali contenziosi di natura fiscale delle società del Gruppo DiaSorin sono di seguito descritti.

DiaSorin S.p.A.

In data 6 ottobre 2005 è stato notificato l'avviso di accertamento n. 824030200163 emesso dall'Amministrazione finanziaria relativo a presunte violazioni ai fini IVA per il periodo di imposta 2002. L'ammontare contestato dalle autorità fiscali a titolo di maggiore imposta e sanzioni ammonta complessivamente a Euro 696.532, oltre interessi. Avverso l'anzidetto avviso di accertamento la Società ha tempestivamente proposto ricorso innanzi alla competente Commissione Tributaria. La Società ha inoltre provveduto al pagamento della maggiore imposta iscritta a ruolo per Euro 159.661, oltre interessi. Allo stato non risulta ancora fissata l'udienza di trattazione innanzi alla competente Commissione Tributaria.

In relazione a tale contenzioso la Società ha provveduto ad effettuare un accantonamento pari a circa Euro 500.000 a fronte della eventuale passività da esso derivante in considerazione della parziale infondatezza dei rilievi mossi dall'Amministrazione finanziaria, come risulta dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

Si segnala inoltre che DiaSorin è stata oggetto dell'attività di accertamento da parte della Guardia di Finanza nel 2006. In particolare, la Società è stata sottoposta ad una verifica fiscale a carattere parziale iniziata in data 12 settembre 2006 e terminata in data 26 ottobre 2006 avente ad oggetto i periodi di imposta 2004, 2005 e 2006 fino alla data dell'accesso. A seguito di tale verifica la Guardia di Finanza ha redatto un Processo Verbale di Constatazione relativo alla presunta indebita deducibilità di componenti negativi ai fini dell'imposta sul reddito delle società ("IRES") e dell'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP") nel periodo di imposta 2004, alla presunta indebita detrazione di imposta ai fini IVA e alla presunta violazione degli obblighi di effettuazione e versamento di ritenute per un importo complessivo pari a Euro 605.187. Con riguardo agli esiti della anzidetta attività istruttoria, la Società ha presentato ai compenti uffici le proprie osservazioni. Allo stato non risulta notificato alla Società alcun avviso di accertamento da parte dell'autorità fiscali.

DiaSorin ha provveduto ad effettuare un accantonamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 pari a circa Euro 670.000 a fronte della eventuale passività derivante dai rilievi mossi dalla Guardia di Finanza (ivi comprese le relative sanzioni) in considerazione della parziale infondatezza degli anzidetti rilievi.

DiaSorin L.t.d.a. (Brasile)

La società brasiliana ha in essere un contenzioso relativo al periodo di imposta 1999 riguardante il presunto mancato versamento dell'Excise Tax. L'importo dell'onere relativo al contenzioso instaurato con le autorità fiscali ammonta complessivamente a circa R$ 2.336.000 (pari a circa Euro 830.000 sulla base del cambio al 29.12.2006) inclusivo di sanzioni ed interessi. In data 29 settembre 2004 la società ha presentato ricorso e allo stato si è in attesa di sentenza.

In relazione al citato contenzioso la società ha effettuato un accantonamento in bilancio per un ammontare di circa R$ 2.336.000 (pari circa Euro 830.000 sulla base del cambio al 29.12.2006) a fronte della eventuale passività da esso derivante.

La società brasiliana ha inoltre in essere un contenzioso relativo al periodo compreso tra il mese di maggio 1998 ed il mese di marzo 1999 avente ad oggetto il mancato pagamento della Value Added Tax sulla presunta cessione di apparecchiature. L'importo dell'onere relativo al contenzioso instaurato con le autorità fiscali ammonta complessivamente a circa R$ 345.000 (pari a Euro 123.000 sulla base del cambio al 29.12.2006) inclusivo di sanzioni ed interessi. All'esito del contenzioso instaurato dalla società,

in data 26 gennaio 2004 i competenti organi giudicanti di primo grado hanno riconosciuto le ragioni del contribuente. Lo State Treasury Department (l'amministrazione finanziaria locale) ha ricorso in appello e allo stato si è in attesa della sentenza.

In relazione all'anzidetto contenzioso la società non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti in bilancio in ragione dell'esito favorevole del giudizio di primo grado ed in considerazione delle positive indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa sulla ragionevole possibilità del buon esito del procedimento attualmente pendente innanzi ai competenti organi giudicanti.

Altri procedimenti

DiaSorin L.t.d.a. (Brazil)

Nel corso del 2006 – a seguito di un esposto presentato da Diasorin Ltda Brasile in data 5 dicembre 2005 – la Polizia Giudiziaria di San Paolo ha avviato un'indagine penale in merito alla falsificazione delle girate relative a n. 71 assegni emessi a favore di Diasorin Ltda Brasile per un ammontare pari a R$ 1.259.227,67 (equivalenti a circa Euro 475.900,97).

Le indagini svolte dalla polizia brasiliana hanno accertato che le somme contenute nei n. 71 assegni sono state distratte su nove conti correnti bancari, uno tra i quali risulta intestato ad un dipendente della divisione contabilità di Diasorin Ltda Brasile; a seguito di tale indagine l'Autorità Giudiziaria brasiliana ha avviato un procedimento penale.

Successivamente, in data 15 gennaio 2007, Diasorin Ltda Brasile ha presentato un esposto alla Polizia Giudiziaria di San Paolo denunciando la distrazione delle somme contenute in altri 100 assegni emessi a favore della medesima Diasorin Ltda Brasile. Con riferimento a tale ultimo esposto, alla Data del Prospetto Informativo sono ancora in corso le indagini della Polizia Giudiziaria di San Paolo.

L'ammontare totale delle somme indicate nei n. 171 assegni è pari a R$ 3.539.733,55 (pari a circa Euro 1.287.175,83).

Si segnala che, a seguito di quanto sopra descritto, Diasorin Ltda Brasile ha stanziato un fondo rischi crediti pari a R$ 4.3 milioni e, quale nuova politica, non accetta più assegni come metodo di pagamento.

Recupero crediti

In alcuni paesi, con particolare riferimento ad Italia e Spagna, la scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario pubblico determina uno scostamento significativo tra termini di incasso contrattuali ed effettivi. Relativamente a questi mercati il Gruppo ha un ammontare significativo di crediti scaduti ed in contenzioso. Alla data del 31 dicembre 2006, tali crediti scaduti rappresentano circa il 7% del fatturato consolidato mentre i crediti in contenzioso rappresentano circa il 2% del fatturato consolidato.

Per quanto riguarda il Gruppo, il totale dei crediti scaduti al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 20.479 migliaia, con un'incidenza sul fatturato consolidato pari a circa l'11%, mentre il fondo svalutazione crediti iscritto a bilancio alla stessa data ammonta a Euro 5.934 migliaia.

Alla data del 31 marzo 2007, l'ammontare dei crediti scaduti oggetto di contenzioso, è pari ad Euro 3.474 migliaia, di cui Euro 1.293 migliaia in Italia ed Euro 2.181 migliaia in Spagna. Con riferimento al contenzioso in questione, l'Emittente dichiara di aver posto in essere i rimedi processuali finalizzati al recupero dei crediti scaduti.

20.6 Posizione fiscale

In assenza di una specifica previsione regolamentare che richieda di esplicitare la situazione fiscale del Gruppo DiaSorin nell'ambito del Prospetto Informativo e allo scopo di permettere una migliore com-

prensione di eventuali rischi di natura tributaria che possono interessare il Gruppo, la Società ha scelto di descrivere nel presente paragrafo i fatti di natura fiscale ritenuti più significativi ed il proprio contenzioso fiscale.

Ultimo periodo di imposta definito

Considerato che la Società è stata costituita nel 2000 e che non ha aderito ad alcuna delle sanatorie fiscali di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 289 non risultano periodi di imposta definiti. Con riferimento a DiaSorin, società già esistente fusa per incorporazione nella Società nel 2003 (si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3), il periodo di imposta già definito ai fini dell'accertamento, anche in considerazione della adesione da parte della stessa alle sanatorie fiscali di cui all'articolo 8 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (c.d. *"Integrativa semplice"*) e di cui all'articolo 9 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (c.d. *"Condono tombale"*), è il 2002 ai fini delle imposte sui redditi ed il 2001 ai fini dell'IVA. Con riferimento a Byk Diagnostica S.r.l., società già esistente fusa per incorporazione in DiaSorin S.r.l. (poi DiaSorin S.p.A.) nel 2003 (si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3), il periodo di imposta già definito ai fini dell'accertamento, anche in considerazione della adesione da parte della stessa alla sanatoria fiscale di cui all'articolo 9 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (c.d. *"Condono tombale"*), è il 2001 ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA.

Gli ultimi periodi di imposta delle società estere del Gruppo DiaSorin per i quali risultano scaduti i termini ordinari per l'accertamento da parte delle autorità fiscali sono indicati nella tabella che segue:

società	**imposte dirette**	**iva**
DiaSorin Inc. (USA)	2002 (1)	2002 (2)
DiaSorin Deutschland GmbH (Germania)	2001 e 2003 (3)	2001 e 2003 (3)
DiaSorin L.t.d.a. (Brasile)	2000	2001
DiaSorin L.t.d. (Gran Bretagna)	2000	2003
DiaSorin S.A./N.V. (Belgio)	2003	2003
DiaSorin S.A. (Francia)	2003	2003
DiaSorin AB (Svezia)	2000	2000
DiaSorin S.A. (Spagna)	2001	2002
DiaSorin S.A. de CV (Messico)	– (4)	– (4)
DiaSorin L.t.d. (Israele)	– (5)	– (5)

(1) L'informazione è riferita alle imposte federali. Con riguardo alle imposte locali non risultano periodi di imposta definiti.
(2) Con riferimento ad alcuni stati americani.
(3) Il periodo di imposta 2002 non risulta definito.
(4) Allo stato tutti i periodi di imposta a decorrere da quello di costituzione (i.e. 2001) risultano ancora accertabili.
(5) Allo stato tutti i periodi di imposta a decorrere da quello di costituzione (i.e. 2005) risultano ancora accertabili.

Perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali

Con riferimento alla Società non risultano esservi perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali.

Con riferimento alle società del Gruppo DiaSorin, le perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali sono indicate nella tabella che segue:

società	**ammontare (Euro)**	**scadenza**
DiaSorin L.t.d. (Gran Bretagna)	213.897 (1)	illimitata
DiaSorin S.A. (Francia)	706.906	illimitata
DiaSorin S.A. (Spagna)	563.842	2020
DiaSorin S.A. de CV (Messico)	47.877 (1)	2015

(1) Gli ammontari espressi in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 29.12.2006.

Esenzioni o riduzioni di imposta godute nell'ultimo triennio

Nel corso del triennio 2004-2006, DiaSorin ha fruito della agevolazione "*Tecno-Tremonti*" escludendo dalla base imponibile IRES relativa al periodo di imposta 2004 un importo pari a circa Euro 244.000, realizzando in tal modo un risparmio di imposta pari a circa Euro 80.000 (33% di Euro 244.000).

Operazioni straordinarie

Sono di seguito descritte le principali operazioni straordinarie che hanno coinvolto la Società poste in essere nei periodi di imposta per i quali sono ancora pendenti i termini di accertamento.

Fusione per incorporazione di Byk Diagnostica S.r.l. in DiaSorin S.r.l.

Nel corso del 2003, nel contesto di un più ampio programma di ristrutturazione e integrazione (si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3), DiaSorin S.r.l. ha avviato la fusione per incorporazione di Byk Diagnostica S.r.l. che si è conclusa con la stipulazione dell'atto di fusione il 27 maggio 2003. La fusione in parola è stata retrodatata ai fini contabili e fiscali al 1° gennaio 2003. La citata operazione non ha generato effetti fiscali.

Fusione per incorporazione di DiaSorin S.p.A. in Biofort S.p.A.

Nel corso del 2003, a seguito dell'acquisto da parte di Biofort S.p.A. della partecipazione totalitaria in DiaSorin (si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3) e al fine di snellire la struttura societaria, Biofort S.p.A. ha avviato la fusione per incorporazione di Diasorin che si è conclusa con la stipulazione dell'atto di fusione il 16 dicembre 2003. La fusione in parola è stata retrodatata ai fini contabili e fiscali al 1° gennaio 2003. La citata operazione non ha generato effetti fiscali.

21 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 50.000.000,00, suddiviso in n. 50.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1.00 ciascuna.

21.1.2 Esistenza di strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non detiene azioni proprie.

In data 12 febbraio 2007, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha deliberato di autorizzare, a far data dall'avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di DiaSorin sul MTA, il Consiglio di Amministrazione ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizioni di azioni proprie, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, finalizzate a consentire al Consiglio medesimo *(i)* di utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione alle quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, ovvero *(ii)* di procedere ad acquisti e/o alienazioni di azioni proprie ai fini di investimento e stabilizzazione delle quotazioni dei titoli nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni, eventualmente anche in funzione dell'attività dell'intermediario incaricato dalla Società a svolgere le funzioni di Specialista nel segmento Star dell'MTA ai sensi del Regolamento di Borsa

In particolare:

a) l'autorizzazione è stata conferita per l'acquisto di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo tale per cui, tenuto conto delle azioni ordinarie DiaSorin di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle altre società del Gruppo, il numero di azioni proprie non sia complessivamente superiore al limite del 10% del capitale sociale di cui all'art. 2357 del Codice Civile, fermo restando che:
   - gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, del Codice Civile, esclusivamente entro e non oltre il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, tenuto conto del corrispettivo effettivamente pagato dalla Società per i predetti acquisti;
   - l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte in qualsiasi momento entro 18 mesi a partire dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA;
   - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore del 15% e inferiore del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto;
   - gli acquisti verranno effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio ovvero sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizza-

zione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, ai sensi dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti, e quindi in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del Testo Unico;

b) il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato ad utilizzare in qualsiasi momento, in tutto o in parte, le eventuali azioni in portafoglio mediante alienazioni delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, fermo restando che:

   - gli atti di disposizione con corrispettivo in denaro, in particolare le operazioni di vendita, potranno essere effettuati ad un prezzo non inferiore al 95% del prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
   - gli atti di disposizione effettuati, nell'ambito di progetti industriali o di operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento ovvero altri atti di disposizione diversi da quelli indicati nel punto che precede potranno avvenire al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto conto dell'andamento di mercato;
   - le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati e potranno avvenire, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, in una o più soluzioni, anche prima di aver esaurito gli acquisti;

c) l'autorizzazione riguarda anche l'acquisto delle azioni proprie eventualmente necessarie per dotare lo Specialista del fondo di liquidità necessario per l'adempimento dei relativi obblighi ai sensi del Regolamento di Borsa. Nei limiti di legge o regolamenti, il corrispettivo di acquisto minimo è stato fissato in misura non inferiore del 15% e non superiore del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto. Ai fini dello svolgimento dell'eventuale attività dello Specialista, è stato altresì autorizzato l'acquisto e/o la disposizione delle azioni proprie in conformità a quanto stabilito da Borsa Italiana nel Regolamento di Borsa e nelle Istruzioni, sulla base del controvalore medio giornaliero degli scambi sulle azioni DiaSorin, applicando lo *spread* (definito come differenziale massimo di prezzo delle proposte calcolato come rapporto tra la differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo di acquisto e la loro semisomma) che sarà inizialmente indicato da Borsa Italiana nell'Avviso in cui si stabilisce la data di avvio delle negoziazioni determinato sulla base della liquidità delle azioni di pari capitalizzazione, ai sensi dell'art. IA.4.1.19 delle citate Istruzioni.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*. Con riferimento all'esercizio delle opzioni relative al piano di *stock option* 2004-2008 si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

L'Assemblea straordinaria della Società del 29 giugno 2004 ha deliberato di aumentare a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto e dell'ottavo comma dell'articolo 2441 del Codice Civile, il capitale sociale per massimi Euro 5.000.000 mediante emissione di massime n. 5.000.000 di azioni da nominali Euro 1, al servizio del piano di *stock option* 2004-2008 descritto alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6. Il termine per l'esecuzione di tale aumento di capitale ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile è stato fissato al 31 gennaio 2009, restando inteso che, se a detto termine le azioni non dovessero essere state sottoscritte, il capitale s'intenderà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Si segnala inoltre che l'Assembla Straordinaria del 26 marzo 2007 ha deliberato di delegare, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 26 marzo 2012, il capitale sociale per massimi complessivi Euro 1.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, a godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del Codice Civile, a dirigenti e dipendenti di DiaSorin e delle società dalla stessa controllate, ad un prezzo non inferiore al valore nominale come determinato ai sensi della normativa fiscale (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

21.1.6 Eventuali diritti di opzione aventi ad oggetto il capitale sociale delle società del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo, ad eccezione di quanto indicato al precedente Capitolo 17, Paragrafo 17.6, non sono stati attribuiti diritti di opzione aventi ad oggetto azioni/quote o altri strumenti finanziari di alcuna delle società del Gruppo.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 50.000.000,00, suddiviso in n. 50.000.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1.00 ciascuna.

Ad eccezione dell'aumento di capitale al servizio del piano di *stock option* 2004-2008 deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 29 giugno 2004 e della delega ad aumentare il capitale sociale conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 marzo 2007, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, (descritti alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6 e al precedente Paragrafo 21.1.5), negli ultimi tre esercizi sociali la Società non ha adottato altre delibere aventi ad oggetto variazioni del capitale sociale.

21.2 Atto costitutivo e statuto

L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, tenutasi in data 12 febbraio 2007, ha approvato un nuovo Statuto Sociale (successivamente modificato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 13 giugno 2007) per adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Testo Unico. Lo Statuto Sociale entrerà in vigore alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul MTA.

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale di DiaSorin è definito all'art. 3 dello Statuto Sociale, che dispone quanto segue:

"*La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, delle seguenti attività:*

- *fabbricazione, produzione, commercio di prodotti diagnostici, farmaceutici, radioisotopi e prodotti chimici, con esclusione della vendita al minuto di medicinali;*
- *produzione, commercializzazione, studio, ricerca e sperimentazione di strumenti e di tutti quei prodotti che siano comunque affini o che presentino interesse nel campo biomedico ed in settori ad esso affini;*
- *progettazione, realizzazione, commercio e ricerca d'impianti e delle relative tecnologie nei settori predetti d'attività.*

La Società può inoltre compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, queste ultime non nei confronti del pubblico e in via non prevalente, necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione e la dismissione di partecipazioni ed interessenze in enti e società, anche intervenendo alla loro costituzione; essa può altresì, senza carattere di professionalità e sempre in

via non prevalente e non nei confronti del pubblico, prestare garanzie sia reali sia personali anche a favore di terzi in quanto strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale. Il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge ed in particolare della normativa in tema di attività riservate agli iscritti a collegi, ordini o albi professionali."

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto Sociale dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.

L'Emittente ha adottato il sistema di amministrazione e controllo cd. tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del Codice Civile. Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale della Società ed alla normativa applicabile.

21.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 16. L'Assemblea, all'atto della nomina, determina il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti nonché la durata del relativo incarico che non potrà comunque essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, e saranno inoltre soggette alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste devono essere corredate (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura

e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Sempre ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista;

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) dell'ottavo comma del presente articolo, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da as-

sicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.
Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo.

Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, elegge, fra i propri componenti, il presidente ed, eventualmente, un vice presidente; il Consiglio può inoltre nominare uno o più amministratori delegati.

L'art. 13 dello Statuto Sociale prevede poi che il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del presidente, o da cui ne fa le veci ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 12 dello Statuto Sociale, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'amministratore delegato (se nominato) o di almeno tre amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

La convocazione del Consiglio avviene con lettera raccomandata, fax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, fax o posta elettronica spediti almeno ventiquattro ore prima) di quello dell'adunanza al domicilio od indirizzo quale comunicato da ciascun amministratore e sindaco effettivo in carica. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 13 dello Statuto Sociale.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, per la validità delle sedute del Consiglio occorre la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Il Consiglio di Amministrazione, determinandone le facoltà, può inoltre: *a)* istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento; *b)* delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali; *c)* istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativo e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede della società nell'ambito del territorio nazionale.

Ai sensi infine dell'art. 16 dello Statuto Sociale, agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative, i cui compensi saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. In alternativa, l'Assemblea ha comunque sempre la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

21.2.2.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale procede l'Assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere corredate:

a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della

percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;

c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonchè l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'esito della votazione risulteranno eletti: alla carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 e 2 della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato di cui al presente comma.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i sindaci possono, anche in-

dividualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Le adunanze del Collegio sindacale potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

21.2.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Sociale, le azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili.

L'art. 22 dello Statuto Sociale sancisce che l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli azionisti ed alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

21.2.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i Soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti:

a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;

b) la trasformazione della Società;

c) il trasferimento della sede sociale all'estero;

d) la revoca dello stato di liquidazione;

e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dallo Statuto Sociale;

f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

g) le modificazioni dello Statuto Sociale concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Sociale, il diritto di recesso è esercitatile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di proroga del termine di durata della Società.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia

L'art. 5 dello Statuto Sociale prevede infine che in caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso o limitato nei casi previsti dalla legge, nonché nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del Codice Civile.

21.2.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie e normative contenenti la disciplina delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente. Per ulteriori informazioni, si rinvia allo Statuto Sociale ed alla normativa applicabile.

Convocazioni

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale, l'Assemblea è convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sui quotidiani "Finanza e Mercati" o "Il Sole 24 Ore". Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e, per le Assemblee straordinarie, la terza convocazione.

Diritto di intervento e rappresentanza

L'art. 9 dello Statuto Sociale prescrive che la legittimazione all'intervento in Assemblea spetta agli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, del Codice Civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe, e, in genere, il diritto di intervento.

Assemblea ordinaria

Ai sensi del terzo comma dell'art. 8 dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio viene convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 giorni dalla predetta chiusura, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 2364, ultimo comma, del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria ai sensi di legge:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori; nomina i sindaci e il presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, il soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- determina il compenso degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto Sociale per il compimento di atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria, in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti e delibera a maggioranza assoluta.

Assemblea straordinaria

Ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, l'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto Sociale, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale, l'Assemblea straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea straordinaria, in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, in seconda convocazione, con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e in terza convocazione, con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Sia in prima, che in seconda, che in terza convocazione, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

L'art. 15 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare in merito alle materie indicate al precedente Paragrafo 21.2.2.1, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque rimesse all'Assemblea.

21.2.2.6 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo

Lo Statuto Sociale non contiene, alla Data del Prospetto Informativo, disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si riportano di seguito le principali previsioni concernenti la disciplina delle variazioni delle partecipazioni rilevanti. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Le disposizioni normative e regolamentari vigenti prevedono, tra l'altro, che chiunque partecipi al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunichi alla società partecipata e alla CONSOB, con le modalità previste nel Regolamento Emittenti:

(i) il superamento delle soglie percentuali del 2%, 5%, 7,5%, 10% e successivi multipli di 5%;

(ii) la riduzione della propria partecipazione entro le soglie percentuali indicate al punto che precede.

Ai fini degli obblighi di comunicazione di cui sopra sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi, sia quelle in relazione alle quali spetta o è attribuito il diritto di voto.

Ai medesimi fini sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari, società controllate sia quelle in relazione alle quali il diritto di voto spetta o è attribuito a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali il diritto di voto è attribuito a un intermediario, nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario.

Ai fini degli obblighi di comunicazione relativi alle soglie del 5%, 10%, 25%, 50% e 75% sono computate anche le azioni emesse e sottoscritte che un soggetto può acquistare o vendere di propria iniziativa, direttamente o per il tramite di interposte persone, fiduciari, società controllate. Le azioni che possono essere acquistate tramite l'esercizio di diritti di conversione o di warrant sono computate ai fini di cui sopra solo se l'acquisizione può avvenire entro 60 giorni.

Le comunicazioni devono essere effettuate, salvo in determinate circostanze, entro 5 giorni di mercato aperto dall'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo.

21.2.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto Sociale dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

22 CONTRATTI IMPORTANTI

22.1 Accordi tra Diasorin e Stratec Biomedical Systems AG

Accordo relativo allo strumento LIAISON

In data 13 ottobre 1995, Byk –Sangtec Diagnostica GmbH & Co. KG (società poi incorporata in DiaSorin – si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3) ha stipulato con la società tedesca Stratec Biomedical Systems AG ("Stratec") un *co-operation agreement* avente ad oggetto lo sviluppo, la produzione e la distribuzione – da parte di Stratec a favore dell'attuale DiaSorin – di uno strumento, chiamato LIAISON e costituente oggi il prodotto di punta della Società, consistente in un sistema diagnostico che, partendo dal campione biologico prelevato dal paziente (sangue, urina etc.), consente l'esecuzione dei test diagnostici in via totalmente automatica.

Il contratto è stato successivamente più volte modificato con accordi aventi ad oggetto la revisione dei quantitativi minimi di prodotto da acquistarsi da parte di DiaSorin e i relativi prezzi. Sulla base dell'ultimo accordo integrativo, sottoscritto in data 9 agosto 2005, la scadenza del contratto avrà luogo decorso 1 anno dalla data di spedizione dell'ultimo degli strumenti che Diasorin si è impegnata ad acquistare. Si segnala che alla Data del Prospetto Informativo l'impegno di acquisto di un quantitativo minino di strumenti è stato adempiuto dalla Società.

Accordi relativi allo sviluppo di nuovo sistema diagnostico

Il 9 agosto 2005, DiaSorin ha concluso con Stratec una serie di accordi finalizzati allo sviluppo e alla produzione del nuovo sistema diagnostico in chemiluminescenza, totalmente automatico (c.d. LIAISON XL) che dovrebbe, entro il 2009, sostituire il LIAISON. Tre sono i principali contratti: un accordo di sviluppo, un contratto di fornitura e un accordo transattivo.

L'accordo di sviluppo prevede in capo a Stratec l'obbligo di sviluppare, attraverso differenti fasi, l'analizzatore LIAISON XL. La durata del contratto è prevista fino al completamento dell'ultima fase del programma. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale e *know-how* afferente alla tecnologia già posseduta, controllata o sviluppata (anche nel corso del programma di elaborazione del LIAISON XL) da Stratec ovvero da DiaSorin rimarrà di proprietà esclusiva, rispettivamente, di Stratec ovvero di DiaSorin: entrambe la concederanno in licenza non esclusiva, senza applicazioni di *royalty* alla controparte ed ai rispettivi clienti nella misura necessaria e limitatamente alla produzione, utilizzo e vendita dello strumento LIAISON XL. Qualsiasi altro diritto di proprietà intellettuale scoperto e/o sviluppato da Stratec nel corso del programma di sviluppo del LIAISON XL sarà di proprietà congiunta di DiaSorin e di Stratec e potrà essere utilizzato da entrambi individualmente. Per tutta la durata del contratto di sviluppo e per i successivi 15 anni, la Società (ovvero qualsiasi terzo da questa designato per la produzione del LIAISON XL) e Stratec sono tenute all'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni e il materiale ottenuto con riferimento al contratto medesimo. DiaSorin non sarà vincolata da tale obbligo di confidenzialità con riferimento alla tecnologia e al *know-how* sviluppato nel corso del programma di sviluppo di LIAISON XL. Infine, ove il presente accordo venga risolto per inadempimento di Stratec, DiaSorin avrà il diritto di ottenere, trattenere e sfruttare tutta la tecnologia e il *know-how* sviluppato da Stratec in occasione del programma di sviluppo di LIAISON XL (e che Stratec medesima dovrà comunicare a DiaSorin nei 30 giorni successivi alla risoluzione del contratto).

Con riferimento al contratto di fornitura, l'Emittente e Stratec hanno sottoscritto un contratto, in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore LIAISON XL. Ai sensi della Direttiva 98/79/CE, DiaSorin sarà il produttore ufficiale: tale responsabilità risulterà dall'etichettatura (LIAISON XL) e dai marchi e segni distintivi di DiaSorin. Al fine di consentire a Stratec la produzione e la fornitura del LIASION XL, DiaSorin, con il presente contratto,

ha concesso a Stratec una licenza non esclusiva per l'utilizzo del *know-how* di DiaSorin. Resta comunque salva la facoltà di DiaSorin di produrre, far produrre, acquistare da terzi il LIAISON XL e i relativi pezzi di ricambio, nonché di produrre, vendere, commercializzare ovvero distribuire prodotti che siano in concorrenza con il LIAISON XL. Il contratto ha una durata di 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL ed è previsto che lo stesso si rinnovi di anno in anno. Per tutta la durata dell'accordo di fornitura e per i 5 anni successivi, l'Emittente e Stratec saranno tenute a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni ottenute in occasione e in relazione all'accordo medesimo

Si segnala infine che le parti hanno sottoscritto un accordo che disciplina il processo di trasferimento del *know-how* di produzione dello strumento LIAISON XL da Stratec a un qualsiasi terzo indicato dalla Società, in caso di inadempimento da parte di Stratec del contratto di fornitura, sopra descritto, ovvero nel caso in cui l'Emittente sia interessata a installare un nuovo sito per la produzione dello strumento LIAISON XL. Il contratto ha una durata fissata in 10 anni dalla data di fatturazione del primo LIAISON XL. Successivamente il contratto si rinnoverà di anno in anno. È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte dell'Emittente di un quantitativo minimo di strumenti. Per tutta la durata dell'accordo di fornitura e per i 5 anni successivi, l'Emittente e Stratec saranno tenute a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni ottenute in occasione e in relazione all'accordo medesimo e segnalate quali "confidenziali".

22.2 Contratto di distribuzione con Cardinal Health 200 Inc.

Il primo novembre 2006, l'Emittente ha stipulato con Cardinal Health 200 Inc. ("Cardinal"), una tra le principali società attive nel settore della distribuzione di prodotti medicali e diagnostici negli Stati Uniti, un contratto in forza del quale Cardinal medesima si è impegnata, in via non esclusiva, a distribuire i prodotti DiaSorin nell'intero territorio statunitense. L'Emittente e Cardinal si sono inoltre impegnate ad elaborare congiuntamente un piano strategico per il potenziamento della vendita dei prodotti DiaSorin.

La durata del contratto è prevista fino al 31 ottobre 2011, con rinnovo automatico di due anni in due anni, salvo recesso anticipato di una delle due parti. Per tutta la durata dell'accordo di distribuzione e per i due anni successivi, l'Emittente e Cardinal saranno tenute a rispettare l'obbligo di riservatezza su tutte le informazioni confidenziali ottenute in occasione e in relazione all'accordo medesimo.

Nel corso del 2006 l'incidenza dei ricavi verso Cardinal Health è risultata ancora marginale rispetto al totale dei ricavi dell'esercizio. Tuttavia la Società ritiene che il volume delle vendite realizzate da Cardinal Health 200 Inc. aumenterà significativamente nel corso dei prossimi anni.

22.3 Contratto di finanziamento con Interbanca S.p.A. del 22 dicembre 2006

Per la descrizione del presente contratto si rimanda alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

22.4 Accordo di *joint venture* con Fuyan International Management & Consulting CO. Ltd

Nel corso del 2006, DiaSorin ha concluso con Fuyuan International Economic and Trade Co. Ltd. ("Fuyuan") un accordo per la costituzione (avvenuta in data 22 settembre 2006), nella Repubblica Popolare Cinese, di una *joint venture* societaria (nella forma di società a responsabilità limitata), con denominazione DiaSorin Ltd. e sede legale a Shanghai, partecipata all'80% da DiaSorin e al 20% da Fuyuan International Management & Consulting Co. Ltd., controllata di Fuyuan.

Lo scopo della *joint venture* sarà rappresentato dallo sviluppo del *business* nel mercato cinese sia di Diasorin che di Fuyuan, nonché dalla fornitura di servizi di *marketing* e di assistenza post-vendita con riferimento ai prodotti ed agli strumenti DiaSorin.

In materia di *corporate governance*, il contratto prevede che il consiglio di amministrazione si componga di 4 membri, di cui due nominati da DiaSorin (tra cui il Presidente) e due da Fuyuan (tra cui il Vice-Presidente). L'Emittente e Fuyuan dovranno inoltre nominare, rispettivamente, il direttore generale e il vice direttore generale, cui sarà affidata la gestione di DiaSorin Ltd.

Il contratto di *joint venture* ha una durata di 15 anni a partire dalla costituzione di DiaSorin Ltd. L'Emittente e Fuyuan potranno negoziare un'eventuale estensione della propria collaborazione sul mercato cinese.

23 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI DICHIARAZIONI DI INTERESSE

23.1 Relazioni di esperti

Nel Prospetto Informativo non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che per quanto a sua conoscenza o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Saluggia (VC), Via Crescentino snc) e presso Borsa Italiana (Milano, Piazza Affari n. 6):

- lo statuto sociale di DiaSorin;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci di esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia dei fascicoli relativi ai bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione contabile;
- copia del fascicolo dei dati finanziari consolidati dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, corredati dalla relazione di revisione contabile;
- copia del fascicolo del bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, corredato degli allegati previsti dalla legge e dalla relazione di revisione contabile;
- copia della relazione trimestrale consolidata dell'Emittente al 31 marzo 2007, predisposta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), corredata dalla relazione di revisione contabile limitata.

I documenti di cui sopra saranno disponibili al pubblico anche presso il sito internet della Società: (www.diasorin.com).

25 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per informazioni di dettaglio sulle partecipazioni detenute dall'Emittente alla Data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Pagina volutamente lasciata in bianco

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, all'Emittente e al suo settore di attività, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

La Società ritiene che il capitale circolante netto di cui il Gruppo dispone sia sufficiente per le sua attuali esigenze, intendendosi per tali quelle relative ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per informazioni sulle risorse finanziarie di DiaSorin, si veda la Sezione I, Capitolo 10.

3.2 Fondi propri e indebitamento

La tabella di seguito esposta riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 marzo 2007 e al 31 dicembre 2006.

	31 marzo 2007	**31 dicembre 2006**
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(12.003)	(8.718)
Disponibilità liquide (a)	***(12.003)***	***(8.718)***
Crediti finanziari correnti (b)	***(61)***	***(28)***
Debiti bancari correnti	7.213	7.224
Altre passività finanziarie correnti	2.569	2.696
Indebitamento finanziario corrente (c)	***9.782***	***9.920***
Indebitamento finanziario corrente netto (d)=(a)+(b)+(c)	**(2.282)**	**1.174**
Debiti bancari non correnti	29.361	29.715
Altre passività finanziarie non correnti	3.918	3.841
Indebitamento finanziario non corrente (e)	***33.279***	***33.556***
Indebitamento finanziario netto (f)=(d)+(e)	**30.997**	**34.730**

Per ulteriori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento finanziario netto consolidato dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Pubblica Globale di Vendita

Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e dirigenti chiave sono portatori di interessi propri in quanto detengono, direttamente e indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente e agiscono nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita in qualità di Azionisti Venditori. Per maggiori informazioni si veda Sezione II, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2.

Fatta eccezione per quanto sopra evidenziato, alla Data del Prospetto Informativo non vi sono altre persone fisiche o giuridiche che possano avere particolari interessi significativi per l'Offerta Pubblica Globale di Vendita.

3.4 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e impiego dei proventi

3.4.1 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita risponde all'esigenza della Società di acquisire lo status di società

quotata, una adeguata visibilità sul mercato nazionale e internazionale di riferimento ed un più facile accesso al mercato dei capitali.

3.4.2 Impiego dei proventi

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita non comporta alcun provento in favore della Società avendo ad oggetto esclusivamente Azioni già in circolazione poste in vendita dagli Azionsti Venditori. Non è previsto il reimpiego in favore del Gruppo dei proventi derivanti dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione delle Azioni

I titoli oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita sono n. 19.000.000 Azioni ordinarie, da nominali Euro 1,00 cadauna, pari al 38% del capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

In caso di integrale esercizio della Greenshoe (si veda, Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5), il numero di Azioni complessivamente offerte rappresenterà il 42% del capitale sociale dell'Emittente (il 38,18% a seguito dell'esercizio delle *stock option* di cui alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

Sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 3.800.000 Azioni, da nominali Euro 1,00 cadauna, pari al 20% delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita.

Il codice ISIN delle Azioni è IT0003492391.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, in forma dematerializzata e sono state immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

Le Azioni sono state emesse in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto Sociale applicabili.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto Sociale, l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli azionisti ed alle altre destinazioni che l'assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti su dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale, oltre che nei casi previsti dalla legge la Società può essere sciolta per deliberazione dell'assemblea degli azionisti. Nel caso di scioglimento della Società, l'assemblea stabilisce le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni diverse da quelle ordinarie. Nei limiti consentiti dalla legge, la Società può emettere obbligazioni in ogni forma.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quale gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita non vi sono azioni di nuova emissione.

4.7 Data prevista per la messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

Con riferimento agli impegni di *lock-up*, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 7, Paragrafo 7.3.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni

Alle Azioni sono applicabili le norme in materia di offerta pubblica di acquisto e di offerta al pubblica di acquisto residuale previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti attuativi.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle azioni di società fiscalmente residenti in Italia per alcune categorie di investitori.

Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana e sulla prassi vigenti alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi. Allorché si verifichi una tale eventualità l'Emittente non provvederà ad aggiornare il Prospetto Informativo per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in esso contenute non fossero più valide.

Si segnala, a scopo informativo, che il 4 ottobre 2006 è stato presentato alla Camera dei Deputati un disegno di legge che prevede il conferimento al Governo di una delega per riordinare il trattamento tributario dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria, introducendo una aliquota di imposta unica non superiore al 20%, in sostituzione delle attuali aliquote del 12,5% e del 27%.

Quanto segue ha carattere generale e non intende essere una analisi esaustiva del regime fiscale delle Azioni. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, nonché dalla circostanza che le partecipazioni siano "qualificate" o "non-qualificate".

Con riferimento alle società quotate in mercati regolamentati, come la Società, si considerano parteci-

pazioni "qualificate" le azioni (diverse dalle azioni di risparmio) nonché i diritti e i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, che rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o, in alternativa, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Si considerano partecipazioni "non-qualificate" le azioni (diverse dalle azioni di risparmio) nonché gli anzidetti diritti e i titoli che rappresentano, complessivamente, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria pari o inferiore alle predette soglie.

Persone fisiche residenti in Italia

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "qualificate" ovvero in relazione a partecipazioni possedute nell'esercizio di una impresa commerciale non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate" ovvero che siano relativi a partecipazioni possedute nell'esercizio di una impresa commerciale. In entrambi i suddetti casi, i dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore limitatamente al 40% del relativo ammontare.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "non-qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa sono soggetti ad un prelievo alla fonte, a titolo d'imposta, del 12,50%.

I dividendi derivanti dalle azioni immesse nel sistema accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., come le Azioni, corrisposti da società italiane a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni "non-qualificate" che non siano detenute nell'esercizio di una impresa commerciale sono assoggettati, in luogo della suddetta ritenuta, ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione di detta ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti che aderiscono al sistema accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A. presso i quali i titoli sono depositati ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A. (Euroclear, Clearstream). Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia (trattasi di banche e società di intermediazione mobiliare residenti in Italia ovvero stabili organizzazioni in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti ovvero di società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzati ai sensi dell'art. 80 del Testo Unico, nominato dai predetti soggetti, il quale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti.

Qualora gli azionisti abbiano optato per il regime del "risparmio gestito" (Si veda successivo Paragrafo 4.11.2, sub "Regime fiscale delle plusvalenze - Persone fisiche residenti in Italia") i dividendi relativi a partecipazioni "non-qualificate" conferite in gestione individuali di portafoglio presso gli intermediari abilitati rientrano nel suddetto regime e dunque concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione individuale di portafoglio, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

Soggetti esercenti attività di impresa residenti in Italia

I dividendi percepiti da contribuenti residenti soggetti all'imposta sul reddito delle società ("IRES") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei beneficiari soggetto all'IRES, con aliquota del 33%, in misura pari al 5% del relativo ammontare.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice e soggetti ad esse

equiparati non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e sono assoggettati ad imposizione in capo ai soci, in proporzione alla quota di partecipazione agli utili degli stessi, in misura pari al 40% del relativo ammontare.

Soggetti residenti in Italia esenti dall'IRES

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti dall'IRES, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., come le Azioni, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata dal soggetto aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A. presso il quale le azioni sono depositate.

Enti non commerciali residenti in Italia

In linea di principio, i dividendi corrisposti a enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, nonché a trust i cui beneficiari non siano individuati non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito degli stessi limitatamente al 40% del relativo ammontare. Tuttavia, per effetto di una disposizione di carattere transitorio (art. 4, comma 1, lettera q), del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344), fino a quando non verrà attuata l'inclusione degli anzidetti enti tra i soggetti passivi della futura imposta sul reddito, i dividendi percepiti dagli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del relativo ammontare.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e SICAV

I dividendi percepiti da OICVM e da SICAV, soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% o, per gli OICVM e le SICAV che investono almeno i due terzi del patrimonio gestito in società di media o piccola capitalizzazione le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati dell'Unione Europea, con aliquota ridotta del 5%. Tuttavia, nel 2006 la Commissione Europea ha qualificato tale incentivo fiscale (i.e. riduzione dell'aliquota di imposta dal 12,50% al 5%) come aiuto di Stato incompatibile con il mercato unico, ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE. Ne consegue che gli OICVM e le SICAV che hanno investito in società di media o piccola capitalizzazione e che dovessero sottoscrivere le Azioni, non potrebbero beneficiare di questa riduzione di aliquota.

Con riferimento agli OICVM e alle SICAV residenti con meno di 100 partecipanti (ad eccezione del caso in cui le quote o azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi da persone fisiche, siano superiori al 50%), l'imposta sostitutiva del 12,50% si applica sulla parte di risultato della gestione riferito a partecipazioni non-qualificate; mentre, sulla parte di risultato della gestione riferibile alle partecipazioni qualificate, l'imposta sostitutiva è dovuta nella misura del 27%. A tali fini, si considerano qualificate le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10%.

Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia, di cui all'art. 17, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%.

Fondi comuni di investimento immobiliare

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani, istituiti ai sensi dell'art.

37 del Testo Unico ovvero dell'art. 14-*bis* della legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP"), non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti fiscalmente in Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana o da investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati.

Soggetti non residenti

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente non residenti con stabile organizzazione in Italia, a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore soggetto all'IRES, con aliquota del 33%, limitatamente al 5% del relativo ammontare.

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta con aliquota del 27% ovvero del 12,50% per i dividendi relativi ad azioni di risparmio. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., come le Azioni, in luogo della ritenuta anzidetta trova applicazione, con la stessa aliquota e alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto presso il quale le azioni sono depositate. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni della anzidetta ritenuta subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa, l'eventuale diretta applicazione della suddetta ritenuta con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il relativo paese di residenza del percettore eventualmente applicabili. A tal fine, l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione della ritenuta, ovvero dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei dividendi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni. Tale certificato è efficace fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Ai sensi della Direttiva del Consiglio del 23 luglio 1990 n. 90/435/CEE (c.d. direttiva "Madre-Figlia"), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 90/435/CEE, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede, ininterrottamente per almeno un anno, una partecipazione diretta nella società non inferiore al 15% del capitale sociale (che in base alla Direttiva del Consiglio del 22 dicembre 2003, n. 2003/123/CE sarà ridotta dal 15% al 10% a decorrere dal primo gennaio 2009), tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve

produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti, nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra indicata. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.2 Regime fiscale delle plusvalenze

Persone fisiche residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle Azioni, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono soggette ad un regime fiscale differente a seconda che si tratti della cessione di partecipazioni "qualificate" o "non-qualificate". Con riguardo alle cessione di partecipazioni "qualificate", la percentuale di diritti di voto e di partecipazione al capitale è da calcolarsi tenendo conto di tutte le cessioni effettuate, anche nei confronti di soggetti diversi, nel corso di dodici mesi successivi alla data in cui le partecipazioni risultano "qualificate".

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni "qualificate" possono essere assoggettate ad imposizione unicamente sulla base del regime della dichiarazione dei redditi. Esse sono sommate algebricamente, per il 40% del relativo ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni "qualificate". Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del cedente da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni "qualificate" dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non-qualificate", il contribuente può optare per tre diversi regimi impositivi:

a) regime della dichiarazione annuale dei redditi (art. 5 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461). Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e a determinare ed applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze, al netto delle minusvalenze della stessa specie. L'imposta sostitutiva è versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni "non-qualificate" nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma 1, lettere c-*bis*), c-*ter*), c-*quater*) e c-*quinquies*), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, realizzati nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi costituisce il regime ordinariamente applicabile a meno che il contribuente opti per una delle altre modalità di tassazione;

b) regime del risparmio amministrato (art. 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano affidate in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del "risparmio amministrato" contestualmen-

te all'apertura del rapporto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo di imposta. L'opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. L'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze possono essere computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a partecipazioni "non-qualificate" nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'art. 67, comma 1, lettere c-bis), c-ter), c-quater) e c-quinquies), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 realizzati nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze non utilizzate in compensazione possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del "risparmio amministrato", che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti;

c) regime del risparmio gestito (art. 7, del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461). Tale regime può trovare applicazione a condizione che il contribuente abbia conferito ad un soggetto finanziario abilitato, ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415 (ora Testo Unico), l'incarico di gestire masse patrimoniali, tra le quali le partecipazioni "non-qualificate". L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto della stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto degli apporti e, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo mobiliare soggetti ad imposta sostitutiva e da quote di fondi comuni di investimento immobiliare. Nel regime del "risparmio gestito", le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni "non-qualificate" concorrono alla formazione dell'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del "risparmio amministrato" o del "risparmio gestito", che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

Soggetti esercenti attività di impresa residenti in Italia

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni relative all'attività d'impresa concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Tuttavia, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile limitatamente al 16% del relativo ammontare, per i contribuenti residenti soggetti all'IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ovvero concorrono a formare il reddito limitatamente al 40% del relativo ammontare per le persone fisiche che conseguono dette plusvalenze nell'esercizio di imprese commerciali e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad esse equiparati, ove le seguenti condizioni siano rispettate:

a) possesso ininterrotto della partecipazione dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;

b) classificazione della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta precedente quello dell'avvenuta cessione;

d) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta precedente quello dell'avvenuta cessione. Tale ultimo requisito si presume sempre esistente con riferimento alle società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati, come la Società. Inoltre, la sussistenza di tale requisito non è richiesta in caso di plusvalenze realizzate mediante offerte pubbliche di vendita.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (b), (c) e (d), nel caso di ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili per i soggetti IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse ovvero sono deducibili nel limite del 40% del relativo ammontare per le persone fisiche e per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed i soggetti ad esse equiparati.

Qualora non risultino soddisfatte le condizioni per fruire del regime di tassazione agevolata delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni, le minusvalenze realizzate a seguito della anzidetta cessione sono interamente deducibili.

Qualora le anzidette minusvalenze siano superiori a Euro 5.000.000 e derivino dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, il contribuente comunica all'Agenzia delle Entrate l'ammontare delle minusvalenze realizzate e le altre informazioni rilevanti per l'identificazione delle operazioni di cessione poste in essere. In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (c) e (d), le minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo. Qualora l'ammontare delle anzidette minusvalenze derivanti dalla cessione di azioni quotate sia superiore a Euro 50.000, il contribuente comunica all'Agenzia delle Entrate l'ammontare delle minusvalenze realizzate e le altre informazioni rilevanti per l'identificazione delle operazioni di cessione poste in essere.

Le svalutazioni delle partecipazioni non sono fiscalmente deducibili.

Per alcuni tipi di società (operanti nel settore finanziario) ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate mediante la cessione delle azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto all'IRAP.

Enti non commerciali residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti in Italia, nonché da trust i cui beneficiari

non siano individuati, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni "qualificate" concorrono a formare il reddito complessivo dell'ente percettore o del trust nei limiti del 40% del relativo ammontare.

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti in Italia nonché da *trust* i cui beneficiari non siano individuati, non aventi ad oggetto esclusi o principale l'esercizio di attività commerciali derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non-qualificate" sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e SICAV

Le plusvalenze realizzate da *OICVM* e da *SICAV* mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sono assoggettate allo stesso regime sopra descritto (si veda il precedente Paragrafo del presente Capitolo sub "*Regime fiscale dei dividendi – Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari* ("*OICVM*") e *SICAV*").

Fondi pensione

Le plusvalenze realizzate dai fondi pensione residenti in Italia, di cui all'art. 17, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sono assoggettate allo stesso regime sopra descritto (si veda il precedente Paragrafo del presente Capitolo sub "*Regime fiscale dei dividendi - Fondi pensione*").

Fondi comuni di investimento immobiliare

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare, istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico ovvero dell'art. 14-*bis* della legge 25 gennaio 1994, n. 86, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sono soggetti allo stesso regime sopra descritto (si veda il precedente Paragrafo del presente Capitolo sub "*Regime fiscale dei dividendi – Fondi comuni di investimento immobiliare*").

Soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "qualificate", sono sommate algebricamente, per il 40% del relativo ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni "qualificate". Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del cedente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Restano comunque fermi, ove applicabili, i regimi di maggiore favore previsti dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non-qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Nei casi in cui si applichi il regime del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito", al fine di beneficiare dell'anzidetto regime di non imponibilità, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari, presso i quali sono depositate le azioni ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, una autocertificazione attestante lo *status* di non residente in Italia ai fini fiscali.

4.11.3 Tassa sui contratti di borsa

A norma dell'articolo 1 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, così come integrato e modifica-

to dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 435, i contratti che abbiano ad oggetto azioni sono soggetti alla tassa sui contratti di borsa nelle seguenti misure:

a) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui alla lettera (c);

b) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra privati e soggetti di cui alla lettera (c) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;

c) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 o frazione di 51,65 del prezzo delle azioni, per i contratti conclusi tra banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al decreto legislativo 23 luglio 1995, n. 415 o agenti di cambio.

Sono esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo conclusi nei mercati regolamentati.

Sono inoltre esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto titoli, quote e partecipazioni in società di ogni tipo, ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori dei medesimi, stipulati tra:

i. banche, soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al decreto legislativo 23 luglio 1995, n. 415 o agenti di cambio;

ii. intermediari di cui al punto (i) da un lato e soggetti non residenti dall'altro;

iii i soggetti, anche non residenti, di cui al punto (i) da un lato e organismi di investimento collettivo del risparmio dall'altro.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati, come l'Offerta, o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), del codice civile, ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

Per gli atti e documenti relativi ai contratti esenti dalla tassa sui contratti di borsa resta ferma l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro prevista dall'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

4.11.4 Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni, dopo essere stata soppressa, è stata reintrodotta dalla legge del 24 novembre 2006, n. 286 in vigore dal 29 novembre 2006, successivamente modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 in vigore dal 1° gennaio 2007.

I trasferimenti di azioni per successione, donazione o altra liberalità tra vivi, sono soggetti ad imposta alle seguenti aliquote:

a) 4% del valore delle azioni, se effettuati a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000;

b) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore dei fratelli e delle sorelle, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000;

c) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore di parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado, diversi da quelli di cui alle precedenti lettere (a) e (b);

d) 8% del valore delle azioni, se effettuati a favore di soggetti diversi da quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c).

Nel caso in cui i beneficiari dei trasferimenti siano persone portatrici di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica con le predette aliquote sul valore delle azioni che eccede Euro 1.500.000.

Con riguardo ai trasferimenti di azioni *mortis causa*, il valore delle azioni di cui alla precedente lettera (a) e (b) in capo a ciascun erede deve essere determinato tenuto conto del valore di eventuali donazioni o altre liberalità tra vivi eseguite a favore del medesimo soggetto. A tal fine, gli atti di donazione e gli altri atti di liberalità tra vivi devono indicare gli estremi di eventuali atti precedenti della stessa natura effettuati a favore dei medesimi soggetti ed i relativi valori di trasferimento.

L'imposta non si applica nel caso di trasferimenti di azioni effettuati, anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e seguenti del codice civile, a favore dei discendenti limitatamente alle partecipazioni attraverso le quali si acquista o si integra il controllo della società ai sensi dell'art. 2359, primo comma, numero 1), del codice civile. L'anzidetto beneficio si applica a condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività di impresa ovvero detengano il controllo per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del trasferimento e sia resa apposita dichiarazione in tal senso contestualmente alla presentazione della dichiarazione di successione o all'atto di donazione. Il beneficio non diminuisce la misura delle franchigie spettanti ai sensi dei paragrafi che precedono.

La legge 18 ottobre 2001, n. 383 prevede l'applicazione di una specifica norma antielusiva qualora il beneficiario di un atto di donazione avente ad oggetto determinati valori mobiliari, tra cui le azioni, ceda i valori stessi entro i cinque anni successivi alla donazione. In particolare, il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi effettuato nel territorio italiano avente ad oggetto azioni, qualora ceda dette azioni entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulla plusvalenza determinata come se la donazione non fosse stata fatta (assumendo cioè il valore fiscale dei titoli in capo al donante, con il diritto di scomputare le imposte eventualmente assolte sull'atto di liberalità).

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE DI VENDITA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Pubblica Globale di Vendita, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale di Vendita è subordinata

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (si veda Sezione II, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR - delle Azioni di DiaSorin, ha per oggetto n. 19.000.000 Azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

I Proponenti si riservano, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al precedente capoverso.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica e descrizione delle modalità di sottoscrizione

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 3 luglio 2007 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 13 luglio 2007. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 e del 3 luglio 2007 e dopo le ore 16:30 del 13 luglio 2007, salvo proroga.

I Proponenti si riservano la facoltà di posticipare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita l'inizio del Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti si riservano la facoltà di prorogare, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, il Periodo di Offerta dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dal giorno precedente l'inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, nonché presso l'Emittente e Borsa Italiana.

La Società pubblicherà il Prospetto Informativo anche sul proprio sito Internet (www.diasorin.com) successivamente al deposito presso CONSOB ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso i Collocatori), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore. Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il

nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento concernente la disciplina degli Intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 1° luglio 1998, n. 11522 e successive modifiche e integrazioni.

Sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto Informativo ed il modulo di adesione che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via Internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* e il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito Internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

* * * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'art. 30, comma ottavo, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette ad alcuna condizione, salvo i casi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riservano di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta Pubblica

Qualora tra la Data del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, o altri eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale di DiaSorin e/o del Gruppo o comunque accadimenti di rilievo relativi al Gruppo DiaSorin che siano tali, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo V, i Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento (come definita al successivo Paragrafo 5.1.8 del presente Capitolo V) qualora i) al termine del Periodo di Offerta le accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, ii) il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ovvero iii) nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica.

L'Offerta Pubblica sarà comunque ritirata qualora la Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento, previa comunicazione alla CONSOB e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per quantitativi minimi di n. 300 Azioni ("**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo V, ovvero per quantitativi minimi pari a n. 3.000 Azioni ("**Lotto Minimo di Adesione Maggiorato**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili, salvo le ipotesi previste dall'art. 95 *bis* del Testo Unico, e non possono essere soggette a condizioni.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato alla Data di Pagamento ossia il 19 luglio 2007 presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso la Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni di borsa aperta successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita derivano esclusivamente da azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori e pertanto non è previsto alcun diritto di opzione.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U. S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti ovvero negli Altri Paesi, si riservano il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è riservato ad Investitori Istituzionali in Italia e all'estero, ai sensi della

Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144 A* delle *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. *Offering Circular*), contenente dati e informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, Direttore Generale, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né i principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale intendono aderire all'Offerta Pubblica.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta Pubblica per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

a) Divisione dell'Offerta in tranche

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita consiste in:

(a) un'Offerta Pubblica di minimo n. 3.800.000 azioni pari al 20% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al successivo punto b); e

(b) un contestuale Collocamento Istituzionale riservato ad Investitori Istituzionali ai sensi del *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e negli Stati Uniti d'America ai sensi della *Rule 144 A* delle *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica consiste in un'offerta riservata al pubblico indistinto (l'"**Offerta al Pubblico Indistinto**"). Delle azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6).

b) Claw back

Una quota minima di n. 3.800.000 Azioni, pari al 20% dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita sarà ripartita a discrezione dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto

Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

c) Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto secondo i criteri di seguito indicati.

Adesioni da parte del Pubblico Indistinto

Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad essi destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

e) Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale sono effettuate.

f) Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica.

g) Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica e durata minima del Periodo di Offerta

Fermo restando quanto previsto in tema di revoca e ritiro dell'Offerta Pubblica nel precedente Paragrafo 5.1.4, non sono previste condizioni di chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica.

h) Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple presso un medesimo o più Collocatori da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica.

5.2.5 Sovrallocazione e greenshoe

È prevista la concessione da parte di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e di Finde Società Semplice ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 2.000.000 azioni della Società, corrispondenti ad una quota pari a circa il 10,5% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita ai fini dell'eventuale Over Allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di Over Allotment, i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita potranno esercitare tale opzione in tutto o in parte e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali al Prezzo di Offerta. Tale prestito sarà regolato, entro 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'MTA, mediante (i) le azioni rivenienti dall'esercizio della Greenshoe, e/o (ii) le azioni eventualmente acquistate sul Mercato Telematico Azionario nell'ambito dell'attività di stabilizzazione di cui alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

E' inoltre prevista la concessione da parte di IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. e di Finde Società Semplice ai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 2.000.000 azioni della Società, corrispondenti a circa il 10,5% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, da utilizzare come indicato nel precedente capoverso (c.d. *Greenshoe*).

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine del Periodo di Offerta.

Detta determinazione dovrà tenere conto tra l'altro: (i) delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, (ii) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, (iii) della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dai Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società ("**Intervallo di Prezzo**") tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 11,40 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad Euro 13,60 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di Euro 570,00 milioni e un massimo di Euro 680,00 milioni (Euro 627 milioni e Euro 748 milioni considerando il numero di azioni post esercizio del Piano di *Stock Option* 2004-2008).

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso investitori professionali di elevato *standing* internazionale. In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sul valore minimo dell'intervallo di prezzo, ammontano rispettivamente ad Euro 3.420,00 ed Euro 4.080,00.

Il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sul valore massimo dell'intervallo di prezzo, ammontano rispettivamente ad Euro 34.200,00 ed Euro 40.800,00.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/EBITDA e P/E relativi alla Società calcolati sulla base dell'Intervallo di Prezzo nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 dicembre 2006 (Principi Contabili Internazionali).

	EV/EBITDA (1)	**P/E (1)**
Multiplo calcolato sulla base del valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	12,0 volte	28,1 volte
Multiplo calcolato sulla base del valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	14,2 volte	33,6 volte

(1) Moltiplicatore calcolato su base *fully diluited* assumendo l'integrale esercizio del Piano di *Stock Option* 2004-2004 con sottoscrizione di 5.000.000 di azioni DiaSorin ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 1,3 per azione.

In particolare, nell'ambito dell'utilizzo del metodo dei multipli di mercato, è stato individuato un insieme di società quotate operanti in settori correlati a quello della Società, nella fattispecie Beckman Coulter (Stati Uniti d'America), Biomerieux (Francia), Bio Rad (Stati Uniti d'America), Dade Behring (Stati Uniti d'America), Cholestech (Stati Uniti d'America), Gen Probe (Stati Uniti d'America),

Immucor (Stati Uniti d'America), Meridian Bioscience (Stati Uniti d'America), Sysmex (Giappone) e Ventana Medical Systems (Stati Uniti d'America).

La tabella sottostante riporta i moltiplicatori di tali società calcolati utilizzando l'ultima capitalizzazione di mercato disponibile alla data del Prospetto Informativo, gli ultimi dati patrimoniali pubblicamente disponibili, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2006.

	EV/EBITDA	**P/E**
Beckam Coulter (USA)	11,3 volte	21,2 volte
Biomerieux (Fra)	11,2 volte	23,5 volte
Bio rad (USA)	9,9 volte	18,9 volte
Dade Behring (USA)	12,6 volte	36,5 volte
Cholestech (USA) (1)	22,4 volte	43,0 volte
Gen Probe (USA)	26,2 volte	54,6 volte
Immucor (USA) (2)	22,3 volte	40,2 volte
Meridian Bioscience (USA) (3)	24,2 volte	44,4 volte
Sysmex (Giappone) (1)	13,3 volte	26,3 volte
Ventana medical Systems (USA)	44,8 volte	89,5 volte
Media società operanti in settori correlati	**19,8 volte**	**39,8 volte**

(1) Dati economici calendarizzati su base anno solare essendo il bilancio di Cholestech e Sysmex chiuso al 31.03.
(2) Dati economici calendarizzati su base anno solare essendo il bilancio di Immucor chiuso al 31.05. I dati al 31.05.2007 sono stimati sulla base dei *consensus* degli analisti.
(3) Dati economici calendarizzati su base anno solare essendo il bilancio di Meridian Bioscience chiuso al 30.09. I dati al 30.09.2007 sono stimati sulla base dei *consensus* degli analisti.

Prezzo Massimo

Il Prezzo Massimo è il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese, all'aderente qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto unitamente al ricavato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita calcolato sul Prezzo di Offerta - al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale - mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla CONSOB. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà inoltre il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, e i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita derivano esclusivamente da azioni poste in vendita dagli Azionisti Venditori.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Nell'ottobre 2006, nell'ambito dell'operazione che ha portato al trasferimento della totalità delle azioni della Società detenute da Marzo 2005 S.p.A. (si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3), si segnala che Carlo Rosa, attraverso Inta - Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Chen Even e Stephen Gouze hanno acquistato, rispettivamente, n. 2.917.532, n. 224.227 e n. 54.124 azioni DiaSorin ad un prezzo unitario pari ad Euro 7,39. Al riguardo è stata redatta un'apposita perizia (si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3).

Con riferimento al conferimento in Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l. dell'intera partecipazione detenuta da Sarago S.r.l. in DiaSorin, avvenuto nel dicembre 2006, si veda Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.3.

Con riferimento al prezzo di sottoscrizione delle azioni della Società poste a servizio del piano di *stock option* 2004-2008 si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6.

Tali prezzi si confrontano con l'Intervallo di Prezzo compreso tra Euro 11,40 ed Euro 13,60 per azione. Il confronto con il Prezzo d'Offerta potrà essere effettuato solo a seguito della pubblicazione dello stesso con le modalità indicate nella sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Mediobanca, con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.

Mediobanca agisce inoltre in qualità di Sponsor.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede di DiaSorin ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori On Line**").

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita è coordinata e diretta da Mediobanca e UBS in qualità di Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e di *Joint Bookrunner* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto di DiaSorin, da Spafid S.p.A.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica. Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra i Proponenti, l'Emittente ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica, prevederà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze, come previste nella prassi internazionale,

fra le quali, (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa o di mercato a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che riguardino l'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale della Società e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita; (ii) inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dagli Azionisti Venditori e/o dalla Società nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica risultino non veritiere, incomplete o non corrette; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate tramite il Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Mediobanca e UBS.

La quota dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. I Proponenti e l'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**"). Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche inferiore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica.

Il Contratto Istituzionale prevederà fra l'altro che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, al verificarsi di talune circostanze, tra cui, (i) mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o dei mercati finanziari a livello nazionale e/o internazionale, ovvero mutamenti che incidano sulla situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita; (ii) inadempimento da parte della Società e/o degli Azionisti Venditori alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per il Collocamento Istituzionale; (iii) mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica; (iv) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dagli Azionisti Venditori e/o dalla Società nel Contratto Istituzionale risultino non veritiere, incomplete o non corrette; (v) il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società da parte di Borsa Italiana e/o la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione o la mancata emissione del provvedimento di inizio negoziazioni.

I Proponenti e l'Emittente, da una parte, e i Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che i Proponenti corrisponderanno ai Collocatori e ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale non sarà superiore al 3,10% del controvalore complessivo dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita.

Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno a carico dei Proponenti.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5343 del 25 giugno 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma sesto, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione delle Azioni a seguito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita. Con il medesimo provvedimento, Borsa Italiana, previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e di diffusione tra il pubblico stabiliti dall'articolo 2.2.3 del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni, attribuirà alle azioni della Società la qualifica di STAR.

La Società ha conferito a Mediobanca l'incarico di Sponsor ai sensi dell'art. 2.3.1 del Regolamento di Borsa.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo, le azioni della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, oltre a quelle indicate alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 e alla Sezione II.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Mediobanca si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni della Società presso il Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - in conformità con la normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato delle azioni della Società superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti Venditori

Gli Azionisti Venditori che procedono alla vendita delle Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita sono:

- Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Arco n. 1, capitale sociale Euro 5.164.500,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Milano n. 12273390158, nella sua qualità di gestore dei fondi di investimento mobiliare di tipo chiuso "IGI Investimenti" e "IGI Investimenti Due". Alla Data del Prospetto Informativo, Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A. è interamente controllata da CIPA S.p.A., società a sua volta controllata al 55% da Giorgio Cirla; il restante 45% del capitale è detenuto da Enrico Palandri (35%) e da Paolo Merlano (10%).
- Finde società semplice, con sede in Torino, Corso Stati Uniti n. 41, capitale sociale Euro 600,00, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Torino n. 96610760017. Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto controlla Finde Società Semplice, il cui capitale sociale è interamente detenuto da persone fisiche appartenenti alla famiglia Denegri.
- Inta - Industria Nuovi Tessili Agugliati - S.r.l., con sede in Torino, via Galliano n. 15, capitale sociale Euro 576.910,00 interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Torino n. 11520570158. Alla Data del Prospetto Informativo, Inta - Industria Nuovi Tessili Agugliati - S.r.l., è indirettamente controllata da Carlo Rosa, per il tramite di Sarago S.r.l., società di cui detiene il 99% del capitale sociale.
- Antonio Boniolo, residente in Como, Via Bellinzona n. 41; ricopre la carica di Vice-presidente esecutivo dell'Emittente (si veda Sezione I, Capitolo 14).
- Carlo Rosa, residente in Milano-Segrate, Via F.lli Cervi, Residenza Sorgente n. 512; ricopre la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale dell'Emittente (si veda Sezione I, Capitolo 14).
- Chen Even, residente in Torino, Corso Galileo Ferraris n. 103; ricopre la carica di amministratore non esecutivo dell'Emittente (si veda Sezione I, Capitolo 14).
- Stephen Gouze, residente in 12870, 12th Street North Lake, Elmo Minnesota 55042 (Stati Uniti); ricopre la carica di Presidente e Direttore Generale di DiaSorin Inc. (si veda Sezione I, Capitolo 14).
- Carlo Callieri, residente in Torino, Via Maria Vittoria n. 15; ricopre la carica di amministratore non esecutivo della Società (si veda Sezione I, Capitolo 14).
- Gian Alberto Saporiti, residente in Torino, Strada per Superga n. 45.
- Ezio Garibaldi, residente in Torino, Via Romani n. 30; ricopre la carica di amministratore non esecutivo della Società (si veda Sezione I, Capitolo 14).

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Le n. 19.000.000 Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita sono poste in vendita dagli Azionisti Venditori indicati nel precedente Paragrafo 7.1.

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, di integrale esercizio della *Greenshoe* e in caso di integrale esercizio delle opzioni assegnate nell'ambito del Piano di Stock Option 2004-2008 e delle opzioni put/call relative alle azioni di alcuni beneficiari del Piano di Stock Option 2004-2008 (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafi 17.6 e 17.7).

Azionista	Azioni alla Data del Prospetto Informativo		Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita	Azioni post Offerta Pubblica Globale di vendita		Azioni oggetto della Greenshoe	Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita in caso di integrale esercizio della Greenshoe		Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita in caso di integrale esercizio della Greenshoe e post esercizio delle Stock Option[4]		Azioni post Offerta Pubblica Globale di Vendita in caso di integrale esercizio della Greenshoe, post esercizio delle Stock Option e post esercizio delle opzioni put/call relative ad azioni di beneficiari del piano di stock option 2004-2008[5]	
	Azioni	**%**	**Azioni**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**%**	**Azioni**	**%**
IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. (già Iniziativa Piemonte S.p.A.)[1]	23.989.353	47,98%	–	23.989.353	47,98%	1.578.414	22.410.939	44,82%	22.410.939	40,75%	23.255.939	42,29%
IGI Investimenti[2]	7.834.460	15,67%	7.834.460	–	–	–	–	–	–	–	–	–
IGI Investimenti Due[2]	1.231.095	2,46%	1.231.095	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Finde Società Semplice[1]	4.233.416	8,47%	3.811.830	421.586	0,84%	421.586	–	—	–	–	–	–
Inta-Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l.[3]	2.917.532	5,84%	500.00	2.417.532	4,84%	–	2.417.532	4,84%	2.417.532	4,40%	2.417.532	4,40%
Chen Even	2.598.936	5,20%	1.000.000	1.598.936	3,20%	–	1.598.936	3,20%	2.498.936	4,54%	2.498.936	4,54%
Antonio Boniolo	2.374.709	4,75%	1.300.000	1.074.709	2,15%	–	1.074.709	2,15%	1.974.709	3,59%	1.974.709	3,59%
Carlo Rosa	2.374.708	4,75%	917.526	1.457.182	2,91%	–	1.457.182	2,91%	2.357.182	4,29%	2.357.182	4,29%
Stephen Gouze	940.702	1,88%	900.00	40.702	0,08%	–	40.702	0,08%	940.702	1,71%	940.702	1,71%
Carlo Callieri	502.577	1,01%	502.577	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Gian Alberto Saporiti	502.577	1,01%	502.577	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Ezio Garibaldi	499.935	1,00%	499.935	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Andrea Senaldi	–	–	–	–	–	–	–	–	960.000	1,75%	360.000	0,65%
Altri managers	–	–	–	–	–	–	–	–	440.000	0,80%	195.000	0,35%
Mercato	–		–	19.000.000	38,00%	–	21.000.000	42,00%	21.000.000	38,18%	21.000.000	38,18%
Totale	**50.000.000**	**100%**	**19.000.000**	**50.000.000**	**100%**	**2.000.000**	**50.000.000**	**100%**	**55.000.000**	**100%**	**55.000.000**	**100%**

(1) Società controllata da Finde Società Semplice, che detiene il 58% del capitale. Il residuo 42% del capitale sociale è detenuto da Gustavo Denegri (18%), Michele Denegri (12%) ed Alessandro Denegri (12%). Alla Data del Prospetto Informativo, nessun soggetto controlla Finde Società Semplice, il cui capitale è interamente detenuto da persone fisiche appartenenti alla famiglia Denegri. In particolare, il capitale di Finde Società Semplice è detenuto da Gustavo Denegri (25%, oltre al diritto di usu-

frutto vitalizio su un altro 10% del capitale), dalla moglie Rosanna Coda (25%, oltre al diritto di usufrutto vitalizio su un altro 10% capitale) e dai figli Michele e Alessandro Denegri con una quota pari al 25% ciascuno (di cui, il 15% detenuta in piena proprietà ed il restante 10% detenute a titolo di nuda proprietà a fronte del diritto di usufrutto vitalizio, ai sensi dell'art. 796 del cod. civ., concesso ai genitori Gustavo Denegri e Rosanna Coda).

(2) Fondi di investimento mobiliare chiusi gestiti da Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., società interamente controllata da CIPA S.p.A. CIPA S.p.A. è controllata al 55% da Giorgio Cirla; il restante 45% del capitale è detenuto da Enrico Palandri (35%) e da Paolo Merlano (10%).

(3) Società indirettamente controllata da Carlo Rosa, per il tramite di Sarago S.r.l., di cui detiene il 99% del capitale sociale.

(4) In data 29 giugno 2004, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale della società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto e ottavo, del cod. civ., per massimi Euro 5.000.000,00, mediante emissione di massime n. 5.000.000 di azioni da nominali Euro 1,00 ciascuna, al servizio del Piano di Stock Option 2004-2008 (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

(5) Contratti di opzione (p*ut and call*) sottoscritti con IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A. da Andrea Senaldi e altri cinque dipendenti del Gruppo DiaSorin, in data 26 marzo 2007.

7.3 Accordi di lock-up

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati ai fini dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, la Società, IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., Finde Società Semplice, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Carlo Rosa, Chen Even, Antonio Boniolo, Stephen Gouze e Andrea Senaldi, ciascuno per quanto di propria competenza, assumeranno l'impegno nei confronti dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli accordi di *Lock-Up* (gli "**Accordi di Lock-up**") e fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di DiaSorin sul Mercato Telematico Azionario (i) a non effettuare operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, azioni della Società dagli stessi detenute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni) e (ii) a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni sopra descritti riguarderanno la totalità delle azioni possedute da IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., Finde Società Semplice, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Carlo Rosa, Chen Even, Antonio Boniolo, Stephen Gouze alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, con esclusione delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, di quelle eventualmente oggetto della Greenshoe e di quelle eventualmente oggetto dell'*Over Allotment*.

Fermo restando quanto precede, gli alti dirigenti Carlo Rosa, Antonio Boniolo, Chen Even, Stephen Gouze ed Andrea Senaldi avranno il diritto di esercitare i diritti di opzione derivanti dal piano di *stock option* deliberato dalla Società in data 25 marzo 2004 (il periodo per l'esercizio sarà compreso tra il primo giorno del mese solare successivo alla data di ammissione alle negoziazioni presso il MTA e l'ultimo giorno del secondo mese successivo) e, per quanto concerne il solo Andrea Senaldi, di vendere o comunque disporre fino ad un massimo di n. 600.000 azioni derivanti dall'esercizio del predetto piano di *stock option* (si veda Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.6).

I medesimi impegni di *lock-up*, fatto salvo quanto sopra previsto a favore di Andrea Senaldi, si estenderanno automaticamente alle azioni che dovessero essere acquistate a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione derivanti dal piano di *stock option* da parte dei soggetti beneficiari sopra menzionati.

Per un periodo di uguale durata, IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., Finde Società Semplice, Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l., Carlo Rosa, Chen Even, Antonio Boniolo, Stephen Gouze e Andrea Senaldi assumeranno nei medesimi Accordi di Lock-up, l'impegno a non (i) promuovere e/o

approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni, ovvero (ii) autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale di Vendita, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Gli impegni sopra descritti non troveranno applicazione in caso di adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, titolo II, Capo II del Testo Unico.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA GLOBALE

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita spettante agli Azionisti Venditori calcolato sulla base dell'Intervallo di Prezzo, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, sarà compreso fra un minimo di circa Euro 209,9 milioni ed un massimo di circa Euro 250,4 milioni (Euro 231,9 milioni ed Euro 276,7 milioni in caso di esercizio della *Greenshoe*).

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita spettante agli Azionisti Venditori, calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, verrà comunicato al pubblico nell'ambito dell'avviso integrativo con il quale sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicati alla CONSOB secondo le modalità specificate nella Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione di DiaSorin, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), potrebbero ammontare a circa Euro 3 milioni e saranno sostenute interamente dall'Emittente. Si segnala, inoltre, che la Società potrà corrispondere un compenso discrezionale a favore di Mediobanca e UBS, fino ad una massimo dello 0,50% del ricavato derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita, per l'attività di consulenza ed assistenza nell'ambito della medesima offerta, finalizzata all'inclusione nel libro ordini di investitori di elevata qualità. Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno sostenute integralmente dagli Azionisti Venditori.

9. DILUIZIONE

9.1 Diluizione immediata derivante dall'Offerta Pubblica Globale di Vendita

Non applicabile.

9.2 Offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Offerta Pubblica Globale di Vendita non prevede un'offerta destinata agli attuali azionisti della Società.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo:

Soggetto	**Ruolo**
DiaSorin S.p.A.	Emittente
Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A., nella sua qualità di gestore dei fondi di investimento "IGI Investimenti" e "IGI Investimenti Due"	Azionisti Venditori
Finde società semplice	
Inta – Industria Nuovi Tessili Agugliati S.r.l.	
Antonio Boniolo	
Carlo Rosa	
Chen Even	
Stephen Gouze	
Carlo Callieri	
Gian Alberto Saporiti	
Ezio Garibaldi	
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario	*Joint Global Coordinator,* Responsabile del Collocamento e *Sponsor*
UBS Ltd	*Joint Global Coordinator*

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai bilanci annuali inclusi nel prospetto e verificati dalla Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 23, Paragrafo 23.1.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 23, Paragrafo 23.2.

APPENDICE

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, predisposto secondo i Principi Contabili Italiani.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
DIASORIN S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 maggio 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società e delle sue controllate.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente descritto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha provveduto all'estinzione dei debiti verso Interbanca per circa Euro 53,3 milioni e contestualmente ha stipulato con lo stesso istituto di credito, azionista della Capogruppo, un nuovo finanziamento per Euro 55,0 milioni con scadenza 2010 il cui saldo residuo al 31 dicembre 2004, iscritto nella voce "Debiti verso Soci", ammonta a Euro 49,1 milioni. Come comunicatoci dagli Amministratori, successivamente alla data di predisposizione del bilancio consolidato, l'istituto di credito in oggetto è uscito dalla compagine azionaria della Capogruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona Vicenza

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: versato Euro 10.275.030,00 - sottoscritto Euro 10.327.590,00 - deliberato Euro 10.859.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Il contratto di finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della capogruppo, prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito per l'esercizio 2004, di covenants su alcuni indicatori di bilancio consolidato, nonché l'approvazione preventiva da parte di tale istituto di credito di operazioni di investimento e stipula di contratti di finanziamento a medio-lungo termine per importi superiori a determinati valori.
Il mantenimento di tale finanziamento è connesso al rispetto dei covenants e conseguentemente al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani di sviluppo del Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 8 aprile 2005

* * *

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto secondo i Principi Contabili Italiani.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
DIASORIN S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società e delle sue controllate.

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente descritto nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il bilancio consolidato evidenzia un debito finanziario per circa Euro 49 milioni verso Interbanca con scadenza 2010 contratto nel precedente esercizio dalla Capogruppo. Il contratto di finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della Capogruppo, prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito anche per l'esercizio 2005, di covenants su alcuni indicatori di bilancio consolidato, nonché l'approvazione preventiva da parte di tale istituto di credito di atti di disposizione dell'azienda o beni della stessa e di stipula di contratti di finanziamento a medio-lungo termine per importi superiori a determinati valori.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.940,00 - deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Il mantenimento di tale finanziamento è connesso al rispetto dei covenants e conseguentemente al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani di sviluppo del Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 12 aprile 2006

* * *

Relazione della Società di Revisione sui dati finanziari consolidati del Gruppo DiaSorin relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUI DATI FINANZIARI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2005 DELLA DIASORIN S.p.A., RIESPOSTI IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS, ADOTTATI DALLA UNIONE EUROPEA, REDATTI AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL PROSPETTO INFORMATIVO PREDISPOSTO NELL'AMBITO DELL'"OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA" E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA DIASORIN S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione della
DIASORIN S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati Dati Finanziari Consolidati al 31 dicembre 2005 riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards, adottati dalla Unione Europea, costituiti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e dalle relative note esplicative (di seguito i "Dati Finanziari Consolidati Riesposti") della società DiaSorin S.p.A. e sue controllate (Gruppo DiaSorin). I Dati Finanziari Consolidati Riesposti derivano dal bilancio consolidato della DiaSorin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme del codice civile che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quali abbiamo emesso la nostra relazione in data 12 aprile 2006. I Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo da predisporsi nell'ambito dell'"Offerta Pubblica di Vendita" e conseguente ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della società DiaSorin S.p.A. L'obiettivo di tali Dati Finanziari Consolidati Riesposti è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2005 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dalla Unione Europea. La responsabilità della redazione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti compete agli Amministratori della società DiaSorin S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali Dati Finanziari Consolidati Riesposti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i Dati Finanziari Consolidati Riesposti siano viziati da errori significativi e risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Dati Finanziari Consolidati Riesposti, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

L'Appendice I ai Dati Finanziari Consolidati Riesposti del Gruppo DiaSorin illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, avvenuta il 1° gennaio 2005. L'informativa presentata nella suddetta Appendice è stata da noi esaminata ai soli fini dell'espressione del giudizio sui Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2005, per le sole finalità di inclusione nel Prospetto Informativo, rappresentano attendibilmente, sotto ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2005 e il risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data del Gruppo DiaSorin, in accordo con le modalità e i criteri indicati nella "Premessa" delle note esplicative.

4. Come indicato dagli Amministratori nella "Premessa", i Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Prospetto Informativo per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2005 secondo i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come descritto nella "Premessa", i Dati Finanziari Consolidati Riesposti in conformità agli IFRS, essendo predisposti solo ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo, sono privi dei dati comparativi e di alcune note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo DiaSorin in conformità ai principi IFRS e pertanto non possono essere considerati una prima adozione degli IFRS.

5. Per una migliore comprensione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente descritto nelle note esplicative, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti evidenziano un debito finanziario verso Interbanca con scadenza 2010 contratto nel precedente esercizio dalla Capogruppo. Il contratto di finanziamento, garantito da pegno sull'85% delle azioni che costituiscono il capitale sociale della Capogruppo, prevede, tra l'altro, il rispetto, conseguito per l'esercizio 2005, di covenants su alcuni indicatori di bilancio consolidato, nonché l'approvazione preventiva da parte di tale istituto di credito di atti di disposizione dell'azienda o beni della stessa e di stipula di contratti di finanziamento a medio-lungo termine per importi superiori a determinati valori. Il mantenimento di tale finanziamento è connesso al rispetto dei covenants e conseguentemente al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani di sviluppo del Gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 23 marzo 2007

* * *

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali (IFRS).

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

Agli Azionisti della
DIASORIN S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DiaSorin S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DiaSorin"), chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo ai dati finanziari consolidati dell'esercizio precedente riesposti in conformità agli IFRS, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo DiaSorin per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

4. Il bilancio consolidato oggetto della presente relazione è stato predisposto dagli Amministratori della Società anche in relazione alla prevista "Offerta Pubblica di Vendita" ed alla conseguente ammissione delle azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale bilancio consolidato era stato da noi assoggettato a revisione contabile e la nostra relazione era stata emessa in data 23 marzo 2007. La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, su richiesta della Società nell'ambito dell'iter di ammissione delle azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 23 marzo 2007

e, limitatamente a quanto indicato nel paragrafo 4.,

Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 11 giugno 2007

* * *

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Pagina volutamente lasciata in bianco

Realizzazione impianti e stampa
Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A.
Roma